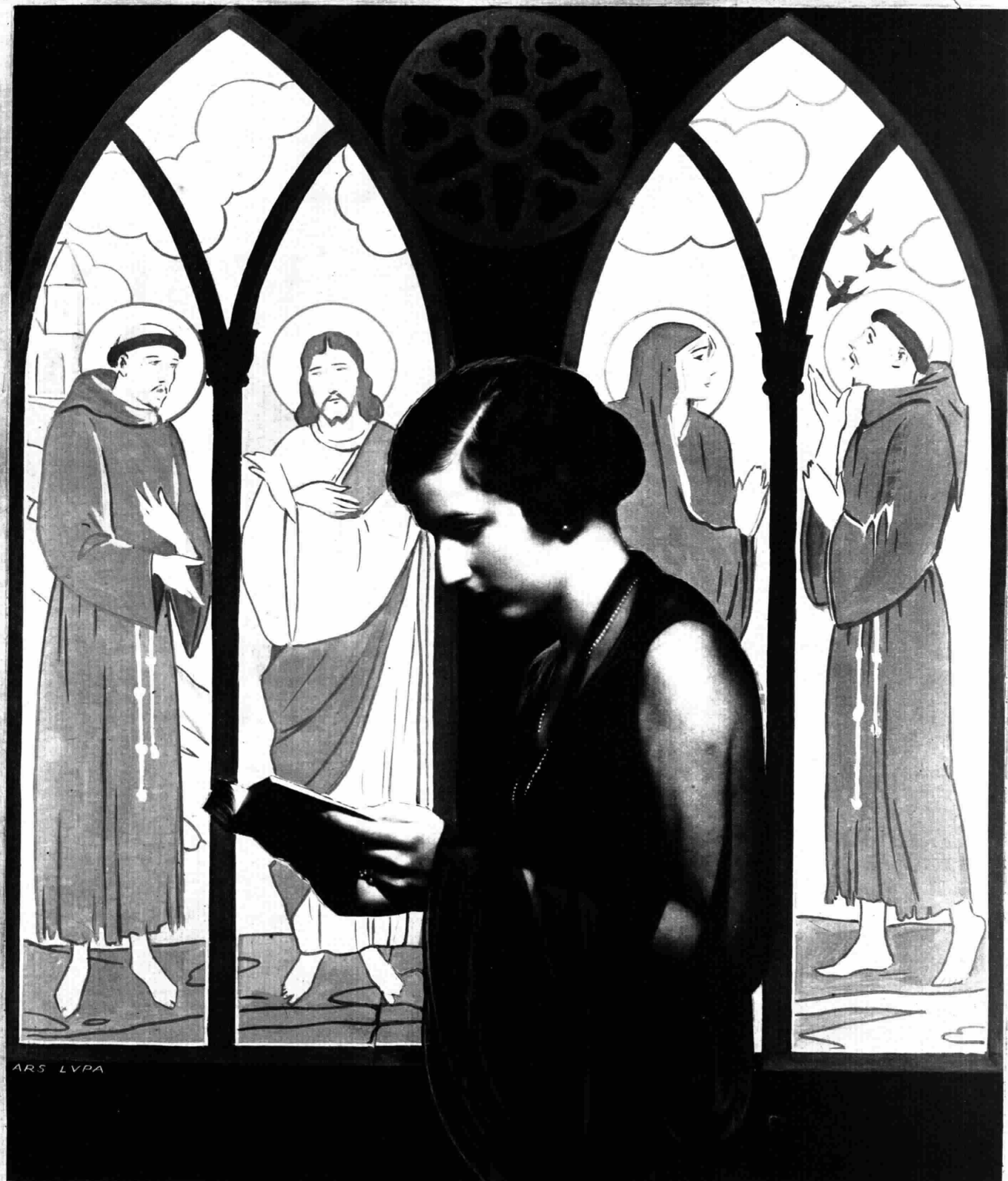


RADIOCORRIERE



ARS LVPA

IL "PAESE DEL FUOCO CELATO", INTRECCIÀ LE ROSE PIU' BELLE PER LA CORONA CHE CINGERA' GIOVANNA DI SAVOIA.

Se possedete una
"RADIO ATWATER KENT",
la Marca di Gran Classe, potete contare su anni di
piena soddisfazione e non sentirete mai la necessità di cambiarla per
una marca diversa, come vorrebbero fare molti possessori di altri tipi di apparecchi.

RADIO ATWATER KENT

CHIEDETE INFORMAZIONI A CHI NE POSSIEDE
CONFRONTATE LE AUDIZIONI PRIMA DI ACQUISTARE

PIÙ DI **3.000.000** DI CLIENTI SODDISFATTI

ATWATER KENT RADIO

La prima fabbrica che introdusse
la Valvola schermata

La più grande fabbrica del mondo
- Otto anni di continui progressi -

Attuale produzione giornaliera
ottomila apparecchi

RADIO ATWATER KENT
MARCA DI GRAN CLASSE

Concessionaria esclusiva per ITALIA E COLONIE:

SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE D'ELIA
S.I.C.D.E.

MILANO - Via S. Gregorio, N. 38 - Telefono 67-472 - MILANO

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75 -

Il Convegno di Budapest della U. I. R.

Nella settimana dal 13 al 19 corrente hanno avuto luogo a Budapest le riunioni delle varie Commissioni e del Consiglio generale dell'Unione Internazionale di radiodiffusione di Ginevra.

Vi hanno partecipato circa cento esperti nelle diverse questioni all'ordine del giorno delle varie Commissioni e del Consiglio, alcuni dei quali in qualità di osservatori inviati dalle Amministrazioni statali.

Sono intervenuti per l'Italia i rappresentanti dell'Eiar, e in qualità di osservatore, per conto del Ministero delle Comunicazioni, l'Ispettore Superiore Tecnico comm. ing. Tullio Gario.

L'organizzazione dell'importante riunione era affidata alla segreteria dell'Unione e alla Società della radio ungherese: Radio Magyar Telephon Hirmondo è Radio, la quale ha offerto a tutti gli intervenuti una simpatica e cordiale ospitalità, permettendo ad essi, nei brevi intervalli concessi dai lavori del Congresso, di ammi-

rare le bellezze panoramiche ed artistiche della capitale ungherese.

Molto importanti sono stati i lavori svolti dalle varie Commissioni: tecnica, giuridica, dei relais, e del collegamento intellettuale, nel campo di vari argomenti essenziali per lo sviluppo della radiofonia nei singoli Paesi e dei provvedimenti che lo sviluppo stesso richiede nelle relazioni internazionali.

Vogliamo qui solo accennare a quanto interessa più direttamente i radio-ascoltatori, giustamente preoccupati dal peggioramento progressivo della ricezione a distanza per effetto del sempre crescente numero di stazioni trasmittenti che devono trovare posto nella gamma di lunghezze d'onda (200-545 m.) riservata alla radiofonia e riconosciuta ogni giorno più insufficiente.

Per quanto riguarda l'Italia, le questioni più importanti nel campo delle interferenze erano quelle relative alla situazione delle trasmissioni di Genova e Torino.



I partecipanti al Convegno fotografati dinanzi al Monumento millenario ai conquistatori dell'Ungheria.

Per quanto riguarda Genova, nel Piano di Praga fu stabilito che sulla lunghezza d'onda di detta stazione dovesse funzionare un'altra stazione di piccola potenza.

In questi ultimi tempi la stazione funzionante sulla stessa lunghezza d'onda è stata quella del trasmettitore di Lwow (Polonia), la cui trasmissione danneggia la ricezione in Italia di 1GE anche a non grande distanza da Genova, nonostante che per mezzo del Laboratorio di Controllo di Sesto Calende e di un collegamento telefonico permanente con la stazione di Genova, la Eiar garantisca continuamente la esatta uguaglianza della lunghezza d'onda delle due stazioni.

Oltre a ciò il fatto che la vicina stazione di Tolosa trasmette con un grado di modulazione maggiore di quanto sia consentito dalle buone norme tecniche e da criteri di riguardo verso le stazioni adiacenti nel piano delle lunghezze d'onda, fa sì che la ricezione della stazione di Tolosa « invada » la zona riservata esclusivamente alle trasmissioni con l'onda della stazione di Genova.

Per tutto ciò è stata esposta a Budapest la penosa situazione della ricezione di Genova in Italia e si è ottenuto che a titolo sperimentale venga mes-

sa sulla stessa lunghezza d'onda di Genova la stazione di Wilno ricevuta debolmente in Italia, in luogo di quella di Lwow, ovvero per ottenere anche l'allontanamento dalla stazione di Tolosa, venga portata l'onda di Genova sull'onda attuale di Wilno (m. 312,8). Nello stesso tempo la Commissione tecnica dell'Unione ha deciso di richiamare ancora una volta la stazione di Tolosa a perfezionare i propri impianti ed a « modulare » nei giusti limiti in modo da non danneggiare le stazioni vicine.

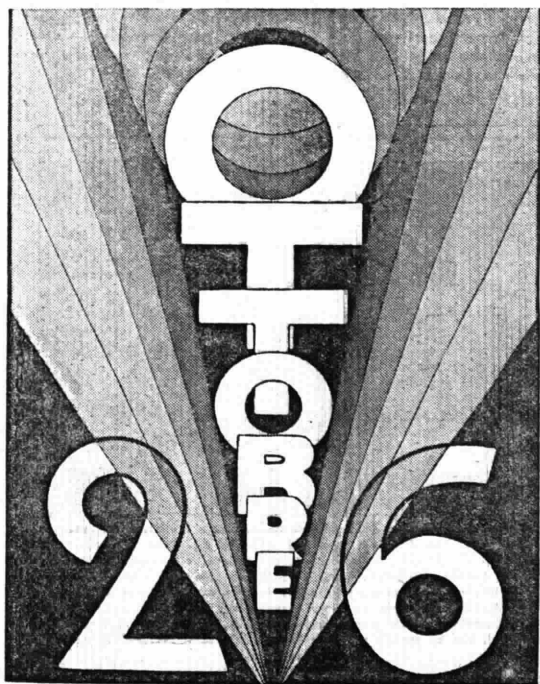
Per quanto riguarda le trasmissioni di Torino, poichè co-

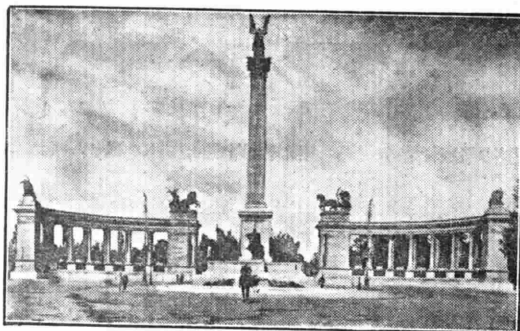
me è noto la ricezione di essa è peggiorata nel passaggio dalla Fonda di m. 291, destinata alla stazione finlandese di Vilkpuri, all'onda ufficiale di Torino di m. 274, è stato concordato di effettuare degli esperimenti con un'onda alquanto più lunga, intorno ai 300 m.

Si tratta di tentare tutte le soluzioni possibili in attesa di un provvedimento di carattere definitivo quale è quello consistente in un allargamento della gamma di lunghezze d'onda riservata alla radiofonia in guisa che tutte le stazioni possano avere un'onda esclusiva differenziata di almeno 9 chilocicli



Budapest. - Il « Quai Rodolphe ».

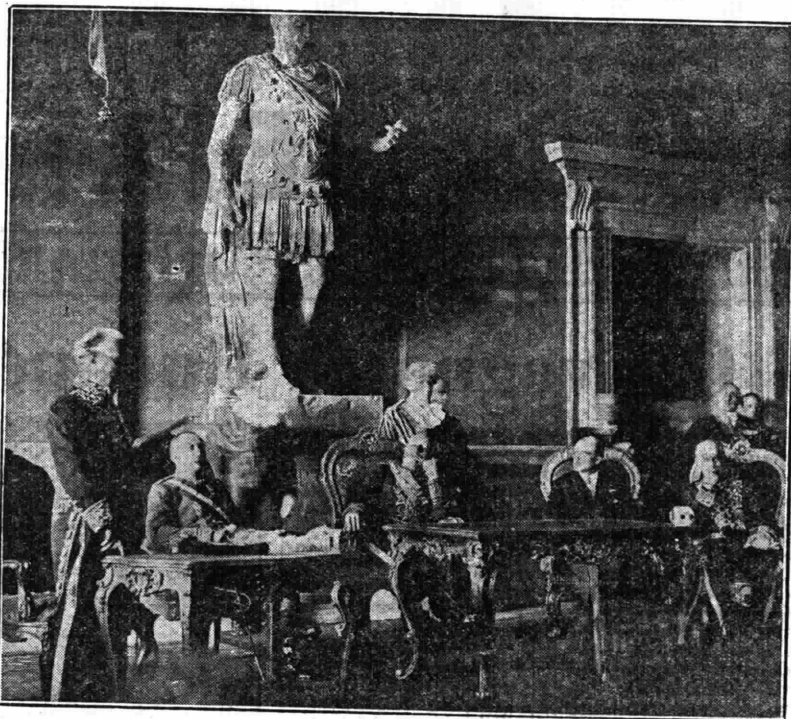




Il Monumento millenario con la tomba
del Milite Ignoto.

La commemorazione di Virgilio

ALLA PRESENZA DEL RE E DEL DUCE, ETTORE ROMAGNOLI
ESALTA IN CAMPIDOGLIO IL POETA DELLA STIRPE LATINA



La sensazione che hanno già avuta i nostri lettori, anche più lontani, di essere presenti alla solenne commemorazione virgiliana in Campidoglio, trasmessa il 15 corr., alle ore 16, si completa con la fotografia che riproduciamo.

L'Accademico Ettore Romagnoli di cui i nostri abbonati hanno potuto ascoltare la bellissima orazione, ha fatto ben comprendere come alle fonti più pure dello spirito attinga la sua fresca e giovane forza d'ispirazione. E l'Elar è stata ben lieta che la parola dell'interprete illustre dell'animo e dell'opera virgiliana si sia potuta diffondere dalle due stazioni romane di Santa Palomba e di Prato Smeraldo, ed insieme anche da quella di Napoli unita in relais, poiché si è data così una nuova dimostrazione della prontezza con cui la radiofonica circolare italiana segue tutte le più alte manifestazioni della cultura nazionale, e più signi- ficativi avvenimenti della vita intellettuale.

vedimenti contro le perturbazioni degli impianti industriali in rapporto a quanto discusso con i tecnici degli impianti stessi alla Conferenza mondiale dell'energia tenutasi a Berlino; le norme per le trasmissioni sui cavi telefonici internazionali; la radiodiffusione su onde corte; la televisione; le armoniche delle trasmissioni. Per la Commissione giuridica citiamo gli argomenti dei diritti d'autore, degli eventuali diritti degli artisti esecutori, il contratto tipo per lo scambio dei programmi fra le Società appartenenti all'Unione; il diritto di proprietà sulle trasmissioni radiofoniche, ecc. La Commissione dei relais si è interessata delle modalità per l'attuazione dei relais internazionali (costituzione dei circuiti, norme per la loro richiesta alle Amministrazioni di Stato e per il pagamento dell'affitto dei circuiti) e di approntare una specie di cartellone delle grandi esecuzioni artistiche di ciascuna Società europea in guisa che le altre Società abbiano la possibilità di scegliere le esecuzioni che desiderano ritrasmettere.

La riunione è stata, come ogni altra, improntata al migliore cameratismo fra i vari

esercenti il broadcasting in Europa. Da essa sono emerse più che mai vive e sentite le crescenti esigenze dell'importante servizio delle radiodiffusioni e le grandi cure e fatiche che esso richiede nei vari campi delle attività che coinvolge. E' per questo che la riunione di Budapest ha veduto riuniti, nel

comune intento di perfezionamento dei servizi e nella piena comprensione degli interessi degli ascoltatori, uomini che del loro lavoro sentono tutta l'importanza e ne fanno un apostolato, quotidianamente sorretti da un'ardente passione e da un'incrollabile fede.

R. C.



Il 7 ottobre, da una sala dell'Hotel Principe di Savoia a Milano, Mr. Sparac, presidente di una delle più importanti fabbriche americane di apparecchi radiofonici (SPARTON) ha assistito telefonicamente, alla riunione annuale dei suoi tremila distributori. Questa simpatica assemblea si è svolta in una forma originale che trova riscontro nel meraviglioso progredire dei mezzi di comunicazione, e segna una nuova conquista nel campo pratico della telefonia transatlantica. Ha parlato anche per i distributori italiani il dottor Corbellini, che ha portato a 10.000 km. di distanza il saluto della ALCIS ai colleghi americani.

dalle onde di altre trasmissioni. Le onde 200-545 m. e 1340-1875 m. sono state assegnate alle radiodiffusioni nel piano generale di distribuzione di tutte le lunghezze d'onda fatto dalla Conferenza mondiale di Washington nel 1927. Tale piano fu stabilito tenendo conto della importanza e delle esigenze dei vari servizi radiotelegrafici fissi e mobili (corrispondenza radiotelegrafica pubblica, servizi marittimi e aerei, servizi radio-gnometrici, ecc. ecc.).

La radiodiffusione che nel 1927 non si era ancora affermata in tutta la sua importanza non poté ottenere più di quanto le fu assegnato, e così oltre ad ottenere una gamma la cui estensione ben presto doveva dimostrarsi insufficiente, dovè occupare il campo delle onde cosiddette medie (200-545 metri) che, come è noto, dà luogo a sensibili irregolarità nella propagazione (zone di minore intensità di ricezione, fading, ecc.); fenomeni tutti più sensibili per le onde più corte della suddetta gamma e per le trasmissioni in paesi montagnosi.

Il piano di distribuzione di Washington sarà riveduto nella Conferenza mondiale di Madrid nel 1932, e trattandosi di disciplinare accordi cui partecipino tutti i Paesi del mondo e riguardano colossali interessi di Governi, di industrie e di imprese commerciali, è necessario predisporre le proposte da farsi a Madrid un anno prima della data della Conferenza.

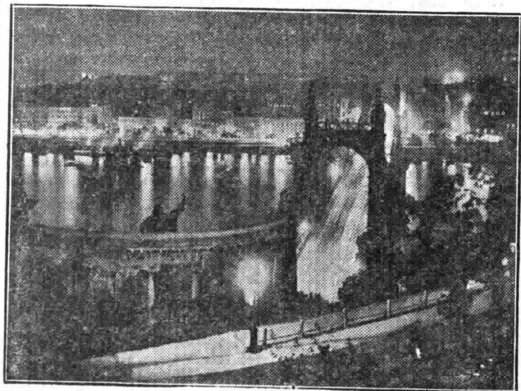
Per questo, uno fra i più importanti argomenti trattati a Budapest dalla Commissione tecnica dell'Unione è stato lo studio preparatorio delle richieste da farsi a Madrid da parte dei vari Governi in difesa della radiodiffusione.

Soltanto attraverso l'assegnazione di un maggior numero di chilocicli potrà essere assicurato lo sviluppo dell'importante servizio della radiodiffusione, il cui carattere di servizio pubblico, interessante la generalità dei cittadini, è stato ormai ovunque riconosciuto.

Può dirsi fin da ora che non sarà facile il compito dei radiofonisti nell'ottenere alla radiofonica una maggiore disponibilità di onde; ma da un lato elementi di ordine puramente tecnico potranno giustificare la opportunità dello scambio, con altri servizi radiotelegrafici, di onde che, se male si prestano per la radiofonica, sono invece utilizzabili con profitto per alcuni dei servizi anzidetti facenti attualmente uso di onde ottime per il broadcasting (alcune onde, ad esempio, si prestano bene per le trasmissioni sul mare e non per quelle su terra).

D'altro lato non sfuggirà ai vari Governi il fatto che gli utenti delle radiodiffusioni si contano ormai a decine di milioni e che dei loro interessi va tenuto conto non meno che di quelli di altri servizi radiotelegrafici; e noi confidiamo che tali considerazioni non sfuggiranno certo agli autorevoli tecnici del Governo fascista che non ha mai mancato di dimostrare attraverso una serie di provvedimenti la piena comprensione delle esigenze della radiofonica.

Tornando ai lavori della Commissione tecnica, sono state fatte importanti relazioni da parte dei rappresentanti delle varie Società e Amministrazioni statali esercenti in Europa il broadcasting, e sono stati discussi importanti argomenti quali per la Commissione tecnica: lo studio dei pro-



Panorama di Budapest.

Il trionfo della Radio all'Esposizione di Anversa

Anversa, ottobre.

L'Esposizione di Anversa, che con quella di Liegi celebra il centenario dell'Indipendenza del Belgio, potrebbe esser anche la glorificazione della radio. L'insegna della bella esposizione che sta per chiudersi, anziché quel ritratto di Nicola Spinelli, grande incisore italiano al servizio del duca di Borgogna, dovuto all'arte magistrale del Memling, avrebbe potuto essere un altoparlante...

gioso organo fabbricato a Bonn — una pubblicità di primo ordine lanciata a tutti i venti e a tutti gli orizzonti. Davvero l'autore della Vita delle api sarebbe ben imbarazzato a tessere le lodi delle Fiandre silenziose... Ma Maurizio Maeterlinck è venuto a visitare l'Esposizione di Anversa in incognito. E poi, ho sentito dire che dopo le termite e lo spazio dell'infinito, il poeta di Gand ha intenzione di celebrare le glorie della

La Radio e la "Vieille Belgique". - Battaglie radiofoniche - Onde sonore, luminose e odorose.

fico è una pia illusione. Ebbene, bisogna convenire: questo richiamo al presente ha il suo lato di bellezza e il suo aspetto di bontà, e non sono tra coloro che si sono lanciati contro questo sistema di distinzioni dei sogni e delle illusioni costruiti dalle architetture, dagli odori, dai costumi e dai canti della Vieille Belgique...

Il quartiere della Vieille Belgique dove si incontrano un poco tutti i tipi e tutti i costumi, dove si danno convegno domenicale tutti i cortei delle Fiandre, del Brabant e di Wallonia, tra i gruppi di casette che rievocano i ricordi medioevali delle glorie più cristalline della razza, la radio impera sventagliando i suoi programmi.

E tra la chiesetta romantica e la casa veneziana dove l'Italia ha saputo con arte e gusto squisiti rinnovare la nobile atmosfera degli antichi ambasciatori veneti, che portarono alto il nome della Serenissima sulle rive della Schelda già dal 1318, la radio, anziché apparire come uno strano strumento fuori luogo e misura con le glorie dei secoli e le ombre del passato, sembra quasi reintegrare queste e quelle in un solo motivo sinfonico che echeggia per ogni dove come il fiume dei tempi.

Alla sera, quando il bellissimo padiglione dell'Arte flammigna chiude i suoi battenti, che sono poi gli ampi portali della chiesa dalle tre cupole, la Vieille Belgique si sveglia.

Sono fasi di voci e di suoni che si levano dalle rive della Schelda. Così si è saputo che una vera guerra radiofonica è incominciata tra la Polonia e la Germania... Onde aeree all'assalto contro le mura glie delle notizie radiofoniche. E' una nuova tecnica di guerra accanto a quella aerea e a quella chimica sulla quale bisogna contare. Le onde aeree saranno capaci domani di marciare all'offensiva con assai maggior pericolo... La stazione di Gdansk vicino a Danzica prende posizione contro quelle tedesche di Königsberg e di Königsuusterhausen. La lotta non sarà meno aspra, anche se non si verserà sangue...

Torrenti di parole si scateneranno tra Danzica e Berlino straripando a tutti gli orizzonti... E la radio di Anversa della Vieille Belgique, tra il portatutto lieve delle beghine in visita alla « Casa del pellicano » e i cortei bregheliani di passaggio, continua i suoi annunci...

Ed è così che si è anche saputo dell'inaugurazione ad Amburgo del « Il Congresso dei su-

— ed ecco che ad Amburgo, nei locali della Università e con un discorso inaugurale del professore Hunschütz, si apre il Congresso dei suoni e dei colori. La radio li annuncia entrambi all'attenzione del mondo. Val la pena di soffermarsi un istante poiché, qualunque possano sembrare talvolta contrasti, i due congressi si integrano come due tempi distinti di una uguale sinfonia. Come la piana è un elemento indissolubile dell'armonia, così il Congresso contro il rumore di Bruxelles completa il Congresso che accorda suoni e colori ad Amburgo. E la cosa è interessante per i radiofili, poiché uno dei punti capitali del Congresso di Bruxelles è stato l'offensiva scatenata contro la radio, e il punto più saliente del Congresso di Amburgo è stato proprio la glorificazione della radio con la possibilità di donare al mondo presto delle audizioni colorate...

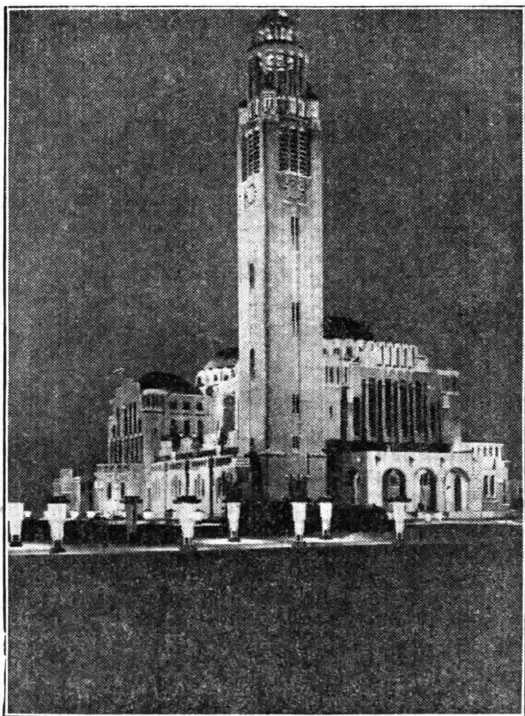
Chi ha ragione dunque? L'umanità che in omaggio e in ricordo ai silenzi bucolici delle lontane epoche vuol far ritorno ai lunghi cicli di secoli quando il silenzio è il dominatore delle campagne? O l'umanità che in un desiderio travolgente di vita sempre più febbrile, vuol allargare i propri domini a tutte le vibrazioni trovando in una euritmia di suoni, di odori e di colori l'intulazione del poeta Verlaine e del filosofo inglese Pater...

Il Congresso di Bruxelles ha affermato che la radio è una nemica della quiete e che bisognerà diminuire le sue possibilità di espansione. Il Congresso di Amburgo invece afferma che la radio può allargare il suo impero ai colori, e anche, perché no, agli odori... Siamo dunque alla vigilia di una rivoluzione. E nulla di più sintomatico che questo dissidio tra i

due congressi sia stato lanciato al mondo proprio dalla radio, dalla Esposizione internazionale di Anversa, alla vigilia di chiudere i suoi battenti. Il barone Vielinghoff-Scheel di Gractz, ha presentato infatti il nuovo piano per le audizioni colorate e il « cromatofono », strumento speciale che come il nome stesso indica mette in accordo suoni e colori.

Siamo dunque sulla soglia di una nuova epoca in cui suoni, colori ed anche odori si armonizzano. E tempo verrà in cui le onde sonore, luminose, colorate e odorose porteranno nelle case degli uomini di tutto il mondo i suoni, le voci, i colori e gli odori di tutti gli appetiti e di tutte le latitudini. Immaginatevi un'onda che arrivi da Calcutta con la sonata per piano e violino di William Lekeu ammantata di una colorazione gialla dorata a margini nero-veluto, con un odore di pinete svaporanti al sole e magari un tantino di incenso che si dissolve lentamente con nostalgia paradisiache... O se meglio vi aggrada una canzonetta napoletana che giunge da Posillipo, in compagnia di un'onda color rosso amaranto e un gustosissimo profumo di pomidori e cipolla abbrustolita. Occhio, naso e orecchio gioiscono insieme dunque per la eterna conquista dell'illusoria felicità umana. Come fare a combattere ancora la radio quando sia per aprirvi le porte incantate di nuovi misteriosi palazzi fatali, quando le armonie dei colori e dei profumi stanno per intrecciare le danze con le note musicali... No, votiamo per la radio luminosa ed odorosa. E votiamo così per l'avvenire e la gioia dell'umanità che sta per aver la felicità a portata di mano. O meglio a portata di nastro.

NINO SALVANESCHI.



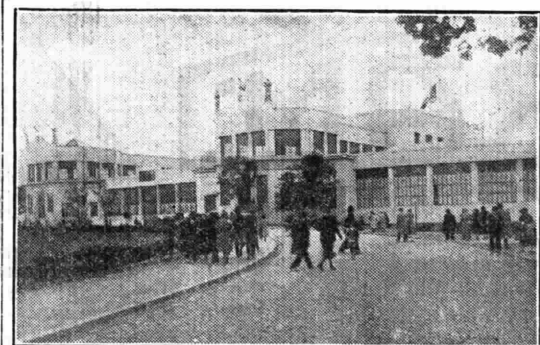
La Chiesa Moderna del Centenario.

Ovunque vi trovate, nel bellissimo padiglione italiano o nell'immane quartiere arabo, nel suggestivo villaggio dell'Oberland bavarese, o lungo il percorso ferroviario del treno lilliput che attraversa tutta l'Esposizione, la voce della radio, delle diverse radio annodate sui pinnacoli, lanciate sulle antenne, nascoste tra le architetture, sollevate come emblemi di raggiunte sicure, ineluttabili, travolgenti, imperiosa come un segno dei tempi. Un'orchestra bavarese lancia i suoi inni alpini che rincorrono le nostalgiche rapsodie delle steppe russe trasmesse tra il vociferio della pubblicità e la grandinata delle notizie, mentre dal tipico quartiere della Vieille Belgique, sottili e penetranti come un incenso sonoro, si alzan le spirali delle radio sacre a Lohengrin, Gambrinus e ai principi di Brabant... E tutto questo cocktail di suoni e di voci versato nell'immensa coppa del cielo forma uno spumeggiante cozzar di accordi su tutti i toni, che attende ancora un Rubens musicale. Certo, né Stravinski né Honegger né i modernissimi di Vienna, hanno ancora saputo renderci questa cacofonia imperiale che cento diverse radio incidono sui cieli metallici, a maggior gloria e qualche volta a massimo intontimento dell'umanità. Non credo che sinora vi sia stata una così altisonante affermazione della potenza della radio come alla Mostra di Anversa, che il Belgio ha voluto dedicare all'arte e alle colonie. Intanto da quel paese pratico e industrioso che è, ha saputo organizzare, con le diffusi di musiche diverse, delle varie curiosità orchestrali, dei programmi sinfonici del Giardino Zoologico e della nuova Chiesa flammigna — elevata nel mezzo della

Esposizione che vanta un prodi-

radio. Nulla di male quindi, consigliare all'autore di Pélleas et Mélisande di ritornare alla Mostra di Anversa. E tanto meglio se si spingerà nella Vieille Belgique.

Questa è certo una delle sezioni più interessanti e suggestive dell'Esposizione di Anversa. Arpeggia un poco nel suo insieme a quella tipica ricostruzione del Pueblo spagnolo, che formava il maggior centro di attrattiva della bella Esposizione di Barcellona. Ma forse, questa Vieille Belgique è meglio riuscita nel suo insieme



Il Padiglione dell'Italia.

di vutze medioevali, di casette quattrocentesche, di vecchie birrerie flammighe, di chiesette calme, di piazzette silenziose dove non manca la guardia di notte, la begghina e il leone delle Fiandre. E su tutto questo, tra chiesa e osteria, ecco il fuoco d'artificio delle radio che vi avvisano con ironica disinvoltura e con voce sonante che questo passato dolce e roman-

ni e dei colori... Strana epoca la nostra che dà materia abbondante ai ricercatori psicologici per rintracciare il perduto cammino delle felicità primitive. Pensate infatti a Bruxelles si apre il grande Congresso contro i rumori — per chi non lo sapesse, data la sua posizione e il sistema delle vie e delle piazze, la capitale del Belgio è forse la più rumorosa dell'Europa

Letteratura radiotecnica

La nuova edizione del popolare Corso di radiotecnica dell'ing. Banti è uno di quei libri destinati nella stagione 1930-31 a portare un notevole contributo nella divulgazione della radio.

L'autore, noto tecnico e scrittore di radiotransmissioni, è già così conosciuto che non ci sembra necessario insistere sulla sua competenza radio e sull'abilità e le possibilità scientifiche che ne fanno una figura di notevole rilievo nel nostro mondo radiotecnico.

L'opera, diligentemente redatta ed aggiornata con la massima cura, ha i requisiti essenziali per un libro adatto alla formazione ed al consolidamento di una cultura radio necessaria sempre più anche per scopi professionali.

L'autore nel licenziare la nuova opera, dopo i tre anni dalla stampa della prima edizione, mette in rilievo che nel campo delle radiotransmissioni si sono verificati progressi ed evoluzioni. Tale progredire, secondo l'autore, riguarda più la forma che la sostanza, più la realizzazione pratica che l'impostazione teorica.

Ciò dimostra come anche all'epoca della prima edizione il Corso del Banti abbia contenuto, nei limiti del possibile, i principi e le teorie dimostrazioni degli elementi su cui si impernia la moderna arte costruttiva degli apparecchi e dei materiali radio.

L'autore mostra di comprendere, e di sapersi regolare in conseguenza, la mutata posizione del dillettantismo radiotecnico. Si è quasi talmente lasciata da parte l'installazione degli apparecchi con batterie (corrente continua) in favore della totale alimentazione in corrente alternata.

Questo fatto costituisce un rivolgimento straordinariamente importante poiché da esso deriva la conseguenza che l'amatore raramente costruisce un apparecchio radio a corrente alternata.

Infatti i mezzi meccanici ed elet-

trici, gli strumenti di misura e gli arnesi necessari sono tali e tanti da impressionare il meglio attrezzato radiodilettante, sempre ammettendo che sia sufficiente la competenza e la pratica a compiere queste costruzioni.

A tutto ciò si unisce il fatto che il prezzo dei radiorecettori del mercato è talmente basso che può talvolta essere inferiore al costo di un apparecchio di tipo analogo costruito dal dilettante, pur non calcolando il tempo della costruzione e della messa a punto.

Ecco perché il radiomatore oggi preferisce piuttosto approfondire le sue cognizioni leggendo riviste o tenendosi in qualche modo al corrente giorno per giorno.

L'autore ha quindi preferito, in questa nuova edizione, di ridurre la parte costruttiva (l'ultima parte) per ampliare, con vera efficacia ed opportunità, la prima parte teorica generale.

La materia del libro è così divisa:

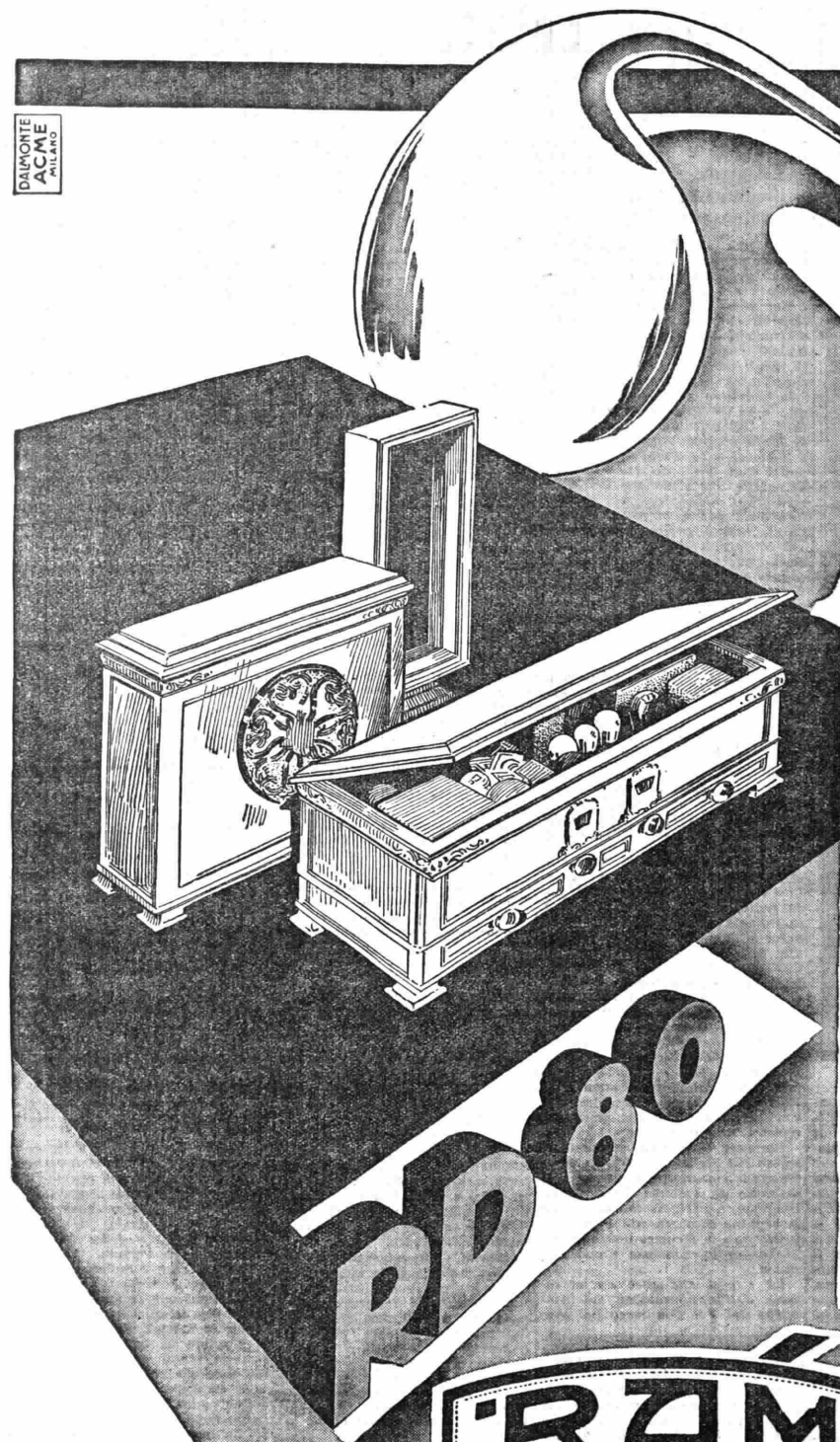
Parte I — Cap. 1. - Nozioni preliminari di elettricità.

Parte II — Cap. 1. - Le radiotransmissioni. Cap. 2. - La radiotelegrafia. Cap. 3. - Le radiodirezioni.

Parte III — Cap. 1. - Costruzione pratica dei radiorecettori. Cap. 2. - Apparecchi radiorecettori. Ricevitore a cristallo. Ricevitore a cristallo con valvola amplificatrice a bassa frequenza. Ricevitore a tre valvole alimentato sia con batterie che con corrente alternata. Radiorecettore a cinque valvole. Radiorecettore a otto valvole. Amplificatore a bassa frequenza di media potenza. Amplificatore a bassa frequenza di grande potenza. Dizionario di termini radioelettrici in quattro lingue.

NB. - Il libro consta di 250 pagine. Rivolgersi alla Casa Editrice A. Milesi e Figli, via Campo Lodigiano, 3, Milano, inviando cartolina vaglia di lire 16. Il libro verrà spedito franco di porto nel Regno.

DALMONTE
ACME
MILANO



Come la chimica
individualizza una
sostanza fra le mol-
te che compongono
un corpo, così

I'RD. 80

imprigiona un solo
suono - quello che
voi desiderate - sce-
gliendolo nella cao-
tica galoppata delle
onde attraverso lo
spazio.

L. 3200 tasse
comprese
completo di 10 valvole,
altoparlante elettrodinamico
e telaio.

'RAM'

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
GENOVA Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271
FIRENZE Via Por Santa Maria (ang. Lamber-
tucci) - Tel. 22-365 - ROMA Via del Traforo,
136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI Via
Roma, 35 - Tel. 24-836 - PALERMO Via
Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA Viale Guidotti 51 Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Il Paese del "fuoco celato,"

...Alla inaugurazione del villaggio Atalova, costruito per dare asilo ai profughi della Tracia e della Macedonia, sulla soglia di un granaio stava rammentata una vecchietta che teneva in grembo due bimbi; il Re, passando, accarezzò le testoline dei bimbi e la vecchietta, comprendendo che egli era, si alzò e cercò di baciarlo la mano che il Sovrano dolcemente ritrasse: «No, no, non!», Allora la vecchietta macedone, commossa, gli chiese: «E tu, piccolo Re, non hai figli, non hai moglie?».

Alla risposta negativa di Re Boris, la vecchietta si segnò ed esclamò alzando gli occhi al cielo: «Dio ti benedica, figlio! Dio ti dia salute e ti mandi la miglior donna per compagna!».

Questo commovente episodio che dimostra, nella sua patriarcale semplicità, quali rapporti di affettuosa domestichezza intercedano tra il Re dei bulgari e il suo popolo, acquista oggi il valore di una profezia. Nella vecchietta donna, caricata della sua terra, ben si può ravvisare la Nazione bulgara costretta a tante rinunce ed a tante usurpazioni, ma nei giovani fanciulli che il Re accarezza si riconoscono volentieri le speranze di un avvenire che sarà, certamente, più favorevole.

La «miglior donna» auspicata dall'umile, vecchietta contadina sta per giungere nella terra dove fioriscono le rose, in quell'antica Sardia che è patria di guerrieri e di poeti.

Per la seconda volta l'Italia manda in Bulgaria una sua augusta messaggera, una regina. Tutti sanno che la madre di Boris era una principessa di Persia. La Regina Maria Luisa fu moglie esemplare, madre perfetta, consolatrice di tutti i dolori e partecipe a tutte le gioie del suo popolo. Spesso, ella scendeva tra le ragazze e le spose dei villaggi e ballava il pittoresco horo la danza nazionale dei bulgari.

Morta giovane, lasciando nel suo popolo un generale rimpianto che gli anni non affioravano, Maria Luisa aveva recato la luce e il sorriso d'Italia da Varna a Tirnovo ed è in questa sua luminosa che s'avanza verso la terra di Cirillo e di Metodio, i santi vescovi benedictori del Vangelo, la dolce, bionda principessa sabauda, terziaria francescana, che ama Sorella Poverità.

Per un popolo che soffre pazientemente e tollera con fiera dignità il pesante onere lasciato dalla guerra, miglior donna, miglior Regina che Giovanna di Savoia non si poteva davvero desiderare. La Bulgaria si sente sola con le frontiere smantellate e aperte, essa è secondo la significativa espressione di un illustre suo figlio «il paese del fuoco celato».

Così, infatti, disse a S. E. Italo Balbo il colonnello Solarof, quando, nel mese di giugno dell'anno scorso, trentacinque aquilotti italiani, spediti al volo da Roma, discesero a Varna, in breve sosta, per proseguire verso Odessa.

Le accoglienze ricevute in quell'occasione dagli aviatori italiani furono indimenticabili e se ne può trovare un'eco duratura nel bellissimo libro dove il nostro Ministro dell'Aeronautica narra il famoso volo, tappa per tappa.

Scriva S. E. Balbo:

«Oggi il panorama della politica europea non consente ai bulgari di scoprire altri amici che gli italiani. Essi lo sanno. Ogni parola di simpatia e di benevolenza che parte dalla nostra Penisola verso di loro, si incide in caratteri indelebili nel cuore di questa gente rude e forte. Ogni italiano che giunga a trovarvi è un Lohengrin per i bulgari — mi dice uno di loro».

E l'Italia, dopo le aquile, sta per mandare un fiore.

Dal Tevere all'Iskar è grande gibbilo ma fra tutte le regioni della Penisola, forse è il Molise

se che — oh, itala gente dalle molte vite! — ha più motivo di esultanza perché trova in questa fortunata alleanza nuziale una rispondenza storica.

Pochi sanno che nel 667 dell'era volgare, regnando a Bisanzio l'imperatore Istantino, venne a morte Croato, Re dei bulgari. Egli lasciò cinque figli ai quali aveva raccomandato di amarsi e di prestarsi mutua assistenza. Per ragioni non precisate, dopo qualche tempo, i cinque principi si separarono pacificamente ed uscirono dalla Bulgaria con le loro genti, in cerca di terre e di avventure.

Il minore, ma certo il più ardito, che si chiamava Alzeo, marciò verso l'Italia, culla dell'impero; giunse nella Pentapoli; entrò nel territorio dell'Esarcato, fu ricevuto amichevolmente dall'Esarca Gregorio e, con titolo di duca, diventò sud-

dito dell'imperatore bizantino e tributario dei Romani. Ma presto l'Esarca si trovò a disagio con tanta gente forte e coraggiosa sparsa sopra un territorio arido e consigliò ad Alzeo di proseguire la marcia.

Il Principe bulgaro fu successivamente accolto in Pavia da Grimoaldo XII Re dei Longobardi e spedito da lui in aiuto al proprio figlio Romualdo VI che era duca di Benevento. Romualdo assegnò all'ospite quel vasto territorio montuoso che dal tempo della distruzione dei Samniti era decaduto dall'antica floridezza. Alzeo ebbe così in feudo, con il titolo di gastaldo, Sepino, Isernia, Boiano, Caposcarone, Ferrazzano, Capobasso.

Con l'aiuto dei bulgari fedeli, il duca beneventano tolse all'infido Impero greco Bari, Brindisi e Otranto, così Alzeo instaurò la dinastia dei conti del Molise.

Recordi antichi che la storia ci segnala, come auguri propizi mentre nell'anima ci cantano i versi di Penco Slavejkov, uno dei più insigni poeti bulgari, forse il più grande epico degli slavi meridionali che con Kivava Pésen (La canzone del sangue) ha acquistato il diritto alla gloria.

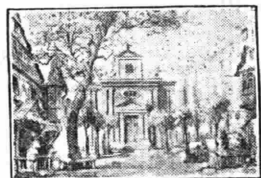
Il poeta, venendo in Italia dopo un lungo soggiorno in Germania, esclamò entusiasta: «Oh, dove ho passati tanti anni della mia vita invano! E, morendo in Italia, pronunciò le parole che ce lo rendono particolarmente caro e che ricordiamo in questa faustissima vigilia nuziale: «A Roma venni per vivere!».

La Bulgaria, che si accosta più intimamente all'Italia, porta scritte queste parole di fede nel ferissimo cuore.

VITTORIO E. BRAVETTA.

Come nacque il "Werther" di MASSENET

— Non ha per me alcuna importanza. Né mi ci fermo. Si capisca o non si capisca, non ha importanza alcuna. La conclusione di Werther è la liberazione, la salute. Werther muore per «l'interna ferita».



I tizi

Quando la notte di Natale scende su di lui, quando essa gli fasciò il cuore d'uno turbamento dolce, quasi geloso, una carità di perdono penetra le ombre dove il mondo si perde. E per Werther come per Tristan la musica delle anime incornicia a cantare nel silenzio dove le voci mortali si sono uccise.

— Ciò mi piace e mi decide. Voi farete Werther.

— E Massenet ne scriverà la musica.

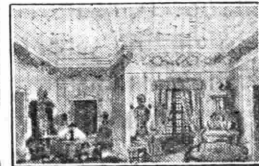
Compiamo il viaggio per Milano — è sempre Milliet che racconta — in piena gioia al ritorno a Parigi, io mi misi subito all'opera. Fu allora che incominciarono le mie pene. Durante quattro anni lo deposi e ripresi la mia opera centinaia di volte, ripulendola, ritoccandola, introducendo un giorno un tale episodio che bisognava sopprimere il giorno dopo per rimetterlo ancora due giorni dopo, non per desiderio di Massenet (lo vedevo appena il mio collaboratore), ma solo per il capriccio dell'editore. Non mi rammento più nemmeno, per esempio, quante e quante volte dovetti fare e rifare una doppia invocazione alla natura il cui lirismo doveva tradurre l'esaltazione dell'eroe. Questi versi che riproducevo quasi il testo di Goethe scomparvero, con ben altri, nelle modificazioni dell'ultimo momento. Io mi guarderò bene dal divulgare i misteri delle collaborazioni, ma posso dire che fu in seguito a tagli ed aggiunte... arbitrari... il mio amico Edouard Blau diventò... mio collaboratore.

Ciò che Milliet non racconta (ed è allo stesso Massenet che il ricordo di questo aneddoto è dovuto) è che durante il viaggio, nella discussione dello scenario del Werther, i vicini e lontani compagni di treno dei futuri collaboratori dovettero a più riprese sentire, impressionatissimi, lo scambio di queste poco tranquillanti parole:

- Colpo di pistola.
- Addio alla vita!
- Notte di Natale! La neve!
- Io vado a morire!

E il loro turbamento non cessò se non quando, giunti a Milano, videro i tre artisti abbandonare tranquillamente il convoglio.

L'opera fu scritta in un anno e mezzo: «Io mi misi al lavoro. Le prime misure le scrissi nella primavera del 1885 e le ultime alla fine dell'inverno del 1886. Quasi due anni di lavoro. Finita l'opera, la fatica per la ricerca degli interpreti e specialmente di quel che avrebbe dovuto incarnare l'eroina del dramma. Una cantante di prim'ordine s'affriva al mio pensiero: Mme. Caron. Qualche inizio di trattativa era cominciato in quel momento con Carvalho. Ma, nel frattempo, l'opera Comique passava provvisoriamente nelle mani prima del Barbier e poi del Paravey. Quest'ultimo mi chiese un'opera da rappresentarsi durante l'Esposizione. Egli che conosceva Werther mi richiese tale lavoro. Ma lo preferii dargli Esclarmonte, dramma a grande spettacolo che meglio si prestava a tutte



La camera di Carlotta

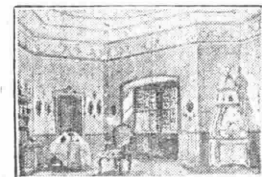
le possibilità della messa in scena, ad ogni magnificenza di decorazioni e di costumi e per il quale finalmente lo potevo contare su una meravigliosa interprete nella signorina Sibyl Sanderson, dotata d'una voce miracolosa capace di elevarsi a meravigliose altezze. Il signor Paravey accettò la sostituzione da me proposta e non ebbe a dolersene perché Esclarmonte tenne cento volte il cartellone durante l'Esposizione. Intanto si metteva in scena a Vienna la Manon che andai a sentire nelle due ultime rappresentazioni. Grazie alla messa in scena e alla mirabile esecuzione dell'orchestra e grazie soprattutto al talento dei due protagonisti signorina Renard e Van Dyck, il successo fu calorosissimo.

Modesto e simpatico sempre il buon Massenet! Perché a noi sembra che nel grande successo anche la bella musica di Manon dovette avere il suo posto.

Qualche mese più tardi il Massenet riceveva una lettera dal tenore Van Dyck che da Vienna gli chiedeva: «Ma che fate voi dunque, che fate di questo Werther, di cui mi avete un giorno parlato fra le quinte? Perché non ci date il piacere di crearlo qui?».

La proposta arrivò subito al mas-

stro e la sera del 16 febbraio 1899 il Werther appariva sulle scene dell'«Opera Impériale», protagonista, naturalmente, il Van Dyck e Carlotta la signorina Renard, il De Grieux e la Manon che avevano già entusiasmato il maestro. Fatto ritorno, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i cordi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempiimento dei suoi doveri —, il maestro ri-



La camera di Werther

riceveva da Carvalho la lettera seguente: «Tornate fra noi (voleva dire: tornate all'«Opera Comique») e fate rimpatriare questo Werther, che, musicalmente, avete fatto francamente».

Sta di fatto che prima che l'opera andasse a Vienna, essa era stata quasi rifiutata a Parigi. Carvalho aveva avuto... paura della tristezza del poema e ci volle il successo di Vienna per far cambiare d'avviso il direttore dell'«Opera Comique», dove l'opera andava in scena la sera del 16 febbraio 1893, direttore d'orchestra il maestro Jules Daubé e interpreti principali il tenore Ithos e la soprano Delus.

E' interessante la storia di quella prova generale e della prima rappresentazione. Così la storia della prova generale come quella della prima recita, la natura si era messa d'accordo con la notte di Natale di Werther. Una vera valanga di neve si era rovesciata su Parigi durante i due giorni. Il pomeriggio della prova generale Massenet, che non assisteva mai a tali solennità, sopra tutto quando si trattava delle sue opere, era andato, come il consueto, a far le sue lezioni al Conservatorio. Ma il maestro non trovò i suoi allievi, che, avuti i biglietti per l'appetibile serata, avevano marinato la scuola per andare al teatro. E fu dopo il secondo atto che gli allievi del maestro corsero a dargli la notizia del successo grande che l'opera andava riportando. Massenet, inquieto e nervoso, misurava a grandi passi il lungo corridoio del Conservatorio, in attesa delle notizie che non arrivavano mai. Quando si decise, dopo l'ambasciata dei suoi alunni, a recarsi al teatro, la tempesta di neve che si era fatta più violenta non glielo permise. La dimane, sera della prima rappresentazione, la tempesta di neve, anziché quietarsi, aveva ripreso con la stessa veemenza. I privilegiati che poterono assistere alle due rappresentazioni, se potessero criticare, chi sa?, le decorazioni dell'opera, come si dice a Parigi in gergo di teatro, dovettero convenire che il vero colore locale era nella strada.

Nessuna vettura, nessun omnibus poteva circolare. Molte belle signore non poterono neanche tornare alle loro case e furono costrette a domandar asilo al portiere dell'«Opera Comique», che le fece ricoverare nel teatro.

Massenet che, come già dicemmo, non s'era recato al teatro, la dimane della premiere, alle otto del mattino, si vide giungere due suoi amici carissimi, in abito nero e in cravatta bianca, sì, ma coniaci da far pietà, sfreddi, infangati, con gli abiti tutti guastati.



Il panorama di Wetzlar

E fu dai fedeli amici che apprese la prima notizia del trionfo.

Poche ore dopo, i giornali saturarono con l'apparizione di Werther la nascita d'un capolavoro.



Le valvole

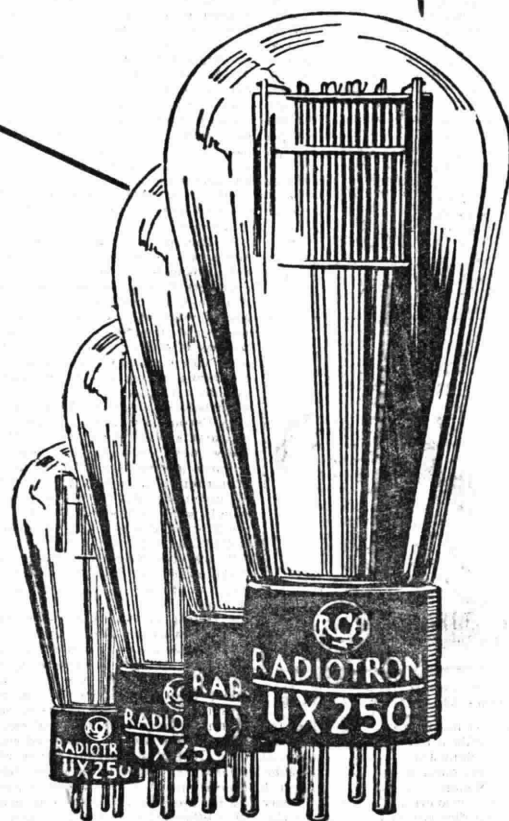
RADIOTRON RCA

aumentano la potenza e
la sensibilità di ogni ap-
parecchio radio ricevente



Una buona valvola è il primo requi-
sito di un buon apparecchio Radio.
La valvola Radiotron RCA è la mi-
gliore sul mercato ed inutilmente si
è cercato di imitarla. Costanza di
valori tabulari, rendimento e durata
la fanno distinguere da ogni altro
tipo: non vi è migliore garanzia di
quella che possono dare i laboratori
mondialmente famosi della GENE-
RAL ELECTRIC COMPANY, la
quale, insieme ad altre case america-
ne riunite in consorzio, costruisce i
RADIOTRON RCA

*Chiedete al vostro rivenditore il listino
Radiotron RCA 1 ottobre 1930 con
prezzi fortemente ribassati!*



Radiotron RCA

IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

PULCINELLA



In fatto di antenati, di tutte le maschere italiane Pulcinella è quella che può vantare di più antichi, poiché se ne fanno risalire le origini al teatro romano.

Fiorenti di inchiostro, in Italia ed all'estero, sono stati versati per dimostrare la diretta discendenza del nostro Pulcinella da *Maccus*, *Buccus* e *Pappus*, che furono i buffoni di quelle farse improvvisate che ai primi del quinto secolo vennero importate a Roma dalla Campania, e precisamente dalla città di Atella, da cui presero il nome di *Atellane*. Gli storici e gli studiosi della Commedia dell'arte sono quasi tutti concordi nel riconoscere che, mettendo insieme la caratteristiche dei tre principali tipi delle *Atellane*, si ottiene il ritratto perfetto del Pulcinella dal XVI secolo in poi. Difatti, *Maccus*, personaggio osco, era vivace, arguto, insolente e un tantino malvagio; *Buccus*, lui pure di origine osca, aveva più spiccate tendenze di vanità e di alterigia, pure essendo poi vile, ciarlierò, ghiotto, pigro, servile, pronto a tutto per accattivarsi la protezione dei potenti, sottomesso ai loro capricci, servo delle loro passioni e dei loro vizi; e *Pappus*, infine, era la caricatura dell'oratore che parla e parla senza fine, a proposito e sproposito, e che probabilmente deve origine alla parola *Pappolata* nel senso di discorso senza sugo e costruito.



La maschera di Pulcinella, da una stampa del principio del XVII secolo

Ma vi ha di più: la parentela tra Pulcinella e i buffoni delle *Atellane* non è dimostrata soltanto da questi caratteri comuni ed essenziali. *Maccus*, *Buccus* e *Pappus*, come si è potuto riscontrare nei documenti iconografici ritrovati (pitture e statuette di bronzo e di terracotta), avevano una foggia di vestire non molto dissimili da quella della nostra maschera napoletana; e si vuole anche che da *Maccus* il Pulcinella della Commedia dell'arte abbia ereditato l'abitudine di pigolare come fanno i polli spaventati; pigolare che l'antico personaggio accentuava mediante lo *sgherbo* o *pitetta*; non che quel suo agitarsi senza ragione, andando di qua e di là, appunto come fanno i polli. E proprio da un cotai modo di comportarsi del polli, anzi, Pulcinella, sostiene qualcuno, avrebbe derivato il nome. *Pullus gallinaceus* i romani avrebbero soprannominato *Maccus*; e da ciò sarebbe venuto poi *Pullincinello* o *Pulcinno*, e infine *Pulcinella*.

Ma tutto questo non ha che un valore di pedantesca erudizione per

la storia vera e propria della maschera, la quale effettivamente — come sostiene anche Benedetto Croce nel suo grosso volume: *Teatri di Napoli* — non risale che alla fine del XVI secolo.

Riguardo alle origini del nome, oltre quella di cui s'è fatto cenno, le opinioni sono diverse. L'abate Galliani vuole derivi da un certo Puccio d'Aniello, un contadino dal naso buffissimo, dal naso lungo e adunco, il quale faceva parte, sul principio del XVII secolo, d'una modesta Compagnia di comici girovaghi della Campania. Secondo una leggenda popolare nel Meridionale, invece, allorché Carlo d'Angiò stava per fare il suo trionfale ingresso a Napoli, un sarto di Acerra si fece innanzi a salutare le truppe francesi al loro passaggio, e per sollevarle dalle guerresche fatiche e bene di spietato gioco, poiché la natura lo aveva creato buffone e l'arte aveva compiuto l'opera. Questo individuo, nasuto, deforme, e un po' di mutande, si chiamava Paolo Cinella; e i francesi, strada facendo, presero a chiamarlo *Pol* (Paul) *Sinelli*, e poi *Polcinello* (Pollehnell), che in bocca dei napoletani divenne Pulcinella.

Il Racioppi fa risalire anch'egli all'epoca classica il nome di Pulcinella, dicendolo derivato da una maschera romana foggata a modo di uccello, che nel III secolo lo storico Lampridio chiama *pulicinus*, pieno cioè di pulci. Il Famelli ritiene invece che a dare il nome alla maschera napoletana sia stato un Pulcinella dalle Carceri, veronese, vissuto nel secolo XIII, uomo furbo e intrigante, che vinse di espedienti e da Verona si trasferì a Napoli per sottrarsi alla giustizia. Andrea Perrucci nella sua opera: *Dell'arte rappresentativa, promeditata ed all'improvvisato* (Napoli, 1669), chiama inventore della maschera di Pulcinella «un commediante detto Silvio Fiorillo, che si faceva nominare il Capitano Matamoros». Che il Fiorillo sia stato veramente l'inventore della maschera, non abbiamo sufficienti notizie per crederlo; ma è indubitato che Silvio Fiorillo è il primo Pulcinella del quale si abbiano dati abbastanza precisi.

Il Perrucci accenna pure ad un altro inventore della maschera, ad Andrea Calcese, che, secondo qualcuno, fu giureconsulto ed era soprannominato Guccio (strano soprannome per un uomo di scienza!), e secondo il Perrucci soltanto sarto. Questo Calcese, o Guccio che chiamar si voglia, fece parte della Compagnia di Silvio Fiorillo, e forse da lui apprese a sostenere la parte di Pulcinella, come si diceva a Napoli sulla fine del '600 e i primi del '700. Andrea Calcese parlava il dialetto dei contadini di Acerra.

Tutte queste diverse versioni sulla origine del nome pulcinelleco hanno indiscutibilmente uno stesso valore relativo. Per nostro conto, Pulcinella è una di quelle immortali figure che nascono dall'istinto di un popolo, non dall'ingegno bizzarro di un uomo, e perciò non possiamo accettare una così modesta e ristretta origine in una epoca in cui per decifrare una genealogia si risale in genere all'età della pietra o del bronzo, e per segnare la fede di nascita di un'idea si scavano e studiano i fossili del pensiero umano.

Più d'uno, dal XVII secolo in poi, ha cercato di dare una definizione esatta di Pulcinella; ma non ha forse torto il Croce quando dice che

questa maschera non si definisce, tante influenze di tempo, d'ambiente e d'idee ha subito. Per Francesco De Sanctis, ad esempio, «rappresenta il popolano sciocco e borsoso»; per Goethe, l'espressione più tipica, il vero rappresentante del popolo napoletano: espressione esclusivamente letteraria, questa, poiché sarebbe idiota sostenere che tutto il popolo partenopeo possa unificarsi in un individuo superstitioso, pigro, amante del dolce far niente, credulo, ghiottone, vile ladroncello, mezzano, ubbriacone e cencioso.

Acuto, e forse più vicino al vero, ci sembra la definizione di Giorgio Arlecino: «La casa di Pulcinella è fuori dalle pareti domestiche, è sulla strada; la sua fede è fuori della religione, nella liturgia; l'amore di lui è fuori dell'anima, nel senso; la sua vita fuori della coscienza, nella forma. Le sue tendenze sono sempre al materiale; il suo problema, gastronomico; crede all'illusione, alle apparenze, ai morti resuscitati, alla jettatura, alla magia, al tutto, al diavolo, a tutto, fuor che a sé stesso; ama la chiacchiera, non l'opera, l'affaccendarsi, non l'attività; brontola, non protesta; impreca, non bestemmia; cospira, non si ribella. Pulcinella insomma è il piccolo napoletano che va superbo di una vacua e triste eredità, i ciondoli della dominazione angioina, spagnola, borbonica; lieto di ammirare i superbi palazzi del suo re, e concorrente di fraccassarsi le membra tra i ciottoli spostati delle sue strade; irrisore del cittadino o del soldato che vesta alla buona, ammiratore del birro purché abbia un bel pennacchio al cappello; memore sempre e piagnone per la vecchia dinastia che faceva tirare una carrozza da sei cavalli, mentre egli trotta sul somaro...».

Per quanto, però, questa maschera possa essere sotto molti aspetti il rappresentante delle debolezze e dei vizi del popolino di molti e molti Paesi, è difatti quasi ogni Paese d'Europa ha il suo Pulcinella (in Francia si chiamerà *Polichinelle*, in Inghilterra *Punch*, in Germania *Hanswurst*, in Spagna *Don Cristoval Pulchinnella*, in Turchia *Karagheus*, ecc.), noi non sappiamo immaginare fuori del magico scenario di Napoli. A Napoli, difatti, e ai suoi dintorni la fama di Pulcinella rimase circoscritta nel XVII secolo.

Oltre ai primissimi Pulcinella di cui s'è fatto cenno, e a Michelangelo Fracanzani, figlio di un pittore e parente di Salvatore Rosa, che nel 1685 fece il suo ingresso alla Commedia Italiana di Parigi, adottando un nuovo costume, cioè giacca e calzoni gialli e rossi galloni di verde, e cappello di feltro grigio con due penne di gallo, tutta una grande dinastia di Pulcinella fiorì a Napoli dalla prima metà del '600 fin quasi a gli ultimi dell'800. Il Teatro San Carlino ne fu il regno.

Il San Carlino sorse sul primi del '700 accanto alla chiesa di San Giacomo, presso il Municipio. Salvatore di Giacomo ne ha narrato le glorie nel suo preziosissimo libro *Cronaca del Teatro San Carlino* (Napoli, 1891). I primi Pulcinella di questo teatro, che ebbe un secolo di grande splendore, furono Francesco Barese, del quale il Bartoli nelle sue *Notizie storiche dei comici italiani* (Padova, 1782), dice che «fu un grazioso Pulcinella, che recitò a lungo con successo nei teatri napoletani»; poi Domenico Antonio Di Fiore, e finalmente Vincenzo Cammerano, detto *Glanculo*, siciliano di nascita, attore di bella presenza, che andò famoso nell'improvvisare scene a soggetto e lazzi mordaci.

Vincenzo Cammerano non depose la maschera nera che in vecchissima età: era quasi centenario. Una sera del 1802, colui che aveva fatto ridere diverse generazioni col cannone bianco e la rigida nerissima maschera dagli zigomi sporgenti, volle dare il suo addio al pubblico napoletano, ed apparve seduto sopra una poltrona (poiché aveva perduto l'uso delle gambe) sul palcoscenico del San Carlino. Ed allora

Sapeva far sbellicare dalle risa e sapeva piangere lacrime vere. La fine di Antonio Petito fu drammatica e non molto dissimile da quella di Molière.

Si rappresentava al San Carlino *La donna bianca*, e come al solito *Totonno* Petito aveva messo la maschera di Pulcinella, attraverso la quale riusciva miracolosamente ad esprimere tutto quello che voleva. Si erano già recitati due atti e stava cominciando il terzo. Da un palchetto di proseno, l'imprenditore Luzzi, che stava in compagnia dell'attore Poliboni, non levava lo sguardo dalla scena, meravigliato d'un subitaneo cambiamento del suo favorito *Totonno*. Petito sembrava stanco; le sue battute mancavano di vivacità. Ma presto si riprese e ridiventò l'attore comico inesauribile che tutti conoscevano. Calata la tela, si mise a sedere sull'uscio del camerino. Ad un certo punto la sua prima attrice vide che la faccia di lui si contraeva in strane smorfie. «Don Antonio — gli disse —, non fate stit cose...». Dopo cinque minuti il popolarissimo attore esalava l'ultimo respiro. I comici sdraiarono il suo cadavere sopra un materasso, in mezzo alla scena, e un attore di



Pulcinella e Madame Lucrezia, in una stampa del Callot nel «Balletti di Spessana» (prima metà del XVII secolo)

Pulcinella e Madame Lucrezia, in una stampa del Callot nel «Balletti di Spessana» (prima metà del XVII secolo)

si vide questo spettacolo: di Pulcinella che piangeva e faceva piangere.

Verso il 1822 fece la sua apparizione sullo stesso palcoscenico il capostipite di una grande famiglia comica napoletana: Salvatore Petito, già ballerino del San Carlo e partigiano poi di Gioacchino Murat. Fu questi un prodigioso Pulcinella, e tutta Napoli lo adorò. Nel 1852 il vecchio Petito, ormai stanco e malato, presentò al pubblico fedele suo figlio Antonio quale successore nella maschera di Pulcinella. Al termine d'una patetica sinfonia Salvatore Petito, vestito del tradizionale costume bianco, con la maschera sul viso, uscì alla ribalta da una parte, mentre dall'altra, vestito egualmente da Pulcinella, ma a viso scoperto, appariva Antonio. Allora il vecchio Salvatore si scoprì la faccia e pronunciò con voce commossa un discorsetto al pubblico. Dopo di che pose sul viso del figlio la propria maschera e sul capo il leggendario *coppolone*, mormorando, con le lacrime a gli occhi: «Per cento anni!». Il pubblico applaudiva e la commedia incominciò.

Il figlio non fu indegno del padre. La sua popolarità crebbe rapidamente. Egli non tardò a divenire per i napoletani oggetto di idolatria.

avanzò alla ribalta ad annunciare che una grande sventura s'era abbattuta sul teatro napoletano. Il pubblico rimase immobile e atterrito; ed allora il volatario si aprì in mezzo ad un silenzio di morte, e tutti nella sala poterono vedere il loro Pulcinella inerte, circondato dai suoi compagni piangenti.

Quando, poche ore dopo, il San Carlino si riaprì ed apparve il nuovo Pulcinella (Giuseppe De Martino) e disse con voce tremante:

«Prubbero bello mio! lo schianta
[e la paura
Me fa la lingua scennere addirit-
tura,
De sotto a chesta maschera, de
[sotto sto vestito
Nee stava...]

tutto il pubblico, commosso, gridò: «Petito! Petito!». E l'eredità di Antonio Petito non fu più raccolta. Giuseppe De Martino e Raffaele di Napoli non assunsero mai ai fasti della celebrità. Nel 1880 il San Carlino chiudeva i battenti per sempre, ed anche a Napoli la Commedia dell'arte aveva da un pezzo esalato l'ultimo respiro. Sulla scena partenopea, scomparso Pulcinella, appariva la nuova maschera di Don Felice Sciosciamoca inventata da E. duardo Scarpetta.

MARIO CORSI.



PHILCO

L'APPARECCHIO CHE TRIONFERA'
NELLA STAGIONE 1930-1931

PHILCO

L'APPARECCHIO PERFETTO
A PREZZO MODESTO

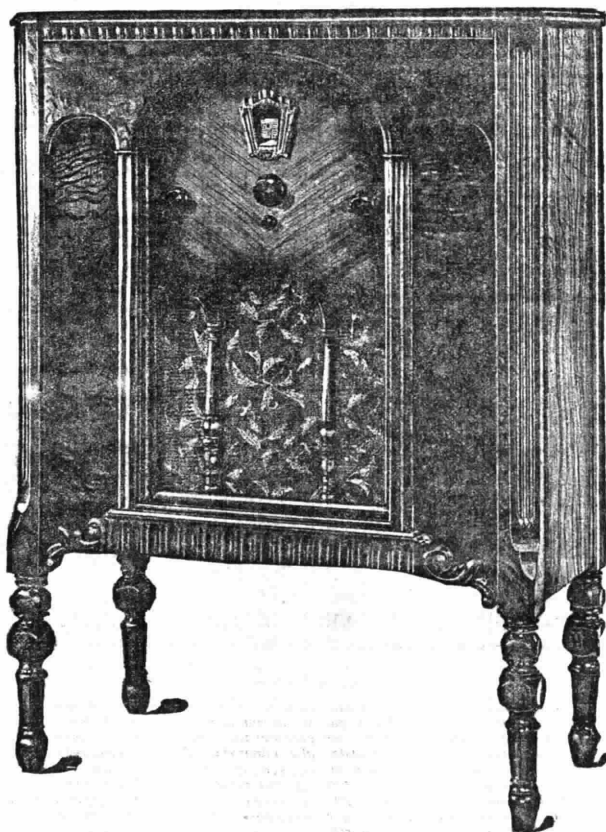
PHILCO

L'APPARECCHIO CON TUTTE LE VERE NO-
VITA' CHE LA TECNICA HA FINORA IDEATO

CA apparecchi sono equipaggiati
con Valvole PHILIPS

Tone-control - Volume control
- Altoparlante elettrodinamico -
- Mobile elegante e solido -

Riproduzione senza alcuna
distorsione



MODELLO 77

IL NUOVO SETTE VALVOLE

Società Anonima BRUNET - Milano

8 - VIA PANFILO GASTALDI - 8

Telefono 64-502

Società Anonima

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS

Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

Le guerre della radio

Uno strumento formidabile di propaganda politica - Singolare funzione sovietico-polacca - La radiotelegrafia transatlantica e i suoi "pirati" - Una crociata internazionale contro i delinquenti

LONDRA, ottobre.

In questi ultimi giorni è stata sperimentata segretamente nelle officine Marconi a Chelmsford, presso Londra, la più grande stazione europea di radio-trasmissione. Essa ha una potenzialità sei volte superiore alla più grande stazione inglese, quella di Daventry, e durante gli esperimenti il novanta per cento della sua energia irradiata dovette essere diretta con un corto circuito alla terra mediante un aereo artificiale. Se non si fossero prese queste precauzioni i radioascoltatori in Gran Bretagna e nella gran parte dell'Europa occidentale sarebbero rimasti assorbiti dal terrifico volume del suono. La nuova stazione costruita dalla Marconi è destinata alla Corporazione radiofonica della Polonia e sarà installata a Basin, a circa 20 chilometri da Varsavia. Funzionerà sopra una lunghezza d'onda di 1411 metri con la massima potenza permessa in Europa alle stazioni di radio-trasmissione, cioè 160 kilowatts. Quando si pensa che la massima stazione inglese, la Daventry 5XX, è di soli 25 kilowatts, si avrà un'idea della potenzialità del nuovo trasmettitore polacco. Il suo aereo consisteva in due antenne alte 200 metri. Nei prossimi giorni tutti gli apparati saranno accuratamente imbaltati e alla fine del mese dodici ingegneri della Marconi partiranno per Varsavia per l'installazione della stazione che si spera di completare per Natale.

Ciascuna delle sei valvole di 100 kilowatts, le più grandi che la Società Marconi abbia mai costruito, è stata assicurata per oltre cento mila lire. Tutta l'Europa sarà in grado di ascoltare e facilmente la nuova stazione, essendo intenzione dei polacchi che la propaganda politica radiodiffusa da Mosca, dalla Cecoslovacchia e da altri Paesi non abbia una voce più forte della loro. L'idea della Polonia è quella, insomma, di silenziosità tutti i suoi vicini di casa. La più grande sta-

zioni bolscevichi. La prospettiva è tuttavia un po' allarmante. Se Mosca, a dispetto delle convenzioni e per rappresaglia, inalza una stazione ancor più gigantesca e potente di quella polacca, l'intera Europa orientale si trasformerebbe in



Un piccolo apparecchio di due valvole portato alla cintura da uno speciale Corpo di poliziotti londinesi.

un vero pandemonio e i radioamatori finirebbero per non sentir più niente. La questione della propaganda sovietica per mezzo della radio fu già sollevata durante le trattative economiche condotte a Mosca da una Commissione tedesca in seguito ai recenti accordi russo-tedeschi. Invano la Commissione e l'ambasciatore del Reich a Mosca hanno tentato di indurre il Governo sovietico a desistere dall'intensa propaganda che esso sta svolgendo da tempo per mezzo della radio in Germania e altrove. Le rimostranze sono rimaste infruttuose avendo il Governo sovietico sostenuto che nessuno gli può impedire di radiotras-

mettere in lingua straniera, e che le trasmissioni in lingua tedesca, ceco-slovacca, ecc., sono destinate alle minoranze tedesca, ceco-slovacca, ecc., che vivono in Russia! Fra qualche mese sarà forse il Governo di Mosca o qualche altro paese a protestare contro le trasmissioni polacche a mezzo della nuova stazione di Varsavia, e così non si potrà più uscire dal circolo vizioso.

La radiotelegrafia ha ormai realizzato tali progressi che si rende sempre più necessaria una legislazione internazionale al riguardo; le varie convenzioni esistenti non bastano più a regolare il ritmo, la portata e gli scopi. Molto si è discusso intorno alla cosiddetta libertà dell'aria per quanto riguarda l'aeronautica, e libertà dell'etere per quanto riguarda la radio, ma se gli aeroplani sono oggi controllati nel modo più rigoroso e non possono sorvolare una zona proibita senza incorrere nelle proteste di questo o di

quello Stato, altrettanto non si può dire dei messaggi lanciati nell'etere. E' soltanto di ieri la protesta di alcuni giornali inglesi contro una pretesa intercettazione di conversazioni radiofoniche private fra l'Inghilterra e l'America. Le comunicazioni verrebbero captate ogni giorno, non solo in Inghilterra ma anche in altri paesi del continente, e soprattutto quelle di natura commerciale, a scopi di rivalità d'affari. Il Ministero delle Poste inglesi che gestisce il servizio radiofonico transatlantico ha risposto con un comunicato ufficiale nel quale dice che qualunque non sia possibile al presente stadio dello sviluppo radiofonico ottenere la stessa sicurezza come per le comunicazioni attraverso i cavi, l'intercettazione delle conversazioni transatlantiche non è possibile con gli ordinari apparati ricevitori.

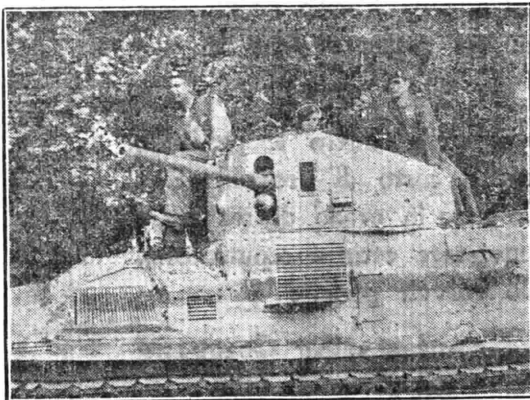
Il Ministero ammette tuttavia che gli esperti in fatto di radio possono con speciali apparati captare qualche parola o frase, ma non tutta la comunicazione; in ogni modo tanto al di qua che al di là dell'Atlantico vi sono detectives della radio e tecnici che vanno sempre più escogitando nuovi congegni per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio. Frattanto si apprende che in questi ultimi giorni le poste olandesi hanno eseguito esperimenti di radiotelegrafia e se-creta fra l'Aja e le Indie Olandesi. Mediante uno speciale congegno il suono verrebbe deformato, per poi ridiventare normale alla stazione ricevente: in questo modo la sicurezza delle conversazioni sarebbe definitivamente assicurata.

Un'altra guerra della radio è quella che viene preannunciata contro i delinquenti di tutto il mondo. Nel mese di novembre si raduneranno ad Anversa i capi della polizia di tutti i paesi per discutere il modo di dichiarare una guerra a tutti i criminali internazionali, dai banditi ai ladri, ai falsari, ai truffatori di stupefacenti, agli imbrogliatori e via dicendo. Si tratterà insomma di un Congresso mondiale di poliziotti e Scotland Yard sarà rappresentato da Kendal, uno dei migliori segugi della polizia metropolitana. Le forze di polizia delle capitali di tutto il mondo cooperano oggi più che mai contro il nemico comune, e si può dire che ogni ora Scotland Yard sia in contatto con le autorità di New-York, Parigi, Berlino o Madrid circa qualche delitto di carattere internazionale, o qualche progetto criminale che rappresenti una minaccia per il mondo. La radiotelegrafia ha facilitato enormemente in questi ultimi anni le indagini della polizia. Sembra che i capi della polizia che si raduneranno ad Anversa vogliano adottare una segreta lunghezza di onda per l'uso esclusivo delle indagini criminologiche. Si dice che già da parecchi mesi è stato formato un Comitato internazionale di esperti di polizia per studiare e fissare la portata di una speciale onda radiofonica che dovrebbe avere una lunghezza da 3000 a 8000 metri e, naturalmente, un codice segreto. Al Congresso di Anversa sarà pure discussa la formazione di una speciale squadra volante internazionale sulla falsariga di quel piccolo e celebre esercito mobile di detectives inglesi, al mondo per scorrazzare intorno al mondo per condurre una guerriglia incessante e senza tregua ai banditi di tutti i paesi.

Frattanto si annuncia il completamento di una stazione radio eretta nel nuovo quartier generale della polizia della City di Londra, in Old Jewry. Essa rappresenta una nuova e potente arma contro i delinquenti di tutte le nazionalità poiché la stazione si terrà in costante comunicazione con le principali capitali d'Europa per una più rapida cooperazione fra le varie forze di polizia.

La guerra contro i criminali si fa così più intensa e la radio beneficia il genere umano con un'altra delle sue meravigliose possibilità.

G. C. GOVONI



Un carro d'assalto guidato dalla «radio» nelle manovre militari sulla pianura di Salisbury.

zione d'Europa sarebbe per il momento quella di Mosca, che è potenzialmente soltanto la metà del nuovo acquisto di Varsavia. Assisteremo dunque a una «guerra» sovietico-polacca nell'etere, ad un'altra polo-cecoslovacca e così via. Qual è strumento formidabile di politica è diventata oggi la radio! Chi l'avrebbe immaginato soltanto dieci anni fa quando si fece la prima radio-trasmissione?

Così è noto il Governo dei Sovieti fa un intenso uso della radio per la sua propaganda politica e le stazioni comprese nel raggio della stazione di Mosca, quelle della Polonia, degli Stati Baltici, della Cecoslovacchia e della Rumenia sono particolarmente esposte all'influenza delle teorie comuniste che viene dall'etere. Il Governo polacco è stato il primo a ribellarsi a questo monopolio sovversivo di Mosca e fra tre mesi, grazie alla nuova stazione Marconi, lancerà al silenzio i pro-

mettere in lingua straniera, e che le trasmissioni in lingua tedesca, ceco-slovacca, ecc., sono destinate alle minoranze tedesca, ceco-slovacca, ecc., che vivono in Russia! Fra qualche mese sarà forse il Governo di Mosca o qualche altro paese a protestare contro le trasmissioni polacche a mezzo della nuova stazione di Varsavia, e così non si potrà più uscire dal circolo vizioso.

La radiotelegrafia ha ormai realizzato tali progressi che si rende sempre più necessaria una legislazione internazionale al riguardo; le varie convenzioni esistenti non bastano più a regolare il ritmo, la portata e gli scopi. Molto si è discusso intorno alla cosiddetta libertà dell'aria per quanto riguarda l'aeronautica, e libertà dell'etere per quanto riguarda la radio, ma se gli aeroplani sono oggi controllati nel modo più rigoroso e non possono sorvolare una zona proibita senza incorrere nelle proteste di questo o di

SSR

ANNUNCIA

UNA

NOVITA'

PER

LE PERSONE

INTERESSATE

ALLA

RICEZIONE

DI

ONDE

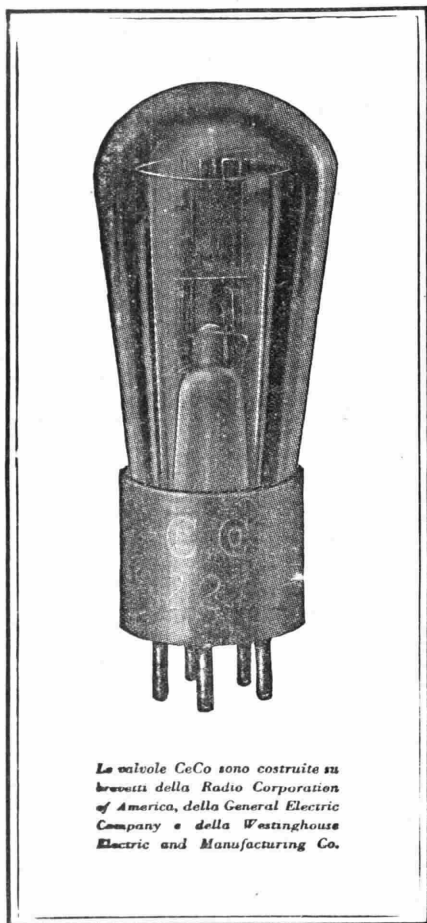
CORTE

???



Una prospettiva di utili...

basata sull'esperienza



Le officine della CeCo, che occupano una superficie di 140.000 metri quadrati, e nelle quali è investito un capitale di 1 milione di dollari, producono 17.500 valvole al giorno

Quarantadue ingegneri sono occupati a collaudare la chiarezza, il tono e il volume delle valvole CeCo

Anche il Governo degli Stati Uniti conosce i pregi delle valvole CeCo, e ogni anno ne acquista parecchie migliaia. Al presente sono in uso 10.000.000 di valvole CeCo

La enorme produzione della CeCo le permette di ridurre al minimo il costo di produzione. I rivenditori della CeCo sono in grado di realizzare forti profitti e di acquistare ottima reputazione, vendendo valvole perfette

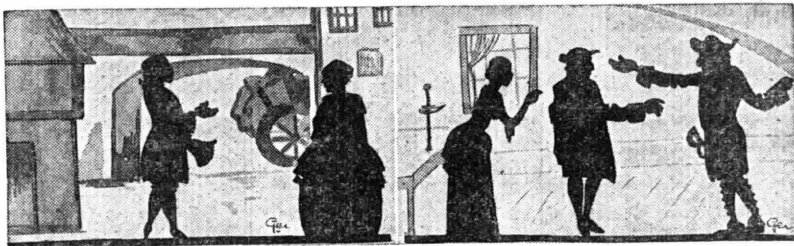
Scrivete alla CeCo Manufacturing Company chiedendo i dettagli del piano di utili

CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.
1200 Eddy Street, Providence, R. I. (Stati Uniti).

CeCo VALVOLE RADIO •

La Stagione d'Opera al Chiarella

In attesa della "Manon" di Massenet



L'abate Antonio Francesco Prevost d'Exiles, tipico avventuriero del '700, romanziere e predicatore, non immaginò certo che una fama più che secolare gli sarebbe stata data non dai suoi prolissi racconti, ricchi di fosche invenzioni, ma da una piccola donna bionda, anzi coi capelli incipriati, che gli era venuto bene d'introdurre nelle sue « Mémoires d'un homme de qualité ». Bizzarrie del destino ed errori di valutazione: ma anche il Petrarca ritenne che avrebbe dovuta l'immortalità all'« Africana », anziché all'« Canzoniere ».

Poiché l'episodio di *Manon Lescaut* gli era riuscito bene, l'abate romanziere, sempre in tribolazione per l'esilio e per la mancanza di quattrini, pensò di pubblicarlo tal quale, intitolandolo « Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut », in un libretto che vide la luce in Olanda nel 1731. Piaceva subito moltissimo, per la descrizione vivace dell'amore tirannico, irresistibile, che non s'arresta dinanzi a nulla, che vince tempo e spazio, scende nella vergogna e va di là dal delitto. Un critico scrisse giustamente che tal libretto non è meglio scritto delle altre opere del Prevost, ma che ha il pregio d'essere riuscito molto commovente, pur con l'uso dei mezzi più semplici: strana mescolanza di sensibilità tenera e profonda e d'istintiva porveria morale, da cui ricevono potente rilievo la vita e l'autore: il che non è poco per un libro di cento pagine.

La prima edizione francese, pubblicata a Parigi nel 1733, fu vietata dalla censura, con l'effetto di ravvivare il desiderio delle ristampe e dell'acquisto. Dopo la rivoluzione, Prevost diventò popolarissimo, aspettando che, alla fine del secolo XIX, due musicisti possedessero la sua eroina a protagonista di due spartiti, cui arrese un grande favore.

La « Manon » di Jules Massenet è anteriore alla « Manon Lescaut » del nostro Puccini di ben nove anni, essendo stata rappresentata la prima volta all'« Opéra Comique » di Parigi la sera del 19 gennaio 1884. Un semplice caso aveva portato, un giorno, il Maestro e i librettisti H. Meilhac e Ph. Gille a scambiare un giudizio intorno all'incipriata amante di Des Grieux: dopo qualche tempo, Massenet, invitato a colazione, trovava sotto il tovagliolo il libretto dei due primi atti, e s'innamorava anche lui di Manon, che doveva ispirargli l'opera sua più viva, di cui il Tercet scriveva: « Opera tutta francese; anzi, diciamo meglio, tutta parigina... Il suo successo può essere confrontato con quello della « Carmen ». Se l'arte francese ebbe mire più alte, nulla produsse mai di più delizioso ».

Manon non è certo un modello di fanciulla, ma merita molte attenzioni. Innanzi tutto gli esempi che ha d'intorno: un fratello disposto a venderla senza scrupoli; un a-

mante che, dimentico della famiglia, scivola di vizio in vizio fino a diventare baro e assassino; vegni ilbidinosi che l'insidiano in ogni modo; donne che l'immoralità rivestì di seta e copri d'oro e di gemme.



Maria Folia Puecher

Fra gente di tal fatta, una fanciulla di quindici anni sarebbe pressoché un'eroina o una santa se non tralignasse. Ma essa ha un'altra attitudine ancor più forte, che spiega il suo fascino incontrastato nel tempo: Manon non cessa mai dall'essere graziosa, perché possiede in grado singolare quella dote squisitamente femminile, vincitrice dell'uomo assai più della bellezza, ch'è la grazia. Come tutto può esser detto, purché sia detto bene, così tutto va perdonato a una donna, purché rechi il suggello della grazia. Questa è la forza che avvicina Des Grieux alla fanciulla conosciuta ad Amiens, durante il cambio dei caval-



Il Tenore Crosti Solari

li, che dovevano condurla in un convento a purgare alcune leggerezze e ad imparare un po' più a fondo la modestia. Questo il fascino per cui

lo studente travolto dimenticherà le leggi dell'onore e, dopo aver trovato scampo in un'abbazia e prossimo a vestir l'abito religioso per sempre, fuggirà per rifugiarsi nelle bische e per scendere, senza rimorso, fino all'abbazia. Sepolta la donna per lui fatale, gli ne rimarrà nell'anima così vivo il ricordo da infelencere, col racconto delle sue avventure, chi si china su lui ad ascoltarlo: l'abate Prevost, che finge di ridurre in iscritto ciò che gli venne riferito. Nasce così l'« Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut ».

La musica del Massenet (elaborata a lungo mentalmente, e scritta poi quasi senza penimenti e cancellature) ha il merito, rilevato dal compianto Bellaigue, d'essere assai propria all'argomento, di cui rende in modo squisito il colore ed il tono. Se non alle parole, essa s'avvicina in modo singolare allo spirito del racconto fatto dal Prevost, che i librettisti seguirono solo fino a un certo punto, attenuando molto la crudezza di certi episodi e di certi momenti. Nello spartito, Manon è soprattutto una ragazza leggera, cui il lusso fa girar la testa: Des Grieux è un debole, che impazzisce al pensiero d'esser privo del bacio della donna di cui s'innamora fulmineamente, proprio mentre s'accingeva a lasciare Amiens per tornarsene a Parigi dal padre; Lescaut da fratello vien allontanato a cugino, il che rende meno antipatica la sua condotta; i tradimenti di Manon si restringono ad uno solo, posto prudentemente nell'ombra; non si parla di assassini o di delitti non meno gravi.

Tutte cose, queste, che giovarono certo a un musicista molto scarsamente dotato di drammaticità, ma squisito nel rendere tutto quanto sa di frivolo e di leggero. Sintomatico è il modo col quale egli fece morire la sua eroina, sulla strada dell'« Havre », anziché nella squallida landa della Calenna, cui si attenne il Puccini, rispettando il racconto del Prevost. Non solo: ma proprio l'ultimo atto della « Manon » massenetiana è il più scialbo e scolorito, come se al Maestro fosse del tutto venuta meno la vena cui aveva attinto per tante pagine gentili, che conservano oggi ancora, dopo quasi mezzo secolo, un profumo di grazia incantevole e un fascino settecentesco, non destinato ancora ad appassire.

Ricordiamo l'arrivo di Manon e il suo Racconto a Lescaut; il suo Addio alle chimere; l'Entrata di Des Grieux e il momento in cui i suoi sguardi incontrano quelli della fanciulla. Son le pagine migliori del primo atto.

Avremo poi la Lettura della lettera, l'Addio al desco, lo squisito Sogno; e poi l'umoristico Coretto delle bacchette e il finissimo « Ah dispar, vision » e il gran Duetto con Manon tentatrice. Purtroppo vien

sempre ommesso, nelle esecuzioni in Italia, l'Atto del « Boulevard », che ha parecchie pagine assai belle; ma, ciò nonostante, ne restano ancor tante da far cosa assai lieta il ritorno di questo spartito, il migliore fra i molti del Massenet.

La Manon è certo il più popolare tra gli spartiti del Massenet, e quello che Torino conosce meglio. Parecchi tenori si cimentarono con la delicatissima parte di Des Grieux, in cui si trovano due pagine di grande bellezza: il « Sogno » e l'« Ah! dispar, vision ». Il primo pezzo è cantato dal cavaliere a Manon, che già diede l'addio al desco, poiché fu informata del rapimento, progettato da Des Grieux padre: il giovane sogna d'esser in un paesaggio amenissimo, tra stormire di fronde, chiochiar d'acqua e cantar d'augelli: tutto però gli sembra triste e fosco, perché non gli sta accanto la sua Manon. Notevole è l'accompagnamento, che crea davvero un'atmosfera di sogno intorno al breve racconto. Il secondo pezzo è un'invocazione piena di nostalgia, in cui Des Grieux, desideroso di trovar la pace nel chiuso in cui entrò, supplica i dolci fantasmi del passato perché si allontanino, ma lo fa con voce in cui trema il rimpianto ch'essi scompaiano davvero, portandosi via il meglio della sua vita.

Della parte di Manon nulla oc-

corre dire, perché la sua grazia, la sua civetteria e la sua frivolità spiccano da ogni frase. Il cugino Lescaut è concepito con una certa giovialità, che non lo rende antipatico, pur nei suoi vizi e nelle sue furfanterie.

GARLANDREA ROSSI.

Il desiderio vivissimo d'ascoltare il « Lohengrin » fece sì che la sera di sabato 18 la sala del « Chiarella » apparisse gremita in ogni ordine di posti. Da vivaci applausi fu salutata la finissima esecuzione del Preludio: falica particolare degli ottimi violini dell'Elar, e dell'orchestra diretta magnificamente dal direttore E. De Vecchi. Protagonista di raro pregio, il tenore E. Parmeggiani fece sfoggio della voce gravevole e precisa, rendendo in modo particolarmente pregevole il tono cavalleresco del bianco cavaliere. Fine interpretare d'« Elsa » la Bardelli, assai felice nella scena del Balcone. La focosa coppia di « Telramund » e « Ortruda » ricevette pieno rilievo da Naldi e dalla Rota. Robusto e squallido « Araldo » il Sarli, e dignitoso « Re » il Contini. Il coro, istrutto dallo Zucchi fu sempre sicuro, pur nei passi più ardui. Lodovissimo l'apparato scenico. Grandi applausi a tutti, e acclamazioni al De Vecchi, sotto la cui guida l'orchestra dell'Elar mostrò una volta ancora tutto il suo valore.

Radio-Roma

Un avvenimento artistico, di quelle che sogliono chiamarsi di prim'ordine e che tengono occupate per qualche giorno le cronache dei giornali e per qualche settimana i costellati ambienti letterari e culturali, nonché l'attenzione del pubblico più scelto e fine della capitale, è stata la rappresentazione avvenuta al Teatro Valle e data da Picasso, della Fine del viaggio, comparso sulle scene romane con il titolo di Gran viaggio; singolarissima produzione di R. C. Sherriff.



Enzo Gainotti

Questo dramma ha reso l'autore il più popolare del Regno Unito. Lo scrittore favorito del re Giorgio V, il più prezioso ambasciatore dell'arte inglese nel mondo intero.

Poiché è dimostrato che ogni uomo il quale abbia un reale valore, un giorno o l'altro finirà con l'essere scoperto e affidato alle folle che lo renderanno popolare e famoso, lo Sherriff, oscuro fino a qualche tempo fa, balzò di colpo alla più grande notorietà; e ciò per merito di Shaw.

L'illustre umorista non pensava certo di scoprire un autore quando un giorno fu invitato ad assistere alla rappresentazione di un dramma oscuro di uno scrittore ignoto, dato in un teatrino di sfidrammatici. Shaw, forse, avrebbe fatto volentieri a meno dell'invito; ma — chissà per quale misterioso motivo di attrazione — vi si recò e ivi scoprì l'autore del Gran viaggio.

La fortuna del fin'allora sconosciuto drammaturgo era fatta: Bernard Shaw lo portò all'onore del palcoscenico del « Savoy Theater » che battezzò solennemente il nuovo astro teatrale, decretandogli la palma del trionfo che gli fu, poi, confermata solennemente all'« Eduardo VII » di Parigi.

Si tratta di un forte dramma di guerra attraverso sul serpeggio lievemente una trama sentimentale.

L'azione è sostenuta da soli uomini; e con questo l'autore ha modo di

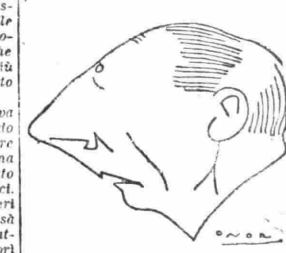
affermarsi brillantemente, vincendo un'ardita battaglia; quella di riuscire a non fare apparir donne sulla scena.

La donna, nel dramma, c'è, ma ella se ne sta a casa mentre il fidanzato, in una trincea, comandante di una compagnia di linea, ha bisogno, per eccitarsi e per rendersi degno delle sue mansioni, di ubriacarsi di whisky.

Il capitano Stanhope, quando era borghese, era reputato uomo di feogato; ma di fronte al nemico, e alla morte egli deve ricorrere ad eccitanti artificiali per riuscire, in tal modo, a trovarsi sempre nello stato psicologico necessario per poter essere un comandante valoroso ed energico. Però, a rompere la tranquillità di quella sua vita fittizia, giunge, nella stessa compagnia, il sottotenente Raleigh, fratello della donna che Stanhope ama, e che ha fatto di tutto per essere destinato alla stessa compagnia del fidanzato di sua sorella, ammiratore, com'era da borghese, del coraggio di costui.

La paura che la ragazza possa apprendere la realtà della vita ch'egli mena, fa sì che il capitano, preda di un comprensibile nervosismo che si accuisce ogni giorno, si lasci vincere da una profonda antipatia verso il giovane che una volta gli era amico. Essa s'intromette nei loro rapporti quotidiani che s'inaspriscono sempre più, causando una reciproca, insostenibile sofferenza.

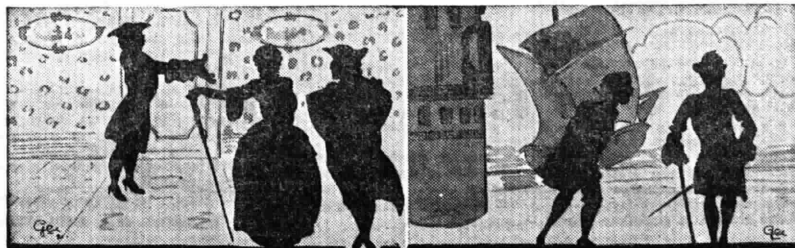
Il dramma di guerra è piaciuto al gran pubblico romano che ha riconfermato al lavoro il successo che gli



Egisto Olivieri

avevano decretato inglesi e francesi e che aveva aperto le vie della notorietà ad un autore sconosciuto e costretto, per vivere, a far l'impiegato di banca.

Sera di ottobre. Camerino del teatro « Margherita », dove Viviani sta preparando per il secondo atto, Brusio negli altri camerini, movimento solito, un gran da fare, visitatori di ambo i sessi che s'intromet-





Chento voglio vedè, chento e smentato, aggio bisogno 'e fa 'na vita santa, 'a succellata 'nterra ca me canta, senza me 'ntalèto sempre scimbrato! (5).

Voglio fa 'a morte 'a faccio 'a gallina, spugliata come sta, come me trovo, 'a sano supposto, ecco 'a d'è 'a l'oro, m' 'a sano e 'a s'aggio fustore e allumina.

Me voglio fa 'a bagno? m' 'a c'entura, acqua corrente e s'è 'a fucile 'a stello, cu 'o vino ca se fa spillo 'o calcione, e aggio voglia 'a campà 'na vita eterna.

O parzule (6) me da 'o Sigmoria, 'e care 'e pressa ca m'alloca 'a osano, niente sege culture nò divano sempre pe terra ca è 'a passione mia.

Distratto senza leggere giuriale, senza riflere, calamaria, niente, come all'antico, primitivamente, senza sta civiltà, vita animale.

Cient'anne aggio campà 'mima 'a sta terra quanno voglio fa 'a vita... vao 'a c'orra!

(1) respira, (2) mentre albeggia, (3) carreggiata, (4) fango, (5) dischiato, (6) il colono.

Poi, sperando di non essere visto, me li metto in tasca.

Ma Viviani, allora, abbandona la dettatura e la manica di una camicia che si stava infilando:

— Posa lì lo.

Io non ho l'intenzione di posar nulla e me la filo.

Don Rafale cerca di raggiungermi, non gli riesce e allora è costretto a tornarsene nel camerino dove, filosoficamente, interroga il segretario:

— Arò stime arrivato? E' così pozzo...

ONORATO.

Grattacieli...

Non parliamo dei formidabili edifici che rinnovano in America il prodigio della terra di Babele, ma di una graziosa canzone valzer che i nostri radiomatori hanno più volte ascoltata.

Per una di quelle emissioni tipografiche di cui nessuno ha colpa, nei nostri programmi la paternità della canzone è sempre stata unicamente attribuita al maestro Vittorio Mascheroni, mentre essa è frutto della sua collaborazione artistica con il maestro Renzo Nissim.

Gogliamo l'occasione per ricordare che Renzo Nissim è autore di altri numerosi e apprezzati pezzi musicali e ne diamo l'elenco.

Renzo Nissim - If you love her. Fox trot Charleston (Ed. L'Etrusca Musicale, Firenze).

Id. - It's my blues. Blues (Ed. L'Etrusca Musicale, Firenze).

Id. - Abbandono. Tango (Edit. Forlivesi, Firenze).

Id. - Goal!... Canzone one-step (Ed. Forlivesi, Firenze).

Id. - Peggio per te! Canzone fox-trot Ed. Saporetto e Capelli, Firenze).

Id. - Sentilo. One-step (Edit. Forlivesi, Firenze).

Id. - Spillo d'amore. Canzone fox-trot (Ed. Forlivesi, Firenze).

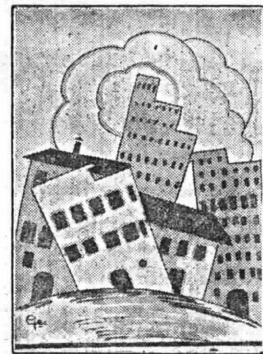
Id. - Venera. Canzone fox-trot (Ed. Forlivesi, Firenze).

Renzo Nissim e Vittorio Mascheroni - Grattacieli. Canzone valzer (Ed. Carisch, Milano).

Id. - Sivan. Canzone, valzer (Ed. Carisch, Milano).

Renzo Nissim - Recuerdo. Tango (seguiti dallo stesso autore per assolo di pianoforte in disco).

Id. - Sessaw-Slow, fox-trot (Columbia) (N. Cat. C. Q. 15).



lono un po' subdolamente, quasi paurosi di esser messi alla porta dal... pompiere di servizio.

Mi è venuto il desiderio d'interrogare Viviani. Entro, cerco un posto dove sedermi e, naturalmente, non lo trovo.

Perché in un camerino d'attore c'è tutto: ci sono camicie che pendono afflosciate come se avessero preso una solennissima sbornia, fazzoletti che fanno capolino da una scarpa, pantaloni messi in posizioni strasiniste, coltelli appesi per una

si preparassero od esiguisse qualcuno di quei passi di danza che riservano alcune ballerine di rento o quarant'anni fa. La posizione scelta dal segretario di Viviani, invece, è necessaria per poter tenere le gambe ad un livello tale da permettergli di scrivere velocemente, senza costringerlo a tirar mocciosi mentali all'indirizzo di Viviani che detta.

— Che cosa stai facendo?

— Al solito... dei versi.

L'attore detta con una velocità fantastica, intercalando parole italiane a parole dialettali, versi e interiezioni, dirette, quasi ultime, contro qualche... capo di vestiario che non va a posto suo con la desiderata sollecitudine.

Per non disturbarti mi metto a frugare fra certe carte buttate in un angolo.

Malgrado la doppia occupazione, Viviani trova modo di seguire la mia manovra con una certa patetica inquietudine.

Dopo aver frugato per qualche tempo, pesco dei versi e me li leggo; mi diverto e li rileggo:

Animalescamente

Ma me vogl' a campà 'mimo a 'na terra, 'a paria 'a Fucindello, Caluso, al stufo d' 'e città, Roma, Milano, quanno voglio fa 'a vita, vao 'a c'orra!

'Nimmo a 'na terra, mho, a d'è 'a magna cu 'e puoro, 'a crapa, 'a vacca, 'e melino, 'a casa grezza, 'e tufo, 'u setino, e se riciata (1) l'aria d' 'a compagnia.

All'alba 'e gallo canta, lo strapo l'uccello, e spillo 'e trave vico 'a bene 'e Dio, me sengo, jeco forte, e sto snello, e me diverto a smentere 'e ranocchie.

M'accorto 'e puzzo addò se sta 'o snello, na grossa rota e tutte dicchie attornare, e 'e cucciariello avota albano puoro (2), e 'e cucciolo 'e rete saglie sempre china.

Scarreca l'acqua e torna a capo sotto se jenne e torna 'a rete cu l'acqua, e 'e cucciariello avota e non se stracqua fino a ch' 'e sole forte non l'ha cunto!

Rallenta 'o passo, va cello lenta 'a rete, cu 'a capra, 'e recchie appene e 'a tempa 'a fora, se sciocce 'e mosche 'a cuollo albano 'a cura se detto 'a carciolata (3) chiama 'a lota! (4).



Umberto Picasso

delle estremità, capelli messi l'uno dentro l'altro; cerone per la truccatura in dolce colloquio con un mozzicone di sigaretta, copioni in minima amicizia con un paio di bretelle, bottoni in esilio in perfetta confidenza coi baffi postici. L'unica cosa che manca sono le scarpe!

Viviani, mentre si prepara, detta qualche cosa ad un uomo che scrive come meglio può, appollaiato sopra una cassa, con la punta dei piedi appoggiata sul pavimento come se



Raffaele Viviani

Màgnia non può sposarsi

Allegretto russo

de alle coppie che le si presentavano davanti:

— Di dove è lei? Favorisca consegnarmi il certificato medico. Avanti il seguente.

Finalmente venne il turno del suo fidanzato, il quale le disse tutto imbronciato:

— Ti era proprio impossibile sbrigarmi prima, senza costringerti a fare la fila? Facile per te: siedi qui come una gran dama, mentre io devo farmi invece sballottare da questa turba di pazzi. E tu, pur essendo il personaggio più importante in questa sala, non hai saputo trovare la maniera di risparmiare a me una così grande seccatura!?

— Ti prego, il paziente — morrò supplichevole Màgnia Subkina — non vedi quanto sono seccato. Tutti questi «colombini» da matrimonio. Si fanno in quattro per essere uniti al più presto possibile. Poi diventano altrettanto insistenti e seccanti per ottenere rapidamente il divorzio.

Intanto la folla dei candidati al matrimonio cominciava a diventare inquieta.



— Che significa questa discussione privata? Non siamo mica qui per divertirci! — principiano a protestare alcuni. — Siamo riusciti ad ottenere con difficoltà un po' di libertà per sposarci, e ora dobbiamo attendere fino a tanto che questi due avranno terminato le loro confidenze.

Màgnia si riprese e domandò in tono ufficioso e serio al suo fidanzato:

— Mi dica il suo casato e la città a cui appartiene.

— Al diavolo! Questo eccede ogni misura! — gridò furente il fidanzato: — E' mai possibile che tu abbia dimenticato tutto ciò?

— Ohi, compagno, si moderi... Qui non ci sono diavoli, ma solamente delle persone venute per unirsi in matrimonio! Sentirà le con-



sequenze, se la signorina lo denuncerà per offesa all'onore!...

Màgnia impallidì, ma non aveva alcun diritto di prendere le difese del suo fidanzato, il quale figurava il come una qualunque persona del pubblico.

— Non inquietarti, caro... Dimmi piuttosto se hai già veduto il mio certificato medico, e dimmi come stai di salute...

— Come sto di salute — sibilo a denti stretti il fidanzato imbestialito: — Questa mane ero ancora sano come un pesce, ma nel frattempo, con questa interminabile attesa e con tanta ira che ho preso, ho i nervi guasti del tutto.

— Cominciamo bene se già al primo giorno del nostro matrimonio mi fai simili rimproveri — singhiozzò Màgnia, e lagrime amare le scesero per le guance.

— Signorina compagna, mandì al diavolo questo impertinente. Che cosa va cercando questo gaglioffo qui dentro, così solo? Non ha nemmeno la fidanzata con sé!

— Ora ne ho abbastanza, perdinci! — urlò fuori di sé l'amalo sposo: — ora puoi andare a nozze da sola... Così, mia cara, sì, così!... — e uscì furibondo, spingendosi tra la folla.

Màgnia si pull di soppiatto le lagrime che le scorrevano per il viso e, guardando disperata dietro allo sposo, continuò, come un pappagalio, a rivolgere sempre le solite domande alle coppie che le si presentavano davanti:

— Avanti... a chi tocca adesso?...

Traduzione di A. MICLAVIO.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



LA RADIOMARELLI IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE A MILANO

Non siamo abituati alle parole grosse, ma non possiamo sottrarci ad ogni vivo senso di compiacimento, se guardiamo al cammino percorso dalla « Radiomarelli » in poco più di sei mesi.

Il « Musagete » fece la sua apparizione alla Fiera di Milano nello scorso aprile: è appena l'ottobre, e la Società apre uno splendido negozio in Galleria, dove « Musagete » e « Chillofono » in vari esemplari elegantissimi, attirano l'attenzione del pubblico che si affolla dinanzi alle belle vetrine, lussuose, luminose e canore.

Non era possibile trovare ubicazione migliore al negozio di una industria, i prodotti della quale hanno bisogno assoluto di una sapiente propaganda visiva ed auditiva per una diffusione adeguata.

Quante Aziende si agitano invano da tempo per ottenere un posto nella ambittissima Galleria Vittorio Emanuele. Alla « Radiomarelli » è toccato invece in sorte di poter avere subito in quella località centralissima un negozio magnifico vasto e capace di tutte le comodità per attrarre visitatori ed acquirenti.

Indubbiamente questa vittoriosa occupazione di un negozio nel

centro più vitale e sensibile di Milano, costituisce per la « Radiomarelli » una grande trovata dovuta non solo all'organizzazione ed ai mezzi tecnici di cui una Azienda dispone, ma alla capacità tutt'affatto caratteristica e geniale di saperli adoperare.

Chi si presenti ad ammirarli nelle vetrine della Galleria, non può convincersi dinanzi a tanta eleganza di struttura, che il prezzo di entrambi gli apparecchi (Radio e Radiofonografo) sia così mite.

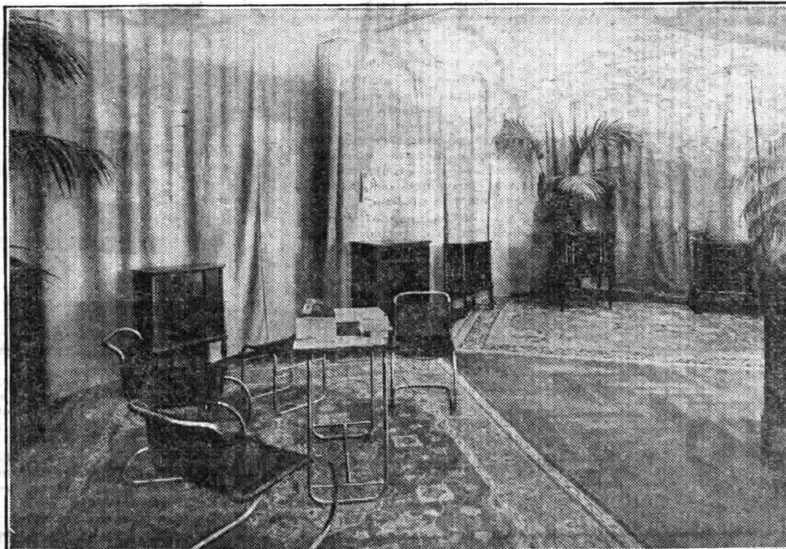
Non c'è salotto, non grande sa-

la arredata con la maggiore signorilità, che non armonizzi con le linee dei due apparecchi, capaci di prendervi posto, per la loro inappuntabile eleganza del mobile. Oltre a ciò gli apparecchi rendono a perfezione la musica e le voci.

Naturalmente il negozio della Galleria, renderà più ansiosa l'attesa di quanti si sono messi in turno per avere gli apparecchi « Radiomarelli », ma con il tempo stesso quell'attesa sarà fatta più paziente dalla nuova garanzia di serietà offerta in una esposizione permanente, in cui a tutti verrà permesso di toccare con mano la praticità degli sviluppi della nuovissima industria italiana.

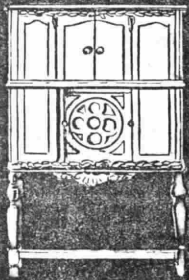
Questa industria, ripetiamo, nata da poco più di sei mesi, è già tale, per prudente e graduale preparazione, per precisione di lavoro, per signorilità di linee, da competere vittoriosamente fin d'ora con le più reputate Case dell'Estero; quest'industria dovuta ad una coraggiosa iniziativa della Magneti Marelli da oggi lavoro a varie centinaia di operai e pur avendo una forte produzione, questa risulta insufficiente al punto che ordini per migliaia di apparecchi rimangono in sospenso, e costretti ad attendere il loro turno.

Come già altre volte detto ed assicurato, l'attesa sarà compensata dalla qualità e dal prezzo.



E BAR
BERIS

MUSAGETE



PRODUZIONE
DELLA
FABBRICA
ITALIANA

MAGNETI
MARELLI

IL CHILIOFONO



RADIOFONOGRACO

**RADIO
MARELLI**

RADIOMARELLI

MILANO -

Direzione Generale: Via Amedei, 8 - Telefono 86-035

Esposizione e Vendita: Galleria Vittorio Emanuele, 70-72 - Telefono 83-583

La Radio e i bambini ... in Isvezia ...

STOCOLMA, ottobre.

V'è gente che considera la radio per i fanciulli come un male necessario. «I bambini devono giocare, ma non ascoltare la radio», dicono costoro. Nessuno nega che la radio possa sottrarre ai piccoli un po' della loro autoattività, quella autoattività che è tanto importante per il loro sviluppo; nondimeno i programmi speciali per i fanciulli sono molto popolari e aumentano piuttosto di diminuire perché i dirigenti sono del parere che la radio può fornire tante nozioni sia dilettevoli sia utili, ai bambini, da compensare con i vantaggi arrecati al rischio che i piccoli lascino da parte i compiti o trascurino di giocare all'aria aperta per sedersi vicino all'altoparlante. Le Autorità competenti si tengono quindi a favorirne l'impiego della radio per i bambini con le seguenti motivazioni:

Normalmente, l'istintiva irregolarità dei bambini non li lascia per molto tempo vicino alla radio; essi si annoiano presto se non sentono qualche cosa che li interessi molto. Se vengono veramente «presi», allora non sono più passivi, allora le ali della loro fantasia si aprono e la loro anima così sensibile e impressionabile, incomincia a produrre, a germogliare. Questo è un bene innegabile. Il pericolo di abusare o di esagerare è piccolo per il fatto che i bambini non fanno compiti; se il programma fornito dalla radio non dà lavoro alla loro fantasia l'abbandonano presto.

Inoltre, vi sono innumerevoli bambini che mancano di una guida intellettuale. Il padre torna stanco dal lavoro, la madre ha anche troppo da fare o preferisce forse dedicarsi alle opere di beneficenza piuttosto di educare la sua prole... resta la scuola... già, la scuola può essere buona finché si vuole, ma raramente è gradevole ad un bambino. Nel mondo della radio le piccole creature incontrano, forse per la prima volta in vita loro, un essere, un buon zio o una buona zia, che si occupa di esse, che discorre di un po' di tutto passando dallo scherzo alla serietà, dalla fiaba alla realtà. Una voce amichevole che diventa il loro buon camerata. E non c'è nulla che un bambino apprezzi di più che poter diventare camerata di una persona più anziana. Questo ambito cameratismo accresce nel bambino la sua fiducia in se stesso, lo fa stare tranquillo e i suoi sensi diventano più impressionabili. Ci sono migliaia di bambini di tutte le classi sociali, che non hanno la fortuna di avere un amico adulto. Per questi bimbi la radio può e vuole essere un compenso.

Non è un compito grande questo? Ma ve ne sono altri. Quanti bambini non hanno mai sentite le belle e vecchie favole raccontate bene? A

questi pensa la radio. Grazie alla radio essi possono anche apprendere tante cose che nessuno pensa di raccontare e di spiegare all'infanzia. La radio apre un nuovo mondo per i piccoli.

Non si può dare un carattere fisso ai programmi per i bambini. Un piccolo di sei anni è un bambino e una fanciulletta di dodici anni lo è egualmente, ma essi hanno gusti enormemente diversi. Bisogna variare i programmi per quanto è possibile e poi sperare che i genitori e i bambini stessi sappiano scegliere. Avviene per i programmi dedicati ai bambini come per quelli dedicati agli adulti: è impossibile accontentare tutti contemporaneamente.

Bimbi e ragazzi, non avendo ancora avuto tempo di formarsi ideali, di avere preferenze speciali, si interessano di tutto e vogliono sapere ogni cosa. Perciò il campo di scelta dei programmi per i bambini è vastissimo. Ma una norma è costante: non deve mai essere permesso cioè che il conferenziere faccia da maestro. I bambini hanno le loro ore di scuola al giorno e le loro ore per fare i compiti alla sera; la radio deve dunque essere un passatempo, un diletto per essi. Momenti educativi vi possono essere egualmente, ma bisogna introdurre con prudenza e non c'è bisogno di parlare con un accento da funerale solo perché si parla di cose serie. Quel che più importa è che i bambini sentano nel parlatore un camerata, il quale deve fare di tutto perché i piccoli ascoltatori credano che lui si diverta tanto quanto loro. Solo così può nascere un contatto vivo e personale tra la radio ed i bambini.

Questo contatto d'attonde non si limita poi solo alle ore di trasmissione. Per molti bambini è anzi di ventale realtà viva. Ben presto i piccoli hanno incominciato a scrivere letterine all'essere misterioso di cui ascoltavano la voce amica e buona, hanno confidato piccoli episodi della loro vita, gli hanno mandati versi, racconti, descrizioni dei loro paesi; gli hanno domandato e chiesto consigli. Così si è formata la cosiddetta «cassetta postale dei bambini» che in cinque anni ha ricevuto più di cinquantamila lettere. Il direttore dei programmi per i bambini legge una o due volte alla settimana per i suoi ascoltatori piccini la corrispondenza ricevuta, risponde alle domande ed alle richieste di consigli e trasmette i saluti da un bambino ad un altro. Così i piccoli possono collaborare direttamente ai programmi ed è facile immaginare come sono contenti quando sentono i loro nomi ed ascoltano leggere i loro scritti. Hanno anche delle idee buone. Una piccola ha proposto che ognuno che scriveva allo Zio Sven (il nome dello speaker principale della stazione di Stoc-

colma e specialista senza rivali per quanto riguarda i programmi per i bambini) debba includere nella lettera un francobollo e che la somma così raccolta vada a beneficio di bambini bisognosi. Questo appello di una bambina al buon cuore dei bambini non è stato fatto invano. In meno di due anni si sono raccolte quasi ottomila corone pari a quarantamila lire, grazie alle quali un centinaio di bambini poveri ha potuto passare l'estate al mare ad in montagna.

Non c'è però niente che i bambini svedesi amino tanto come i dialoghi tra il soprannominato Zio Sven ed

Efraimo Alessandro. Quest'ultimo è senza dubbio la figura più originale che la radio svedese abbia creato. Non è un personaggio in carne ed ossa perché è Zio Sven che fa anche la sua parte cambiando voce. Il personaggio in questione è nato per un caso una volta che Zio Sven in veste di speaker doveva scusare una piccola irregolarità nella composizione di un programma. Cinque minuti erano rimasti «morti» per una svista e durante questi cinque minuti, che dovevano essere impiegati in qualche modo, è venuto al mondo Efraimo Alessandro. Il personaggio interessava i bambini che

volevano sapere di più sul suo conto, e così esso è diventato, poco a poco, una istituzione. Ora ha preso a poco lo stesso compito dei clown del circo equestre o dell'hanswurst delle vecchie commedie tedesche. È comico e grottesco, ma nelle sue esagerazioni e stupolaggini possiede i bambini — e del resto anche gli adulti — riconoscere se stessi ed altri in una caricatura allegria ed ingenua. Ed anche se le sue chiacchiere con Zio Sven sono fatte per divertire non sono mai banali; hanno sempre qualche cosa di buono da insegnare.

JOHN NILSSON.

Si può calcolare l'età della Terra?

Nella vita quotidiana accade sovente di chiedersi quale possa essere l'età di una persona.

La terra si è mostrata sempre avara, fedele al suo genere femminile, di fornire questa informazione agli scienziati, che, in tutti i secoli e con tutti i mezzi a loro disposizione, hanno cercato non solo di determinare la lunghezza della sua vita, ma di stabilire con una maggiore precisione ed approssimazione, tutti i vari periodi geologici che si sono succeduti.

In un primo tempo fu così sufficiente pensare che come le rughe sulla epidermide dell'uomo indicano il suo grado di vecchiaia, così per la terra, le rughe costituite dai monti, dalle relative vallate e da ogni altra ondulatione del terreno, indicassero come la sua età si fosse ridotta in tali condizioni appunto in virtù del lungo periodo di tempo dal quale si era formata.

Rimanevano però prive di ogni supposizione reale quelle misteriose età, durante le quali, il nostro globo da gassoso e lucente come un sole, si era progressivamente andato raffreddando fino a consolidarsi in una crosta solida; da questa al periodo della comparsa delle acque, che avrebbero poi trasformate le rocce ignee in terreni sedimentari.

Ci fu così chi credette di dedurre tutto ciò dalla saldezza del mare ragionando in questo modo: in un primo (e lontanissimo) tempo, la terra era una massa solida e compatta, interamente circondata da una atmosfera spessa e calda che non si poteva liquefare perché la sua temperatura era superiore ai 200 o 300 gradi. Non appena tale temperatura discese, tutto il vapore si trasformò in acqua, che cadde sulla terra raccogliendosi nelle sue depressioni. Tale acqua doveva quindi, allora, essere dolce, e, progressivamente, si era andata, attraverso il corso dei tempi geologici, facendo sempre più salza, perché scioglieva il sale che si era condensato dalla nebulosa primitiva ed incorporato quindi nella scoria solidificata e che con il ripetersi del fenomeno della vaporizzazione e della successiva liquefazione, veniva sciolto, come del resto accade tuttora dalle acque in movimento.

Molte erliche, di diverso genere, si potrebbero sollevare contro questa teoria, che però diede modo di stabilire che l'età della terra si poteva supporre che fosse di 150 milioni di anni.

Ancora un altro metodo per tale estimazione sorse, quando si pensò di considerare tutto l'insieme dei terreni sedimentari, che, in fondo, sono stati anche essi formati dal paziente lavoro delle acque contro la crosta ignea, e per i quali, secondo lo spessore che si forma in un solo anno, non rimaneva che dividere lo spessore totale per quello annuale, per ottenere la durata di formazione di tutti i terreni sedimentari. Trascurando lo sbaglio eventuale della regolarità di formazione del sedimento, si giunse così a valutare l'età della terra dal cento al centocinquanta milioni di anni. Però i naturalisti e i geologi non erano ancora molto soddisfatti di questi risultati ed allora vollero le loro ricerche su quelle rughe della terra, alle quali è stato accennato prima. Trovarono, rinscrivi negli strati di queste rughe, fossili di animali e di piante del passato, e dallo studio di questi resti, ne venne fuori che le condi-

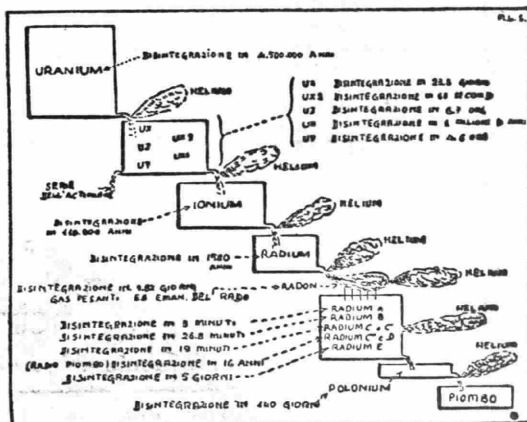
zioni di migliaia di anni non furono più sufficienti e ne sorse il convincimento che era necessario supporre una vita della terra molte migliaia di anni più lunga di quanto allora si era creduto.

Ma la terra non sopportò più tale ingiuria alla sua età ed un giorno offrì all'uomo un cronometro atto a misurare con una maggiore esattezza quale essa fosse veramente.

I fisici vennero in aiuto dei geologi e successivamente, prima P. Curie e Le Bon, dal concepire soltanto un quarto stato della materia, giunsero in seguito, con le loro molteplici esperienze, ad averne le prove più certe, che se da un lato iniziavano quel prodigioso

rono quattro miliardi e 670 milioni di anni e dal radon soltanto quattro giorni, ma uno dei due elementi che si trovano, come è stato detto, alla fine di questa scala senza precedenti, l'elio, gode della strana proprietà di rimanere vicino al minerale che lo ha generato, mentre tutti i gas vaporizzano e si disperdono nell'atmosfera.

Un attaccamento più che unico e che si può riavvicinare al comportamento di un proiettile che si arresta nella parete della stessa camera nella quale è stato sparato; mentre l'elio si addensa quasi intorno al minerale che gli ha dato vita in modo che riscaldando la massa nella quale è contenuto, si libera e può essere raccolto e pesato.





INGELEN U 3 e il suo complesso ideale

È un apparecchio costruito con criteri scientifici, in gran serie, ad un solo comando, per onde corte, medie e lunghe (20-2000 metri). Quadrante illuminato funzionante a corrente luce, sotto qualsiasi voltaggio. - Suono ottimo - Attacco per Pick-up.

Prezzo dell'apparecchio L. 1380 - del Pick-up L. 112
dell'altoparlante L. 234 (valvole e tasse comprese)

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19 - GENOVA
ITALIA SETTENTRIONALE - TRE VENEZIE - TOSCANA

Cataloghi
Gratis

SIRIEC

Via Nazionale, 251 - ROMA
ITALIA CENTRO-MERIDIONALE - ISOLE - COLONIE

AMERICAN RADIO Co.

∴ ∴ ∴ SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA ∴ ∴ ∴
Via Monte Napoleone 8 - MILANO - Telef. 72-367

Impianti radio-riceventi

STEWART-WARNER

Ricevitori in alternata ad 8 valvole - Radio-fonografi ordinari ed a cambio automatico dei dischi - Altoparlanti elettrodinamici

Impianti completi

per pubblici ritrovi

Ricevitori, amplificatori ed elettrodinamici per grandi audizioni - Microfoni - Pick-ups - Fonografi semplici e multipli

VALVOLE Americane

per apparecchi Americani, in alternata e continua

Raddrizzatori KUPROX

Caricatori per accumulatori per radio ed auto Parti staccate per costruirli - Alimentatori anodici e per filamento - Scatole di montaggio per alimentatori - Condensatori polarizzati di elevata capacità, per voltaggi medi ed alti - Trasformatori da 5 a 3000 watts per gli usi più svariati - Impianti industriali

Rappresentanze esclusive -- Importazioni dirette -- I prezzi più bassi

S'inviano agli interessati cataloghi e listini

Dopo la chiusura della Mostra di Milano

A festa finita e a lumi spenti, quando cioè è possibile dire le cose anche più amare senza vulnerare legittimi interessi, ci è sommarmente grato poter riconoscere questa assai confortevole verità: che la II Mostra Nazionale della Radio, tenutasi in Milano dall'11 al 19 del corrente ottobre, ha ottenuto un vero, uno schietto successo. Né sembrò simile affermazione troppo ottimistica ai malcontenti di professione. Una Mostra come questa, che è a carattere strettamente nazionale epperò contenuta entro limiti severi e tutt'altro che vasti; che riguarda un'industria la quale, se ha fatto in questi ultimi tempi passi da gigante, rimane tuttavia inadeguata — e inadeguata non per colpa sua — al consumo del nostro Paese; che non ha altre pretese se non quella di dimostrare la fede nutrita e lo sforzo compiuto; una Mostra come questa, dico, non può sì facilmente assumere proporzioni grandiose, e tanto meno può riuscire a colpire la fantasia del visitatore desideroso di visioni spettacolose. Qualcosa di simile si può, molto più ragionevolmente, chiedere solo alle grandi rassegne internazionali.

In questa II Mostra, c'era un'aria molto casalinga; e anche — si potrebbe aggiungere — molto schietta. In qualche ora di minore affollamento, sembrava persino d'essere quasi in famiglia: tutti amici, i non molti presenti, e tutti — almeno nella cortesia dell'esteriorità — in perfettissimo accordo. Tra concorrenti, di solito, non sogliono essere tutte rose; ma l'emulazione, nel caso nostro, appariva senza ostentazioni di rivalità. Ma non abbandoniamoci alla tentazione del dilirismo. Certo, molti espositori abbiamo visto — artefici essi stessi, primi e diretti, del loro proprio successo — accogliere i visitatori con l'aria serena ma un po' trepidante di chi par quasi voglia dire: «Abbiamo lottato e lavorato un anno: ed ecco il frutto delle nostre fatiche. Giudicateci voi, ora». E nel loro occhio brillava una luce chiara di soddi sfazione e di gioia.

E i visitatori — numerosi sempre, anche se raramente fittissimi — hanno saputo intendere questo inesperto grido dell'anima, e si sono mostrati larghi di consensi, non sempre solamente platonici. Una piccola incollata che — con giusto fiutare di indiscerzione — abbiamo cercato di compiere ed ha dato infatti la lieta impressione che buoni affari se ne siano fatti, e non pochi: che anzi non si sono limitati alle trattative commerciali, ma hanno avuto un lieto sviluppo pure con la clientela privata. Anche nel campo della radio, l'industria nostra è riuscita a darci prodotti di primissimo ordine; e i radioamatori italiani hanno dimostrato di saper fare la loro scelta con un buon senso che, nello stesso tempo, un gesto di patriottismo. I visitatori di questa Mostra, in realtà, sono stati, almeno per la maggior parte, degli iniziati; un pubblico, vale a dire, la cui competenza speciale superava di non poco quella dei soliti visitatori di altre esposizioni; e la loro scelta, fatta a ragion veduta e con fondatezza di giudizio, non può non attestare efficacemente dei progressi compiuti dalla nostra industria radiofonica.

Salutiamo dunque, con cordialità di amici e di italiani, l'innegabile successo di questa e auguriamole — con fede e con certezza — un sempre più sorridente domani.

Successo meritatissimo, in verità. Non sarebbe indispensabile tornare a far nomi, dopo la minuta rassegna fatta nel nostro numero precedente; ma non si può tuttavia non mettere in rilievo il favore incontrato da alcuni dei principali espositori; che sono fra i più anziani e, come tali, fra i più esperti e i meglio attrezzati.

Ricorderemo questi — elencando il successivamente così come la memoria ce li detta — cominciando con una ditta che veramente è una pioniera e una benemerita: la SRA. Questa grande casa milanese ha esposto il fior fiore della sua pro-

Il successo dovuto alle benemerenze degli espositori - Una chiara rassegna - La fraterna unione dell'Eiar con la Sipra - Gli esperimenti di televisione - Il Congresso annuale dell'Associazione Radio-tecnica Italiana - Le visite dei Congressisti agli stabilimenti radiofonici

duzione radiofonica, facendosi ammirare assai. Tra i suoi prodotti — fra cui notevolissimi alcuni ricevitori per onde corte —, quello che ha ottenuto la più simpatica accoglienza è stato, senza dubbio, un amplificatore di grande potenza; e, in verità, non è facile trovare sì grande purezza di riproduzione unita a tanta intensità sonora. Altra ditta che ha riscosso molte simpatie e molto interessamento è stata la Ram - Ing. G. Ramazzotti, della quale vediamo ogni anno nuovi e sempre meglio progettati e costruiti modelli. I suoi apparecchi, curati in ogni particolare, ci danno il segno della sua efficienza costruttiva; e il suo nuovo ricevitore tutto a valvole schermate, di cui abbiamo visto esposto un primo esemplare, promette d'essere fra le più notevoli novità dell'annata. Anche i grandi amplificatori grammofoni della F.A.R.M. sono stati giudicati con grande favore così per la loro musicalità come per la loro potenza; e a questo spontaneo e convinto giudizio del pubblico non si potrebbe non associarsi.

Ma anche fuori del campo degli apparecchi completi, anche nella costruzione — irla di difficoltà e di pericoli — delle parti staccate, l'industria italiana si afferma e si impone. Ecco — per citar qualche nome fra i più degni — la Sagar, la nostra fabbrica milanese, accettata, variati tutti il favore del pubblico con una lunga schiera dei suoi eccellenti prodotti, che vanno dalla cuffia e dal vecchio altoparlante a tromba — ancora e sempre richieste da una certa categoria di radioamatori — ai più moderni e potenti diffusori. Abbiamo visto, fra l'altro, un elettrodinamico di media potenza, con trasformatore di accoppiamento a prese multiple e raddrizzatore a valvola, che è un vero gioiello costruttivo e che ha fatto peccar di desiderio — e ben a ragione — i visitatori della Mostra. Attorno ad esso, una piccola folla di diffusori bilanciati e di riproduttori grammofonici (pick-up), gli uni e gli altri di tipo nuovissimi,

nel quale ai pregi intrinseci si è voluto accoppiare una grande leggerezza d'aspetto. Della Sagar, poi, i congressisti della A.R.I. hanno ammirato vivissimamente — come verà detto in seguito — un elettrodinamico gigante da 15 watt, adatto per grandi audizioni all'aperto e per cinema e che il ha entusiasmato, oltre che per la sua potenza comune, per la mirabile musicalità della sua riproduzione.

Ed ecco un'altra ditta vittoriosa: la Zenith di Monza. S'è fatta la sua strada a palmo a palmo, faticosamente; e non sempre — a quanto si dice — senza amarezze. Ma la sorreggeva una proverbiale volontà di riuscire. Oggi è un'arrivata. Ci schiera davanti, in questa Mostra milanese, tutta una superba falange delle sue valvole ricevitori e trasmettitori, dalla più piccola alla più grande, dalla più comune alla più speciale. La serie dei suoi tipi sembra inesauribile, tanto colpisce la sua ricchezza. Ed è una ricchezza che si accresce di continuo. Sono appena di ieri le sue nuove valvole a riscaldamento indiretto col filamento spiralizzato sospeso completamente nel vuoto: ed ora ci offre già i nuovissimi tipi di potenza con la placca a rete, e i diodi per alimentatori di placca, capaci di sopportare forti sovraccarichi. Della sua nuova valvola di grande potenza, da 50 watt di dissipazione, si è detto già; e pure si è accennato alla sua raddrizzatrice a mercurio, costruita con criteri modernissimi, sì da sopportare tensioni anodiche sino a 5000 volt e da erogare massimi fino a 600 milliamperes. Aggiungeremo ora che questa valvola costituisce una novità assoluta per l'Europa. E, per chi sappia intendere a dovere, questo è un fatto che vale assai più d'ogni lode.

E veniamo, per ultimo, a un «fuori classe»: la Società Scientifica Radio Brevetti Ducaati. Nessun radioamatore che si rispetti si sarà avvicinato al posteggio rosso e nero della gloriosa ditta bolognese col pensiero di trovarvi qualche novità più o meno sensazionale: sap-

plamo tutti che il grado di perfezione raggiunto dai suoi condensatori fissi e variabili non sembra tale da poter essere superato tanto facilmente. Eppure una novità l'abbiamo trovata: e consiste in cinque o sei tipi di condensatori variabili che son venuti a completare la serie per le onde corte, sì da permettere di scendere fino ai cinque metri. L'impiego d'essi è stato mostrato praticamente in alcuni montaggi campione, e verrà prossimamente illustrato in una nuova pubblicazione di Adriano Ducaati, che in materia di onde corte fa testo. Ma a illustrare il valore dei condensatori di questa ditta possono bastare i loro pregi eccezionali, che sono noti a tutti e da tutti riconosciuti. Questa giovine e valorosa industria nazionale ha infatti compiuto questo prodigio: che tutti, dal noi e all'estero, e perfino la stessa concorrenza, riconoscono la sua supremazia. Se diciamo dunque ch'essa fa onore all'Italia, non facciamo della retorica, ma enunciamo puramente e semplicemente una verità ch'è ormai da tutti accettata.

Ci sia concesso, a questo punto, di parlare un poco *pro domo* nostra: della mostra speciale, cioè che l'Eiar, in fraterna unione con la Sipra, aveva disposto nel salone centrale del palazzo della Permanente. Salvo, abbiamo scritto ora; ma forse lo si potrebbe più opportunamente chiamare padiglione, che tale esso invero appariva grazie alla sapiente trasformazione che ne era stata fatta con un amabile giuoco di luci e di tendaggi e con una sagace distribuzione di tinti policrome e di pannelli decorativi, di piante verdi e di fiori variopinti. Un po' chiassoso, forse, con tanta orgia di colori: ma volutamente — e si potrebbe anche dire necessariamente — chiassoso: come si conviene, per necessità imprescindibile, a uno strumento di propaganda. La quale propaganda, per ottenere appieno il suo scopo,

non deve sacrificarsi in una compatezza austera e sconsolata, ma deve mostrare i pregi delle sue forme e le novità delle sue trovate con briscola spigliata e giovanile e con freschezza audace e spregiudicata, senza però cader nel volgare, sì bene mantenendosi in una linea d'impeccabile buon gusto.

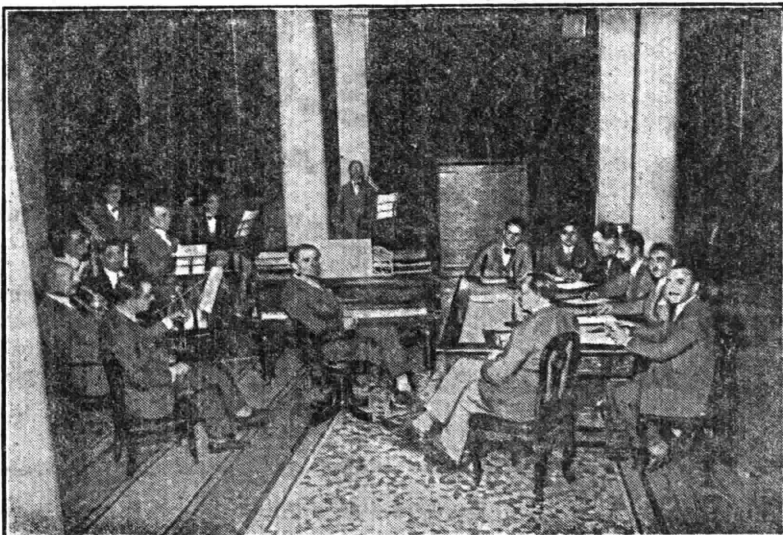
Improntato veramente a buon gusto e a signorilità — caratteristiche che, peculiari, entrambi, di un estroso temperamento di artista — è parso veramente questo padiglione ai numerosissimi visitatori, molti dei quali, con spontaneo slancio cortese, ce ne hanno voluto dar atto. Certo, esso era artisticamente amabile oltre che reclamisticamente adovinato. Attraversarlo distraitamente non era possibile che tutto era stato, con mirabile accortezza, disposto e disciplinato in modo da guidar gli occhi del visitatore verso le parti essenziali della mostra. Assai ammirati, in questa, i grandi pannelli murali, bizzarri e fors'anche un tantino audaci nella concezione e nell'esecuzione, ma pur tuttavia pieni di grazia fresca e civettuola e d'irresistibile vigore rappresentativo. Né si potrebbe passar sotto silenzio un altro piccolo ornamento del padiglione: i manifesti e i *dépliants* che vi si distribuivano; i quali, ribellandosi alla banalità troppo abituale nel loro genere, hanno saputo mostrarci qualcosa di leggendario e di genuinamente nuovo e originale. Tant'è vero che anche la pubblicità può e deve essere un'arte: senza atteggiamenti solenni, ma ricca di sagacia e d'intuizione.

E che dire dei due banchi laterali, dedicati ai costi detti disturbi industriali? V'erano allineati, dall'una e dall'altra parte, parecchi tra i più usati apparecchi elettrici d'uso domestico, capaci di turbare — e talora, anche, d'impedire — la raddioriezione. Erano tutti in doppio esemplare: uno presentato in condizioni normali, l'altro provvisto degli accorgimenti tecnici che possono annullare il potere disturbatore. «Prima della cura e dopo della cura», insomma, come ha sentenziato taluno, con una frase non poco abusata ma che riesce tuttora a conservare una certa apparenza di lepidicità. Ebbene: se tale «cura» venisse applicata con la necessaria larghezza, e con l'auspicabile senso di solidarietà civile e radiofonica, a tutti gli impianti perturbatori, questa piccola parata perturbatori, questo raggruppamento assai tutti gli ascoltatori della radio.

Dietro questi due banchi, i due vasti e luminosi pannelli della Sipra sembravano assumere quasi un significato simbolico. La Sipra — la quale, come è noto, è la Società che ha la gestione esclusiva della pubblicità radiofonica per mezzo di tutte le stazioni diffonditrici italiane — ha immaginato, per la propria propaganda, un volto di donna, un volto affaticato e fremente, che grida appassionatamente una formula pubblicitaria. E, dietro a quel banchi, sembrava che quel volto femminile lanciasse un appello supremo in favore del rispetto dovuto alla tranquillità e alla quiete delle raddioriezioni.

La Mostra milanese, nonostante la sua indole essenzialmente commerciale e industriale, ha tuttavia dato luogo a qualche manifestazione ispirata a direttive unicamente scientifiche. Così è avvenuto per la televisione: di cui sono stati compiuti esperimenti che erano i primi, nel nostro Paese, tentati in pubbliche riunioni.

Tre volte tali esperimenti hanno avuto luogo: la prima, dinanzi a un ristretto numero di studiosi e di giornalisti, con risultati piuttosto modesti; la seconda, in una pubblica riunione a cui era accorsa gran folla, con esito — è doloroso rilevarlo — quasi interamente negativo; e la terza, la più fortunata delle tre, dinanzi ai congressisti dell'Associazione Radiotecnica Italiana, Presentatore e illustratore è stato, tutte le volte, l'ing. E. Castellani, il quale, innamoratosi della televisione, la coltiva con grande amore ma stato attuale delle nostre cognizioni.



La Giuria del Concorso "UNICA"

Da sinistra a destra, in basso: Dott. Pronino - Dott. Cochet - Dott. Ottina - Dott. Piazza - Rag. Ambrosini - Rag. Trinelli - Maestro Gedda. Al piano: Maestro Antitheof.

La Giuria nominata dall'Eiar e dall'Unica, ebbe come è noto, il compito di scegliere tra i molti ballabili inviati al Concorso i trenta migliori da sottoporre al referendum degli ascoltatori italiani. La trasmissione di tali ballabili, iniziata il 20 ottobre, continuerà sino al 4 dicembre.

Diffusori di musica **SIEMENS**

Le esperienze di tanti anni nel campo degli impianti diffusori di musica ci mettono in grado di fornire degli impianti che sotto ogni punto di vista funzionano perfettamente

I nuovi tipi di amplificatori alimentati integralmente a corrente alternata si distinguono in special modo per il semplice montaggio e la facile manovra. I nostri diaframmi elettrici, microfoni e altoparlanti, sono riconosciuti come un gran progresso nelle possibilità di una buona trasmissione di musica

Moltissimi impianti che sono stati forniti da noi per alberghi, sale di concerto, campi sportivi ed ippodromi, come pure anche in case private confermano l'alta qualità dei nostri prodotti



Condizioni speciali per rivenditori

SIEMENS Società Anonima

SEZIONE APPARECCHI

ROMA - Piazza Mignanelli, 3
GENOVA - Via Cesarea, 12

FIRENZE - Via del Giglio, 4

TORINO - Via Lazzaretto, N. 3

TRIESTE - Via G. Galatti, 24
Via Mercantini, 3

ni in materia, è caratteristica costante di simil genere di esperimenti. Il che non può toglier merito alla sua costanza; che va, per contro, cordialmente lodata. Verrà giorno — e, si afferma da parecchi, non troppo lontano — in cui la televisione darà ben più grandi soddisfazioni ai suoi fedeli. Per ora, è giuoco forza accontentarsi di queste; che non sono laute, ma ci offrono tuttavia uno spiraglio per scrutare un avvenire che, con slancio più o meno condiscendente, non potrà a meno di cedere, prima o poi, alla tenacia indagatrice del genio umano assetato di luce e di grandezza.

seguente, allo stabilimento milanese della *Safor*. Col segno della più viva cordialità i congressisti sono stati ricevuti, oltre che dal suo ricordato direttore tecnico ing. Carenzi, dal consigliere delegato rag. Moscatelli, ai quali non ha tardato a unirsi il vicepresidente on. maestro Lualdi.

Nel grande impianti recentemente ingranditi, e che ora danno lavoro a oltre duecento operai, tutto porta l'impronta d'un'organizzazione veramente ammirabile. La visita si è conclusa con l'audizione all'aperto di un ottimo dinamico tipo « gigante », assai apprezzato per

le sue eccellenti doti di purezza e di potenza; e con un rinfresco sì gnorilmente servito, alla fine del quale, rispondendo a cordiali parole di saluto del rag. Moscatelli, l'ing. Montu si è reso interprete della viva ammirazione e dei fervidi volti dei visitatori.

Poi — com'è amabile tradizione — i congressisti si sono riuniti ad amichevole banchetto.

Ricordiamo con lieto animo questa la Mostra Nazionale della Radio, che ora si è chiusa; ricordiamola

con quella simpatica deferenza che si deve alle iniziative le quali, se pur modeste all'apparenza, si rivelano poi, nel loro effetto, utili e feconde. Essa non ci ha dato quel che forse, in questo momento, non poteva darci: la novità sensazionale, la scoperta che integra le scoperte precedenti, il nuovo prodigio che si aggiunge all'antico. Nessuno, del resto, le chiedeva tanto: che tutti sappiano come, anche nei paesi tecnicamente più progrediti, la radio stia attraversando un periodo che di perfezionamento anzi che di rinnovamento.

Ma ci ha dato, questa buona pie-

cola Mostra tutta italiana, quanto di più caro e confortevole poteva darci: la visione, d'un'industria che prospera e lavora, la certezza d'una volontà indomita che si protende verso le nuove conquiste, la gioia di nuove vittorie italiane in un campo sempre più fieramente e degnamente conteso.

Sotto tale punto di vista, comincia a renderci esigenti, questa piccola serena parata annuale dell'industria nostrana; e noi vorremo, negli anni venturi, chiederle — pel sacro nome d'Italia — sempre di più, molto di più.

CAMILLO BOSCIA.

La Sagra della Baviera

“L'OKTOBERFEST”

MONACO, ottobre.

Signori beviamo! Bando alle melancolie, ai contrasti che ci rodono, alla tediosa vita di ogni giorno: vi va la birra e l'abbondanza!

Onore a colui che inventò questo solazzevole mese, innaffiato dalla bionda e spumeggiante bevanda.

Parè esso un saluto all'estate e al sole con lei scomparso, pare una spavalda sfida all'inverno, che domani, chi lo sa, porterà col gelo la fine. Brindiamo dunque, prima che natura s'oppressi al lungo sonno, brindiamo mentre le foglie imporporate dall'ultimo bacio del sole, volteggiano lievi nell'aria e cadono.

E' sera. L'ora migliore.

Voi, signori, che venite da lontano, lasciate ch'io vi guidi: eccoci giunti al Goetheplatz; osservate laggiù: una miriade di luci di ogni colore sfogorano festosamente nella notte: cerchi, triangoli, trapezi luminosi e rotolanti che ci fanno socchiudere gli occhi a fissarli, e mentre ci avviciniamo, ci giunge sempre più intenso il frastuono galo e indemoniato dell'Oktoberfest: le campane che annunciano la stura di nuove botti di birra, trombe e musiche di giosre e di baracconi di sommessima, ma sferminata, la marcia che invade e pervade la « Wiese ».

Eccoci arrivati dai primi tentacoli della piovra immane e fantastica: è ora, signori, Dio ce la mandi buona, andiamo a casaccio, senza ordine né meta, sospinti e travolti dalla corrente che ci porta via come festucce.

Ecco i primi chioschi sovraccarichi di « Lebkuchen » di Norimberga (specie di pan di Spagna, e classico compagno del tè); grandi e piccoli, bruni e bianchi e pigmentati vi allettano per varietà così come allettano Hansel e Gretel alla Casa della Strega. Caratteristica immancabile dell'Oktoberfest sono i « Lebkuchen » fatti a cuore e di cui ciascuno porta il suo messaggio d'amore: Solo per te. Ti son fedele, e ad ogni vicino cui date il gomito vedete appeso al collo e stampato sul petto un grosso cuore di « Lebkuchen », come un segno d'intesa.

Procedete spinti da forze ignote e vi trovate d'un tratto presi d'assalto dal caos di tutto quanto vedete e udite.

Cercate di raccapezzarvi e entrate nel primo baraccone che vi capita e proprio in tempo ad assistere alle « Corse della morte » impegnate da eroi ed eroi che infornano morticelle lanciate a corsa piana entro un gigantesco globo e scorrenti sui muri e sul soffitto come mosche in una campana di vetro...

Uscite impressionatissimi e rinfrazzate il destino che vi fa entrare in un « Teatro d'ombre » ove assistete alla rappresentazione della Scena Padrona da parte di piccole figurine muventi, con sicurezza grazia indicibile a ritmo di musica. Tutti gli attori, finito l'atto, scompaiono entro le quinte del teatrino che è grande come un moderno radioapparecchio. Uscite soddisfatti ancora accarezzati dalla fine musica del Pergolesi e vi sentite ferire i timpani da un megafono che vi invita a visitare gli abitanti di Marte. Basta osservare i cartelloni dipinti: donne dal collo lungo alcuni metri

e sottilissimo; teste con un solo occhio ciclopico, dorsi umani muniti di ampie membrane di pipistrello quanto basta per farvi vivere al largo e farvi finire... dai mille cocodrilli dell'Africa Centrale.

Si passa dai più piccoli a forma di lucertola fino all'alligatore più vetusto e formidabile e si rimane un po' delusi: che forse per la frastuono, e l'ora tarda o per la timidezza, paiono tutti morfomani e appena qualcuno vi degna di uno sguardo socchiudendo gli occhi o bilguiti e sornioni. Allora ve ne andate a buttare i vostri soldi nel tempietto di una pionsessa che vi indovinerà l'età, i pensieri, il passato e il futuro e il nome della vostra amata. Seguendo i consigli del divi di un'imminente ricchezza vi fate avanti nella prossima « Bottega della Fortuna » che vi allura per le strabillanti vincite e uscite poco dopo, contando gli spiccioli che vi sono rimasti...

Per un po' di tempo andate a zonzo osservando con occhio indifferente gli abitanti di Lilliput, e i giganti Golia, i cartelloni delle belce, gli incantatori di serpenti, il circo delle pulci ammaestrate i baracconi dei cannibali e dei fachiri, finché una buona ispirazione vi porta a visitare qualcosa di grandioso e interessante davvero: Le « grandi carovane dei popoli ». Si tratta di veri e propri villaggi di indigeni autentici costituiti da centinaia di rappresentanti delle più svariate razze del mondo. Quest'anno predominano le tribù schimesi e dei tapponi, alloggiati nelle loro caratteristiche « i-shé ». Vi vedete di giorno lavorare tranquillamente intorno a svariati arnesi e all'ora dei pasti prepararsi i cibi, accoccolati intorno al fuoco dentro l'« i-shé ». Sono un po' schivi, ma affabilissimi, specie se sapete parlare nella loro lingua.

Vi accomodate da essi ed infilate una nuova strada. — Si può realmente parlare di strada qui, essendo l'Oktoberfest una piccola città improvvisata — ed entrate questa volta nel sacro regno di Pantagruel. Qui non si scherza più: tutto è colossale cominciando dalla zaffata calda e odor di fritto e di tutti i generi che vi accoglie appena svolate (credo che Rabelais prima di accingersi al suo famoso romanzo si sia ispirato ad un Oktoberfest). Le rostitte non si contano: caratteristiche quelle dei polli « ungheresi » che vengono infilzati a dozzine per volta sullo spiedo dalle graziose e paffute bavaresi; pittoresche quelle di aringhe infilate in una enorme collana, e presentate con un bel sorriso da Veronica, la pescatrice; i tipici « Bratyrstet »

che vengono allestiti e smaltiti con sorprendente velocità... Tutto, qui è sbalorditivo e vi dimostra quale magnifica resistenza abbiano gli stomaci bavaresi.

Ma ciò che dà vita e allegria a tutta la festa è la birra, la bionda e fluida regina. Sei o sette birrerie, che sono enormi palazzi illuminati da una fantasmagoria di luci e sfarzosamente imbandierate. Non avete che a scegliere la marca preferita: « Löwenbräu », « Augustinerbräu », « Franziskanerbräu » e il « Schottenthaner », rendezvous del mondo elegante: ovunque entrate, vedete le tavole gremiti di gente e letteralmente coperte di Krug di birra, che vengono vuotati uno dopo l'altro con una facilità senza pari, così come vengono inghiottite porzioni alfanaranti di arrosti, Knödel e Sauerkrant.

Ma soprattutto la consegna è di bere (e questa consegna arriva sino al termine un po' eccessivo del « senfen » che in gergo bavarese equivale a tracannare). La misura minima che potete ottenere è il krug di un litro; sotto di questa nessuno si cura di voi.

Le botti che forniscono la birra hanno proporzioni gigantesche. E il consumo di krug si può calcolare dalle catoste di esse accumulate fuori delle birrerie. Si fanno anche grandiose sfilate di carri di birra, infiorati e trainati da cavalli dei finissimi luccicanti e che suscitano l'ammirazione generale.

Tutta questa gloriosa bevuta induce naturalmente i partecipanti alle più schiette manifestazioni di gioia e di commozione. Se si contano le grandiose orchestre installate in ogni birreria le quali con tutto il repertorio d'occasione (compreso il jazz-band, le scene musicate e la radio con altoparlanti) e se si calcola il tributo spontaneo e generoso offerto dal popolo con canzoni cori misti e jodler, vi potete fare una vaga idea della sonorità a cui arrivano questi simposi di cervogia. Vi è poi chi subisce la birra in modo del tutto particolare (che tutti hanno il loro carattere): una improvvisa tenerezza per tutto il creato, un vago rimpianto per ciò che non è più, un riedersar di ricordi di giovinezza e di entusiasmi patriottici: tutto amalgamato sfocia in canzoni popolari nostalgiche bellissime con ritornelli commoventi che sarebbero di effetto ancor più sicuro se non vedeste contemporaneamente ammonticchiate sulle tavole i krug di birra.

Sicché la vostra commozione si arresta a metà e cade nel grottesco.

Vi ho parlato finora di palazzi di birra e di rostitte; ma non vi ho parlato ancora dell'« Ochsenbrat »

rei » che è culinarmente la cosa più spettacolosa, — se anche non la più estetica — che si possa immaginare; dal sabato al mercoledì di ogni settimana vengono immolati sul fuoco cinque buoi interi e voi potete assistere alla impressionante scena (dal principio che non è bello sino alla fine che è ancor più brutta), e cioè dal momento del satanico infornamento del buo su un enorme spiedo sino alla sua consumazione, quando cioè non rimane che l'ossatura completa, rotolante per un attimo ancora sul fuoco. Scene canibalistiche. La porzione di buo arrosto vi viene poi servita ipso facto con data di tassata; il tutto per poca spesa.

A tale bulicchio, che è la « sensazione » dell'Oktoberfest è di pari passo per importanza la « Processione degli Spanferkel » (maialetti di latte arrosto) che ogni giorno alle 17 vengono portati gloriosamente e a suon di musica su ampi vassoi inghirlandati, da una teoria di kellerine artisticamente abbigliate in costume medioevale.

Altra gloriosa tradizione di quei tempi è quella degli archibugieri vestiti nei caratteristici costumi del « Lanzichenecchi » i quali vanno a gara a tirare contro un'anguilla di legno posta ad una grandissima altezza.

Tali costumi e tali usanze sono le ultime rimanenze delle antiche e svariatissime gare che venivano organizzate insieme a grandiose corse di cavalli e ad esposizione agricola cui partecipava tutta la Baviera.

L'origine della « Festa d'Oktober » risale ad una lieta ricorrenza della Casa regnante della Baviera e cioè alle nozze del Principe ereditario Ludovico — più tardi Re Ludovico il Grande, fondatore della nazione Monaco — con la Principessa Teresa di Sassonia-Meiningen-Illdurghausen. Fu il padre di Ludovico, Massimiliano, primo re della Baviera che volle onorare le nozze del figlio organizzando questa festa cui doveva prender parte tutto il paese.

Certo, il carattere primitivo della Sagra coll'andar dei tempi s'è andato mutando: è rimasta la festa tipicamente popolare dei buoni e allegri bavaresi; la riunione ristoratrice dell'anima e del corpo.

Tale Oktoberfest dura tre settimane all'incirca. Poi tutta la città improvvisamente scompare per incanto e non rimane che una gran landa brulla.

Le ultime tracce le spazza via il vento di novembre. Così come fu.

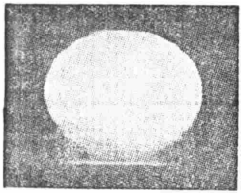
Lo dice il gaudito della terra si esaurisce d'un tratto; così come i fiori del campo che cadono e si disperdono nell'aria.

AUGUSTA V. EICHHORN.



Fantastici aspetti del Sole al tramonto

Dovunque può essere osservato, il tramonto del Sole è uno dei più meravigliosi spettacoli che si possa contemplare. Esso acquista un interesse particolare allorché è possibile seguire la scomparsa dell'astro del giorno dietro un orizzonte



Il disco solare deformato per effetto di miraggio nella sua parte inferiore

te lontano: curiosi fenomeni d'ottica atmosferica possono essere rimarcati, ciò che, viceversa, mille ostacoli, specialmente in città, nascondono volentieri ai nostri occhi.

Più facilmente, in questo periodo di vacanze, multiple occasioni si offrono per eseguire tali osservazioni, soprattutto in riva al mare dove le condizioni richieste sono massimamente favorevoli in ragione della perfetta nitidezza dell'orizzonte.

Le deformazioni solari.

Non è il caso di oltremodo insistere sulla facile contemplazione del Sole in questo istante. Ognuno di noi ha potuto constatarlo: il suo disco allora notevolmente indebolito di splendore e la cui tinta varia dal rosso ciliegia al giallo arancione, può essere fissato senza che i nostri occhi ne rimangano abbagliati. L'indebolimento e le tinte ammirabili sono causate dallo strato atmosferico, che i raggi luminosi attraversano sempre più obliquamente, cioè sotto una spessore progressivo man mano che il Sole si abbassa verso l'orizzonte. Ma l'attenzione è in principal modo attirata dagli strani aspetti, così essenzialmente capricciosi e mutevoli in taluni casi, che un occhio non prevenuto potrebbe dubitare che veramente contempla, in quel momento, il disco solare.

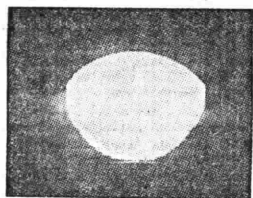
Le deformazioni del disco solare all'orizzonte trovano la loro spiegazione nella deviazione subita dai raggi luminosi attraversando lo strato aereo e che, dapprima, fa sembrare più elevato di quanto non è in realtà la posizione di un astro qualunque. Il valore di questa deviazione, o *rifrazione atmosferica*, aumenta regolarmente in proporzione alla maggiore obliquità del raggio, in rapporto alla superficie terrestre, o, in altri termini man mano che per giungere ai nostri occhi essi attraversano l'atmosfera sotto uno spessore crescente.

All'orizzonte, il valore della rifrazione raggiunge il suo massimo e corrisponde al punto in cui un astro è rivelato al di sopra della sua posizione reale; questo valore

è tale che perviene, di conseguenza, a mostrarci il Sole troneggiante ancora sopra l'orizzonte, allorché in realtà l'astro del giorno è già scomparso al di sotto. D'altra parte, data la larghezza del disco solare, i raggi luminosi dei suoi bordi superiori e inferiori subiscono una rifrazione differente, la quale è più accentuata per il bordo inferiore, maggiormente vicino all'orizzonte; quest'ultimo, in rapporto all'altro, sembra allora occupare una posizione apparente precedentemente rilevata, ciò che diminuisce il diametro del disco nel senso verticale: finalmente, questo prende un aspetto ellittico nettamente accentuato e più appiattito in basso che non in alto.

Osservazioni incantevoli.

Se l'atmosfera fosse perfettamente omogenea, il fenomeno si riprodurrebbe costantemente con la medesima importanza e regolarità geometrica nell'apparenza. In realtà, però, tutto avviene diversamente. Il valore della rifrazione è modificato dalle condizioni di temperatura e di pressione barometrica. Inoltre, numerosi strati d'aria di densità ineguale si sovrappongono fino ad una certa altezza, a seconda delle circostanze meteorologiche e determinano individualmente delle rifrazioni svariatissime; infine, a bassa quota, in vicinanza del suolo, si aggiungono talvolta degli effetti complessi di riflessione dello stesso ordine di quelli che danno luogo ai fenomeni di miraggio. Traverso questi strati aerei, il Sole è visto

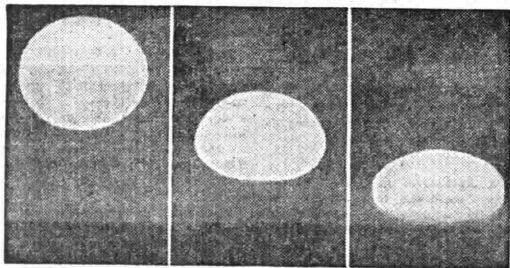


Suggestiva trasformazione dell'immagine del disco solare, al momento del tramonto

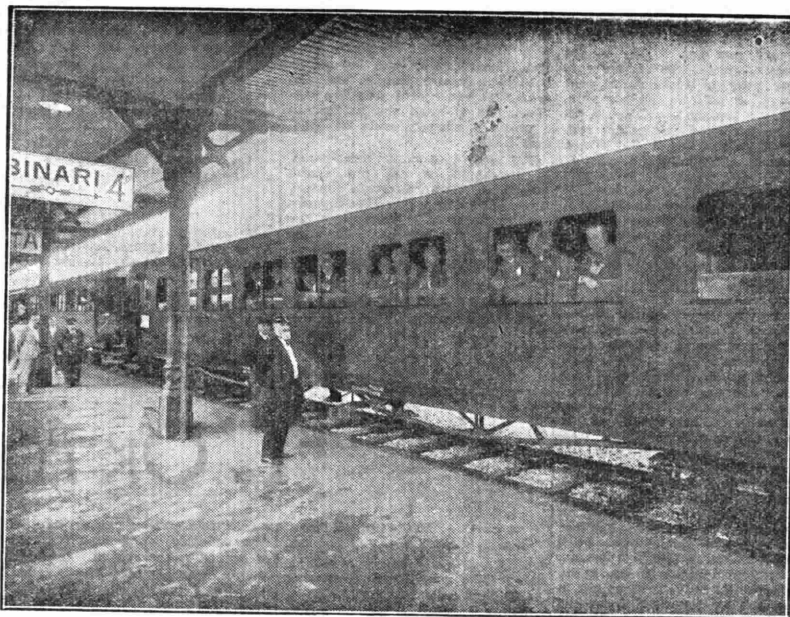
successivamente, in seguito al proprio movimento, verso l'orizzonte e il più sovente, la sua deformazione generale, appiattita, si complica in capricciose deformazioni locali del disco, il contorno del quale è così fortemente alterato.

Molte volte queste curiose apparenze possono essere talmente accusate da rimarcarsi semplicemente ad occhio nudo. Nulladimeno, per esaminarle, è preferibile utilizzare un buon binocolo o meglio un cannocchiale, poiché l'impiego di uno strumento, anche di debole potenza, permette di apprezzare tali fenomeni in tutti i loro dettagli. Simili osservazioni visuali possono dunque essere effettuate con facilità ed esse sono da raccomandarsi, innanzi tutto, ai ferventi ammiratori degli incantevoli spettacoli della natura, in tutta la loro bellezza.

FERNANDO BARBACINI.



Fotografie successive della deformazione sempre più esagerata del disco del Sole, man mano che si avvicina all'orizzonte



Il primo treno radiofonico partito da Milano.

COSMO

Se l'amore è, come lo suppone Platone, uno slancio verso l'infinito, dove fiorisce più grande amore che nella curiosità che ci slancia a capo chino e cuore palpitante contro il cerchio misterioso che ci divide dal mondo esterno?... Dietro a tale cerchio comprendiamo, per il divino intuito che ci è patrimonio intellettuale, che avviene alcunché di sublime. Che cosa?... Cercando di scoprire questo alcunché gli uomini fondarono la scienza.

Soltanto con la scienza nacque l'ipotesi, e fra i vari perché che la assillano uno, forse il maggiore, è questo: il nostro Universo è esso infinito?...

Kant, geniale brontolone, basandosi su delle considerazioni metafisiche, sostiene che l'Universo è infinito e seminato d'astri simili per ogni dove.

E' forse più prudente esaminare il problema con il solo ausilio dei dati d'osservazione, scacciando da noi la metafisica che potrebbe obbligarci a definire lo spazio puro ed a convenire che nulla sappiamo su questo spazio e che forse anche dubitiamo della sua esistenza.

Abbandonando quindi e le considerazioni di Kant e quelle di Descartes, che definiva la materia dallo spazio, è meglio ammettere quel «continuum» in cui sono immersi gli astri e che usualmente si chiama spazio.

Se in ogni luogo vi fossero indefinitamente degli astri, e se il numero di questi fosse infinito, vi sarebbero contemporaneamente dello spazio e della materia in ogni luogo.

L'astronomo Olbera osservava che se le stelle fossero infinite, il cielo notturno dovrebbe avere lo splendore di quello diurno col Sole a meriggio.

Credo tale enunciazione errata perché lo splendore di tutte le stelle conosciute non è guari superiore a tremila volte lo splendore d'una stella di prima grandezza, il che equivale a un trentamillesimo dello splendore del Sole. D'altra parte, sonvi nello spazio innumerevoli stelle spente; e si sono scoperte immense regioni spaziali coperte da nubi di pulviscolo cosmico e gazzoso, le quali assorbono, certamente e totalmente, la eventuale luce d'astri situati al di là.

Sappiamo che il nostro sistema solare è posto all'incirca nel centro della Via Lattea che, con il suo miliardo circa d'astri, copre una parte dello spazio, che la luce impiega trentamila anni a percorrere.

Sappiamo che la Via Lattea ha dei sobborghi quali la Nube di Magellano, l'Ammasso di Ercole e vari altri. Il più distante dei quali è forse

a 200 mila anni-luce da noi. E poi molto in là, nella profondità del nostro spazio, a milioni di anni-luce da noi, a centinaia di migliaia si contano le misteriose nebulose spirali.

Sono esse realtà esistenti oppure sono esse pallide immagini refratte della nostra Via Lattea?

Nella ipotesi seconda tutto il nostro Universo si racchiuderebbe nella Via Lattea nella ipotesi prima la Via Lattea non sarebbe (ed è la ipotesi più probabile) che una delle tante nebulose spirali, la quale sarebbe in questo nostro Universo maggiore (con il suo miliardo circa di stelle) null'altro che ciò che la stella è nel nostro Universo latteo.

Ma, allora, è questo numero di nebulose spirali una quantità finita, oppure no, con ripartizione all'incirca la stessa per ogni dove?...

In questo secondo caso il calcolo dice che l'attrazione essendo in ragione inversa del quadrato delle distanze, la gravitazione crescerebbe al di là d'ogni limite; per esempio, nella regione ove viviamo ora, questo non è.

Quindi ciò prova che o alle grandi distanze l'attrazione di due masse decresce un poco più velocemente che non secondo l'inverso del quadrato delle distanze, la quale cosa non sarebbe improbabile, o che il numero dei sistemi stellari e delle stelle è finito. Occorre anche dire, però, che il calcolo, in fondo, non dà che la quintessenza dell'ipotesi data a triturare alle formidabili mascallesse delle equazioni.

Ciò non di meno, se l'Universo fosse finito nello spazio lo concepisce la scienza classica, la luce delle stelle e le stelle stesse isolate andrebbero a poco a poco a perdersi, senza ritorno, nell'infinito, ed il cosmo, benché ciò possa ripugnare al nostro spirito che, ciò non di meno, non è lo spirito universale, svanirebbe nel nulla.

Se invece consideriamo lo spazio, secondo l'interpretazione della legge di gravitazione data da Einstein, l'Universo non sarebbe euclideo ma incurvato. E' difficile di visualizzarlo, per le nostre ataviche abitudini sensibili, ma questo non è una difficoltà e non lo deve essere per la nostra ragione che va molto più in là di quanto non veda la nostra immaginazione. Su questo argomento basta soffermarci un istante, per esserne convinti, su quanto gli antichi immaginarono di più fantastico circa la volta celeste e su quanto oggi la scienza ci fa vedere e ci farà vedere.

Ora, quale è la condizione migliore perché la ripartizione delle stelle,

sotto l'influenza della gravitazione, rimanga stabile?... Secondo i calcoli einsteiniani occorrerebbe che la curva dello spazio sia costante e tale che lo spazio si racchiuda su se stesso siccome una superficie sferica, quindi bolla d'etere, o, meglio, elettrone d'un atomo cosmico.

Ciò essendo, si può immaginare che i raggi provenienti da una stella andranno a convergere in un punto diametralmente opposto dell'Universo dopo averne fatto il giro. Si potrebbe quindi immaginare che certe stelle non siano che l'immagine refratta dell'originaria, cioè il doppio della stella generatrice, ma ciò che era milioni d'anni prima e non quella che è oggi, così supporrebbe l'astronomo Nordmann.

Ma questa possibilità immaginativa, in realtà, non esiste, che i raggi luminosi saranno, per effetto della gravitazione, come provato dalle esperienze determinate da Einstein, deviati dalle stelle presso le quali essi passeranno nel loro percorso spaziale, e poi verranno anche assorbiti dalle materie cosmiche incontrate nel loro percorso. Ad ogni modo può darsi che simile fenomeno sia stato già osservato all'insaputa degli Osservatori, come potrà essere osservato nell'avvenire. Fantasticherie questa che sorpasserebbe le maggiori costruzioni romanzesche dell'extrapolazione immaginativa.

In quanto alle dimensioni di questa sfera, il calcolo assai facilmente dice che, se limitata alla Via Lattea ed annessi sobborghi, il raggio di essa dovrebbe essere di 150 milioni di anni-luce e quindi che la sua circonferenza dovrebbe essere di circa 950 milioni di anni-luce.

L'infinità e la finità dell'Universo nostro potrebbe, in teoria, essere controllata, nel tempo, dalla scienza che ha questo tempo a disposizione e che finirà per tutto potere; questa scienza che ci fa vedere il vasto Universo ordinato, coerente, armonico, dominato dalla legge e non dal capriccio, e che è già, di per se stessa, una rivelazione del Divino.

RUGGERO ALBERTONE.



«Prima impressione»

RADIO IN DISCREZIONI

La celebre orchestra da ballo del May Fair Hotel di Londra si presenta tutti i sabato sera al microfono.

Roma caput mundi... diventa tale anche come stazione trasmittente. Porta la sua voce nitida, chiara, armoniosa, dovunque. E' la rivista tedesca Europa Stunde che nel suo n. 41 ne tesse gli elogi non lesinando gli aggettivi di meraviglia e la definisce l'Ararat della radiofonìa... Ne mette in evidenza la perfezione dei servizi e dei segnali e dichiara che « Roma non è solo la favorita nelle ricezioni a distanza per le sue eccellenti qualità tecniche, ma anche per le sue ottime esecuzioni musicali ».



Da Arnhem, nel postumo paese dei mulini a vento e degli zucchetto, il radioamatore B. Huygens è riuscito a ricevere i programmi di Roma in un modo che ha del meraviglioso poiché usava un apparecchio ad una sola lampada e la distanza tra Roma e Arnhem è enorme. Il radioamatore olandese dice di essersi goduto un eccellente Bajadera ed un perfetto Melisole come se, l'reso contemporaneo, si fosse pagati quegli spettacoli a domicilio. E conclude dicendo che se un giorno avesse predetto che nella sua lontana cittadina nordica si sarebbero sentite le voci di Roma e di Napoli più vive e più chiare delle voci vicinissime... sarebbe finito al manicomio! Ragion per cui anche la follia ha bisogno di una valutazione di tempo!

La Russia ha approvato un piano quinquennale di intensi lavori radio. La radio serve moltissimo ai Soviet soprattutto come propaganda. Molte stazioni saranno inaugurate con centinaia di kilowatt. Quella di Kolpino, vicinissima a Leningrado, farà degli esperimenti a 75 kilowatt e le stazioni saranno specializzate: Mosca-Komintern sarà riservata soltanto all'educazione, altre faranno unicamente trasmissioni musicali ed altre teatrali, altre infine, non faranno che politica, parte che dovrà occupare una media del 50 per cento sulle trasmissioni totali.

Non si sa ancora se sia uno scherzo. Durante le elezioni tedesche, a ggiatori politici avevano fatto a Berlino correre la voce dell'assassino a Ginevra del Ministro Curtius. Immaginerà il panico della capitale tedesca: telefonate, processioni ai giornali, al Ministero. La voce aveva preso consistenza dal fatto che una stazione radio di Berlino trasmise quel giorno uno sketch intitolato: Il ministro assassinato che poteva anche essere una tacita conferma alla notizia... e di lì il panico. Caso o malfede?

La radio segna il suo primo vero caduto: il maestro compositore Ju. E. Elindshofer è caduto colpito da sincope mentre dirigeva un concerto al microfono di Berlino. Il maestro è morto avvolto nelle armonie delle note create dal suo stesso ingegno. La morte migliore che poteva beccare la fronte del creatore. E il microfono ha annunziato immediatamente il triste avvenimento e la trasmissione è stata sospesa.



Anche in Africa la radio fa molti proseliti illustri: il sultano del Marocco è un fanatico delle radioaudizioni e nel suo palazzo fantastico di Rabat trascorre ore intere ad ascoltare le voci che gli vengono da lontano. Si è fatto costruire in Francia un apposito apparecchio potentissimo che gli è stato inviato per aereo. Radio ed aeroplano, i due modernissimi dei, alleati! Anche ras Tafari è un radiofilo appassionato che aveva la disgrazia però di non trovare alla sua Corte alcuno che gli potesse rimettere in ordine l'apparecchio quando questo andava in panne. Fortunatamente un giovane francese, rese la voce all'altoparlante del Ras e ne ebbe in compenso la stella d'Abissinia.



Non so se lo sapiate, ma a Liegi si è riunito il Congresso radio-giuridico. Si trattava di gettare le basi di una legislazione radio internazionale, ma la Commissione ha cominciato con l'urtare contro lo scoglio del vocabolario da usare, scoglio che sarà superato da una sottocommissione. Si è parlato dei diritti d'autore, dell'uso delle lingue straniere nelle trasmissioni ecc., e tutto è restato come prima. Ad ogni modo è un primo piccolo seme per il ponderoso codice internazionale della radio, la pianta crescerà in avvenire.

Secondo l'intransigente la mancanza di gusto in certi direttori di stazioni trasmissioni consiste nel fatto che gli stessi non sono costretti a sorbire le loro trasmissioni. Bisognerebbe legarli ad una sedia davanti ad un altoparlante... Sarebbe una specie di fuciolazione continuata.



L'ora dei bimbi di Langenberg è organizzata in un modo originale. Si sentono i pupi cantare, ridere, divertirsi nell'auditorium come se il microfono non esistesse, e lo speaker è un pupetto di dieci anni. E' la voce diretta e l'animo dei bimbi che vola a tutti i loro compagni lontani e forse nessuno meglio del bimbo stesso è capace di parlare all'anima infantile.

Essendo la pubblicità rigorosamente bandita dalle stazioni inglesi, i prodotti d'oltremare hanno assorbito su larga scala i microfoni francesi. Penetrazione pacifica, nonché sonora.

Anna May Wong la graziosa cinesina stella del firmamento di celluloidi, ha una fobia contro la radio, perché una volta, avendo parlato al microfono di New York, ha ottenuto un fascino memorabile. La cinesina attribuisce ciò al fatto che non « la si poteva vedere » e afferma che « la mimica è più espressiva della parola stessa ». Ragion per cui ha dichiarato di non avvicinarsi più ad un microfono sinché non sarà installata la televisione.

Tutto questo va bene. Ma gli altri, quelli che ascoltano, ed esistono pure, non si potrebbero contentare di veder Anna May Wong con due lirette al cinema senza esser costretti a sorbirsela anche... microfonata?!

Alla Mostra di Berlino ha destato grande interesse una lampada che funziona senza filamento; un elemento foto-elettrico sotto l'azione della luce, emette gli elettroni e sostituisce il filamento. Una lampada analoga è stata già usata in America ma ben presto abbandonata a causa della sua debole potenza.

Dopo il disastro terribile dell'11.10.11, Lilla diede una trasmissione radiotelefonica dell'immense catastrofe, da Beauvais stesso. Notare che Beauvais si trova a 185 chilometri da Lilla, la quale avvertita alle 11 del disastro, aveva in un quarto d'ora operato il collegamento con i circuiti telefonici Lilla-Beauvais, organizzata in piena campagna una linea speciale per collegare il più vicino posto pubblico, convocato il personale operatore, preparato il materiale d'amplificazione, realizzata il mezzo di rapido trasporto ed avvertite, per mezzo della Torre Eiffel, le stazioni inglesi e tedesche. A mezzogiorno un'auto portava da Lilla a Beauvais i tecnici ed alle due e mezza avveniva la prima trasmissione. Lo speaker dopo aver visitato i luoghi del disastro e i resti del dirigitale, interrogato testimoni e superstiti poteva alle 17.30 fare un sensazionale reportage esaurito. Il che è un record in fatto di giornale parlato.

S. A. Herad, fratello del Re di Danimarca, è indubbiamente un principe 1930 tipo spinto; ha accettato di inaugurare la Mostra di Radio che si è tenuta recentemente a Copenaghen, ma disgraziatamente il giorno della cerimonia una secca grippe lo costrinse a tenere il letto. Il Principe non si perde di spirito, si fece mandare un apparecchio per la registrazione dei dischi e, in pluma e pantofole, pronunciò il suo discorso dinanzi al fonografo. Il discorso fu trasmesso l'indomani per mezzo di altoparlanti all'Esposizione Radio e con grande successo.

In Cecoslovacchia i direttori d'orchestra delle stazioni trasmissioni si sono riuniti per studiare in comune le possibilità di una più stretta collaborazione tra artisti e stazioni, onde non ripetere, per esempio, nello stesso giorno due volte lo stesso pezzo musicale. E si è ottenuto questo risultato: l'orchestra di Praga non trasmetterà che musica sinfonica, quella di Moravsko-Ostrava jazz moderni da ballo; Brno e Bratistava musica popolare e il compositore notissimo Anatol Provanzhik è stato designato per compilare i programmi.

La stazione di Stambul ha ripreso le sue trasmissioni.



La musica conquista persino i severi scanni scientifici. Infatti il generale Ferri, presentando all'Accademia delle Scienze una nota per la realizzazione di un organo elettrico per mezzo di lampade triode (con 15 lampade gli inventori hanno potuto realizzare 108 note comandate da due leve e un pedale), per ben convincere i severi accademici ha fatto installare il concerto nella sala delle sedute. E così anche i cupi scienziati avranno disegnato un sorriso sulle loro labbra ariste e magari avranno auspicato una costumi le invenzione ma su tipo jazz. Sarebbe più allegra!

A Saigon è stata inaugurata una stazione scientifica che trasmette quattro volte per settimana e presto diverrà quotidiana.



Al r. auditori francesi era stata promessa, per sabato scorso, una trasmissione del match di boxe Huat-Brown, è invece stato loro offerto un match oratorio tra il M. nistro Malmarmé e il sinfilista Brenot. Pare che il Ministro abbia vinto ai punti. Ma chi è stato messo in knock-out è stato l'ascoltatore deluso.

L'Antenne fa l'elogio delle onnuciatrici italiane dicendo che, hanno tutte voci gradevoli e simpaticissime ma in special modo, il collega parigino, è innamorato della voce della speaker di Torino, Maria Rosa Corsini: « la cui voce sa fare dei miracoli ».



Un competente di pubblicità internazionale è gravemente preoccupato, pare che ci abbia perduto il sonno, ma lo potrà recuperare ben presto con qualche radio-conferenza speciale. Il disgraziato si lamenta con una radio-stazione francese per questa semplice ragione: in una sera ha contato nove annunci di nove diverse fabbriche di mobili e tutte nove erano « le migliori al prezzo migliori ». Cosa deve fare il disgraziato ascoltatore? Il che è un'equazione... semplice: andare da un decimo mobiliere.

Le stazioni di Leipzig e Gletvitz hanno scambiato la loro lunghezza d'onda: la prima trasmette su 253 m., e la seconda su 259.

Ecco un parere dell'umorista Pierre Mac Orlan sulla radio: « L'ha semprile posto a quattro lampade sopra i muri più spessi della casa. L'intelligenza e gli atti della strada si mescolano all'atmosfera e in stanza dove si lavora è saturata di parole e di suoni che un gesto basta a rivelare... e discerne nella radio « una sorgente di poesia geografica e sociale ».

L'11 novembre prossimo, giorno dell'armistizio, farà il suo ingresso nel mondo delle stazioni trasmissioni la radio Strasburgo, Auguri.



Il secolo della reclame. Corrono voci a Parigi che due grandi stazioni trasmissioni saranno installate, una da Coly e una da Andre Citroen. Nella prima avremo profumate audizioni per le gentili signore, nella seconda rombanti trasmissioni per i non meno gentili signori.

Un giovane inventore tedesco, Manfredo Von Ardenne, avrebbe trovato il modo di mettere a disposizione dei radioamatori delle metropoli che non dispongono che di piccoli apparecchi a galena o di minima potenza, le radiotrasmissioni delle principali stazioni europee, soprattutto di Roma e Londra. Come ben si sa, la ricezione di stazioni esterne nelle grandi metropoli è possibile soltanto con apparecchi potentissimi ed altamente selettivi: l'Ardenne, con un dispositivo semplicissimo e poco costoso, è riuscito a ritrasmettere per mezzo della stazione di Berlino, le radiotrasmissioni di Roma e Londra che sono state udite perfettamente con gli apparecchi a galena senza che la stazione di Berlino disturbasse minimamente le trasmissioni. Il sistema è così semplice che Berlino, senza interrompere la propria trasmissione, ritrasmette Roma con la lunghezza d'onda di Roma e a bassissima potenza e la selezione è assicurata in modo perfetto. L'Ardenne si è servito di un apparecchio ricoverato in una scatola di legno, a pochi chilometri fuori Berlino, la ricezione viene trasmessa per cavo (telefono) alla stazione trasmittente munita di un dispositivo, la spesa del quale è del tutto trascurabile. Con questo sistema, ogni capitale potrà ritrasmettere contemporaneamente i programmi di parecchie metropoli e con un apparecchio modestissimo si può « sentire » chiara tutta l'Europa. Sarà il trionfo della cuffia già collocata in soffitta. Molti hanno strillato all'uovo di Colombo. Già. Ma ci voleva Colombo.

Mentre nella sua villa di San Ciriaco Vecchio l'agricoltore Cravena ascoltava pacificamente la radio è stato preso a revolverare, fortunatamente andato a vuoto, attraverso la finestra. E' un modo un po' esagerato per dimostrarsi radiofobi.

Il 69% degli apparecchi radio americani sono venduti a credito.

I RICEVITORI ITALIANI CREATI PER GLI ITALIANI

RD. 60
l'apparecchio
di armoniosa
purezza



'RAM'

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: **TORINO** - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-
 tesca) - Tel. 22-365 - **ROMA** - Via del Traforo,
 136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - **NAPOLI** - Via
 Roma, 35 - Tel. 24-836 - **PALERMO** - Via
 Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Guldotti, 51 **Export Department**

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Stoccata radio

Un personaggio che si mantiene fedele ai sistemi antichi è lo stoccatore...

Ci siamo capiti a volo, naturalmente. Non allutiamo a chi maneggia spada o fioretto, ma a chi, senza spada o fioretto, regala stoccata su stoccata ed è inutile dire che non ne riceve mai una.

Quella dello stoccatore, ditte di o professionista che sia, è una istituzione che va mantenuta al cento per cento; siamo d'accordo. E' uno sport molto benefico per chi vi si dedica, ma bisogna tuttavia riconoscere, magari a denti stretti, che questo istituto è una tal barca che già un po' d'acqua la fa.

La evidente decadenza di questo sport redditizio, tanto giovevole al corpo ed anche allo spirito, credo seriamente che sia dovuta al fatto che lo stoccatore, da molti secoli, non ha modificato in nulla il sistema del gioco.

Combate, cioè, con le stesse armi che adoperava nelle battaglie dei secoli passati, al tempo di Grecia e di Roma, e per questo queste armi sono di ottimo bronzo — della stessa materia, cioè, di chi le impugna — tuttavia, a lungo andare si sono un poco spuntate. Io sono del parere, dunque, che queste armi debbano essere rinnovate.

Lo stoccatore è oggi tremendamente handicappato dalla scientificità moderna. Ha, sì, una fantasia sempre sorprendentemente smagliante, e spesso rischiata da sprazzi di genialità originale; ma ci addolora moltissimo il vedere tanta dispersione di fresche energie per raggiungere il risultato di... cinque lire! Mi pare piuttosto esagerato, a dir la verità, vedere uno stoccatore che intesse un romanzo alla Montepin, per vincere solamente un pacchetto di sigarette popolari. Il soggetto di un film, anche schematico, dovrebbe fruttare di più! Ma a questi risultati da vacca magra — una vacca grassa su cento vacche magre! — lo stoccatore ci arriva perché trascura i ritrovati della scienza. Trascura, intendo, la radiofonia.

Supporre che la Radio possa essere utilizzata solamente per la trasmissione di programmi divertenti, sarebbe un errore.

Può anche trasmettere stoccate. Quando avremo, finalmente, la radiostoccata, la Radio allora sarà veramente diventata una cosa squisitamente perfetta in ogni dettaglio, e non avremo davvero più nulla da cederle.

Il radiostoccatore sarà all'altezza della situazione, e i benefici che otterrà da questa unione della stoccata e della Radio saranno inestimabili.

Io sono magnificamente convinto di ciò.

Ma, si dirà: come potrà essere maneggiata quest'arma scientifica, già tanto misteriosa perché soltanto pochi privilegiati possono penetrare negli studi delle stazioni radiofoniche? Si potrà forse supporre che un Reggente dia facoltà al primo venuto di servirsi del microfono nella sala di trasmissione? Ma non c'è nemmeno da pensarci! Ma è da folli soltanto a sfiorare una idea sì tanto buffa, sì tanto nuova e già tanto da naufragio!

L'obiezione ha il suo peso. Ma il suo peso per voi e forse anche per me; ma per lo stoccatore professionista è una obiezione che lascia il tempo che trova.

Perché, o signori, è necessario prima di tutto fare i conti con lo stoccatore, il quale non è un uomo come voi o come me, che siamo gente normale, in regola con la carta di identità e con l'agente del

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 26 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 15: «Lohengrin», opera di Wagner (dal Politeama Chiarella di Torino) - Ore 21: «Ernani», opera di Verdi (dal Politeama Chiarella di Torino).

FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: Primo festival di musica cattolica.

LANGENBERG — Ore 20,5: «Il vascello fantasma», opera di Wagner (dal Teatro di Düsseldorf).

RADIO-PARIGI — Ore 21,45: «I pescatori di perle», opera di Bizet.

VIENNA — Ore 19,40: Concerto italiano (musiche di Verdi, Puccini, Spinelli, Ponchielli, Leoncavallo).

LUNEDÌ 27 OTTOBRE

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: «Cristoforo Colombo», dramma lirico di A. Franchetti.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: «Gli Ugonotti», opera di Meyerbeer.

BERLINO — Ore 20,50: «Carmen», dramma lirico di Bizet, e «Fra Diavolo», opera comica di Auber.

MONACO DI BAVIERA — Ore 19,35: «I racconti di Hoffmann», opera di Offenbach.

La Commemorazione dei Defunti

È intenzione dell'Eiar di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: «MARIA DOLENS...». Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'Eiar confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Celebrazione della Marcia su Roma: Inni nazionali e rievocazione - Indi: Due atti della «Manon», opera di Massenet.

ROMA-NAPOLI — Ore 21 (circa): Grande serata patriottica per il IX anniversario della Marcia su Roma.

BERLINO — Ore 20,30: «Donna Juanita», operetta di Suppé.

HILVERSUM — Ore 20,41: «Guglielmo Tell», opera di Rossini.

PRAGA — Ore 18,30: «Libussa», opera di Smetana (dal Teatro Nazionale).

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Frasquita», operetta di Lehár.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto sinfonico.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Manon», opera di Massenet (dal Politeama Chiarella di Torino).

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: «Il paese dei campanelli», operetta di V. Ranzato.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20,30: «Simon Boccanegra», opera di Verdi - Ore 21,15: «Il Mikado», operetta di Sullivan - Ore 21,50: «Aida», opera di Verdi (da Kiel).

DAVENTRY — Ore 22,45: Discorsi in occasione del banchetto dell'Unione della Società delle Nazioni (parlerà il Principe di Galles).

VENERDÌ 31 OTTOBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera «Al lupo!», dramma lirico di Mulé.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: «Fidelio», opera di Beethoven.

KOSICE — Ore 19,35: «Manovre fatali», operetta di Piskacek.

RADIO-PARIGI — Ore 22,30: «Thais», opera di Massenet (con cantanti dell'Opéra).

VIENNA — Ore 21: «L'elixir d'amore», opera comica di Donizetti.

SABATO 1° NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Principessa della Czardas», operetta di Kalman.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Gran concerto variato.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: «Le nozze di Figaro», opera di Mozart.

Le onde di Torino, Genova e Prato Smeraldo

Avvertiamo gli ascoltatori che dal giorno 23 corr., la lunghezza d'onda della stazione di Torino è stata portata da m. 273 a m. 297. Come fu recentemente spiegato dal Radiocorriere, la primitiva onda di m. 291 dovette essere ridotta a m. 273 in ossequio alla convenzione internazionale che disciplina la distribuzione delle lunghezze d'onda.

Ora l'Eiar, sollecitato verso l'interesse dei propri abbonati i quali avevano riscontrato sul-

l'onda di 273 qualche interferenza, è riuscita ad ottenere alla stazione di Torino, in un primo tempo a titolo sperimentale, l'accennata lunghezza d'onda di m. 297.

Saremo quindi vivamente grati ai nostri ascoltatori se vorranno riferirci a partire dal 23 corr. le caratteristiche della nuova ricezione.

Per gli stessi motivi ai primi di novembre la lunghezza d'on-

da di Radio Genova in seguito ad amichevoli accordi intervenuti con le stazioni estere interessate e in via sperimentale, verrà trasportata da m. 380 a m. 312 in modo da sottrarre le emissioni della stazione di Genova al grave disturbo che attualmente loro procurano le trasmissioni di Tolosa.

Con martedì 28 la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo tornerà a funzionare sulla lunghezza d'onda di m. 80.

o viceversa --

le tasse; persone, insomma, di pochissima fantasia, e non saranno mai buoni a costruire un castello nemmeno con mattoni veri; ma voi dovete tener conto delle qualità congenite dello stoccatore, il quale è nato con questo bernoccolo. Così com'io son nato con quell'altro di consumare pennini da stilografica e carta da bozze.

Il direttore di una stazione trasmissiva — appena i professionisti della stoccata avranno deliberato di realizzare il rinnovo del loro armamento, seguendo la linea generale che ho l'onore di suggerire loro — quel direttore, dico, sarà il primo a ricevere la stoccata. Non è questione di essere più o meno furbi; è questione di essere persone di cuore, e gli italiani son tutti di buon cuore.

Una ipotesi:

Si presenta al direttore di Radio Ipsilon un signore distintamente vestito, il quale non ha nulla di minaccioso se si eccettuati un arnese rotolo, formato da cartellina nitidamente manoscritta, e che brandisce graziosamente.

Signor direttore: ho l'onore di presentarvi: io sono Pinco Pallino e sono molto appassionato di musica. Ho cinquant'anni, e da trentacinque passo la mia vita a dar suonate al gran pubblico, ma privatamente. Ho scritto una conferenza su di un gran suonatore di corno del secolo XII: un grande artista italiano, nostro, che onorerebbe la Patria se fosse conosciuto. Mi sono proposto di informare il pubblico radioamatore; milioni di individui apprenderanno in dieci minuti che l'Italia ha un nuovo genio da adorare! Sarebbe, o signor direttore, una mancanza di sensibilità nazionale, se ella non permettesse agli italiani di palleggiarsi stasera di questa scoperta.

Ditemi ora volentieri se il direttore si sentirebbe visceri a sufficienza per spedire al malinconico lo scaprotore del suonatore di corno del XII secolo!

Dunque, ecco Pinco Pallino davanti al microfono. E' solo. Perché quando un conferenziere è davanti al microfono, tutti lo abbandonano al suo destino...

Pinco Pallino parla della sua scoperta, e poi lancia la sua radiostoccata:

— Altre glorie italiane potranno venire alla luce, se Dio mi darà la forza di proseguire nella mia fatica: ma poiché nelle ricerche precedenti e risolte vittoriosamente, ho consumato tutto il mio ingente patrimonio, lo prego vivamente i più generosi tra i miei ascoltatori, di aiutarmi in questa grave fatica, volta alla maggiore grandezza della Patria nostra! Per me, personalmente, non oserei domandar nulla, ma l'amore della scienza mi induce a richiedere l'oblio scientifico. I miei ascoltatori possono inviare le loro offerte, ad incremento dell'arte musicale, indirizzando i vaglia e gli chèques, a Pinco Pallino, via tale, numero tale. Aiutate la barca delle ricerche storiche, o radioamatori!

Questa, naturalmente, riconosco essere una perorazione lunga, grossa, inefficace, e che non conta esattamente. Può lasciare abbastanza freddi. Ciò dipende dal fatto che io non conosco l'arte dello stoccatore. Ma non c'è da temere alcunché: l'artista della stoccata sarà un radiostoccatore convincente, caldo, originale e soprattutto sintetico.

E' forse un ottimo lavoro: perché su milioni di persone che lo ascoltano, una decina che abbraccio alla radiolenza le troverà di sturo!

LUIGI INCISA.

SAFAR
MILANO
SOCIETÀ ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

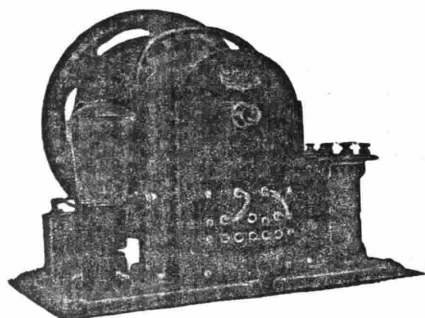
VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera, è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "réclame", ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Presse multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il "push-pull" con grandi valvole.

È dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

È garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

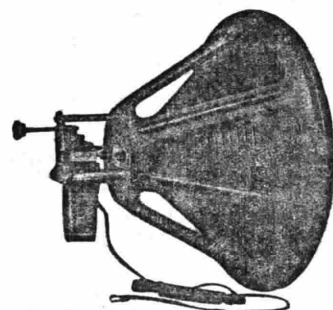
Prezzo L. 690



Diffusore "BILANCIATO,, tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260

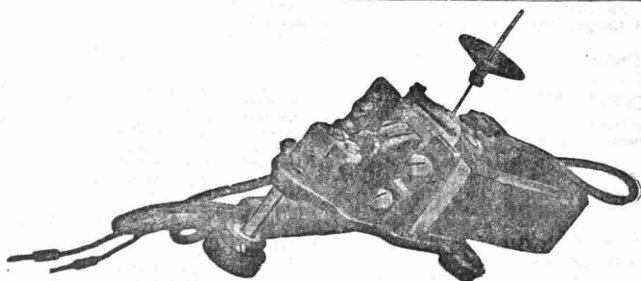


CHASSIS completo di MOTORE

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

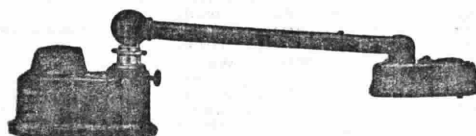
Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO,, 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125



RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio snodato variatore di volume, filtro elettrico. È quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO) Padre Vitorino Facchinetti - (TORINO) Don Giocondo Fino - (GENOVA) Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Leuten: Fest ouverture; 2. Ketelbey: Le campane nel camp; 3. Zandonai: La Francesca da Rimini, fantasia; 4. Amadei: Parana, 5. Ranzato: La campanella, 6. Rubens-Grothe: Lacrime; 7. Pietri: Acqua cheta, fantasia; 8. Giannini: Giovannetti tipo unico; 9. Verdi: La forza del destino, sinfonia.

13: Segnale orario.
15: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

LOHENGRIN

di R. WAGNER (Ricordi).
Orchestra dell'EIAR.

1° Intervallo: Conversazione.
2° Intervallo: Notiziario cinematografico.

3° Intervallo: Notizie sportive.
18,55 (TORINO): Radio-galo giornalino.

19,30-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,10: Musica varia: 1. Rossini: La gazza ladra, sinfonia; 2. Haydn: Serenata; 3. Leoncavallo: Pagliacci, fantasia; 4. Rossini: Stabat Mater, 5. Vidale: Serry, fox-trot; 6. Mendelssohn: Un sogno di una notte d'estate, marcia nuziale.

20,10-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo nel concorso dell'«Unica».

21: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

ERNANI

di Giuseppe Verdi (Ricordi).
Orchestra dell'EIAR.

Nel 1° intervallo: Conversazione.
Nel 2° intervallo: L. Antonelli: «Moralità in scatola».

23 (circa): Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra. Dischi «La voce del padrone»: 1. a) Wagner: Lohengrin, marcia nuziale (organo); b) Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate (id.); 2. a) Fauré: Le palmes; b) Rossini: Stabat Mater; 3. a) Haendel: «Alleluja», dal Messia; b) Massenet: Angelus, dalle scene pittoresche.

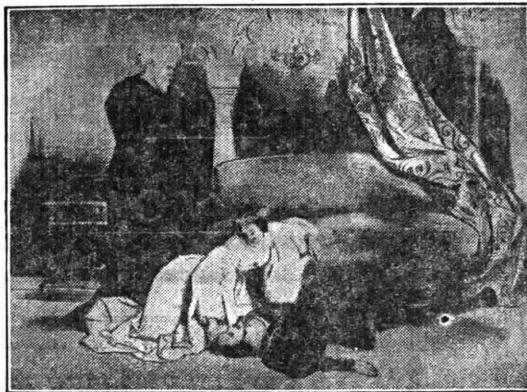
12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo.

12,45-13,45: Musica varia: 1. Cullotta: Come tu vuoi, intermezzo; 2. Lehár: Pagantini, selezione operetta; 3. Billi: Reinita, valzer; 4. Bellini: Norma, fantasia; 5. Cortopassi: Ronda di primavera, intermezzo.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca LUNGE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI Rateum di lire QUARANTA mesi ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiocentrica Italiana
MUZZANA FRIULI



MILANO - TORINO - GENOVA
TRASMISSIONE DAL TEATRO CHIARELLA DI TORINO

ORE 21

ERNANI

DRAMMA LIRICO DI GIUSEPPE VERDI

INTERPRETI PRINCIPALI

Elvira ISABELLA ESCRIBANO Don Carlo VINCENZO GUICCIARDI
Ernani ANTONIO MELANDRI Don Ruy Gomez de Silva E. CONTINI

Direttore d'Orchestra M.o EDMONDO DE VECCHI

13,45-14: Le campane del convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casinò Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Carl. Mussinai, marcia; 2. G. Strauss: Delire, valzer; 3. Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture; 4. Mascagni: Intermezzo dell'Amico Fritz (Sonzogno); 5. Verdi: Aida, fant. (Ric.); 6. Ganne: Rastuse, rêverie; 7. Bizet: Arlesienne, 2.a suite: a) pastorale, b) intermezzo; c) minuetto; 8. Zeller: Il venditore d'uccelli, selezione operetta; 9. Cortopassi: Passa la serenata.

19,45: Musica varia: 1. Cerrai: Intermezzo lirico; 2. Rossini: La cenerentola, ouverture; 3. Apollo: Serenata d'autunno; 4. Catalani: La Wally, fantasia (Ricordi); 5. Ackermans: L'avvocato, selezione.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Setta.

1. Riccardi: E canta il cor (Ricordi).

2. Suppé: Poeta e contadina, ouverture.

3. Macho: Staccato, serenata (solo violino).

4. Massenet: Werther, fantasia.

5. Soprano Gherda P. Stainer: a) Haendel: «Ombra mai fu», dall'opera Serse; b) Schubert: La serenata; c) Puccini: «Signore, ascolta», dall'opera Turandot.

6. Bizet: Arlesienne, 1.a suite: a) marcia; b) minuetto; c) adagio; d) carillon.

7. Amadei: Canzone dell'acqua.

8. Lehár: La mazurka bleu, selezione operetta.

Fra il 5.o e il 6.o numero: Notizie cinematografiche.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA NAPOLI

m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

1 BO 1 NA

Stazione ROMA onde corte

M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

10,10-15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi gramofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,14: Radio-quintetto: 1. Herold: Zampa, ouvert.; 2. Strauss: Sangue viennese, valzer; 3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, selezione; 4. Riccardi: Festa in montagna, intermezzo; 5. Chopin: Pre-

tudio, op. 23, n. 15; 6. Burgmeln: Florindo, intermezzo dal Carnevale veneziano; 7. Arensky: Collette, intermezzo; 8. Widor: Danse bretonne, dal balletto La Korrigane.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE • MUSICA DA BALLO: 1. Usglio: Le donne curiose, sinfonia (Sestetto EIAR); 2. Stan Golestan: Due canzoni popolari rumene (testo francese), soprano Enza Motti Messina; 3. Musorgski: L'uccello chiacchierino (la gazza), soprano Enza Motti Messina; 4. Rebel: Le campane (trascrizione di R. Principe), violinista Renzo Bertucci; 5. Paradisi: Toccata (trascrizione di R. Principe), violinista Renzo Bertucci; 6. Catalani: Loreley, selezione (Sestetto EIAR).

7. «La professione del cliente nell'antica Roma», conferenza del prof. Giulio Cesare Nispi-Landi.

8. Canzoni folkloristiche italiane: a) Sardegna: Mottetto e Canzone a ballo; b) Piemonte: Il maritino; c) Lombardia: I manin (trascrizione di Geni Sadro), soprano Enza Motti Messina; 9. Sacchini: Aria di danza (violinista Renzo Bertucci); 10. Leclair: Tamburino (violinista Renzo Bertucci); 11. Van Westerhout: Ronda d'amour (Sestetto EIAR); 12. Musica da ballo.

19,50-20,25 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfolgiando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

21,5:

Serata di musica leggera

dedicata all'esecuzione delle composizioni vocali e strumentali del M.o Giuseppe Bonavolonta. Interpreti: Soprani Flora De Stefani, Elvira Marchionni e Maria Loris; tenori Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritone Vito Moreschi. Orchestra EIAR Direttore: Maestro Bonavolonta.

1. Marcia delle bambole; 2. Ragno d'oro; 3. Bene passato; 4. Stornello delle violette; 5. Te voglio, Mary; 6. Canta la java; 7. Ho-sa-te; 8. Non fu che un flirt; 9. La vita è una commedia; 10. La canzone dell'eco (a due voci).

11. Silvano Mezza: «La loggia senza filo»; 12. Fior del Colorado; 13. Sfringe; 14. La leggenda della rosa; 15. E' sempre Napule; 16. Sognatore; 17. Sotto il cielo d'Italia; 18. Solo nel mar (a due voci).

19. Dizioni umoristiche dialettali di Alessandra Muratori; 20. Bimbe, l'amore (orchestra); 21. Leggenda di guerra; 22. Catalana; 23. Salotto bleu; 24. Shimmy delle turchiole; 25. Fiocca la neve; 26. Tango del desiderio; 27. Madlein (a due voci); 22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

21,30: Mezz'ora di danza. O 22: Musica da camera. O 23: Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,30: Concerto pomeridiano. O 16,35: «Celebri giocatori di scacchi», conferenza. O 16,50: «Gente e paese dell'Albania», conferenza. O 17,20: Musica da camera. 1. Beethoven: Quartetto, opera 18; 2. J. G. Mraczek: Quintetto, O 18,30; «Il mio terzo viaggio nell'Africa occidentale», conferenza di A. Weidholz. O 19: Conferenza commemorativa di Adalbert Stifter. O 19,40: Concerto italiano: Musiche di Verdi, Puccini, Spinnelli, Ponchielli, Leoncavallo. O 20,35: Leo Lenz: Trio, commedia in tre atti. O In seguito: Concerto di jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metr. 503 - Kw. 1,2.

18: Dischi. O 19: Concerto di musica da ballo. O 19,30: Dischi. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto d'organo da una chiesa. O 21,30: Musica per trio. O 21,45: Ripresa del concerto d'organo. O 22: Musica per trio. O 22,30: Concerto di musica da ballo. O 23,15: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

20: Emissione per fanciulli. O 21: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per tenore: 1. Wallace: Mariana; 2. Suppé: Patinella, fantasia; 3. Verreydt: Due canzoni per tenore; 4. Brahms: Canti d'amore, valzer; 5. Messager: Fantasia per clarinetto; 6. Massenet:



FABBRICA PILE 'Z'
corso moncalieri 24-TORINO

Domenica 26 Ottobre

me; 5. Dellinger: Un'aria del *Don Cesare*; 6. Jarno: Due brani del *Musikantenmadel*; 7. Gilbert: Valzer della *Casta Susanna*; 8. Id.: Aria della *Donna in eremitismo*; 9. 22: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16: Hugo von Hoffmannsthal: *Il difficile*, commedia in tre atti; 16: Musica da camera; 1 Haydn: *Quartetto in sol maggiore*, op. 77; 2 Dvorak: *Quintetto*, op. 81; 19: Ritratto di un autore; 19: 50: Cronaca sportiva; 20: Concerto orchestrale; 1. Weber: *Ouv. dell'Obéron*; 2. Nicolai: *Recitativo e aria delle Allegre comari di Windorf*; 3. Thissen: *Romanza*; 4. Pringsheim: *Piccola suite*; 5. Dvorak: *Due Danze slave*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 7. Schmalstich: *Suite di carnevale*; 8. J. Strauss: *Valci di primavera*; 9. Id.: *Casardas del Cavalier Pisman*; 22: 20: Segnale orario e notizie fino alle 0,30; Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale; 16,30: Il libro del giorno; 16,45: Concerto; 17,30: In memoria di Arnold Holz: *Dal Liedert di Dapf*; 18,15: Musica popolare di 300 anni addietro; 18,45: Anselma Corne: *Vita di un'attrice*; 19,25: Conferenza; 19: Musica popolare viennese; 20,30: Indio-scena; 22,30: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vede Monaco; 17,30: Conferenza; 18: Conferenza teatrale; 18,25: Musica religiosa; 18,50: Giornale di Francoforte; 19,30: Primo festival di musica cattolica; 1. Braunfels: *Messa*, opera 37; 2. Desderi: *Giohbe*, cantata biblica; 3. Siegl: *Il grande Alitula*, di Mattia Claudius; 22: *Stile di gran teatro e gergo di attori*, conferenza umoristica; 23: Notiziario; 23,30: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16,5: Due racconti in dialetto di Colonia; 16,30: Concerto; 18: Conferenza; *La foresta bavarese*; 18,25: Conferenza; *La canzone popolare*; 18,45: Un'ora di svago; 19,45: *Poeti viventi*; Heinrich Mann; confer.; 19,50: Relazione sportiva; 20: Introduzione all'opera che segue; 20,5 R. Wagner: *Il vascello fantasma*, opera in 3 atti trasmessa dal teatro di Düsseldorf; 20: Segno negli intervalli: Ultime notizie e musica da ballo.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16,15: Radio-recita; 17,15: Concerto di dischi di gramofono; 18: *Compiti del teatro moderno*, radio-dialogo; 18,30: Concerto di musica brillante (otto numeri); 20: Introduzione ai *Maestri cantori di Norimberga*, di Wagner; 20,30: *Vaghi e Maestri cantori di Norimberga*, atto 3° (dall'Opera di Stato di Dresda); 22,20: Bollettini vari e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale; 17,30: Ora di lettura; 17,50: Conferenza teatrale; 18,15: Concerto vocale e strumentale; 1. Orff: *Ariadne*; 2. Händel: *Un'aria dell'oratorio*; 3. Villa-Lobos: *Ciclo di Liedert*; 18,45: Concerto di piano; 1. Niemann: *Variazioni su antica sarabanda olandese*, op. 118; 2. Graeber: *Idillio della spiaggia*; 3. Ravanello: *Naladi al fonte*; 4. Cerka: *Umoresco n. 1*; 20: Kalman: *La principessa del circo*, operetta in tre atti; 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati; 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 366 - Kw. 1,7.

16: Concerto corale e orchestrale; 18: Conferenza; 19: Vede Francoforte; 22: Conferenza relativa al teatro e alla dizione; 22,30: Ultime notizie; 23: Da Berlino: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

16,30: Vede Londra I; 18: Vede Londra I; 21: Servizio religioso; 21,45: L'appello della Bu-

na causa; 21,50: Notizie e bollettini; 22: Notizie locali; 22,5: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Rossini: *Ouverture dell'italiana in Algeri*; 2. Due arie per soprano; 3. A. Thomas: *Fantasia sulla Mignon*; 4. Chopin: *Due pezzi per piano*; 5. Elgar: *Parole d'amore*; 6. Drigo: *Valzer delle allodole*; 7. Tre arie per soprano; 8. Granados: *Andalus*, danza spagnola; 9. Medtner: *Due pezzi per piano*; 10. Von Blon: *Sussurro dei fiori*; 11. Schumann: *Sogno*; 23,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,5 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: Bach: *Cantata di chiesa n. 56*; 16,55: Per i fanciulli; 17,15: Concerto vocale e strumentale (basso e quintetto); 18,15: Concerto violinistico; 18,45: *Scienza e religione* (quinta conferenza); 21: Servizio religioso da una chiesa; 21,45: L'appello della Buena Causa; 21,50: Notizie - Bollettini; 22,5: Concerto bandistico e canto; 1. Rimmer: *Il cavaliere della strada*, marcia; 2. Balf: *Ouverture della Zingara*; 3. Corrie: *Duetto di cornette*; 4. Quattro arie per basso; 5. Elgar: *The reverie*, suite; 6. Moss: *L'ustignuolo* (a solo di clavicembalo); 7. Quattro arie per basso; 8. Cope: *Nozze campestri*, fantasia; 9. Rimmer (el.): *Eventide*, inno; 23,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Concerto della banda militare della stazione e canzoni per soprano; 18: Lettura della Bibbia; 21: Vede Daventry (5 XX); 21,45: L'appello della buona causa; 21,50: Notizie e bollettini; 22: Notizie regionali; 22,5: Concerto orchestrale domenicale; 1. Bach: *Concerto brandenburghese n. 3 in sol*, per archi; 2. Arne: *Aria per soprano ed orchestra*; 3. Butterworth: *Un ragazzo di Shropshire*; 4. Mozart: *Concerto in la* (per violino ed orchestra); 5. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si bemolle minore* (*L'incompiuta*); 23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali; 17,5: Corro di medicina; 17,30: Musica da ballo; 19,30: Conferenza sulla civiltà jugoslava; 20: Concerto corale; 21: Danze spagnole (diletti); 21,45: Concerto jugoslavo con canto; 22,45: Concerto di tamburi del Corpo studentesco.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

16: Conferenza d'attualità; 16,30: Pezzi popolari; 17,30: Dischi; 20: Vede Vienna; 22: Meteorologia - Informazioni stampa; 22: Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

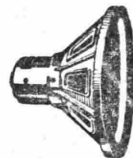
17: Concerto: Quartetto ad archi; 1. Mozart: *Quartetto a 1 in do maggiore*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in re maggiore*.

Novità 1930 - 1931

HEGRA



Chiedeteci il nuovo Catalogo



L. MAYER - RECCHI
MILANO (129)

Viale A. Cappellini, 7
Telefono 64-080

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

EUROPA - EMPFANG
OHNE HOCHANTENNE

di "POTENZA
INAUDITA"

viene giudicato il nuovo

SEIBT 3

con valvole schermate della
SEIBT - RADIO DI BERLINO

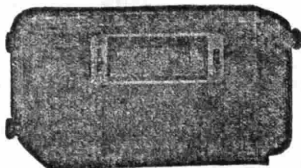
Chiedere listino dalla Rapp. Generale

APIS S.A.

Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760

Cercansi agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività - Non si concedono depositi

Riceve le principali stazioni
europee senza antenna esterna



Domenica 26 Ottobre

ep. 44, n. 1. O 19.10: Comunicati di cultura e società. O 19.20: Introduzione alla trasmissione che segue. O 19.30: Mussorgski: *Il principe Igor*, opera in quattro atti e un prologo. O Nell'intervallo: Informazioni e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

15.30: Carillon. O 18: Servizio religioso da una chiesa. O 19.15: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 19.20: Lettura. O 20: Segnale orario. Concerto di violino e piano. O 21: Conferenza. O 21.30: Meteorologia. Notizie. O 21.50: Conversazione su attualità. O 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: Suite di *Peter Gynt*. 2. Sibelius: *Uiso triste*. 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. O 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 -

Kw. 8,5.

16.10: Concerto dell'ottetto del Concertgebouw. O 16.35: Dischi e bollettino sportivo. O 17.40: Dischi. O 18.5: Conversazione. O 18.15: Conferenza. O 20.40: Segnale orario. Notizie e bollettino sportivo. O 20.55: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto*, op. 74, n. 10 in mi minore maggiore. O 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*. 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. O 21.30: Musica da camera (ripresa). Mozart: *Quartetto* in re minore. O 22: Lecocq: *La figlia di Madame Angot*. O 23.40: Dischi. O 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16.30: Audizione religiosa per gli ospedali. O 18: Servizio divino da una chiesa. O 20.50: Concerto orchestrale. Musica classica e popolare. O 23.20: Epilogo.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16: Consultazione tecnica. O 16.20: Dischi. O 16.40: Conferenza storica. O 16.55: Dischi. O 17.15: Notizie utili e piacevoli. O 17.40: Concerto orchestrale (otto numeri di musica leggera. O 19: Diversi. O 19.25: Lettura. O 19.40: Dischi. O 20: «La meravigliosa scoperta», conferenza. O 20.30: Concerto popolare vocale ed orchestrale: 1. a) Helmesberger: *Marzia* su motivi polacchi. b) Bellini: Ouverture della *Norma*. 2. Id.: Aria per soprano nei *Puritani*. 3. Debussy: Suite del balletto *Sylvia*. 4. Due arie per soprano. O 21.10: Quarto d'ora letterario. O 21.25: Ripresa del concerto. 5. a) Goudard: *Il marchese e la marchesa*. 6. Due arie per soprano: 7. a) Gounod: *Marzia*. b) *Il marchese e la marchesa*. c) Scharwenka: *Mazurka*. O 22: Conferenza. O 22.15: Concerto pianistico (quattro pezzi). O 22.50: Bollettini diversi. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. Musica rumena e musica leggera. O 17: Un quarto d'ora di svago. O 17.15: Comunicati. O 17.30: Concerto orchestrale. O 18: Radio-Università. O 19: Dischi. O 20: Concerto orchestrale: 1. Bernardes: *Ciò di cui si parla*. 2. Binder: Ouverture di *Orfeo all'inferno*. 3. Puccini: Pol-pourri di *Madame Butterfly*. 4. Komzak: *Narenta*, valzer. O 20.45: Radio-orchestra: 1. Borletti: *Scena di balletto*. 2. J. Strauss: *Leggenda della foresta viennese*. 3. Ciaikovski: *Notturno*. 4. Meyerbeer: *Marzia d'incoronazione*. O 21.50: Comunicati.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Dischi scelti. O 19: Concerto orchestrale: 1. A. Enhaes: *Marzia del progresso*. 2. G. Williams: *Notte di marionette*. 3. O. Koert: *Nozze di marionette*. 4. Casademont: *Chaliera aristocratica*. 5. Schotus: 19.30: Concerto vocale (tenore). O 20: Conferenza agricola in catalano. O 20.10: Concerto orchestrale. 1. Wagner: *Selezione dei Maestri cantori*. 2. Koert: *La sorgente nella foresta*. 3. Massenet: *L'ultimo sogno della vergine*. 4. Kettelhey: *Chiaro di luna*. O 20.50: Quattro canzoni per

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17.30: Concerto d'organo e canto: Opere di Krebs, Kulau, Walther, Buxtehude, Bach. O 19.33: Conferenza su Joh. Kepler. O 20: Vedi Zurigo. O 21: Concerto della radio-orchestra. O 22.15: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw 1,1.

15.30: Concerto orchestrale. O 16.30: Ora letteraria. O 17: Ripresa del concerto. O 19.25: Risultati sportivi. O 19.30: Conferenza. O 20: Concerto di violino con accompagnamento di piano. O 20.30: Concerto orchestrale. O 21: Conferenza su Strindberg. O 22: Ultimo notizia.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. O 22: Dischi scelti. O 24: Fine della trasmissione.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

20.30: Vedi Basilea. O 21.15: Concerto orchestrale: 1. Glinka: *Sogno d'una notte d'estate a Madrid*. 2. Mussorgski: *La Fiera di Saratov*. 3. Ciaikovski: *Danza per la neve*. 4. Ciaikovski: *Selezione di Rugleno Oneghin*. 5. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto orchestrale. O 16.30: Musica da ballo (dischi). O 17: Ripresa del concerto. O 19: Concerto grammofonico. O 20: V. Zurigo. O 21: Concerto orchestrale (vedi Zurigo). O 22: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 469 - Kw. 0,65.

15: Concerto grammofonico. O 16: Concerto di tre compositori svizzeri: Brun, Andread, Schoek. O 20: Concerto per strumenti a fiato.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 23.

17.15: Concerto. O 18.30: Lettura. O 19: Concerto d'organo. O 20.30: Radio-scena. Segue: Concerto di orchestra militare.

Inserzionisti !!!

Viene pregato di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie !!!



Melodioso e Potente

Costruito secondo le più recenti conquiste della tecnica, questo modello sorpassa tutti i precedenti per potenza, melodiosità e bellezza. Certo avrete occasione di sentirlo e ne sarete sorpresi.

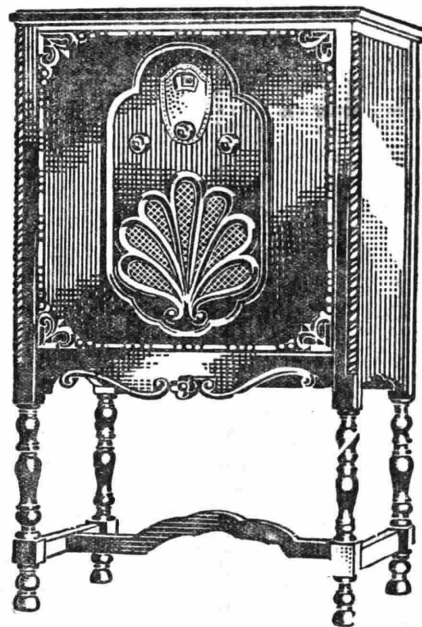
Ravalico

l'apparecchio radio ideale per potenza, selettività e armonia.

Catalogo gratis a richiesta

400 Rivenditori ne sono già provvisti

RADIO - RAVALICO -- TRIESTE - Via M. Imbriani, 16



R 85 "Melodia,,

9 valvole - 4 schermate - Rivelatrice schermata - Push pull bilanciato - Diffusore dinamico - Antenna interna nell'apparecchio - Controllo del volume - Prese per pick-up, onde corte e televisione.

Lire 2950 -

(de nove valvole comprese)

Catalogo gratis a richiesta

27



ITALIA

MILANO

m. 500,8 - Kw. 8,5
1 MI

TORINO

m. 297 - Kw. 8,5
1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Keler Bela: Ouverture d'una commedia; 2. Grothe: *Fiabe dorate*, tango; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 4. Brahms: *Danze ungheresi*; 5. Barbiere: *Schizzo campestre*; 6. Sopr. Gabbi: *Canzone* (canto); 7. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 8. Soprano Gabbi: *Canzone* (canto); 9. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,10-13,15: Bianchi e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: *Mago Blu*: « Rubrica del perché ».

17,17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro e comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Margutti: *El mi amor*, bolero; 3. Cerri: *Barcarola*; 4. Rauls: *Maschere*, fox-trot; 5. Pietri: *La donna perduta*, fant.; 6. Translateur: *Charme d'amour*, valzer; 7. P. Albergoni: *Delusione*, tango; 8. Brancucci: *Tiresse*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'« Unica ».

Concerto vario

di soli, coro e orchestra, diretto dal maestro Ugo Tansini.

Parte prima:

1. Wagner: *Tannhäuser*, marcia;
2. Verdi: *Il Trovatore*: a) Coro: « Chi del gl'iano »; b) Canzone: « Stride la vampa » (Vittoria Palombini);
3. Glinka: *Kamarinskaja*: Fantasia su arie russe.
4. Bertarelli: *Conversazione scientifica*.

Parte seconda:

1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: a) « Amor, i miei fini protetti »; b) « O aprile fioriero », coro, danze (Vittoria Palombini);
2. Liszt: *Il Rapsodia ungherese*. Notiziario: dalle riviste.

Parte terza:

1. Verdi: *La Traviata*, preludio del 3° atto;
 2. Gounod: *Faust*: a) Valzer, b) Marcia e coro dei soldati;
 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.
- 23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie - Dalla fine del Concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal Caffè Alfieri di Torino (Jazz Miltra).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizia.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Valisi: *Visione di danze*, intermezzo; 2. Jessel: *La ragazza della selva nera*, selezione operetta; 3. Margutti: *Serenata spagnuola*.
4. Verdi: *Rigoletto*, fant.; 5. Marro-ne: *Martirio d'anime*, intermezzo.
16: Trasmissione dal Casino Mu-



CRISTOFORO COLOMBO

Dramma lirico in 3 atti ed un epilogo

MUSICA DEL MAESTRO ALBERTO FRANCHETTI

Atto I (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.* Anno II (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.* Atto III (anno 1503): *La conquista della terra americana, presso Yaragua sulle rive del Lago Sacro.*

EPILOGO (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo.*

PERSONAGGI:

<i>Cristoforo Colombo</i>	G. Castello	<i>Don R. Ximenes</i>	A. Antonelli	<i>Marguerite</i>	G. Dalmonte
<i>Isabella d'Aragona</i>	M. Massara	<i>Iguamota</i>	O. Parisini	<i>Roderigo</i>	I. Bergesi
<i>Don F. Guevara</i>	F. Caselli	<i>Anacoana</i>	T. Ferroni	<i>Matheos</i>	G. Salvatori

I tre Remei I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli

Orchestra e Coro EIAR, diretti dal Maestro Riccardo Santarelli

nicipale di Gries: Concerto variato: 1. Blankenburg: *Sempre galante*, marcia; 2. Petras: *Chiario di luna sull'Alster*, valzer; 3. Adam: *Se to fossi re*, ouverture; 4. Bece: *Serenata d'Amalfi*; 5. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, fantasia; 6. Burgstein: *Pourquoi?* (Ricordi); 7. Allegria: *La fiera dell'Impruneta*, selezione operetta; 8. Kollo: *Per una notte* (canzone); 9. Fox finale.
17,55: Notizia.
19,45: Musica varia: 1. Limen-ta: *Alla Casentinese*; 2. Conradi: *Berlino, come piange e ride*, ouverture; 3. Mercuri: *Gondola d'amore*; 4. Camussi: *La Du Barry*, fantasia (Sonzogno); 5. Delibes: *Coppelia*, balletto.
20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso « Unica ».
21: Segnale orario.

Concerto sinfonico e musica da camera

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette.

1. Mozart: *Sinfonia* n. 40, in sol minore (allegro molto, andante, minueto, allegro molto).
 2. Violinista V. Bonvicini Sarti: a) Veracini: *Concerto-sonata* in 4 tempi (largo, allegro con fuoco, minueto, giga).
 3. Massenet: *Scene alsaziane*: a) Mattino di domenica; b) Al cabaret; c) Sotto i tigli; d) Sera di domenica.
 4. Mascagni: *Le maschere*, ouverture (Sonzogno).
- Fra il 2.0 e il 3.0 numero: Radio-enciclopedia.
23: Notizia.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizia.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso ng. via Pietri Micca

TORINO - telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie

Altoparlanti Climatizzatore Cuffie

GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE

E FORNITURE RADIO

Donati: *Perù*, marcia; 2. Licari: *Verso l'azzurro*; 3. Cuscina: *Il tempio d'Iside*, danza sacra; 4. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 5. Marengo: *Ballo Eccelsior*, selezione.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Criscuolo: *Piccola ciarda*; 2. Mule: *Notte di Natale*, pastorale; 3. Ricciardi: *E canta il cor*; 4. Nucci: *Sogni di mare*; 5. Ferraris: *Valzer*; 6. Donati: *El caballero*, pasodoble.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Segnale orario - Radio-sport.
17-18,30:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M.o Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture (orchestra).
2. Thomas: *Mignon*, « Ah, non credevi tu » (tenore R. Rotondo).
3. Bizet: *I pescatori di perle*, « Siccome un di » (sopr. P. Bruno).
4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, preludio atto 1.0 (orchestra).
5. Bellini: *La sonnambula*, « Son geloso del zeffiro errante », duetto (soprano P. Bruno, tenore Rotondo, con acc. orch.).
6. Verdi: *Aida*, selezione (orch.).

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Minestra di verdura
Frittura mista di pesce
Fagottini di vitello
con mozzarella
e prosciutto
Budino di riso
al caramello

Parte seconda:
7. Mascagni: *L'Amico Fritz*, « Oh, amore, oh, bella luce! » (tenore Rotondo (orchestra)).
8. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome » (soprano P. Bruno e orch.).

9. Leoncavallo: *Pagliacci*, intermezzo atto 2.0 (orchestra).
10. Flotow: *Maria*, « Nancy, no, Betsy, rimani », duetto (soprano P. Bruno e tenore R. Rotondo con accomp. orch.).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfolgiando i giornali.

20,20-30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso « Unica ».

20,35: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

Cristoforo Colombo

musica del M.o Alberto Franchetti.

(Ricordi).

Atto 1° (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.*

Atto 2° (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*

Atto 3° (anno 1503): *La conquista della terra americana - Presso Yaragua, sulle rive del Lago Sacro.* Epilogo (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo - Morte di Colombo.*

Personaggi:

Cristoforo Colombo G. Castello
Isabella d'Aragona M. Serrà
Don Fernando Guevara F. Caselli

Don Roldano Ximenes A. Antonelli
Iguamota O. Parisini
Anacoana T. Ferroni

Marguerite G. Dalmonte
Roderigo I. Bergesi
Matheos G. Salvatori
I tre Remei I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli.

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19: Dischi. 19,15: Meteorologia - Notizie agricole. 19,20: Notizie finanziarie. 19,30: Alcuni tangos. 19,45: Alcune canzoni. 20,10: Concerto vocale e strumentale. 20,15: *Boieldieu: L'Attila di Bagdad*, ouverture; 2. Strauss: *Una goccia nell'oceano*, valzer. 3. Gounod: *Faust*, selezione; 4. Ganne: *Due arie di balletti*; 5. Massenet: *Scène alsaziane*. 20,30: *La vita degli indigeni in Algeria*, conferenza in esperanto. 20,45: Alcuni ballabili.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. 17: Ora musicale della gioventù. 17,30: Per la gioventù Poesie della terra nativa: Hebel, Storm, Fontane. 18: Conferenza pedagogica. 18,30: Relazione sull'Esposizione di acquedotti. 19: Conferenza: « I pittori del XIX secolo in Francia ». 19,30: Vedi Francoforte. 21: Concerto orchestrale: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. Goldoni: *Nozze campestri*. In seguito: Concerto di jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. 18,30: Bollettino della Radio cattolica belga. 18,40: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. 19: Conversazione sull'Islanda. 19,15: Lezione di esperanto in flammingo. 19,30: Musica riprodotta. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. E. Kremer: *Ouverture di balletto*; 2. Cepold: *Danza del Testamento*; 3. V. Hrubý: *Gran pot-pourri* su motivi di Eysler; 4. Cantu: *Lehar: Fantasia sulla Vedova allegra*. 22: Cronaca di attualità - 6. Luigi: *Balletto egiziano*; 7. Cantu: 8. Musica richiesta dagli ascoltatori. 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 14.

16: Dischi. 16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Concerto pianistico. 17,55: Musica da camera. 18,55: Lezione di contabilità. 19,15: Vedi Praga. 19,20: Concerto violinistico. 19,45: Lettura. 20: Vedi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Bratislava. 17,30: Dischi. 17,40: Lezione di francese. 18: Dischi. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Informazioni e due brevi conferenze. 18,55: Conferenza sull'igiene. 19,15: Vedi Praga. 20,15: Conferenza sul 28 Ottobre 1918. 20,10: Vedi Praga. 22,20: Notizie locali. 22,25: Vedi Moravska Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto. 18,55 (in russo): Conferenza sul 28 ottobre 1918. 19,15: Vedi Praga. 19,50: « La vigilia della Festa Nazionale », conferenza. 20,10: Vedi Praga. 22,20: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

Lunedì 27 Ottobre

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Veda Bratislava. 17.30: Racconti della zia Bozena. 17.40: Veda Brno. 18.30: Dischi. 18.40: Conferenza. 18.50: Dischi. 19.15: Veda Praga. 19.50: Veda Brno. 20.10: Veda Praga. 22.30: Veda Praga. 22.55: Programma di domani. Concerto orchestrale - Musica brillante.

PRAGA - m. 466 - Kw. 6.5.

16: Tendenze sui mercati europei. 16.20: Conversazione per le signore. 16.30: Veda Bratislava. 17.30: Conferenza popolare. 17.40: Veda Brno. 18: Emissione agricola. 18.10: Conferenza di assicurazione sociale. 18.20: Notizie ed informazioni (in tedesco). 19.15: Informazioni. 19.20: Radio-recita dallo studio - L. Plechaty: *Unosce*, commedia in tre atti. 19.30: Veda Brno. 20.10: Concerto dell'orchestra di Comani. 20.30: Smetana: *La mia patria*, poema sinfonico. Nell'intervallo: Recitazione. 22: Meteorologia. Notizie e sport. 22.15: Reportage di corse di cavalli. 22.30: Informazioni e programmi di domani. 22.55: Veda Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 15.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino artistico e degli spettacoli. 19.15: Continuazione del giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.30: Radioconcerto dedicato a composizioni ispirate dal mare: 1. Mendelssohn: *La calina del mare*, 2. F. Schmitt: *Sull'onda*, 3. Bizet: *Marina*, 4. Saint-Saëns: *La visita di Hygie*, 5. De Séverac: *Canti di marina*, 6. Fauré: *Un fucile di canna*, 7. Liszt: *Saint Francisco da Paola che cammina sulle acque*, 8. Flament: *Leggenda per piano*, 9. Id.: *Primavera sul mare*, 10. Grieg: *Tempesta e rimpatrio dal Peer Gynt*, 11. Puccini: *Sul mare d'autunno*, 12. Laio: *Marina*, 13. Schmitt: *Su un yacht di sera*, 14. Turina: *Notte nella baia di Palma*, 15. Mendelssohn: *Ouverture della Grotta di Fingal*, 16. Debussy: *Il mare è più bello*, 17. Goulier: *L'Angelus del mare*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16.30: Borse diverse. 16.45: Radioconcerto organizzato da Rosati e dedicato alle Ardenne. Poésie, melodie e brevi conversazioni. 17.30: Informazioni e Borse americane. 19.30: Borse americane. 19.35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Conferenza sulle organizzazioni internazionali dell'Aia. 20.30: Letture attardate: *Sully Prudhomme*. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Tizio-concerto: 1. A. de Vigny: *Pagine dialogate da Sello*, 2. *Neuf heures*, alle 21.30. Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 22.15: Ultime notizie dai giornali. Informazioni e l'ora esatta. 22.30: 2. Chopin: *Sonata n. 3 per piano*; 3. Melodie per soprano; 4. Schubert: *Primo trio*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Concerto grammofonico. 20.30: Radiogazzetta. Borse di Parigi. Caniti. Segnale orario e comunicazioni vari. 21.30: Per l'anniversario della Repubblica cecoslovacca, discorso: *Recita di poesie e canti*. Concerto: Smetana: *Brani della Svezia venduta*, 21.50: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Ouv. delle Nozze di Figaro*; 2. Vivaldi: *Giacchino*; 3. Gluck: *Arie dell'Alceste*; 4. Beethoven: *Romanza*; 5. Ronsseau: *Ouv. dell'Indorino del villaggio*; 6. Haydn: *Concerto in do*.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli d'organo - Canzonette. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Orchestra argentina. 20.30: Ultime notizie. 20.45: Fisarmoni che e mandoline. 20.50: Operette. 21.25: Concerto di dischi. 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Trasmissione da stabilirsi. 23.15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 23.30: Melodie. 23.45: Orchestra sinfonica. 0.15: Fisarmoniche. 0.30: Orchestra viennese. 0.1: Ultime notizie. Fine.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE
16: L'ora dei giovani. 16.45: Robert Walther e il suo sociale. Conferenza. 17.10: Conferenza. 17.35: Concerto. 18.10: Conferenza. 18.45: Questioni teatrali. 19.20: Borsa serale di Francoforte. 19.30: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. Attualità. 23: Conferenza. 23.10: Concerto di Kelter, Bela, Waldeuter, Millocker, Ganne, Friedemann e altri.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1.7.

16.30: Concerto orchestrale: Composizioni di Offenbach. 17.30: L'ora dei giovani. 17.50: *Forze spirituali nella lotta della vita*, conferenza. 18.40: Concerto vocale (soprano). 19: *Klabund e Delmel*. 19.20: *Tardieu ad Alençon*, conferenza. 20: Puccini: *Tosca*, dramma musicale. 20.50: Notizie varie. In seguito: G. Bizet: *Carmen*, opera in quattro atti. In seguito: *Amber*. 21: *Diavolo*, opera comica. 22.15: Meteorologia e notizie varie e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 323 Kw. 1.7.

16: H. Wolf: *Nove Lieder*. 16.30: Il libro del giorno. 16.45: Selezione d'opere. 17.30: Conferenza. 17.50: Dialogo. 19: Varietà. 20: Conferenza. 20.30: Concerto: Musica di Egon Kuriath: *Sonata in mi bemolle*, op. 9, per violino e piano; *Quartetto in do bemolle*, op. 18. 21.30: Radio-scena. 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Concerto brasiliano: Canzoni popolari. 17: Concerto militare. 17.45: Notizie economiche. 18.15: Conferenza. 18.35: Conferenza su Praga. 19.5: Conferenza sull'opera. 19.30: Concerto vocale (esec. Mariano Stabile). Arie d'opere di Flotow, Donizetti, Mozart, Brahms, Tossini, Verdi, Beethoven, De Luca. 21: H. Mann: *Il trionfo*, un atto. 22: Concerto orchestrale. 1. Redlich: *Tocatta*; 2. Bruckner: *Seconda sinfonia*. 23: Notiziario. 23.10: Danze. 23.40: Dischi.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Per la signora. Canzoni infantili. 16.30: Conferenza. Nel 10° anniversario della nascita di Oscar Lager. 16.50: Per la gioventù. 17.30: Concerto orchestrale (dischi). 18.30: Conferenza. Dal diario del direttore dell'Istituto dei ciechi. 19.15: Lezione di spagnolo. 19.40: Conferenza agricola. 20: Concerto vocale. Serata di arie e Lieder. 1. Mozart: *Serenata dal Don Giovanni*, 2. Brahms: *Domenica*, 3. Rossini: *Cavatina dal Barbere di Siviglia*; 4. Verdi: *Aria "Quando è peggio"*, dal *Falstaff*, 5. Verdi: *Credo*, dall'*Otello*; 6. Denza: *Melodia. Occhi di fata*, 7. De Luca: *Caratteristica siciliana*. 21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Donizetti: *Ouverture della Figlia del reggimento*; 2. Wolf-Ferrari: *Melodia dai Gioletti della Madonna*; 3. Puccini: *Introduzione del terzo atto della Manon Lescaut*. 21.30: Conferenza teatrale. 4. Leoncavallo: *Intermezzo dal Pagliacci*, 5. Mascagni: *Intermezzo dall'Amico Fritz*, 6. Wolf-Ferrari: *Ouverture dal Segreto di Susanna*. 22: Ultime notizie. Segue concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2.3.

16: Conferenza sulla recitazione. 16.30: Veda Berlino. 17.55: Bollettini diversi. 18.5: Conferenza su problemi teatrali. 18.30: Rassegna di novità libraria. 19.30: *Lieder* allegri con accompagnamento di piano. 20: Concerto sinfonico: Gustav Mahler: *Sinfonia n. 6 in la minore*. Indici: Concerto di dischi. 22.15: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.7.

16.25: Concerto d'organo Bruckner: *Preludio e fuga in do minore*; *Preludio e fuga in re minore*; *Adagio della III. sinfonia*. 17.25: Concerto orchestrale. 18.45: Rassegna libraria. 19: Conferenza. 19.35: Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera in prologo e tre atti. 23.30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: V. Francoforte. 17.45: Segnale orario - Meteorologia. Rassegna agricola sociale. 18.5: Conferenza. 18.30: Conferenza V. Francoforte. 19.5: Conferenza V. Francoforte. 19.30: Concerto V. Francoforte. 21: Radio-scena V. Francoforte. 22: Conferenza V. Francoforte. 23.10: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16.15: L'ora dei fanciulli. 19: Veda Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Concerto vocale (quattro) ed orchestrale. 21: Veda Londra I. 21.30: Notizie locali. 21.35: Veda Londra I. 22: Concerto orchestrale. 23.15: Notizie e bollettini. 23.30: Veda Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1504,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16.15: Racconti per i più piccoli. 16.30: Musica da ballo. 17.15: Concerto vocale e strumentale (quattro ed ottoni). 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Lettura di poesie moderne. 19.15: Notizie e bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Musica di Bach per pianoforte. 20: Rassegna di libri di nuova edizione. 20.30: «1 romanzi di Thomas Hardy» (5.a conferenza). 20.45: Concerto di piano. Composizioni di Chopin. 21: «Il paese dell'Occidente», narrazione drammatica della vita degli operai in convalescenza. 22: Notizie e bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.20: «L'avvenire della medicina» (2.a conferenza). 22.40: *The Rigby's Parade*, musica, caniti, variazioni, ecc. 23.55: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16.20: Veda Daventry (5 XX). 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Concerto vocale e strumentale (soprano, contralto ed ottoni). 21: Lezione di francese. 21.30: Notizie regionali. 21.35: Musica da ballo. 22: Concerto strumentale e arie per soprano. 23: *Concerto grosso in sol minore*; 2. Schumann: *Tre lieder per soprano*; 3. Bach: *Gavotta*; 4. Elgar: *Serenata*; 5. Grieg: *Canzone*; 6. Suk: *Meditazione su un vecchio orologio boemo*; 7. Peter Warlock: *Capriccio*, suite. 23.15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.8.

17.5: Musica da ballo (dischi). 18: Concerto dal Caffè Moskva. 19.30: Lezione di francese. 20: Veda Praga. 22: Segnale orario. Informazioni. 22.15: Musica libiana.

LIBIANA - m. 576 - Kw. 3.8.

17.30: Concerto della Radio-orchestra. 18.30: Lezione di lingua italiana. 19: Lezione di lingua italiana. 20: Concerto dell'orchestra. 22: Meteorologia - Informazioni stampa.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17: Film sonoro. 18.30: Cronaca. 19.20: Rassegna libraria. 19.35: Comunicati di cultura e società. 19.50: Introduzione alla trasmissione che segue. 20: B. Smetana: *Patria mia*, poema sinfonico. 22: Informazioni di meteorologia. 22.10: Musica ceca.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0.5.

17: Musica brillante. 18: Conferenza sull'architettura negli Stati Uniti. 18.30: Cronaca estetica. 19: Lezione di stenografia. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario - Musica da camera. 21: Cronaca letteraria. 21.30: Meteorologia - Notizie. 21.50: Conversazione d'attualità. 22.5: Concerto corale. 22.35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8.5.

16.10: Programma leggero. 17.10: Per i fanciulli. 18.10: Concerto orchestrale da un teatro dell'Ala. 19.25: Cronaca letteraria. 19.55: Dischi. 20.35: Bach: *Canzoni da chiesa n. 164*, 20.55: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam. 1. Beethoven: *Prima sinfonia*, 2. Smetana: *Moldavia*, 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlesienne*. 22.35: Musica leggera dell'orchestra della stazione. 22.40: Notizie dai giornali. 22.50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 23.40: Dischi. 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7.3.

16.25: Dischi. 16.40: Audizione religiosa: Canto (soprano) e organo. 17.40: Concerto vocale e strumentale. 19.10: Canzoni cristiane. 19.35: Conversazione. 20.40: Concerto da Rotterdam. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*. Notizie dai giornali. 23.20: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Per i fanciulli. 16.45: Dischi. 17.15: «Il prelievo di Vito», conferenza. 17.45: Musica leggera. 18.45: Diversi. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi. 20: Rassegna di libri nuovi. 20.15: Conferenza musicale. 20.30: Kalman: *Ma non d'autunno*, operetta. 22: «Siete di nuovo in ritardo, signore...», dialogo. 22.15: Dischi. 22.50: Bollettini vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Comunicati e segnale orario. 17.30: Ripresa del concerto orchestrale. 18: Radio-Università: Conferenze scientifiche. 19: Dischi. 20: Solo di violino. 20.30: Conferenza. 20.45: Dittatore. 21.15: Musica da camera: Beethoven: *Trio in do maggiore*.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Quotazioni di Borsa - Concerto del Trio Iberia (cinque numeri di musica brillante) - Notizie dai giornali. 21.30: Conferenza sul pianeta Saturno. 22: Campanie orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Rassegna della settimana (in versi). 23.30: Concerto orchestrale. 1. H. Alibout: *Festa di primavera*, marcia; 2. Mannfred: *Viva la vita*, valzer; 3. Schmoll: *La chula del Pato*. 22.40: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona. 23: Notizie dai giornali. 23.35: Concerto corale e musica. 23.45: Concerto orchestrale. 1. Fernandez: *Fantasia* num. 1. 2. Id.: *Por fandanguillos*, balletto. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.30: Cambi di valuta estera. 20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Conversazione sullo sport. 20.30: Musica da ballo. 21.15: Notizie sulle corride. 21.25: Notizie dai giornali. 21.30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. 20: Quotazioni di Borsa. Dischi scelti. Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Concerto orchestrale. 19.33: Veda Zurigo. 20: Concerto di fisarmonica. 20.20: Recita. 21.40: Concerto di fisarmonica. 22: Notiziario. 22.10: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1.1.

16: Concerto orchestrale. 18.15: Concerto grammofonico. 19: Rivista settimanale musicale. 19.30: Conferenza. 20: V. Zurigo. 21.15: V. Zurigo. 22: Ultime notizie. Segue: Concerto orchestrale. 21.30: Concerto orchestrale: Rob. Schumann: *Sinfonia n. 4* (dischi).

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20: Carillon e comunicati vari. 20.5: Danze (dischi). 20.35: Gazzetta della settimana. 20.45: Conferenza sugli ski. 21: Concerto religioso (santi corale). 21.30: Concerto orchestrale: Rob. Schumann: *Sinfonia n. 4* (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16.15: Concerto grammofonico. 16.50: Per i fanciulli. 19.02: Dischi. 20: «Chirurgia estetica», conferenza. 20.30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Giornale parlato. 22.30: Commento al Concerto sinfonico.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.65.

16: Concerto dell'orchestra Goretlik. 19.33: Un'intervista con Maria von Ebner-Eschenbach. 20: Concerto del compositore José Berr - Zurigo. 21.15: Lettura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Per la signora. 17: Conferenza. 17.30: Concerto. 18.30: Lezione di tedesco. 19: Rivista Radio-Rio. 19.30: Concerto con canto - Segue: Orchestra tzizana.

La "CASA DELLA RADIO", presenta:

FERNFUNK - CLOU a Lire 549!

(Valvole - Tasse - Altoparlante compresi)

APPARECCHIO completamente alimentato dalla corrente luce (presa per tutti i voltaggi) per la ricezione in altoparlante della stazione locale o vicina

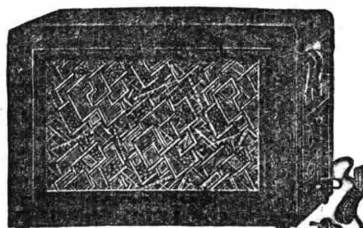
3 VALVOLE delle quali 1 raddrizzatrice

ALTOPARLANTE a

4 poli annesso :: ::

Interruttore sul pannello

POTENTE - SELETTIVO



AMPLIFICAZIONE

Grammofonica

Elegantissima cassetta

in noce d'America

Spina e cordone di presa

PRATICITA - SICUREZZA

Listino speciale gratis a richiesta — Audizioni di prova, senza impegno d'acquisto, in tutte le ore di trasmissione, nel nostro negozio che, per comodità dei Sig. Clienti, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 22.

15, Via Paolo Sarpi — "CASA DELLA RADIO", — Milano (127) TELEFONO 91-803

TUTTO PER LA RADIO — RIPARAZIONI

28



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia, 2. Orchestra e canto; 3. Franchetti: *Germania*, fantasia; 4. Strauss: *Danubio bleu*, valzer; 5. Michels: *Czardas*, 6. Orchestra e canto; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 8. Grothe: *Cerco un'amica*, fox; 9. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.

12,50-13: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,30-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Fiascheria Toscana di Milano (orchestra diretta dal M. Ferruzzi).

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per concorso dell'«Unica».

21: *Celebrazione della Marcia su Roma*: Inni nazionali e rievocazione - Musica varia per orchestra.
21,45 (circa):

Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino di due atti dell'opera:

Manon

di G. MASSENET (Sonzogno).
Orchestra dell'EIAR.

Nel 1° intervallo: Lucio Ridentini: Conversazione.

Nel 2° intervallo: Notiziario scientifico.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'opera alle 24:

Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Zoboli: *Danza ungherese*; 2. Nedbal: *Sangue polacco*, selezione operetta; 3. Ricciardi: *Serenata portoghese* (Ricordi); 4. Marchetti: *Rugby Blas*, fantasia (Ricordi); 5. Melodia di Azzi.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Fucik: *Uncle Teddy*, marcia; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Fucik: *Marinella*, ouverture; 4. Malvezzi: *Canto triste*; 5. Catalani: *La Wally*, fantasia (Ricordi); 6. De Micheli: *Piccola suite*: a) Preludio; b) Valse du bleu d'or; c) Carillon; 7. Audran: *La poupée*, selezione; 8. One-step finale.

19,45: Musica varia: 1. De Feo: *Pattuglia in ronda*; 2. Strauss: *Lo*

MILANO - TORINO - GENOVA

TRASMISSIONE DAL POLITEAMA CHIARELLA - TORINO

Ore 21:

MANON

Dramma lirico
di GIORGIO MASSENET

Personaggi:

MANON Maria Polla Puecher

DE GRIEUX Cristy Solari

LESCAUT Luigi Sardi

Direttore d'orchestra

Maestro E. mondo De Vecchi



zingaro barone, ouverture; 3. Gramantieri: *Brune e bionde*, canzone; 4. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia; 5. Berruti: *Il tango del vagabondo*.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica»,
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M. Mario Sette.

1. Lehár: *Fata morgana*, gavotta.2. Beethoven: *Le creature di Prometheus*, ouverture.3. Montanaro: *La pavana*.4. Donizetti: *La Favorita*, fant.5. Mezzo soprano M. Fogaroli a) Falconieri: *Occhietti amati*;b) Blangini: *L'abandon*, c) Strauss: *Sul capo mi sciogli il nero crin*.6. De Micheli: *In campagna*, suite.7. Delibes: *Le pas des fleurs*, valzer.8. Filiasi: *Manuel Menendes*, intermezzo (Sonzogno).

Fra il 5.0 e il 6.0 numero: Conversazione letteraria del prof. A. Chiaruttini.

23: Notizie.

Un libro gratuito

per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di curare le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vesica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicosi, Sifilichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Rinfredori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dal

Laboratori Vegetali (Rep. 20)

Via Solferino, 20 - Milano

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 86 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Falvo: *A luna e a mare*, canzonetta; 3. Micheli: *Elegia*, 4. Staffelli: *Stornello delle fragole*, canzonetta; 5. Burgmeil: *La scacchia rapita*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Brancucci: *Canto elegiaco*; 2. Alfieri: *L'ombra del male*, canzonetta; 3. Culotta: *Serenata amara*; 4. Mule: *Settinante*, danza pastorale; 5. Valente: *Alla stazione*, canzonetta; 6. Donati: *Rosa d'Espuna*, passo doble.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.

17-18,30: Concerto strumentale e vocale con il concorso del «Quartetto di Roma»: 1. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore op. 96*, per due violini, viola e violoncello; a) Allegro ma non troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d) Finale. Vivace ma non troppo (Esecutori: Prof. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 2. Wagner: *Tannhäuser*, «Canzone della stella», baritono Carlo Terni); 3. Verdi:

Falstaff, monologo di Ford (baritono Carlo Terni); 4. Bossi: *Visione* (violinista Maria Flori); 5. Sarasate: *Zapateado* (violinista Maria Flori); 6. Verdi: *La forza del destino*, «Pace, mio Dio» (soprano Vella Capuano); 7. Bizet: *I pescatori di perle*, aria finale del 1. atto (sopr. Vella Capuano); 8. Glazounow: *Interludio in modo antico* (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 9. Borodin: *Scherzo* (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).

10. Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica»; 11. Massenet: *Il Re di Lahore*, «Le barbare tribù» (baritono Carlo Terni); 12. Mascagni: *Ballata* (baritono Carlo Terni); 13. Grieg: *Canzone di Solweig* (soprano Vella Capuano); 14. Arditi: *Il bacio*, valzer cantato (soprano Vella Capuano); 15. Bazzini: *Ronda di folletti* (violinista Maria Flori).

19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

21 (circa):

Grande serata patriottica per il IX anniversario della MARCIA SU ROMA.

Parte prima:

1. Esecuzione degli Inni nazionali;

2. «L'epopea fascista e le sue azioni», conferenza di Ugo Chiarelli, con illustrazioni musicali;

3. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia (orchestra);

4. Selvaggi: *Canto della Miltizia* (per coro e orchestra);

5. Id.: *Pregiera del Mille* (coro a tre voci);

6. Id.: *Poema fanfresco* (per orchestra e coro): a) Il bivacco, b) La ronda, c) La notte umbrata, d) Levate d'armi, e) Marcia e apoteosi. (I vari episodi si susseguono senza interruzione);

7. Domenico Carbone: *A Benito Mussolini*, cantica in terza rima (orchestra);

8. Musica leggera: Selezione dell'opera *I Granatieri*, di Vincenzo Valente (orchestra).

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

17: Alcuni dischi. 19,15: Meteorologia. 19,20: Notizie finanziarie. 19,30: Canzoni italiane. 19,45: Ballabili. 21,30: L'emancipazione della donna musulmana. 21,45: Concerto di musica orientale - Nell'intervallo: Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: «Nel regno di Frau Hitl e altre leggende», conferenza. 17,30: Per i fanciulli e per i giovani. 18,15: Propaganda esportista. 18,30: Conferenza: «Come conservare le frutta. 19: Lezione di inglese. 19,35: Lehar: *Il paese dei sorrisi*, operetta.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

13: Concerto di musica da ballo. 19: Lezione secondaria di francese. 19,30: Concerto del trio della stazione. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Schubert: *Balletto di Rosamunda*. 21,30: «Il contributo del Belgio alla scienza universale dal 1830. La chimica», conferenza. 21,40: Ripresa del concerto. 2. Turina: *Giochi*. 22: Cronaca dell'attualità. 3. Fauré: *Musques et Bergamasques*. 4. V. d'Indy: *Lied per violoncello*. 5. Rubinstein: *Valzer capriccio*. 22,30: Danze: Orchestra della stazione. 23,15: Ultime notizie della sera. Emissioni flammings m. 338,2. 22,15: Concerto organizzato dal Radio Club socialista flammings di Anversa (Sarov).

MENU CIRIO
per vostro pranzo di domani

Gnocchetti di polenta gratinati
Petto di vitello arrosto
Cipolline Cirio
in agro-dolce
Frittella
arrostate
con confettura
Cirio

MILANO
Via Privata Majella, 69
Telefono 24-245

RADIO AG. S. LOEWE

MILANO
Via Privata Majella, 69
Telefono 24-245

Martedì 28 Ottobre

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Vedi Brno. 17.30: Conferenza sul 28 ottobre 1918. 17.50: Concerto vocale. 18.25: Vedi Praga. 22.20: Programma di domani. 22.25: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,3.

16: Concerto di musica militare. 17.30: Vedi Praga. 18.25: Vedi Praga. 22.20: Notizie locali. 22.25: Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vedi Brno. 18.25: Vedi Praga. 22.20: Notizie locali. 22.25: Vedi Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Vedi Brno. 17.30: Vedi Praga. 18.25: Vedi Praga. 22.20: Programma di domani. 22.25: Concerto orchestrale. Musica popolare.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Vedi Brno. 17.30: Informazioni e conferenza (in tedesco). 18.25: Introduzione all'opera. 18.30: Dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: Libussa, opera in tre atti. Nell'intervallo: Recitazione. 22: Meteorologia. Informazioni e sport. 22.15: Reportage di corse di cavalli. 22.20: Informazioni e programma di domani. 22.25: Vedi Moravská-Ostrava. 23: Segnale orario e campana.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19.15: Continuazione del giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16.30: Borse diverse. 16.45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica brillante. 17.35: Informazioni e Borse americane. 19.30: Borse americane. 19.55: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Cronaca letteraria. 20.30: Conversazione medica. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Radio-concerto. 1. Canteloube: Danze rumene per piano. 21.15: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.30: 2. Varney: Trasmissione dal Teatro del Triumf lirico. 21.45: Moschetti al convento. 22: Nell'intervallo: Ultime notizie del V. sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto grammofonico. 20.30: Radiogazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. 21.30: Conferenza medica. 21.50: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: Ovv. del Flauto magico; 2. Rameau: Inno alla notte; 3. Saint-Saëns: Saltarelle; 4. Debussy: Aria del Fanciullo prodigo; 5. Saint-Saëns: La Jota aragonesa; 5. Carlier: La promessa uca.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli di violoncello - Melodie. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Canzoni spagnole. 20.30: Notizie dai giornali. 20.45: Chitarre havaiiane. 21: Musica militare. 21.30: Mlle Phoscon presenta alcuni dischi. 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Concerto di arie e musica di opere. 23: Trasmissione di un concerto orchestrale da un caffè. 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 0.10: Canzonetta. 0.30: Orchestra viennese.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto di pianoforte: composizioni di Gluck, F. E. Bach, Scarlatti, Rubinstein, Max Keger, Hess, Rebikov, Wassilov, Sgrambati. 17: «Drammaturghi tedeschi del XIX secolo», conferenza. 17.25: Recita dialettale. 17.45: Conferenza veterinaria. 18.5: Concerto. 19 e 19.25: Conferenze teatrali. 19.50: Borsa di Francoforte. 20: K. Thomas: Salmo 90, per baritono, coro e orchestra. 20.40: Concerto corale: Arie popo-

lari e musiche di Othegraven. Suppé, Scheffler, R. Wagner. 21.45: Intervista teatrale. In seguito: Pergolesi: La serva padrona. Intermezzi riuniti in un atto. 22.30: Attualità. 22.50: Concertino: composizioni di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Offenbach, Schumann, Ramon, Grieg e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.5: «Regioni sconosciute nell'Africa centrale». 16.30: Vedi Lipsia. 17.30: «L'attrice». 17.55: Musica da camera russa. 1. Olenin: Preludi campestri, op. 30; 2. Due canzoni popolari russe (elab. Klemens e Krasseff); 3. Due canzoni popolari russe (elab. Vogel); 4. Ruskaia, canzone per danza. 18.45: «L'attrice». 19.30: Rassegna letteraria. 20.30: Suppé: Donna Juanita, operetta in 2 atti, libretto di Zell e Genée. - Verso le 21.15: Notizie varie. 22.15: Rassegna di giornali politici.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Il libro del giorno. 16.15: Concerto grammofonico. 17.15: Conferenza. 17.35: Conferenza

sul teatro in provincia. 18.5: Dialogo. 18.35: Conferenza sociale. 19: Selezione di opere teatrali moderne. 20: Conferenza: «Dal commediante all'attore». 20.30: B. Arbeiter: Narciso, radio-scena (tratta dalla tragedia di A. E. Brachvogel. 21.55: Dischi. 22.30: Vedi Berlino. 23.10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.5: Conferenza. 18.35: Conferenza sulla vecchia Danzica. 19.5: Vedi Stoccarda. 19.30: Vedi Stoccarda. 20.30 e 22: Vedi Stoccarda. 23: Notiziario - Sport - Meteorologia.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16: Poeti ignoti - H. O. Monstener: Due racconti. 16.25: Rivista libraria: Libri su Bach, Beethoven, Reger. 16.50: Conferenza scolastica. 17.30: Concerto. 18.30: Conferenza. 19.15: Trattamento in francese. 19.40: Conferenza sociale. 20: Musica popolare. 20.30: Conferenza teatrale. 21: Marche e valzer periferiti. 22: Segue: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Introduzione alla tecnica grafica. «Incisione in legno e litografia», conferenza. 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri di musica brillante). 17.55: Bollettini diversi. 18.5: L'ora per le signore. 18.30: Lezione di francese. 19: Presente ed avvenire del teatro di provincia. 19.25: Problemi economici. 19.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rosini: Sinfonia del Guglielmo Tell; 2. H. Marschner: Musica di balletto dell'opera Austin; 3. R. Vollstaedt: Vita d'amore spagnuola, valzer; 4. O. Strauss: Intorno all'amore, valzer; 5. F. Kark: Ronda

di fauna e folletti, suite di balletto, 6. Kalmann: Melodia della operetta La principessa della Ciarda. 21: «Nietzsche lirico», conferenza. 21.30: Concerto strumentale (da Weimar): 1. Grieg: Allegretto espressivo della Romanza per violino e piano; 2. a) de Sarasate: Malagueña; b) J. Manén: Jota aragonesa; c) A. Bazzini: Le apt, studio di concerto; 3. Rameau: Due pezzi dal balletto Le Indes galants; 4. J. Hubay: a) Lo zeffireo; b) Valzer (violino); 5. Mac Dowell: a) Novelletta; b) Idillio; c) Ch. Sinding: Marcia grottesca. 22.15: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo.

CASA FONDATA NEL 1755

ACQUA PASTA

I DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

Amplificatore

Webster

POTENZA-MUSICALITÀ
- PUREZZA -

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

MILANO
VIA AMEDEI 8 - TELEFONO 81-808

Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei films sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale allo svolgimento di pubbliche riunioni.

MODELLO A - 27-45

Valvole: I stadio 1-12, II 2-145, Rettif. 1-180, Potenza W 4-5

MODELLO A - 37-45

Valvole: I stadio 1-127, II 1-127, III stadio 2-145, Rettif. 1-180, Potenza W 6-7

MODELLO A - 37-50

Valvole: I stadio 1-127, II 1-127, III 2-150, Rettif. 2-181 (in parallelo), Potenza W 14-16

Martedì 28 Ottobre

MONACO DI BAVIERA -
m. 533 - Kw. 1,7.

16,35: Concerto di piano per 1 fanciulli. 16,55: Ora di lettura: Th. Storm: «Nella sala», novella. 17,25: Concerto orchestrale. 18,25: Segnale orario - Comunicazione. 19: Reportage teatrale: Dietro le quinte del Tannhäuser, trasmissione dal Teatro Nazionale. 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'Overano; 2. Mackenzie: Rapsodia canadese; 3. Grieg: Danze norvegesi; 4. Glazunov: Serenata; 5. Marce classiche. 21: Lettura: M. 21,30: Musica da camera: Beethoven: Quartetto, op. 131. 22,20: Segnale orario - Comunicato.

STOCCARDA - metri 360 -
Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra con canto (basso): 1. Weber: Il franco tiratore, ouverture; 2. Flotow: Morla, fantasia; 3. Mercadante: Il giuramento, introduzione e coro; 4. Schubert-Litz: Serate di Vienna, valzer. II. Arie note per basso. III. 1. Zimmer: La resa dei tiratori svizzeri; 2. O. Strauss: Sogno di un valzer, valzer; 3. Rhode: Dal Reno di Dambühl, pot-pourri; 4. Weiser: Se ti Reno si desta. 18,55: Conferenza giardiniera. 18,55: Conferenza sulla vecchia Danzica. 19,55: «Musica e pubblico», conferenza. 19,30: Quartetto Mildner (Vienna). 1. Mozart: Quartetto ad archi in do maggiore, op. 465; 2. Reger: Quartetto ad archi in do maggiore, op. 109. 20,30: Azione teatrale, farsa in 3 atti di Mildred Vernon: Vite di Vite. 22: Scherzo ed umorismo - Recitazione e canti umoristici: 1. Loeue: Vergine Annika; 2. Bierbaum: Ruch: La ragazza bruna; 3. O. Ernst: La bella addormentata nel bosco, recitazione; 4. Wolff: A noi, ecc. ecc. 23: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -
Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Vede Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Concerto di una banda militare. 20,30: Concerto d'organo. 21: Vede Londra I. 22,15: Notizie locali. 22,20: Concerto vocale ed orchestrale di musica d'opere. 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Vede Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16,35: Primi passi nella lingua francese. 17,5: Conferenza speciale per le scuole. 17,30: Concerto orchestrale. 18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Conferenza locale. 19,15: Notizie e bollettini. 19,35: Quotazioni di Borsa. 19,40: Musica di Bach per pianoforte. 20: Il mese nella regione del Nord. 20,25: Conferenza demografica. 20,45: Concerto della Banda militare della stazione. 1. Wagner: Ouverture del Meistersingers; 2. Revel: Pavana per una principessa defunta. 21: Conferenza sul temperamento infantile. 21,35: Il fanciullo nervoso. 21,55: I quattro duetti vocali; 4. Strauss: Danza dei sette re (Salomè). 22: Notizie - Bollettini. 22,15: Quotazioni di Borsa. 22,20: Conferenza musicale. 22,40: Musica da camera e canto: 1. Due antichi lieder tedeschi per tenore; 2. Due canzoni inglesi del XVIII secolo; 3. Fauré: Due melodie; 4. Hindemith: Quartetto. 23,45: Musica da camera.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,30: Vede Daventry (5 XX). 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Concerto orchestrale e vocale (soprano, pianoforte e orchestra della stazione). 21: «The Ridgeway Parade» (musica, varietà e dizione). 22,15: Notizie regionali. 22,30: Musica di opere diverse (orchestra della stazione). 1. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 2. Boer: Ouverture de Il Pipistrello; 2. Borodin: Aria nel Principe Igor (te Il diavolo, musica di balletto; 4. Goldmark: Aria per tenore nella Regina di Saba; 5. Dolmányi: Valzer di nozze; 6. Suppe: Ouverture della Bella Galata. 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Musica da ballo. 21: Esperimenti di televisione (m. 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -
Kw. 2,8.

17,55: Concerto di cetra. 18,30: «Cecolovacka» Jugoslavia, conferenza. 19: Vede Praga. 22: Segnale orario - Informazioni. 22,15: Attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. 18,30: Conferenza fisica. 19: Lezione di tedesco. 19,30: «La donna nella letteratura mondiale». 20: Alcuni strumenti particolari. 22: Meteorologia - Informazioni stampa. 22,15: Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto dal Caffè Corso. 18,30: Cronaca. 18,40: L'ora dell'igiene. 19,10: Informazioni culturali e di società. 19,20: Introduzione all'opera trasmessa da Praga per la festa nazionale ceca.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,45: Concerto dell'orchestra della stazione. 17,45: Un quarto d'ora di varietà. 18: Due brevi conferenze per la massa. 18,45: Concerto. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Serata dedicata a V. Kragh in occasione del suo 70° anniversario: Recitazione di suoi poemi e canti. 21: «I metalli ordinari e la storia preistorica», conferenza. 21,30: Meteorologia - Notizie. 21,45: Conferenza d'attualità. 22,5: Musica havajana. 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 -
Kw. 8,5.

16,40: Dischi. 17,10: Musica di studio per pianoforte. 17,40: Concerto d'un coro di fanciulli. 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione (nove numeri di musica popolare. 19,40: Lezione di inglese. 20,40: Conferenza. 20,40: Segnale orario. 20,41: Rosini: Guglielmo Tell. 23,40: Dischi. 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

17,40: Dischi. 18,40: Conversazione radiotecnica. 18,55: Dischi. 19,25: Lezione di bello

scrivere. 19,55: Conversazione. 20,40: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Mozart: Ouverture di Così fan tutte; 2. Id.: Il Re Pastore; 3. Weber: Invito alla danza. 1. Tre arie per soprano; 5. Weber: Aria dell'Overano; 6. Bruckner: Terza sinfonia. 22: Notizie dai giornali. 23,10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. 17,15: «Sulle tracce dell'uomo antiluviano», conferenza. 17,45: Concerto orchestrale. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Dischi. 19,35: Radio-giornale. 19,55: Dischi. 20,15: Conversazione sulla musica danese. 20,30: Musica danese. 1. Kuhlman: Ouverture di William Shakespeare; 2. Niels W. Gade: Primo tempo della Sinfonia in do minore; 3. Peter Heise: Lieder; 4. E. Hornemann: Ouverture Händelens per Helgoland; 5. Lange-Müller: Canzoni; 6. Carl Nielsen: Musica di Aladdin; 7. Peter Gram: Poesma lirica; 8. Knudage Rilsager: Klods Hans. Nell'intervallo: Programma di domani.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. Musica brillante e musica rumena. 17: Conferenza. 17,30: Concerto orchestrale. 18: Conferenza di letteratura, lingua e folklore. 19: Dischi. 20: Concerto orchestrale. 1. Weber: Ouvert di Peter Schmitt; 2. Massenet: Scene d'Alziane; 20,30: Conferenza. 20,50: Radio-orchestra. Lehar: Pot-pourri della Vedova allegra.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia (cinque

numeri di musica varia) - Notizie dai giornali. 21,30: Lezione d'inglese. 22: Campanie orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Zimmer: Kling, Klang, gold'ner Wein, marcia; 2. Roland: Minuetto; 3. Waldteufel: Valzer; 4. Tavan: Pavana di Luigi XV. 22,30: Canzonette. 23: Notizie dai giornali. 23,5: Lettura di un racconto. 23,15: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Casademont: La portatrice d'acqua, preludio; 2. Sontullo e Vert: La del Soto del Parra, duetto dell'atto secondo; 3. Torriente: Vieni, tamburino, momento musicale; 4. Vives: Marza, duetto del primo atto; 5. Albeniz: Castiglia, seguidilla; 6. Verdi: Ritornello, duetto dell'atto terzo; 7. Beethoven: Ouverture di Egmont. 0,15: Dischi. 1: Fine della trasmissione.

MAORID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valuta estera - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. 20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Conversazione letteraria ed artistica. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 22,45: Lezione di buona pronuncia inglese. 23: Campanie - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Inaugurazione delle conferenze-concerti sui musicisti spagnoli contemporanei: Manuel de Falla (conferenza e concerto vocale ed orchestrale): 1. Quattro pezzi per piano; 2. Tre arie per soprano (parole di Theophile Gautier); 3. Fantasia andalus (per piano); 4. Sette canzoni popolari spagnole; 5. Fische, per canto e piccola orchestra; 6. Concerto di clavicembalo con accompagnamento d'orchestra - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie. 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BERNA - m. 404 - Kw 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,45: Per la signora. 17: Ripresa del concerto. 18,15: Dischi. 19: Lezione d'inglese. 19,30: Due racconti sulla vita degli animali. 20: Recita. Segue: Ultime notizie.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. 20,5: Concerto vocale e orchestrale - In seguito: Selezione di operette francesi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. 16,30: Per la signora. 16,45: Ripresa del concerto. 19,25: Lezione di tedesco. 19,30: Lez. d'inglese. 20: Concerto della Radio-orch. 1. Schubert: Rosamunda, ouvert; 2. Haydn: Sinfonia n. 7; 3. Glazounov: Meditazione. 4. Mozart: Celebre marcia turca. 21: V. Ginevra. 21,30: Concerto della Radio-orch.: 1. J. Strauss: Sanguine viennese, valzer; 2. Lecocq: Il giorno e la notte, fantasia; 3. Albeniz: Cordoba; 4. Messager: Philéas, selezione; 5. Christiné: Balletti, selezione; 6. Colo-Bonnet: Serenata andalus. 22: Giorno parlato. 22,10: Seduta letteraria - Poesie e prose di scrittori svizzeri.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Per la gioventù da 8 a 14 anni. 19,33: Conferenza per il centenario. 20: Vede Lucerna. 20: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

17: Lettura. 17,30: Concerto grammofonico. 18,30: Lezione di francese. 19: Corriere per gli amatori della radio. 19,45: Concerto orchestrale - L'umorismo nella musica. 20,50: Concerto - Segue: Orchestra tzigana.



LAVORATORI DELLA NOTTE

Fissate i Vostri appunti e stendete rapidi le Vostre argomentazioni con questa macchina da scrivere portatile, leggera, veloce, sicura, resistentissima. In casa e in ufficio, a scuola e in campagna, la Continental Portable alleggerirà la vostra fatica e renderà più intenso il vostro lavoro. Se ancora non conoscete questa macchina meravigliosa, chiedete oggi stesso la visita di un nostro incaricato. Vedete, e poi confrontate. La vostra decisione sarà per la macchina migliore, per la

CONTINENTAL
PORTABLE

E. LEVI & C.

MILANO
Via Montenapoleone 28
TORINO
Piazza Paleocapa 3
BOLOGNA
Via Altarelli 11
ROMA
Via Dea Macelli 97
BARI
Corso Caracciolo 107

Un armamentario imponente fu necessario per preparare in forma ineccepibile un prodotto di così grande importanza nella lotta contro le malattie come le Compresse di ASPIRINA. Una schiera di chimici, un arsenale di apparecchi e innumere ricerche proseguite per anni resero possibile di preparare le Compresse di ASPIRINA in modo igienicamente perfetto.

Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.

30 anni di ASPIRINA

TUNGSRAM-BARIUM

PRESENTA I SUOI NUOVI TIPI

P 430

Valvola di media potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 30 milliampere; dissipazione 12 Watt.

P 460

Valvola di grande potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 60 milliampere; dissipazione 12 Watt.

AS 4100

Valvola schermata a riscaldamento indiretto per alta e media frequenza; ottima rivelatrice per circuito a collegamento diretto (RT 53).

S 407

Valvola schermata per corrente continua, per alta e media frequenza.

DG 4100

Valvola oscillatrice modulatrice a doppia griglia a riscaldamento indiretto, per corrente alternata: massima regolarità di funzionamento.

V 430

Valvola raddrizzatrice economica

CHIEDETECI I LISTINI DELLE NUOVE VALVOLE

TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

Viale Lombardia, 48

MILANO (132)

Telefono 292-325

29



ITALIA

MILANO **TORINO**
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-5,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Weber: *Il franco tiratore*, ouverture; 2. Translature: *Hokokò*, gavotta; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Staffelli: *Passione argentina*, tango; 5. Gnecco: *Kiki, kiki, kiki*; 6. Moscato: *Poemetto a Pupa*; 7. Acher: *S. A. balla il valzer*, fantasia; 8. Barbieri: *Ondulazione*, slow; 9. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi Rizzoli.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzio agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Lehár: *Paganini*, fantasia; 3. Pannizzi: *Negri burlati*, slow-fox; 4. Collins: *Just Hour of adoration*, valzer; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, valzer; 6. Gauwin: *Vive Paris*, valzer.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'«Unica».
21: Trasmissione dell'operetta in tre atti.

Frasquita

di Franz Lehár.

Diretta e concertata dal M.o Nicola Ricci.
Allestita dal cav. R. Massucci.
Nel 1° intervallo (MILANO): G. Ardaud: «Organizzazione scientifica del lavoro»; (TORINO): Comunicazioni varie; (GENOVA): Conversazione.
Nel 2° intervallo: Notiziario teatrale.
23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.
Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Cappelletti: *Burlesca*, intermezzo; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia (Sonzogno); 3. Malvezzi: *Canto di passione*, intermezzo; 4. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione; 5. Albergoni: *Sogni*, intermezzo.
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato 1. Latam: *Avanti*, marcia; 2. Strauss: *Sparen Klänge*, valzer; 3. Petrella: *Jone*, ouverture (Ricordi); 4. Beethoven: *Sinfonia*, andante; 5. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 6. De Nardis: *Serenata abruzzese* (Ricordi); 7. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione; 8. Burgmüller: *En révant*; 9. Fox: *B-nale*.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Visioni*, intermezzo; 2. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Signorelli: *Matia*, valzer; 4. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia (Ricordi); 5. Ranzato: *Serenata galante*.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».
21: Segnale orario

Concerto variato

Orchestra dell'ELAI
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Cerri: *Notte d'incanto*, romanza (Ricordi).
 2. Mozart: *Così fan tutte*, ouvert.
 3. Pedrollo: *Notturmo*.
 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi).
 5. Checacci: *Il canto della Naccevati* (violino e piano).
 6. Tenore Bruno Fassetta: a) Massenet: *Saffo*, «Sei lungi da me»; b) Id.: *Manon Lescaut*, «Ah, dispar vision».
 7. Morena: *Ricordo di Bayreuth* (melodie di Wagner).
 8. Puigheddu: *Serenata spagnola*.
 9. Brunetti: *Madrigale*.
- Fra il 6.o e il 7.o numero: Conversazione di Mario Franchini: «Il problema dell'arte lirica».

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Brunetti: *Fiesolana*, marcia; 2. Van Westerhout: *Berceuse*, 3. Cattolica: *Sogno di fanciulla*, valzer; 4. Donati: *Leggenda d'amore*, intermezzo; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pouri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Armandola: *Primavera d'amore*; 2. Guarino: *La ronda al tabarin*; 3. Hamud: *Arabesca*; 4. Mule: *Canto d'Imera*, barcarola; 5. Schinelli: *Esmeralda*; 6. Sansoni: *Follia*, one-step.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

ROMA - NAPOLI
ORE 21,5

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro
RICCARDO SANTARELLI

1. Perosi: *Tema variato*: a) Tema: adagio, b) 1ª variazione: lo stesso tempo, c) 2ª variazione: più mosso, d) 3ª variazione: largo, e) 4ª variazione: presto (orchestra);
2. Pizzetti: «Mattutino», dal *Concerto dell'estate* (orchestra);
3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra);
4. Toddi: *Il mondo per traverso* - *Buon umore a onle corte*;
5. Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);
6. Castelnuovo Tedesco: «Notturmo e tarantella», dalla suite *Piedigrotta* 1925 (violinista Lina Spera);

7. Wagner: *Parzifal*, incantesimo del Venerdi Santo (orchestra);
8. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico (orchestra);
9. Rossini: *La danza* (strumentata da W. Hutschentrup (orchestra).

17-18,30:
Concerto variato
diretto dal M.o Enrico Mariucci.

Parte prima:

1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture (orchestra);
2. De Léva: *Triste aprile*, romanza (sopr. Bice Citarella);
3. Tirindelli: *Vaticinio*, romanza (sopr. Bice Citarella);
4. Mendelssohn: a) *Serenade*, b) *La fleuse* (orchestra);
5. Mascagni: *Il piccolo Marat*, canzone di Mariella (soprano Bice Citarella, acc. orchestra);
6. Moszkowski: *Il e V danza spagnola* (orchestra);
7. Catalani: *La Wally*, «Ebben ne andrò lontana» (sopr. Bice Citarella, acc. orchestra);
8. Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).

Seconda parte:

1. Calandrin: *Tira via*, fox-trot;
 2. Giuliani: *La stella della fortuna*, valzer;
 3. Bazan: *Tiranna infida*, tango;
 4. Rotter: *Baby nel bar*, slow fox;
 5. Dubois: *Miramar*, paso-doble.
- 19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20). Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropoto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Bavette al burro e pomodoro
Crostini di abbacchi allo spiedo
Insalata di fagioli
Ciro Staglianone alla conditura di fragole Cirio

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 20.
15,20: Concerto pomeridiano. 17: La crisi della musica. 17,30: «I bambini nervosi», conferenza. 18: Conferenza sportiva. 19: Lezione di francese. 19,35: Concerto orchestrale: Musiehe di Rossini, Strauss, Waldau, Goldmark, Kalman. 20,30: «Silhouettes», recitazione. 20,55: August V. Goethe: *La falsa sposa*, scena turca. 22: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto*; 2. Graener: *Quartetto*, op. 65. In seguito: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.
18: Concerto del trio della stazione. 18,30: I dieci minuti della donna cattolica. 18,40: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. 19: Nozioni di preistoria. 19,15: Lezione di esperanto in francese. 19,30: Musica riprodotta. 20,40: Giornale parlato. 21,15: Concerto organizzato dalla Radio emissione socialista francese (annunci in francese ed esperanto). 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica da ballo (dischi). 18,30: Concerto orchestra. 17,30: Conferenza. 17,50: Concerto violinistico. 18,55: Lezione di esperanto. 19,15: Vodi Praga. 21,15: Vodi Brno. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.
BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.
16,30: Vodi Praga. 17,30: Racconti della nonna. 17,45: Due brevi conversazioni per le signore. 18,10: Vodi Praga. 18,20: Informazioni e breve conversazione per gli operai (in tedesco). 18,55: Letteratura. 19,15: Vodi Praga. 19,20: Concerto variato. 20: Conferenza sulla scherma. 20,15: Radio-recita: Eugen O'Neill: *L'imperatore Jones*, commedia in nove parti. 21: Conferenza. 21,15: Concerto corale: sei numeri. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.
17: Per fanciulli: Marionette. 18,35: Conferenza agricola. 18,55: Lezione di francese. 19,15: Vodi Praga. 19,20: Conferenza storica. Radio-recita in un atto. 20,20: Concerto di una banda militare. 21,15: Musica da ballo. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali - Emissioni in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Vodi Praga. 17,30: Racconti. 18: Letteratura. 18,10: Vodi Praga. 18,20: Lettura. 19: Dischi. 19,15: Vodi Praga. 21,15: Vodi Brno. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenze sui mercati dell'Europa centrale. 16,30: «L'orologeria in Svizzera», conferenza. 16,30: Marionette (ciclo dell'evoluzione delle marionette cecche dal tempo della rinascenza). 16,30: «Il compare ovvero Ivan IV, zar di Russia», recita in tre atti. 17,30: Conferenza popolare. 17,40: Conferenza popolare. 17,50: «Le condizioni della vita a Sumava», conferenza. 18: Emisione agricola. 18,10: «La cooperativa nella Repubblica austriaca», conferenza. 18,20: Informazioni (in tedesco). 19,20: Musica per strumenti a fiato. 20,20:

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

Concerto sinfonico

diretto dal M.o Riccardo Santarelli.

1. Perosi: *Tema variato*: a) Tema: adagio, b) 1ª variazione: lo stesso tempo, c) 2ª variazione: più mosso, d) 3ª variazione: largo, e) 4ª variazione: presto (orchestra);
 2. Pizzetti: «Mattutino», dal *Concerto dell'estate* (orchestra);
 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (orchestra);
 4. Toddi: *Il mondo per traverso* - *Buon umore a onde corte*;
 5. Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);
 6. Castelnuovo Tedesco: «Notturmo e tarantella», dalla suite *Piedigrotta* 1925 (violinista Lina Spera);
 7. Wagner: *Parzifal*, incantesimo del Venerdi Santo (orchestra);
 8. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico (orchestra);
 9. Rossini: *La danza* (strumentata da W. Hutschentrup (orchestra).
- 22 (circa): Monologo umoristico detto da Arnaldo Montecchi.
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.
19: Hassegna di films. 19,15: Meteorologia. 19,20: Notizie finanziarie. 19,30: Dischi. 21,30: Cronaca letteraria. 21,45: Concerto di musica classica: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 2. Vidal: *Variazioni giapponesi*; 3. Ravel: *Pavana per una fanciulla morta*; 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 5. Faure: *Maschere e bergamaschi*. 23,45: Danze.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO
ARS NOVA
Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-045
Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Mercoledì 29 Ottobre

Conferenza. 20,45: Concerto pianistico. 21,15: Veda Brno. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22,15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL
m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli e conferenza. 19,15: Continuazione del giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto sinfonico: 1. Fauré: *Shylock*; 2. Nogués: *Preludio e madrigale, Canzone d'amore*; 3. Roubaud: *Notturmo*; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. D'Ambrósio: *Al tuo risveglio*; 6. Mozart: *Minuetto*; 7. Guérard: *Danza spagnuola*; 8. Wagner: *La Walkiria*, grande selezione; 9. Kreisler: *Sincope*; 21,15: Commedia.

RADIO-PARIGI - metri 1724
Kw. 17.

16,30: Borse diverse. 16,45: Radio-concerto di musica strumentale. 17,55: Informazioni e Borse americane. 18,30: Borse americane. 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Conversazione sull'agricoltura. 20,15: Conferenza. 20,30: Letture letterarie. 20,45: Informazioni economiche e sociali. 21: Andio con certo: 1. Massenet: *Werther*; con artisti dell'opera Comique. 2. Negli intervalli alle 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 22,45: Ultime notizie della sera e l'ora esatta. 23: 2. J. Jongen: *Secondo poema*, per violoncello ed orchestra; 3. Chabrier: *España*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Radio-concerto (dischi). 19,30: Radiogazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. 20,30: Concerto di musica brillante.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli di piano, di violoncello e di fisarmonica. 19: Trasmissione d'immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Canzone. 20,45: Chitarre havajane. 21: Orchestra sinfonica. 21,30: Operette. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta. Concerto da un caffè - Musica da ballo. 24: A soli vari. 0,30: Orchestra sinfonica. 1: Fine dell'emissione - Ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto a bordo della nave «Berlino». 17,30: «Balthasar Bekker e la sua lotta contro la superstizione». Conferenza. 17,55: Abbreviazione della vita per l'influenza di lavoratori e del lavoro». Conferenza. 18,30: Concerto. 18,45: «Usanze della Germania del Nord». Conferenza. 19,10: Borsa di Francoforte. 19,30: Conferenza teatrale e recita. 20: Critica della critica. 20,15: Concerto dedicato alle composizioni di Weber: 1. *Sinfonia n. 1*; 2. *Grand pot-pourri*; 3. *Ouv. di Euriantie*; 4. *Invito alla danza*; 5. *Concerto op. 74*; 6. *Ouverture op. 59*. 22,15: Attualità. 22,35: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Conc. orchestrale. Composizioni di Ciaikovski. 17,30: Opzioni sulla radio. 17,55: L'ora dei giovani: *Lieder*. 18,20: Concertino: Seubert: *Il quintetto «della troia»*. 19: «Radio e teatro». Conferenza. 19,35: Concerto orchestrale. Musiche di Mascagni, Brahms, Dvorak, Bizet, Hoffmann, R. Strauss, ecc. 20,45: «Sette anni di radio in Germania». Conferenza. 21,10: Concerto vocale e strumentale. 21,30: Concerto brandenburghese. 2. Brahms: *Ode salfica*; 3. Id.: *Canzone spagnuola*; 4. R. Strauss: *La preghiera del fanciullo - Maria sul monte - Mattinata - Cecilia*; 5. Beethoven: *Terza Sinfonia*; 6. Brahms: *Rapsodia*. 22,30: Meteorologia e notizie varie e fine alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16,25: Strauss: *Valzer per canto e piano*. 16,45: Il libro del giorno. 17: Concerto orchestrale. 17,55: Conferenza. 18,5: Dietro le quinte del teatro dell'Alta Slesia. 19: Concerto orchestrale.

1. Thomas: *Ouverture della Mignon*; 2. Murtzilli: *Serenata a Toscanini*; 3. Pöpe: *Andalucia*, valzer spagnuolo; 4. Weber: *Fantasia sul Franco tiratore*; 5. Vaidt: *Stella polare*, valzer; 6. Suppé: *Pot-pourri dal Boccaccio*. 20: «Problemi teatrali». Conferenza. 20,30: Concerto di musica varia. 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Veda Stoccarda. 17,45: Notizie economiche. 18,5: Conferenza sulla organizzazione teatrale. 18,30: Segnale orario. 18,35: Conferenza sulla scrittura Elisabeth Barret-Browning - Recitazioni. 19,5: Veda Stoccarda. 19,30: *Tardieu ad Alençon*, recita politica. 20: Concerto vocale (vedi Stoccarda). 20,30: L. Angerer: *Il verme roditore della coscienza*, radio-recita in 4 atti.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: Per la signora - Fiabe per bambini. 16,25: Conferenza: «Industria e lavoro». 16,45: Conferenza: «Valore ed inutilità delle biografie». 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza sociale. 19,15: Conferenza sociale per l'operaio. 20: Concerto orchestrale: 1. Leoncavallo: *Prologo del Pagliacci*; 2. Mozart: *Aria di Pamina dal Flauto magico*; 3. Ite Gagnoni: *Il barbiere di Siviglia*; 4. Boieldieu: *Ouverture dell'opera La dama bianca*; 5. Verdi: *Aria di Ebechi da Don Carlo*; 6. Id.: *Aria del Conte Luna dal Trovatore*, ecc. 20: Segno: Ultime notizie - Musica da ballo.

LIPSIÀ - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: «Il teatro e i giovani». Conferenza. 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri). 17,55: Bollettini diversi. 18,30: Conferenza teatrale. 18,30: Lezione di francese. 18,50: Attualità. 19,5: «Cosa bisogna intendere per democrazia economica?». Conferenza. 19,30: Veda Francoforte. 20: Concerto vocale. 20,30: L. Angerer: *Il flauto di Sanssouci*, suite per flauto ed orchestra da camera; 2. Hans Chemin-Petit: *Tre int. per baritono ed orchestra*, su testo di Hölderlin; 3. H. Scheske: *Serenata*, op. 13; 4. A. Busch: *Divertimento per tredici strumenti*, op. 30; 21,30: Grotteschi e novelle astrali. 22: Bollettini diversi, e fine alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale. 17,30: L'ora dei fanciulli. 17,45: «Scelta della professione». Conferenza. 19,5: Lezione di francese. 20: «Storiella della canzonetta», radio-scena musicale. 20: In seguito: Concerto e danze. 22,20: Segnale orario - Comunicati. 23,30: Concerto. 1. Bach: *Corale d'organo*; 2. Wullner: *Tre canti spirituali*, per coro a quattro voci; 3. Motteit.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra con solista soprano. 18,5: «Gli indigeni del Kalahari», conf. 18,35: Recitazione. 19,5: «Lo sviluppo della genialità». Conferenza. 19,30: Momento politico in Francia. 20,10: *Lieder* di Hugo Wolf; 5. *Lieder* su poesie di Morike; 2 di Heyse; 2 di Goethe; 4 di Eichendorff. 20,50: V. Francoforte. 22,40: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Veda Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Concerto vocale ed orchestrale: Intermezzi di musica parodistica per piano. 21: Veda Londra I. 21,30: Notizie locali. 21,35: Concerto orchestrale dedicato a musica trattante scene di viaggi: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*; 2. Lincke: *Valzer*; 3. T. arie per baritono; 4. Finck: *Sulla via a zig zag*; 5. Hanson e Lotter: *Avvicinandomi e passando vicino ad un tempio indù*; 6. Ciaikovski: *In barca verso il castello, dalla Bella addormentata nel bosco*; 7. Tre arie per baritono; 8. Ippolitov-Ivanov: *In un villaggio del Caucaso*; 9. Eric Coates: *Al fuoco*; 10. Besly: *Barcarola*. 22,45: Veda Londra I. 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Trasmissione di immagini. 23,35: Veda Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 38.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: «I fanciulli nella letteratura». Conferenza. 16,30: Concerto sinfonico. 17,45: Concerto di organo. 18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Bollettino agricolo. 19,15: Notizie. 19,35: Quotazioni di Borsa. 19,40: Bach: Musica varia per pianoforte. 20 e 20,25: Due brevi conferenze. 21: Concerto sinfonico (dalla Queen's Hall) diretto da Adrian Boult. 21,30: Mendelssohn: *Ouverture della Grotta di Fingal*; 2. Bach: *Sonata alla Cantata da chiesa n. 31*; 3. Beethoven: *Sinfonia in fa*. 21,50: Notizie. 22: Bollettini. 22,5: Concerto sinfonico di Fauré. 23: Due belle melodie (piano ed orchestra); 2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico. 23: La Conferenza imperiale. 23,20: Concerto strumentale (quintetto) dedicato a composizioni di Cole Porter. 23,30: Due novelle; 2. Cammeo; 3. Eleonora; 4. Onaway; 5. Awake; 6. Tre piccole suite. 24: Musica da ballo. 0,15-1: Concerto di musica brillante.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,30: Veda Daventry (5 XX). 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Concerto vocale e strumentale (soprano, tenore e sestetto); Musica di Eric Coates. 21: Lezione di tedesco. 21,30: Notizie regionali. 21,55: Concerto della banda militare della stazione. 1. Halvorsen: *L'entrata dei boiardi*, marcia trionfale; 2. Cortis: *Ouverture dell'Armata*; 3. Gounod: *La regina di Saba*, musica di balletto; 4. Tre arie per baritono; 5. Gungl: *Danza di nozze*; 6. Due arie per baritono; 7. Eric Coates: *Suite in min. natura*. 22: Musica da ballo. 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Musica da ballo. 0,15: Concerto dal Café de Paris.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: L'ora dei fanciulli. 17,30: Concerto della Radio-orchestra. 19,30: Conferenza. 20: Concerto del Radio-quartetto: 1. Debussy: *Piccola suite*; 2. Id.: *La fanciulla dai capelli di lino*; 3. Id.: *Bruyère*, preludio. 20,30: Segnale orario - Informazioni. 22,45: Musica da ballo.

LIBUANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. 18,30: Lettura umoristica. 19: Lezione di russo. 19,30: «I pittori sloveni». 22: Meteorologia - Informazioni stampa.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto di musica jugoslava. 18,30: Cronaca. 20: Conferenza: «La Comédie Française et nous», per il 250° anniversario della Comédie Française. 20,30: Serata jugoslava: *Lieder* e composizioni jugoslave per piano. 21,30: Canzoni popolari jugoslave, cantate dal quartetto vocale. 22,40: Concerto grammofonico.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
17: Concerto dell'orchestra della stazione (musica leggera). 18: Canti e canzoni con accompagnamento di piano. 18,40: Lezione di francese. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: «L'individuo e lo Stato». Conferenza. 20: Segnale orario - A. Strindberg: *Fadren*, radio-recita. 22: Informazioni - Meteorologia - Notizie. 22,20: Chiacchierata su attualità - Quindi dischi (danze). 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,6.

16,40: Per fanciulli. 17,10: Concerto d'organo. 18,25: Concerto. 19,10: Conversazione. 19,40: Concerto. 20,30: Cambi. 20,25: Conversazione. 20,35: Dischi. 20,40: Commedia. 22,40: Concerto popolare. 23,40: Notizie dai giornali. 23,55: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,5.

16,55: Dischi. 17,40: Per i fanciulli. 18,40: Per i contadini. 19,25: Conversazione. 19,55: Lezione di elettrotecnica. 20,40: Concerto dell'orchestra del 6° Reggimento di fanteria. 1. Morée: *Variazioni*; 2. Weber: *Ouverture dell'Overton*; 3. Rossini: *Preghiera del Mosè*; 4. Meyerbeer: *OH Ugonotti*; 5. Saint-Saëns: *Fantasia sul Timbre d'argent*; 6. Conversazione; 7. Von Blon: *Sollinger*

Schütz; 8. Suppé: *Ouverture di concerto*; 9. Kleinmichel: *Due tiri ungheresi*; 10. Humperdinck: *Fantasia su Hansel e Gretel*. 23: Notizie dai giornali. 23,10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emissione per i fanciulli e per i più grandicelli. 16,45: Dischi. 17,15: L'arte popolare in Polonia. 17,45: Concerto popolare orchestrale (sei numeri). 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Dischi. 19,35: Radio-giornale. 19,50: Dischi. 20: Storielle allegre sui metodi d'insegnamento nell'antica scuola russa. 20,15: Gli artisti popolari nel mondo e da noi. 20,30: Trasmissione da Cracovia: Concerto vocale e strumentale. - Nell'intervallo: Programma di domani. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Ripresa della trasmissione da Cracovia. 22: Conversazione. 22,15: Dischi. 22,30: Bollettini diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17,15: Comunicati e segnale orario. 17,30: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 19: Dischi. 20: Solo di sassofono. 20,45: Concerto vocale. 21,15: Solo di piano. 1. Bach: *Concerto italiano*; 2. Schubert: *Variazioni*; 3. Albeniz: *Triana*. 22,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia (sei numeri di musica leggera). 20: Notizie dai giornali. 21,30: Lezione di francese. 22: Campana oraria della cattedrale - Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto orchestrale. 1. Nicolai: *Ouverture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Sancho Marraco: *La pastorella*. 22,30: Danze moderne. 23: Notizie dai giornali. 23,5: Conversazione in catalano. 23,30: Musica sinfonica in dischi. Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si minore. 24: Dischi scelti. 0,1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valuta estera - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenza. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Conversazione

per le signore. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Ultime notizie dai giornali. 22,35: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto di una banda dall'Hotel Nacional. 0,1: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per i fanciulli. 17,30: Concerto orchestrale. 19,30: Veda Berna. 20: Concerto vocale e strumentale. 22: Notiziario. 22,10: Concerto dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: Per i fanciulli. 17,30: Ripresa del concerto. 18,15: Concerto grammofonico. 19: Conferenza sociale. 19,30: Conferenza turistica. 20: V. Losanna. 22: Ultime notizie. 22,15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. 17,30: Musica popolare (dischi). 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto di musica da camera di compositori svizzeri. Quartetto di Berna: 1. H. Gagnebin: *Il quartetto a corde in mi bemolle*; 2. A. Fornerod: *Quartetto per 2 violini e piano*, op. 16; 3. V. Andreac: *Trio per violino, alto e violoncello*, op. 29; 4. A. Fornerod: *Sei melodie*; 5. G. Doret: *Quartetto a corde*. 22: Giornale parlato. 22,10: Cronaca letteraria.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto grammofonico. 17,50: Per la gioventù. 18,30: Relazione letteraria tedesco-svizzera. 19: Conferenza: «Il popolo nomade degli zingari». 20: Segue: Musica. 20,5: W. Goethe: *Erwin ed Elmira, singapeli*, con preludio e interludio di O. Schoeck. 21,30: Concerto della Radio-orchestra. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 2,3.

16: Lettura. 17: Conferenza. 17,30: Arie viennesi. 18,25: Lezione d'italiano. 19: Lezione di stenografia. 19,35: Concerto orchestrale - Seguono: Orchestra tzigana ed Orchestra-Jazz.

Non fare rumore camminando!

usate: TAKCHI E SUOLE DI GOMMA MARCA STELLA

SOCIETÀ TIRELLI MILANO

30

ITALIA

MILANO TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 6,5

1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,5

1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12,15-13,45: Musica ritrasmessa: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello (Torino).

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,35-16,45: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mado, Riu - Corrispondenza - (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): Palestra dei piccoli.

17,15-17,30: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit (in lingua tedesca).

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Rossini: *La gazza ladra*, ouverture; 2. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 3. Fletcher: *Ruonconciliazione*, melodia; 4. Vidale: *Sorri*, fox-trot; 5. Pennati: *Flor d'Industria*, danza spagnola; 6. Amadei: *Suite medievale*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo nel concorso dell'«Unica».

21: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

MILANO

di G. MASSENET (Sonzogno). Orchestra dell'EIAR.

Nel 1° intervallo: G. M. Ciampelli: *Conversazione musicale*.

Nel 2° intervallo: Libri nuovi.

23 circa: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano Jazz diretto dai maestri Ferracoli e Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -

Kw. 0,22.

12,30: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica riprodotta: Un'ora di dischi «La voce del padrone».

2. Id.: *Ave Maria*, 3. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* (1.a e 2.a parte); 4. Ciaikovski: *Pimpinella*, 5. *Vieni sul mar*, 6. Lehar: *La danza delle ubelbule*.

«Bambolina», «Di lui vel»; 7. Toselli: *Serenata*, 8. Silvestri: *Serenata medievale*, 9. Hillemacher: *Gavotta sentimentale*, 10. Debussy: *Minuetto*, 11. Arditi: *Bacio*, 12. Pestalozza: *Ciribiribin*, 13. Ripp: *Stiglia la margherita*, 14. Id.: *Uno strano fior*, 15. Bizet: *Carmen*: a) 1.a parte; b) 2.a parte; c) 3.a parte; d) 4.a parte.

T.R.R.E.

RIPARAZIONI RADIO ELETTRICHE

MILANO

Via Messina N. 20

Via Procaccini N. 3

Tel. 92-813

ROMA - NAPOLI

Ore 21,5

IL PAESE DEI CAMPANELLI

— Operetta in tre atti di LOMBARDO —
Musica del Maestro VIRGILIO RANZATO



ieri...



Oggi...

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Mischka: *Colta propria forza*, marcia; 2. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 3. Rossini: *Semiramide*, ouverture; 4. Mascagni: *Si*, preludio atto 2.o (Sonzogno); 5. Giordano: *Madame Sans Gêne*, fantasia (Sonzogno); 6. Grieg: *Primavera*, 7. Lehar: *Mazurka blu*, selezione; 8. Stolz: *Di maggio*, canzone; 9. One-step finale.

17,30: Le novelle di zia Mariù.

17,45: Musica riprodotta per i bambini: Dischi «La voce del padrone».

19,45: Musica riprodotta: Dischi «La voce del padrone»: 1. Grieg: *Sonata in do minore*, op. 45.

Rachmaninoff, pianista; Kreisler, violinista; 2. Suppe: *Poeta e contadino*, ouverture (1.a e 2.a parte); 3. Schmelting: *Una sera a Toledo*; 4. Dortmund: *Ma-Ko-Ge*, 5. Michaelis: *Fucina nella foresta*, 6. Sousa: *Gioco nazionale*, 7. Elgar: *Introduzione e allegro per archi* (1.a, 2.a, 3.a e 4.a parte); 8. Giordano: *Crepuscolo triste*; 9. Bizet: *Carmen*, coro e marcia; 10. Strauss: *Sogno d'un valzer*; 11. Fall: *La principessa dei dollari*.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».

21: Segnale orario.

21: Concerto di musica varia

QUARTETTO A PIETRO DEL

DOPOLAVORO FERROVIARIO

1. Sartori: a) *Vita beata*, marcia; b) Carosio: *Un bacio solo*, valzer; c) Haydn: *Serenata del 17.o secolo*.

2. Massimo Sparer (concertista di cello): a) Huber: *Canzone senza parole*; b) Fiala: *Fantasia ungherese*; c) Franck: *Mazurka*.

3. Quartetto a plectro: a) Carosio: *I capricci di Mercedes*,

mazurka; b) Sartori: *Prime rose*, fantasia; c) Pelati: *Sulle rive del Plata*, tango.

22: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».

23: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Traslateur: *Pezzo caratteristico*; 2. Valente: *Comme cantava tu*, canzone; 3. Gagliani: *Minuetto e gavotta*, 4. Bossi: *Spaurite per te*, canzone; 5. Barberi: *Caniti e coro italiani*, pezzo caratteristico.

12,45-13,15 e 13,30-14: Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi variata e canzoni).

13,15-13,30 (ROMA) Giornale ra-

dio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Culotta: *Serenata a Seny*; 2. Lama: *Canta napulitana*, canzone; 3. Fontana: *Minuetto lento*; 4. Donati: *Danza indiana*; 5. Nardella: *E bona sera*, amore, canzone; 6. Manno: *Ronda blu*.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario.

17-18,30: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Gualda Caputo, del baritone Romano Rasponi, del violoncellista Luigi Silva: Sestetto EIAR: Wolf-Ferrari: *Sly*, selezione; Weininger: *Fantasia su melodie popolari bulgare*; Carabella: a) *Watteau*, impressione settecentesca, b) *Zu-longa*, impressione spagnola; Wagner: *I Maestri cantori*, quintetto atto III; Mancinelli: «La fuga degli amanti a Chioggia», dalle *Scene veneziane* - Notiziari vari.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Istituto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

21,5:

SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione

dell'operetta in tre atti

Il paese dei campanelli

Musica del M.o Virgilio Ranzato.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Novella originale».

«L'eco del mondo», rivista di attualità, di Guglielmo Alterocca,

22,55 (circa): Ultime notizie,

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18. L'ora dei fanciulli. O 19: Dischi. O 19,15: Meteorologia. O 19,30: Notizie finanziarie. O 19,30: Dischi. O 21,30: Musica militare. O 21,45: Canzonette amoristiche. O 22: «La cronaca del lustrascarpe», sketch settimanale. O 22,15: Ch. Foley e André de Lorde: «Al telefono», dramma in 2 atti. O 22,30: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto grammofonico. O 17: «Fronde sussurranti», fiaba. O 17,30: L'ora dei giovani. O 18: Lezioni degli alloggi. O 18,30: Lezione di francese. O 19: «Carstella di alloggi in Austria», conferenza. O 19,35: Concerto orchestrale: Musiche di Rossini, Strauss, Urbach, Moskowski, ecc. O 20,30: Musica e danze caucasiche. O 21: Concerto popolare: Musica dell'autunno.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. O 19: Lezione di flammengo. O 19,30: Dischi. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Massenet: *Scene pittoresque*; 2. Canto; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 4. Cigno, Balletto dal Sansone e Dalia; O 22: Cronaca di attualità. 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 5. Canto; 6. Chabrier: *Fantasia su Gwendolina*. O 7: Intervento. O 8: Musica domandata espressamente dagli ascoltatori. O 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

21: Conversazione religiosa in onore della Vergine. O 21,15: Concerto orchestrale. Prima parte: 1. K. Mury: *De Vlaamsche Leeuw*, marcia; 2. L. Gasia: *Tervete*, ouverture; 3. W. de Mol: *Comus una canzone*; 4. Ketylby: *Nel giardino d'un monastero*, intermezzo, 5. Hullebroeck: *Remini*, duetto, 6. Saupe: *Aria variata per due clarinetti*; 7. P. Benoit: *La pacificazione di Gand* - Seconda parte: 1. Walpurg: *La cornetta amorosa*; 2. Suppe: *Poeta e contadino*, ouverture; 3. P. Benoit: *La mia lingua materna*; 4. Floris: *Fantasia su composizioni di Mendelssohn*; 5. A. Samuel: *Aria*, 6. I. Strauss: *Sul bel Donabbio azzurro*, valzer; 7. Hullebroeck: *De glide viert*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 14.

16,30: Vedi Brno. O 17,30: Concerto di flauto. O 18: Concerto dell'orchestra della stazione.

O 19,16: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto orchestrale. O 17,30: Conferenza. O 17,40: Lezione di francese. O 18: Turismo. O 18,10: Conferenza per gli operai. O 18,20: Informazioni e brevi conversazioni (in tedesco). O 18,55: Conversazione sul giornalismo. O 19,15: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Dischi. O 19,15: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali - Emis- sione ungherese - Informazioni. O 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - me-

tri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. O 17,30: Racconti. O 17,40: Vedi Brno. O 18: Concerto corale. Dischi. O 18,10: Conferenza. O 18,20: Informazioni e conferenza (in tedesco). O 18,55: Musica popolare. Canzoni e Recitazione. O 19,16: Vedi Praga. O 19,20: Serata polacca. Conferenza - Musica per violino - Canzoni. O 19,50: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Vedi Praga.

MENU CIRIO
per vostro pranzo di domani

Porcù di fagioli con pasta
Mousse di salmone e sottaceti Cirio
Crostini con fedi di carciofi Cirio
Mole e pesce fritto con la pastella

Giovedì 30 Ottobre

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16. Borsa. 16.20: Concerto orchestrale (cinque numeri di musica leggera). 17.30: Conversazione per fanciulli. 17.45: Vede Brno. 18. Emissione agricola. 18.10: Conferenza sulle scuole serali per gli operai. 18.30: Informazioni (in tedesco). 19.15: Informazioni. 19.30: Schumann: *Lied der per soprano*. 19.50: Introduzione al concerto. 20: Dalla Sala Smetana del Municipio di Praga: Concerto della filarmonica ceca. 22: Meteorologia. Informazioni e sport. 22.15: Informazioni e programma di domani. 22.20: Concerto d'organo. 23: Segnale orario e campana.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL
m. 1446 - Kw. 15.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19.15: Continuazione del giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16.30: Borse americane. 16.45: Radio-concerto organizzato da Art e Pensée. 17.35: Informazioni e Borse americane. 19.30: Borse americane. 19.55: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Conferenza su Eleonora Duse. 20.30: Letture letterarie: « Pierre Louys ». 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: 1. Meitane e Talovy: *Il piccolo hotel*. 21.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.45: 2. Schumann: *Variazioni sinfoniche* per piano; 3. Duparc: *Auditione di due gruppi di melodia*. Primo gruppo: *Il maniero di Rosmunda*, *Elegia*, *Philidyle*, *Lamento*, *Serenata fiorentina*, *Canzone triste*; 4. Franch: *Sonata per violino e piano*. 21.50: Nell'intervallo alle 22.15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

17: L'ora dei fanciulli. 18: Dischi. 20.30: Radio-gazzetta. Borsari - Cambi - Segnale orario - Comunicati vari. 21.30: Concerto di jazz-band. Ballabili.

TOLESA - m. 385 - Kw. 8.

18: Orchestre straniere. Canzoni e arie. 19: Trasmissione di immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Concerto di dischi. 20.30: Ultime notizie. 21.30: Trasmissione dal Grand Théâtre du Capitole. Nell'intervallo: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 1. Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Conferenza e recitazione. 16.40: Conferenza. 17: Danze. 17.55 (Brenna): Concerto. 18.35: « Può un ex-combattente richiedere oggi ancora una rendita? ». Conferenza. 19: Conferenza. 19.35: Conferenza medica. 19.50: Bor-

sa di Francoforte. 19.55: Meteorologia. 20.30: Verdi: *Simon Boccanegra*, opera in un prologo e 2 atti. 21.15: Sullivan: *Il Mikiado*, opera. 21.50: *Il Mikiado*, intervista teatrale. In seguito: Verdi: *Aida*. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto orchestrale. Musica di Suppé, J. Strauss, Falla, Alvez, Schmalstich, Sousa.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.30: Concerto orchestrale. 17: Danze. 17.55: « Censura teatrale », conferenza. 18.50: Concerto orchestrale. Composizioni di Georg Schumann: 1. *Gli di ubere*, ouverture; 2. *Variazioni e giga su un tema di Handel*. 19.00: « Il significato culturale dell'opera », conferenza. 20.35: Concerto corale: Canzoni gale. 20.30: Franz e Paul von Schönthan: *Il ratto delle Sabine*, farsa. Verso le 21.15: Notizie varie. 22.15: Meteorologia e notizie e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 16.30: Il libro del giorno. 16.45: Ripresa del concerto. 17.15: Conferenza. 17.40: Conferenza sportiva. 18: Dialogo sul teatro popolare. 18.35: Conferenza sociale. 19: Concerto vocale e strumentale dei compositori Eysler - Hollander. 19.30: *Marica della Canzoni*, *Canzone a petto*, dal *Fratello Straniero*; Canzone al vino, dal *Marito allegro*; Potpourri dal *Discobol* di donne; 2. Hollander: *Marica Film*; Le ciliegie nel giardino del vicino da *Le donne di Iaphet*; Un antipasto sulla beatitudine, da *Su in Metropoli*; Casino-valzer, da *Il diavolo ci ride*. 20: Conferenza: « Da comediante ad attore ». 20.30: Concerto: Reger: *Variazione e fuga su un tema di Mozart*. 21: J. Schaffner legge proprie opere. 21.35: Concerto sinfonico: Mendelssohn-Bartoldy: *Sinfonia n. 5*, in re minore, op. 107. 22.30: Concerto grammofonico.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Notizie economiche. 18.35: Conferenza teatrale. 18.55: Teatro vagante e teatro fermo. Conferenza. 19.5: « La tromba », conferenza. 20: Dalle 19.30 alle 22: Vede Stoccarda. 22: Notizie varie. 22.15: Vede Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16: Conferenza: « I tedeschi del Volga ». 16.25: Rassegna libraria. 16.50: Conferenza pedagogica. 19.30: Concerto orchestrale. 18.50: Conferenza: « Considerazioni sul risparmio ». 19.40: Conferenza economica. 20: Maestri di opere. 21: Azione teatrale, di Max Halbe: *Madre Terra*, dramma in 5 atti. 20: Seguono: Ultime notizie - Concerto.

LIPSI - m. 263,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza teatrale. 16.30: Concerto vocale ed orchestrale (cinque numeri). 17.55 e 18.20: Bollettini vari. 18.25: Lezione di spagnolo. 19: Conferenza psicologica. 19.30: Musica varia. 1. Weber: *Ronda del concerto* (in fa minore) per clarinetto e pianoforte; 2. Id.: *I giardini dell'amante*; 3. R. Volkmann: *Tre pezzi per piano*; 4. O. Mahler: *Dal Corno magico del fanciullo*; 5. Busi: *Fantasia per clarinetto e piano su temi del Rigoletto*, di Verdi. 20.45: Conferenza su Shakespeare. 21: Scene d'amore di Shakespeare. 22: Introduzione al concerto sinfonico del 3 novembre. 22.15: Bollettini diversi e fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto di piano: Reger: *Burlesche*. 17.25: Concerto orchestrale. 18.45: Conferenza agricola. 19.5: Rassegna di riviste. 19.25: Conferenza teatrale. 19.55: Musica brillante. 20.35: Conferenza teatrale. 20.55: Concerto sinfonico: 1. Cereppin: *Magna mater*, poema sinfonico; 2. Id.: *Concerto n. 2*; 3. Lopatwikkoff: *Sinfonia n. 1*. 22: Intervista. 22.20: Segnale orario - Comunicati.

STOCCARDA - metri 386 - Kw. 1,7.

16: Vede Francoforte - Concerto della Radio-orch. 18.5: « Leggenda alsaziana », conf. 18.35: Dialogo V Francoforte. 19.5: « Strumenti d'orchestra: la tromba », conferenza. 19.50: « La

canzone popolare fiamminga », conferenza illustrata con canto. 20: Concerto sinfonico: 1. Handel: *Concerto grosso in re minore*; 2. J. C. Bach: *Arie*; 3. Flote, *Adagio* e rondo per armonia; 4. Mozart: *Non temer amato bene*, aria da concerto con violino obbligato; 5. Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 319. 21.15: Recitazione umoristica. 21.45: *Uhm* e rondo. 22: Concerto di jazz-orchestra.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 35.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vede Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Vede Londra I. 20: Concerto corale. 20.30: Concerto sinfonico. 1. Glinski: *Overture di Kamarinskaja*; 2. Siibelius: *Tapiola*, poema sinfonico; 3. Chopin: *Concerto in fa minore*. 21.20: Notizie locali. 21.25: Lettura. 21.40: Concerto (cont.). 4. Elgar: *Sinfonia n. 2* in si bemolle. 22.40: Musica da ballo. 23.15: Notizie e bollettini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1553,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: Le campane dell'abbazia di Westminster. 17.5: Conferenza musicale. 17.30: Musica leggera. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Lettura del *David Copperfield*, di Dickens. 19.15: Notizie - Bollettini. 19.30: Quotazioni di Borsa. 19.40: Bach: *Musica varia per pianoforte*. 20: Romanzi nuovi. 20.25: Conferenza dell'orchestra della stazione e canti per soprano: 1. Suppé: *Overture della Dama di picche*; 2. Ciaikovski: *Aria di Lisa nell'opera Dama di picche*, soprano (in russo) ed orchestra; 3. Bizet: *Suite dell'Arlecina*, 4. Quattro arie per soprano (in russo, spagnolo ed inglese); 5. Massenet: *Scene pittoresche*, suite. 22: Notizie - Bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.20: Conferenza economica. 22.45: Discorsi in occasione del banchetto dell'Unione della Società delle Nazioni. (Parlerà il Principe di Galles). 23.15: Musica da ballo. 01: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Conferenza bancaria. 20: Concerto di arie e musiche inglesi antiche: 1. Purcell: *Suite di Didone ed Enea*; 2. Blum: *Arie*; 3. Gibbons: *Alman*; 4. Tre arie antiche; 5. Porcell: *Passacaglia*; 6. Boyce: *Gavotta e trio*; 7. Bull: *La pavana spagnuola*; 8. Due arie antiche; 9. Purcell: *Suite*; 10. Tre canzoni antiche; 11. Boyce: *Preludio e fuga in la minore*; 12. Oswald: *Lento*; 21: Musica sinfonata. 21.40: Oscar Wilde: *The importance of being earnest*, commedia comune per persone serie. 23.12: Notizie e bollettini. 23.30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17.5: Conferenza. 17.30: Musica da ballo (dischi). 19.30: Lezione di francese. 20: Corso di medicina. 20.30: Vede Lubiana. 22.30: Segnale orario - Informazioni. 22.45: Concerto dal Ristorante « Mon Répos ».

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,5.

17.30: Per i fanciulli. 18: Concerto della Radio-orchestra. 19: Lezione di serbo-croato. 19.50: Conferenza geologica. 20: Conferenza sull'educazione dei fanciulli. 20.30: Quintetto vocale sloveno. 21.30: Concerto della Radio-orchestra. 22.30: Meteorologia - Informazioni stampa - Dischi.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Musica tzigana. 18.30: Cronaca. 20.30: Concerto trasmesso da Lubiana. 22.30: Comunicazioni e meteorologia. 22.40: Concerto.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto orchestrale da un'istoriana. 17.30: Recitazione e musica per fisarmonica. 18.15: Conferenza musicale. 18.45: Servizio religioso dallo studio. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario - Musica da camera. 21.35: Meteorologia - Notizie. 22.5: Chiacchierata su attualità - Recitazione. 22.35: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Bizet: *Suite n. 1* dell'Ar-

lescente; 2. Dvorak: *Umoresque*; 3. J. Strauss: *Sanguis viennese*; 4. Lehar: *Mariska*; 5. Rimski-Korsakof: *Canto indù*; 6. Gillet: *Il magnifico*; 7. Lehar: *Selezione di Amori di singaro*.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,5.

16.40: Dischi. 17.10: Per gli ammalati. 18.10: Concerto dell'orchestra della stazione (nove numeri di musica popolare). 19.40: Lezione d'inglese. 20.10: Conferenza. 20.40: Segnale orario. 20.41: Dischi. 20.55: Concerto orchestrale dal Concertgebouw di Amsterdam; 1. Haendel: *Concerto grosso*; 2. Beethoven: *Concerto in si bemolle maggiore (L'eroica)*; 3. Beethoven: *Terza sinfonia in si bemolle maggiore*. 23.10: Conferenza. 23.20: Dischi. 23.30: Conferenza. 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16.25: Dischi. 16.40: Audizione religiosa. 17.40: Concerto del quartetto vocale d'Amsterdam con accompagnamento di piano. 18.40: Conversazioni sportive. 19.35: Dischi. 19.10: Lezione di taglio. 19.25: Conversazione in esperanto. 19.55: Lezione. 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica religiosa e popolare. 22.40: Notizie dai giornali. 23.25: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Dischi. 17.15: « La civilizzazione di Vilna », conferenza. 17.45: Concerto vocale e strumentale. 18.45: Diversi. 19.10: Borse agricole. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi. 20: « La politica ed il denaro », conferenza. 20.15: Conferenza del Governo. 20.30: Musica leggera. Nell'intervallo: Programmi di domani. 21.30: « I segnali di Marte », conversazione. 22.15: Concerto violinistico: 1. Corelli: *Sarabanda e allegro*; 2. Bachmann: *Serenata*; 3. Granados: *Danza spagnuola*; 4. Rimski-Korsakof: *Danza orientale*. 22.50: Bollettini diversi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.30: Concerto orchestrale. 18: Conferenza sulla « l'arte, la musica e il folklore musicale ». 19.15: Dischi. 20: Radio-orchestra: 1. Wagner: *Overture del Vascello fantasma*; 2. Mozart: *Concerto in re minore*. 21: Radio-orchestra: Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*; Grieg: *Seconda suite di Peer Gynt*.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Quotazioni di Borsa - Emissione dei fanciulli. 19.30: Concertino del Trio Iberia (quattro pezzi di musica leggera) - Notizie dai giornali. 21.30: Lezione d'inglese. 22: Campana orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Concerto orchestrale. 1. Maru: *Bella Sinfonia*, passo doppio; 2. Guridi: *Il Caserio*, selezione; 3. Escalzas: *Il confettiere*, valzer jota; 4. Montilla: *Michelino*, schotis; 5. Michels: *Ungherese*, ciarda; 6. De Falla: *Danza spagnuola della vita breve*. 23: Notizie dai giornali. 23.5: Radio-teatro: 1. Iglesias: *Il cuore del povero*, dramma in tre atti (selezione). 0.30: Selezione di dischi scelti.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Cambi di valuta estera - Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Conversazione per fanciulli. 20.30: Musica da ballo. 21: Conferenza sopra l'orientamento professionale. 21.15: Continuazione della musica da ballo. 21.25: Notizie dai giornali. 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico (dischi). 1. Weber: *Overture del Franco cacciatore*; 2. Saint-Saëns: *Concerto per violoncello ed orchestra*; 3. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 4. Stravinsky: *Le sacre du printemps*; 01: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 0.130: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

14: Emissione variata. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: Per la signora. 17.30: Concerto. 19.35: Vede Zurigo. 20: Concerto vocale - *Lieder*. 20.50: Concerto a richiesta. 21.20: Dischi. 22: Notiziario. 22.10: Concerto dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16.30: Per i fanciulli. 17: Ripresa del concerto. 18.15: Dischi. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Conferenza grafologica. 20: Concerto sinfonico. 22.15: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon. 20.5: Conferenza. 20.30: Dialogo con uno scrittore ginevrino. 21: Concerto di mandolini.

LOSANNA - m. 67 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto orchestrale. 16.30: Per la signora. 16.45: Ripresa del concerto. 19.2: Dischi. 20: « Il passato della Russia », conferenza. 20.30: Concerto della Radio-orch. 1. Adam: *Se fossi re*, ouvert; 2. Beethoven: *Sinfonia in re maggiore*; 3. Bolzoni: *Mimetto*. 21: 1. Waldeufel: *Acclamazioni*, valzer; 2. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 3. Delibes: *La sordente balletto-suite*; 4. Czibulka: *Barcarola italiana*; 5. Ganne: *Fantasia dal Salimbanchi*. 22: Giornale parlato. 22.10: Monologhi e recitazione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Per l'infanzia. 19.33: Conferenza medica. 20: Concerto. 20.50: Concerto a richiesta della Radio-orchestra. 21.30: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Musica sacra - Conferenza. 17.10: L'ora dell'agricoltore. 17.40: Arie ungheresi. 18.30: Lezione d'inglese. 19: Conferenza. 19.30: Radio-scena. 20.30: Concerto vocale. 21: Concerto orchestrale - Segue: Orchestra tzigana.

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dal più piccoli a due valvole al più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI.

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI.

A RATE

NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino.

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Niente scambi - Niente apprestati nuovi, e marca e garantiti.

Chiedeteci offerte dettagliate e pacificate ciò che desiderate.

FRANCESCO PRATI

Piazza Virgilio 4 - MILANO - Tel. 16-37

Fluidosan

SALUTE e BENESSERE
col BAGNI

IN VENDITA
OVUNQUE

31



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Billi: *Bimbe d'America*; 2. Giampieri: *Minuetto all'antica*; 3. Thomas: *Mignon, fantasia*; 4. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 5. Jourman: *Mille donne tutte belle, fox*; 6. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 7. Fall: *La principessa dei dollari, fantasia*; 8. Helmburg: *Holmes, visione d'amore*; 9. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

13,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,19: Gigi Michelotti: *Conversazione*.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: *Enciclopedia dei ragazzi*.

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Guccio: *Quando arrivi, scrivi*; 2. Krome: *Intermezzo*; 3. Giordano: *Andrea Chénier, fantasia*; 4. Barbieri: *Piccolo butirro*; 5. Yatove: *In un giorno di pioggia, fox*; 6. De Vita: *Inquietudini*; 7. Verdi: *Oberon conte di San Bonifacio, sinfonia*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'«Unica».

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Arrigo Pedrollo.

1. Beethoven: *Leonora N. 3, ouverture*;

2. A. Bossi: *Re Assuero*, cantata per cori ed orchestra;

Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano»;

3. Grieg: *Concerto in la minore* per pianoforte ed orchestra (solista M^o Leandro Criscuolo).

22-22,30: Commedia.

22,30: Musica di varietà.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie - Dalla fine della musica di varietà alle 24:

Musica ritrasmessa dal Ritorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).



Elena Pavan ha brillantemente sostenuto la parte di «Elena» nel *Meftiste* alla stazione di Bolzano

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Malberto: *Vivo per te*, melodia; 2. Leoncavallo: *Pagliacci, fantasia* (Sonzogno); 3. De Vita: *Anstet*, intermezzo; 4. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, selezione operetta; 5. Italo Russo: *Notte sul Volga*, intermezzo.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Blankenburg: *Rivista, marcia*; 2. Kalman: *La ragazza olandese, valzer*; 3. Suppé: *La bella Galatea, ouvert*; 4. Galli: *David, preludio* (Sonzogno); 5. Leoncavallo: *La Bohème, fantasia* (Sonzogno); 6. Staffelli: *La Mastova, valse lente*; 7. Strauss: *Sogno d'un valzer, selezione*; 8. Bion: *Sicilietta*; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Sardini: *Saluto all'Italia, marcia*; 2. Montanelli: *Rossana, ouverture*; 3. Franchetti: *Cristoforo Colombo, fantasia* (Ricordi); 4. Bonelli: *All'aria antica* (violino e piano); 5. Lehár: *La vedova allegra, selezione operetta*.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».

21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR

diretta dal M^o Mario Sette.

1. Wagner: *Improvviso*.

2. Catalani: *La falce, preludio* (Ricordi).

3. Signorelli: *Moreor, momento triste*.

4. Vittadini: *Anima allegra, fantasia* (Ricordi).

5. Violinista N. Fontana Luzzatto: a) Martini: *Preghiera*; b) Schubert: *Danza villereccia*; c) Veracini: *Capriccio*.

6. Cerri: *Première lettre d'amour, intermezzo* (Ricordi).

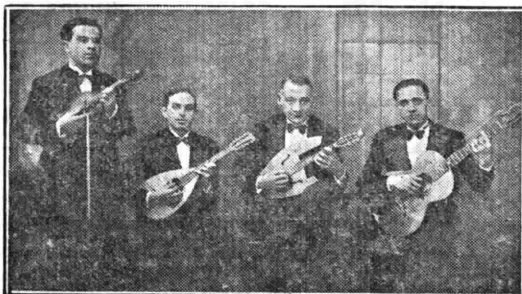
7. Lehár: *Frasquita, selezione operetta*.

8. Stajano: *Autunno, elegia*.

9. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*.

Fra il 5.0 e il 6.0 numero: Conversazione del prof. F. Agosti: «Quattro chiacchiere sull'arte di oggi».

23: Notizie.



Originale Quintetto Napoletano Brancaccio che ha suonato la sera del 14 nello studio di 1-MI nel concerto di musica leggera.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio 12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Cattedra: *Tempo di marcia*, 2. Linche: *La bambola di porcellana*, 3. Senesi: *I pupazzetti*; 4. Carlys: *A Dulcinea, serenata*; 5. Fall: *La principessa dei dollari, pot-pouri*. Ore 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie (NAPOLI): Borsa - Notizie

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Fresco: *Serenata*; 2. Ranzato: *Il tamburino arabo*, impressione; 3. Tartarin: *Intermezzo alla valzer*, 4. Schisa: *Fantasia*; 5. Cortopassi: *Ombre bianche, valzer*; 6. Donati: *La fuga di Bobb*, one-step. 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario. 16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con la signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport 17-18,30:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Tschaiakowski: *Casse noisette*, ballet-suite: a) Ouverture militare, b) Danza araba, c) Danse de la fée dragée, d) Danze russe, Trépak (orchestra);

2. C. A. Franco: *Trittico*: a) Rapsodia spagnola, b) Poema mistico, c) *Polifemo ed Ulisse*, intermezzo drammatico (orchestra);

3. Wagner: «Idillio di Sigfrido» (orchestra);

4. Grieg: *Danze norvegesi*, 1^a e 2^a (orchestra);

Parte seconda:

MUSICA DA BALLO.

1. Lavazza: *Tucuman*, fox-trot; 2. Keller: *Quando l'amor, valzer*;

3. Strasky: *Tango del Volga*;

4. Escobar: *As a song, black-bottom*;

5. Gargiulo: *Peruviana*, one step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Sport (20): Notizie - Comunicato del Dopolavoro - Sfolgliando i giornali.

20,30-20 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Istituto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

21,5:

SERATA D'OPERA

Esecuzione del dramma lirico in due atti

Al lupo!

Musica del M^o Giuseppe Mulè.

Personaggi:

Isabella sopr. O. Parisini

Il Conte di Borgetto, suo padre

basso F. Belli

Arriguccio tenore F. Caselli

Salabietto barit. G. Castello

Ottavio basso G. Bandini.

Orchestra e coro FIAR

diretti dal M^o Riccardo Santarelli.

Nell'intervallo: Il radio-travaso.

L'opera sarà preceduta dall'esecuzione della suite sinfonica *Stiglia canora*, dello stesso maestro Mulè.

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Musica orientale. 19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notizie finanziarie. 19,30: Dischi. 21,30: «Il quarto d'ora del colon» conferenza. 21,45: Concerto vocale e strumentale (Opere francesi moderne): 1. Messenger: *Coup de roulis*; 2. Morvill: *Campe obliquo*; 4. Yvain: *La tua bocca*. - In seguito: Danze. 23,45: Alcuni fox-trot.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. 17: «L'ora della signora», conferenza. 17,30: Ora musicale dei giovani. 18: Bollettino turistico e dei viaggi. 18,15: Cronaca sportiva. 18,30: «Nuovi provvedimenti educativi in Austria», conferenza. 19: Lezione di italiano. 19,35: Varietà. 20,30: «Filosofia e religioni dell'India», conferenza. 21: Donzetti: *L'elvir d'amore*, opera comica in due atti. 21,30: In seguito: Concerto orchestrale: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da camera. 18,30: Bollettino agricolo. 18,40: Ripresa del concerto. 19: Conferenza sull'offensiva literaria del 1918 nella grande guerra. 19,15: Lezione di contabilità generale. 19,30: Musica riprodotta. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 21,30: Conversazione sulla Cassa di Risparmio. 21,40: Ripresa del concerto. 22: Cronaca di attualità. 22,5: Ripresa del concerto. 23,15: Ultime notizie della sera - Emissione in flammigno m. 23,35: 21,15: Concerto organizzato dal Radio Club socialista flammigno d'Anversa (Sarov).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica popolare (dischi). 16,30: Vedi Praga. 17,30: Concerto di pianoforte. 17,55 (in ungherese): Brevi conversazioni e concerto vocale. 18,55: Emissione slovacca per i tedeschi. 19,15: Vedi Praga. 19,35: Dischi. 20: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vedi Praga. 17,30: Racconti dellic zio Giorgio. 17,45: Per i fanciulli. 18,10: Vedi Praga. 18,55: Rassegna della settimana. 19,15: Vedi Praga. 19,30: Concerto orchestrale. 20: Vedi Praga. 22,15: Notizie locali. 22,30: Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale. 18,30: Informazioni Sport. 19,15: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. Lezione di francese. 19,35: R. Piskacek: *Manovre tattiche*, operetta (dallo studio). 22: Vedi Praga. 22,15: Notizie locali - Emissione ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Praga. 17,30: Racconti. 17,40: Vedi Praga. 18: Dischi. 18,10: Conferenza per

Journal

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA SYLOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che si procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILA O

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

Venerdì 31 Ottobre

gli operai. • 18,20: Sport. • 19: Radio-giornale. • 19,15: Veda Praga. • 19,20: Veda Brno. • 20: Veda Praga. • 22,15: Programma di domani. • 22,30: Jazz-orchestra.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Borsa. Tendenze sui mercati dell'Europa centrale. • 16,20: Conferenza popolare. • 16,30: Concerto di musica da camera. • 17,30: La Principessa di cioccolato racconto per fanciulli. • 17,40: Lezione di ceco. • 18: Emissione agricola. • 18,10: La preparazione del giardino per l'inverno. • 18,20: Informazioni in tedesco. • 19,15: Notizie. • 19,30: Conversazione per le scuole. • 19,35: Concerto pianistico. • 20: Dramma dallo studio. • 22: Meteorologia. • Notizie e sport. • 22,15: Informazioni e programma di domani. • 22,30: Veda Moravská-Ostrava. • 23: Segnale orario e campana.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - n. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. • 19: Bollettino degli spettacoli. • 19,15: Continuazione del giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Concerto sinfonico. 1. Albeniz: Granata. 2. Mozart: Andante da una cassetta; 3. Bach: Fuga alla giga; 4. Flamant: Romanza per violoncello; 5. Ganne: Exot; 6. Laparra: Jota. 7. Rimski-Korsakoff: Mosca su Antar. 8. Schubert: Intermezzo di Rosamunda. 9. Lehar: Fantasia su Paganini. • 21,30: Intermezzo offerto da una ditta privata: Max Maurey: Le chauffeur, commedia in un atto.

RADIO-PARIGI - metri 1724

Kw. 17.

16,30: Borse diverse. • 16,45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica varia. • 17,55: Informazioni e Borse americane. • 19,30: Borse americane. • 19,35: Notiziario agricolo e risultati di borse. • 20: Conferenza coloniale. • 21: Contadino sudanese. • 20,30: Letture letterarie. • 20,45: Informazioni economiche e sociali. • 21: Conferenza su Mussolini con audizione di dischi. • 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del settore. • 21,45: Radi-concerto: 1. Vivaldi: Sonata dal Concerto n. 4 per violoncello ed orchestra. • 22,15: Ultime notizie della sera. Informazioni e l'ora esita. • 22,40: Massenet: Thais, con cantanti dell'Opéra.

LYON-LA-DOUA - metri 466 -

Kw. 2,3.

18: Dischi. • 20,30: Radiogazzetta. • Borsa di Parigi. Cambi. Comunicati vari. • 21,30: Notizie. • 21,40: H. Christine: Arthur, opera in tre atti (prima audizione).

TOLOSA - m. 333 - Kw. 8.

18: A soli diversi. Musica orchestrale. • 19: Trasmissione di immagini. • 19,15: Borse diverse. • 19,30: Musica da ballo. • 19,45: Borsa di Commercio di Parigi. • 19,55: Orchestra sinfonica. • 20,30: Notizie dai giornali. • 20,45: Melodie. • 21: Orchestra argentina. • 21,25: Canzonette. • 21,55: Cronaca della moda. • 22: L'ora esatta. Concerto trasmesso da un caffè. • Musica varia. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. • 23: Orchestra viennese. • Musica militare. • 1: Ultime notizie. • Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Culto nella chiesa riformata di Brema. • 17,15: Ora delle fiabe. • 18,10: Concerto orchestrale. • 18,55: Conferenza geografica. • 19,30: Borsa di Francoforte. • In seguito: Beethoven: Fidelio, opera in due atti. • 20: Concerto vocale e orchestrale: compositori nordici. 1. Ebel: Ouverture sinfonica. 2. W. Niemann: Amburgo, un ciclo di 13 pezzi caratteristici; 3. Platen: Duetto dell'opera Il mattino sacro. 4. Woytsch: Suite di Borklin; 5. Froh: La ballata della torre; 6. Speugel: Ouverture di una commedia; 7. Niemann: Preludio, intermezzo e fuga op. 73; 9. Moritz: Fantasia orientale. • 22,5: Intervista. • 22,30: Attualità. • 22,50: Danza.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Veda Lipsia. • 17,30: L'ora dei giovani. • 17,55: Conferenza nel teatro. • 18,20: Lieder per soprano di Manfred Gurlitt su poesie

di Lenau. • 18,35: Rassegna di libri. • 18,55: La situazione economica del teatro tedesco, conferenza. • 19,35: Canzoni su testo di R. Schifftan. • 20: Attualità. • 20,30: Concerto vario. • 21: Notiziario. • 22,15: Segnale orario e notizie. • In seguito: Concerto orchestrale: Musiche di Ziehrer, Rosen, Lortzing, Conrad, Rebner, Robinson, ecc.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Il libro del giorno. • 16,45: Quartetto ad archi: Opere di Beethoven ed Haydn. • 17,15: Conferenza. • Nel 100° anniversario del compositore Robert Radecke. • 17,45: Relazione sulle esposizioni radiofoniche di Londra e Parigi. • 18,10: Dialogo: Teatro e critica. • 18,45: Concerto della Radio-orchestra. 1. J. Strauss: Ouverture dell'opera Il fazzoletto di pizzo della Regina; 2. Delibes: Suite del balletto Coppelia; 3. Melodie popolari slave con variazioni; 4. Södermann: Intermezzo scandinavo, Joh. Strauss: Marcia egiziana. • 20: Conferenza. • Da commediante ad attore. • 20,30: Radio-scena. • 21,25: Concerto vocale: Arie: 1. v. Fletitz: Etiland, un canto del lago di Chiem; 2. Schubert: Otto arie; 3. Loeve: Due arie; 4. Schödt: Le città. •

21,55: Conferenza: «Sguardo nel tempo». • 22,40: Stenografia. • 23: Radio-scena.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestr. • 17,45: Notizie economiche. • 18,5: Conferenza: «Opera scenica e radio-opera». • 18,35: Conferenza medica sul cancro. • 19: Bollettini diversi. • 19,5: Conferenza introduttiva al III concerto dedicato a Mahler: «Due tempi inediti della X sinfonia: Canto della terra». • 19,30: Veda Stoccarda. • 20: Lortzing: I due arcieri, opera comica in tre atti. • 22,45: Rivista di dischi di celebri attori. • 23,15: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Conferenza: «I tedeschi del Volga». • 16,25: «La cultura della Vestfalia». • 16,45: Per la gioventù. • 17,30: Concerto corale. • 18,30: Conferenza medica. • 19,15: Lezione d'inglese. • 19,40: Conferenza sociale. • 20,5: Concerto orchestrale: 1. Brahms: I^a Sinfonia in re minore; 2. Discorso. • 21,5: Musica sulla scena: 1. Beethoven: Marcia turca; 2. Mendelssohn: Intermezzo e scherzo dal Sogno di una notte d'estate. • 21,30: Conferenza teatrale. • 3. Humperdink: Suite delle Fiabe invernali, 3 R. Strauss: Suite del Borghese gentiluomo; 5. Wetzler: Suite del Come vi piace; 6. Wagner: Un'ouverture di Faust. • Seguono: Ultime notizie - Concerto.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza teatrale. • 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri). • 17,55: Bollettini vari. • 18,5: Lezione di inglese. • 18,30: Wagner: Lohengrin, atto 1.0 (dal Nuovo Teatro di Lipsia). • 19,30: Conferenza. • 20: Concerto di chitarra: 1. F. Sor: Andantino; 2. Aquado: Studio; 3. R. de Visée: Suite; 4. Don Isaac Albeniz: Torre bermeja. 5. M. Llobet: Melodia catalana. 6. Rogelio Villar: Canto castigliano. 7. Fr. Tarrega: Ricordo dell'A-

lambra. • 20,30: Concerto di musica religiosa da una chiesa. • 21,30: «Il drammaturgo ed il suo pubblico», conferenza. • 22,10: Bollettini vari. • 22,30: Musica da camera. Debussy: Quartetto in sol minore.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: Quattro Lieder di Liszt e quattro Lieder di Brahms. • 16,55: G. Verga: La sposa del brigante, novella siciliana. • 17,25: Dischi.

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA

AURIEMMA

63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-889



Apparecchi
elettrici per tutti
i voltaggi

Esclusivo in locale

L. 700

Più grandi

L. 900

senza altoparlante

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5

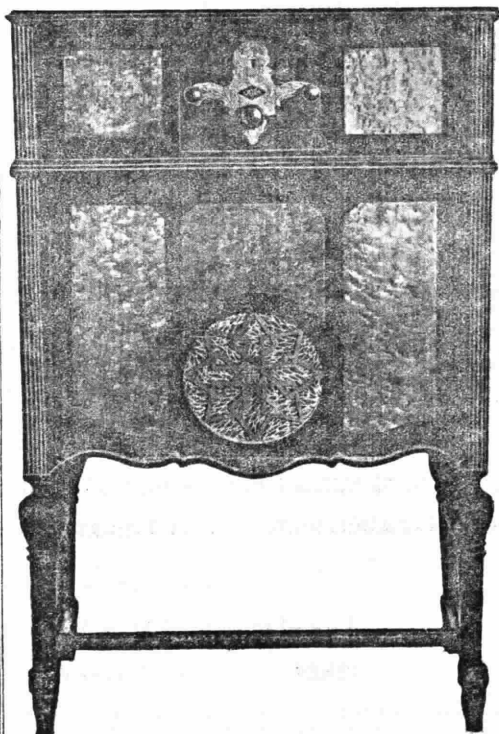
Trasformatori per qualunque uso.

Equipaggi completi in alternata.

Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

“ASSO,,

**L'asso dei Ricevitori
RADIO-GRAMMOFONO**



« Un apparecchio che lascia
indietro ogni concorrenza »

4 Valvole schermate
Rivelatrice di potenza
Amplificatore di potenza (3 watts)
Comando unico integrale
Altoparlante elettrodinamico
Pick up regolabile
Motore silenzioso
Regolatore di velocità, arresto, ecc.
Presca per microfono
Presca per televisione
Presca per Onde Corte

Extra eventuali:

Telecomando
Regolatore dei sbalzi di tensione

COMPLETAMENTE ELETTRICO IN TUTTI I VOLTAGGI
MOBILE IN RADICA DI NOCE

Completo
funzionante

Lire 2950

Tasse gov.
comprese

VENDITA RATEALE -- CATALOGHI A RICHIESTA

APPARECCHIO ITALIANO PER GLI ITALIANI:

Costruito in Italia su progetto e brevetti
italiani e da maestranze italiane

Chiedeteci l'opuscolo “ASSO,,. I Troverete il segreto del nostro prezzo

ORM - Ing. A. GIAMBROCONO -

MILANO - Corso Italia 23 - Tel. 17-450
GENOVA - Via XX Settembre 127 R - 55-935

Venerdì 31 Ottobre

17.55. Musica rievocata: 1. Buxtehude: *Cantata*; 2. Stradella: *Lontano nell'est*, cantata; 3. Muffat: Tempo di una *sonata* per archi; 4. Bieler: *Pasacaglia*.
18.45: Conferenza sulla posta. 19.55: Conferenza scientifica. 20: Concerto orchestrale. 1. Puccini: Brano della *Rondine*; 2. Mozzek: *Suite di danze*; 3. Kaskel: *Arlecchino e Colombina*; 4. Weinberger: Fantasia su *Schwanau*, il suonatore di cornamusa; 5. Schillings: Intermezzo di *Monna Lisa*, ecc. 21.15 (da Norimberga): Concerto vocale e strumentale: Motetti e cantate di Schütz, Tunder e Händel.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale da Francoforte. 18.5. Conferenza. 19: Sguardo sull'entrante settimana esasperante. 19.5. Chiacchierata sulla corrispondenza. 20: 19.30: Poeti operai ignoti (cori di operai) (dischi). 20: Lortzing: *I due arcieri*, opera comica in 3 atti. 22.45: Dischi. 23.5: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Concerto d'organo e di violino. 20.15: Concerto di una banda militare. 1. Stutley: *Fantasia su Cock Robin* e *Co.*; 2. Wagner: *Maria del Tannhäuser*; 3. Dizione e piano; 4. Beethoven: *Ouverture di Leonora* n. 3; 5. Schubert: *Sul mare*, corsetta; 6. Piano e dizione; 7. Sullivan: *Selezione di Trial by Jury*. 21.25: Notizie locali. 21.30: Vedi Londra I. 23.15: Notizie e bollettini. 23.30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16: Conferenza sul Canada. 16.25: Racconti e storielle. 16.45: Shakespeare: Lettura di alcune scene del *Giusto Cesare*. 17.30: Musica leggera. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Conferenza. 19.15: Notizie - Bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Bach: Musica varia per pianoforte. 20 e 20.25: Due brevi conferenze. 20.45: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Fantasia, improvviso*, in do diesis minore; 2. Granados: *La vergine e l'usignuolo*; 3. Katharine Parker: Tre pezzi. 21: Concerto strumentale (Gershwin Parkington orchestra). 22: Notizie - Bollettini. 22.15: Conferenza. 22.35: Oscar Wilde: *The Importance of being earnest*, commedia comune per persone serie. 24-1: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17.30: Vedi Danvetry (5 XX). 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Concerto bandistico e canzoni per baritone. 21: Concerto d'organo. 21.25: Notizie regionali. 21.30: «L'arte dello scrivere», conferenza. 22: Concerto orchestrale ed arie per tenore: 1. Mozart: *Ouverture del Ratto dal serraglio*; 2. Gounod: *Aria per tenore nel Faust* con accomp. d'orchestra; 3. Ciaikovski: *Suite mozartiana*; 4. Tre arie per tenore; 5. J. Strauss: *L'imperatore*, valzer; 6. Beethoven: *Larghetto della musica per balletto Prometeo*. 23.15: Notizie e bollettini. 23.30: Musica da ballo. 24: Esperimenti di televisione (m. 365,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17.5. Musica nazionale (dischi). 17.30: Conferenza. 18: Concerto di cetra. 19.30: Lezione di tedesco. 20: *Lieder nazionali*. 20.30: Concerto musica da camera: 1. P. Juon: *Suite per 2 violini e piano*; 2. F. Couperin: *Grand suite per 2 violini e piano*; 3. J. Kricka: *Piccola suite in stile antico per 2 violini e piano*. 21.30: Concerto corale e canzoni popolari (jugoslavi). 22.30: Segnale orario - Informazioni. 22.45: Musica da ballo (dischi).

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17.30: Concerto della Radio-orchestra. 18.30: Ora sportiva. 20:

19: Lezione di francese. 19.30: Per la signora. 20: Vedi Belgrado. 22: Meteorologia - Informazioni stampa.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto dal Caffè Corso. 18.30: Cronaca. 18.40: L'ora dell'igiene. 20.30: Concerto da Belgrado. 22.30: Comunicazioni e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.15: Concerto orchestrale. 17.20: Conferenza. 17.50: Carillon. 18: Servizio divino da una chiesa. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Conferenza e recitazione di liriche danesi antiche. 20: Concerto sinfonico: 1. Bach: *Concerto brandenburghese*; 2. Schubert: *Sinfonia in si minore*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Wagner: *Preludio del Parsifal*. 21.30: Meteorologia - Notizie. 21.50: Chiacchierata su attualità. 22.5:

Melodie norvegesi. 22.55: Concerto e canzoni popolari. 23.5: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,5.

16.40: Dischi. 17.25: Racconti per fanciulli. 18.10: Concerto. 18.50: Conferenza. 19.10: Concerto. 19.40: Conversazione su attualità. 19.55: Conferenza letteraria. 20.40: Concerto di musica religiosa. 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1876 - Kw. 7,3.

16.10: Concerto vocale e strumentale. 17.40: Dischi. 17.55: Concerto d'organo. 18.55: Conversazione radiotecnica. 19.25: Lezione d'inglese. 19.55: Conversazione. 20.40: Concerto vocale ed orchestrale di musica religiosa. 22.40: Notizie dai giornali. 21.25: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

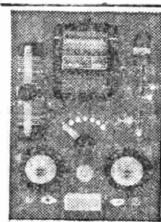
16.15: Dischi. 17.15: Conferenza fotografica. 17.45: Concerto

meridiano. 18.45: Diversi. 19.10: Borsa agricola. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi. 20: Conversazione musicale. 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. 1. Brahms: *Ouverture accademica*; 2. Id.: *Concerto per piano in si maggiore*; 3. Stravinski: *Il bacio d'una fata* (in memoria di Ciaikovski). Nell'intervallo: Programma di domani. Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e consigli della Direzione tecnica.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni e segnale orario. 17.30: Ripresa del concerto. 18: Conferenza. 19: Dischi. 20: Arie religiose per coro. 20.30: Conferenza. 21.15: Solo di violino: 1. Grieg: *Sonata in do minore*; 2. Rogalsky: *Ballata*.



TRASFORMATORI PER RADIO

ed Industriali - Autotrasformatori - Trasformatori per Alimentatori Impedenze - Qualsiasi tipo - Potenza - Tensione - Intensità, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - PREVENTIVI GRATIS

ING. MOSCHETTI

Corte Nogara

VERONA

Volete ricevere la televisione che viene regolarmente trasmessa da Londra e da Berlino?..... acquistate:
“la TELEVISIONE per tutti”
elegante pubblicazione di 96 pagine con numerose illustrazioni

Essa pone in grado ogni radioamatore, anche se completamente ignaro di cognizioni tecniche, di realizzare facilmente, in poche ore e con pochissima spesa, il più semplice ricevitore televisivo (che va applicato all'a. parecchio radiotecnico al posto di l'altoparlante).
La prima arte del libro illustra il fenomeno della televisione spiegando, con termini alla portata di tutti e con l'aiuto di chiare illustrazioni, come avviene la trasmissione-ricezione radio-televisiva.

Prezzo L. 10 franco nel Regno
vaglia a: **Radio 1 BW** FRATELLI FRACARRO
Castelfranco Veneto

NB. Desiderando la spedizione contro assegno, raccomandata (L. 11,60) inviare biglietto da visita (o cartolina) con le lettere T.C.A.

È pronta la VIII^a edizione aggiornata con 71 nomi del:

«Dispositivo per **IDENTIFICARE** le stazioni radio»
(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare.

Osservate quanto ci scrive l'agenzia **RADIO MARELLI**
dei F.lli Padova - Milano

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando **L. 12 a:**

RADIO 1 BW - F.lli FRACARRO - Castelfranco Veneto

NB. Un v. biglietto da visita con le lettere T.C.A. ci farà intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 12)

In vendita
nei migliori
negozi radio

OPUSCOLO GRATIS
a richiesta

Rivenditori
chiedeteci
sforza speciale

Milano 6 - 10 - 930

Sigg. F. Fracarro,

Abbiamo avuto occasione di provare il v. dispositivo e francamente dobbiamo dirvi che esso risponde allo scopo voluto meglio di tutti gli altri dispositivi del genere.

Noi siamo forti consumatori di Radio Marelli e riteniamo di aver venduto il maggior numero di tali apparecchi.

Ditici il prezzo ultimo del vostro dispositivo perché intendiamo darvi in omaggio a tutti i compratori dei nostri apparecchi.

La attesa con stima vi salutiamo

Radio Marelli - F.lli Padova
Piazzale Sempione, 2 - MILANO

Venerdì 31 Ottobre

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Quotazioni di Borsa. 19,30: Trasmissione del 17 di «Radiofemina», radio-rivista per le signore. 19,40: Concertino del Trio Iberia: 1. Salvat Vilaseca: *Notturmo in re bemolle*; 2. Mateu: *Al pie della giraldà*, serenata spagnola. Notizie dai giornali. 21,30: Lezione di francese. 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto orchestrale: 1. Buyst: *A toi, marcia*; 2. Soutag: *Allegria amorosa*, valzer; 3. Ribalta: *Chulotta*, schotis; 4. Boix: *Sotto il sole del Levante*, pericon; 5. De Séverac: *Piccolina*; 6. Chopin: *Préludio*; 7. Manfred: *Giori d'una volta*, gavotta. 23: Notizie dai giornali. 23,5: Serata variata in occasione della Giornata del Risparmio (discorsi musica, canzoni e recite). 1: Fine della trasmissione.

MAORIO - m. 424 Kw. 2

16,25: Cambi di valute estere - Ultime notizie - Indire di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul teatro. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 21,45: Lezione di buona pronuncia inglese. 23: Campane - Segnale orario - La giornata del Risparmio (da Barcellona). 1: Campane - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultima ora - Musica da ballo.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emmissione variata. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti. Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.



SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Dischi. 20: Concerto vocale e di piano. 21: Vede Zurigo. 22: Notiziario. 22,10: Concerto a richiesta dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: Rivista libraria. 18,15: Dischi. 19,15: L'ora d'attualità. 19,30: Dialogo. 20: Dischi - Concerto di armonica. 20,15: Rivista. 21,45: Concerto orchestrale. 22,20: Cinque minuti d'esperanto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon e comunicati. 20,5: Dialogo con un uomo di lettere. 20,30: Concerto orchestrale. 1. Weber: *Ouverture dell'Overton*; 2. Beethoven: *Concerto in re maggiore*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Mussorgski: *Quadri di un'Esposizione*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto orchestrale. 16,30: Per la signora. 16,45: Ripresa del concerto. 19,2: Musica russa (dischi). 19,30: Lezione d'italiano. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. (Orchestra) a) Ciomara: *Matrimonio segreto*, ouverture; b) R. Wagner: *Tannhäuser* fantasia; 2. (Canto e piano): a) Massenet: *Il giocoliere di Notre-Dame*; b) Massenet: *Erodiade*; c) Vi-sione fuggitiva; 3. (Orchestra); a) Boccherini: *Celebre minuetto*; b) Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*. 21: Concerto della Radio-orch.: 1. Waldeufel: *Très jolis*, valzer; 2. Donizetti: *Luce di Lammormoor*, fantasia; 3. Beethoven: *Serenata amorosa*. 21,20: Canzoni popolari. 21,40: Concerto brillante. 22: Giornale parlato. 22,10: Ricreazione letteraria.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto grammofonico. 19,30: Conferenza: «Gandhi e l'indipendenza dell'India». 20: Concerto della Radio-orchestra. 20,20: Serata variata. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: Per i fanciulli. 17: Conferenza. 17,20: Musica da camera. 18,10: Conferenza. 18,30: Concerto tzigano. 19: Commemorazione di Etienne Tisza. 19,30: Trasmissione dal R. Teatro: Bizet: *Carmen* - Segue: Concerto grammofonico.

RADIOLIA

FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI

Via Susa, 25 - TORINO - Telef. 53-774

C. P. E. Torino 104827

COMUNICHIAMO

che dal 15 ottobre 1930

abbiamo aperto presso le nostre Officine un Reparto speciale per la manutenzione degli Apparecchi Radio con batterie ed accumulatori.

Il nostro scopo è d'andare incontro a quei radioamatori i quali in tempo di ricezione, trovandosi con batterie od accumulatori scarichi, va-vole bruciate, o con l'apparecchio non funzionante per una ragione qualsiasi, telefonando al nostro numero telefonico

53-774

dalle ore 8 alle ore 23 avranno immediatamente la sostituzione delle parti guaste o comunque non funzionanti.

Chiedete informazioni e listini

BREMER TULLY

RADIOLA

PHILIPS

Fada - Silver - Bosch

- Atwaterkent -

Crosley ed altri

apparecchi di marca

LIQUIDIAMO

VENTURADIO

Viale Abruzzi, 34

MILANO

Radio-onografo L. 3.700

Amplificatori da " 600

Diffusori elettro-dinamici da " 375

Pick-up da " 150

Valvole:

UX 201-A " 25

UV 224 " 72

UX 226 " 34

UX 227 " 48

Z 281 " 75

Z 250 " 150

Accessori radio - 20 % di

sconto sul prezzo corrente

Materiale modernissimo

— garantito perfetto —

QUANTITA' LIMITATA



LA STIREL



Batteria di grande capacità, tensione elevata e costante - durata di carica: oltre un anno. Provarla per preferirla.

Per acquisti rivolgersi:

MILANO e PROVINCIA: Aldo Vanelli, Telef. 17-19/57 - Somma Lombardo

BRESCIA: Dottori Villa e Di Gioia, via Umberto I, 9. Tel. 2-67.

TORINO: Simone Ball, via Villafrechiaro, 4. Tel. 70-845

VENETO - EMILIA - MARCHE: A. Borsatti, via Milano, 4. Bologna. Tel. 23-546

VENEZIA GIULIA: S.V.E.M. Trieste, via Corneo, 31. Tel. 53-03

TOSCANA - UMBRIA - LAZIO: B. Lotti, via S. Antonino, 10. Firenze

PUGLIA - BASILICATA - CAMPANIA: Daniele Gennaro, Rione Duca d'Aosta, 1. Napoli

NAPOLI: Ciro Ferrari, piazzetta Orsino Du Donna, 9. Tel. 23-545

SICILIA: Michele Mangano Platania, Catania

TRIPOLITANIA e CIRENAICA: S. Strati, via Suk El Harrara, 63. Tripoli

VENDITA AI SOLI GROSSISTI

1



ITALIA

MILANO TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.

11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia; 2. Kapper: *Baby nel bar*, fox; 3. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 4. De Vita: *Ansietà*, intermezzo; 5. Camussi: *Ex mare ad sidera*, marcia dell'80° Gruppo Idrovolanti; 6. Papanti: *Pirotecchia*, tango; 7. Jones: *Geisha*; 8. Moletti: *Strass*, fox; 9. Adam: *Si j'etais Roi*.

12,50-13: Giornale radio.

13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio del bambino: C. A. Bianche - Allegria - Buon umore.

16,45-17,50 (MILANO - TORINO): Angolo della donna - Musica riprodotta - (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit: «Attraverso l'Italia».

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. De Michel: *Marzia del Veltti*; 2. Raff: *Cavatina* (violonista V. Brun); 3. Gilbert: *Casta Susanna*, fantasia; 4. Sinding: *Voci di primavera*; 5. De Carli: *Serenata*; 6. Padewsky: *Celebre minuetto*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo del concorso dell'«Unica».

21: Trasmissione dell'operetta in tre atti:

La Principessa della Czardas

di Kalman.

Diretta e concertata

dal M.O. Nicola Ricci.

Allestita dal cav. R. Massucci.

Nel 1° intervallo: C. A. Bianche: «Sui margini della Storia».

Nel 2° intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio.

23,55: Ultime notizie - Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica trasmessa dal Caffè Alfieri di Torino (Jazz Mittra).

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -

Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Margutti: *El mi amor*, bolero; 2. Meyerbeer: *Profeta*, fantasia; 3. Mariotti: *Abbandono*, elegia; 4. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*, selezione operetta; 5. Mosca-

ROMA - NAPOLI

Ore 20,45

GRAN CONCERTO VARIATO

PRIMA PARTE

1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*, danza spagnola (orchestra); 2. Cavaliere: *Stornellata azzurra* (cantante Sivoli); 3. Valente: a) *Comme cantave tu*, b) *Serenata a Milano* (cantante Sivoli); 4. Colonnese: *A maggio* (cantante Mattioli); 5. Ferrara: *Il dono del mattino* (cantante Sivoli); 6. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto 2.0 (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20.Mattioli); 6. Lo Giudice: *Serenata a nessuna* (cantante Pacifico); 7. Staffelli: a) *Pazzo?*, b) *Pusilleco te chiama* (cantante Pacifico); 8. Lombardi: *Casarella blummarè* (cantante Santoro); 9. Valente: *Torna* (cantante Santoro); 10. Cataldo: *Baci, baci, baci* (cant. Santoro); 11. Staffelli: a) *Debbò dar conto*, b) *L'amore che cos'è* (cantante Campi); 12. Staffelli: *La Mastowa*, valzer (orchestra); 13. Mulè: *Largo per violoncello e arpa*; 14. Lehár: *La moglie ideale*, finale atto 2.0 (sopr. Mattioli, tenori Pacifico e Campi); 15. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.(per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (soprano Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

SECONDA PARTE

Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia(per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (soprano Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

ROMA NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I RO I NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Licari: *Moscovita*, marcia; 2. Nardella: *Si sta chitarra*, canzonetta; 3. Culotta: *Interludio*; 4. Lama: *Come le rose*, canzonetta; 5. Travaglia: *Leggenda romantica*.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Corti: *Nostalgia de Granada*; 2. Mario: *Comme se canta a Napoli*, canzonetta; 3. Cattolica: *Danza paesana*; 4. Martignone: *Serenata delle rose*; 5. Mario: *Santa Lucia luntana*, canzonetta; 6. Nucci: *Poche rose*, valzer.

16,15-16,30 (ROMA): Cambi - No-

tizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.

16,30-16,45 (ROMA): Conferenza medico-igienica del dr. Narducci.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.

16,45-17 (ROMA): Battute allegre - Segnale orario.

17-18,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Gluck: *Marzia religiosa* dall'opera *Alceste* (Sestetto EIAR); 2. Haydn: *Minuetto*, dalla terza sinfonia in mi bemolle maggiore (Sestetto EIAR); 3. Pergolesi: *Aria di Licida*, dall'opera *Olimpiade* (sopr. Virginia Brunetti); 4. Mozart: *La violetta* (sopr. Virginia Brunetti); 5. Rossini: a) *O tello*, canto del gondoliere (tenore Alfredo Sernicoli); b) *Il signor Bruschino*, «Deh, tu mi assisti, amore!» (tenore Alfredo Sernicoli); 6. Rubinstein: *Danze dell'opera Il Demone* (Sestetto EIAR); 7. Donizetti: *Don Sebastiano*, «Terra adorata» (m. sopr. Augusta Berta); 8. Mascagni: *Zanetto*, serenata (m. sopr. Augusta Berta); 9. Wagner: *Rienzi*, «Nel mio fiore inaridita» (m. sopr. Augusta Berta); 10. Sgarbi: *Alla fontana* (pianista Anna Mattel); 11. Bajardi: *Toccata* (pianista Anna Mattel); 12. Casella: «Storia della fanciulla rapita dai pirati» dal balletto *La giora* (teno-re Alfredo Sernicoli); 13. Ravasenga: *Ninna nanna* (tenore Alfredo Sernicoli); 14. Zandonai: *La via della finestra*, «Forse quello che faccio è male assai» (sopr. Virginia Brunetti); 15. Ricci: *Crispino e la comare*, «Non sono più l'Annetta» (sopr. Virginia Brunetti); 16. Perotti: *Ripercussione*, studio da concerto (pianista Anna Mattel); 17. Giovanni Strauss: *Le mille e una notte*, suite di valzer (Sestetto EIAR).

19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19,50-20,30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliazione i giornali - Segnale orario.

20,30-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

21,5:

Gran concerto variato

Prima parte:

1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*, danza spagnola (orchestra); 2. Cavaliere: *Stornellata azzurra* (cantante Sivoli); 3. Valente: a) *Comme cantave tu*, b) *Serenata a Milano* (cantante Sivoli); 4. Colonnese: *A maggio* (cantante Mattioli); 5. Ferrara: *Il dono del mattino* (cantante Mattioli); 6. Lo Giudice: *Serenata a nessuna* (cantante Pacifico); 7. Staffelli: a) *Pazzo?*, b) *Pusilleco te chiama* (cantante Pacifico); 8. Lombardi: *Casarella blummarè* (cantante Santoro); 9. Valente: *Torna* (cantante Santoro); 10. Cataldo: *Baci, baci, baci* (cantante Santoro); 11. Staffelli: a) *Debbò dar conto*, b) *L'amore che cos'è* (cantante Campi); 12. Staffelli: *La Mastowa*, valzer (orchestra); 13. Mulè: *Largo per violoncello e arpa*.14. Lehár: *La moglie ideale*, finale atto 2.0 (sopr. Mattioli, tenori Pacifico e Campi); 15. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

22,55 (circa): Ultime notizie

Parte seconda:

16. Leococ: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto II (orchestra); 17. Alberti: *Canta e va*, canzone (cantante Sivoli); 18. Lama: *Mulvaghà* (cantante Sivoli); 19. Albano: *E figlie* (cantante Sivoli); 20. Valente: a) *Mity*, valzer, b) *Manolita* (cantante Santoro); 21. Codini: *Pattuglia inglese*, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: *La source* (per arpa sola); 23. Tedeschi: *Le marionette*, fantasia (per arpa sola); 24. Lama: *Stornellata andalusa*, tango (orchestra); 25. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: *Marte e Venere*, fantasia (orch.).

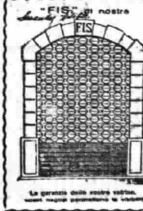
22,55 (circa): Ultime notizie

RADIO-SERVICE

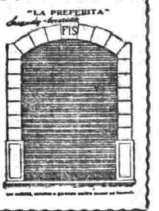
Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84079

MENU CIRIO
per vostro pranzo
di domaniRisotto con anemelle,
funghi e piselli Cirio
Frittura mista di pesce
Lombata di bue
arrosto
Insalata mista
Gateau
Saint-Honoré

F. I. S.

SPECIALIZZATA PER SERRANDE
CORAZZATE E VISIBILI= SARONNO =
Via S. Giuseppe - Tel. 164

Sabato 1° Novembre

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19. Meteorologia. 19.15. Notizie finanziarie. 19.20. Dischi. 21.30. Danze antiche e moderne. 21.45. Mezz'ora di concerto. 22.30. Concerto all'Opera. 23. Musica viennese. 23.30. Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

13.5. Concerto orchestrale. 16.30. Fantasi d'oggi, conferenza. 17. L'aneddoto, conferenza. 19.30. In seguito. Ilburggraf. Schönherr. Sogno di maggio. 20.40. Vede Bratislava. 21.30. Concerto di musica religiosa. 22. Meteorologia. Notizie e sport. 22.30. Reportage di corse di cavalli. 22.25. Informazioni e programma di domani. 22.30. Vede Moravska-Ostrava.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1.2.

18. Dischi. 19. Conversazione sugli anniversari del mese di novembre. 19.15. Gli scrittori belgi morti per la patria, conferenza. 19.30. Musica riprodotta. 20.30. Giornale parlato. 21.15. Serata di gala organizzata in occasione del quarto anniversario del «Giornale parlato» della stazione. Prima parte: Mezz'ora di musica leggera. 21.45. Seconda parte: Un quarto d'ora di musica classica. 22. Theo Fleischiemann. Music Hall, radio-recta. 23.15. Ultime notizie della sera. Comunità esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 14.

16. Vede Brno. 17.30. Vede Praga. 17.40. Dischi. 18. Marionette. 19. Vede Brno. 20.40. Concerto del Quartetto di Praga. 21.3. Vede Praga. 22.25. Programma di domani. 22.30. Vede Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8

16. Concerto orchestrale. 17.30. Vede Praga. 17.40. Dischi. 18. Arie e canzoni (in tedesco). 18.30. Racconti della nonna. 19. Ballate popolari. 19.40. Il centenario del teatro d'Opera. 20. Concerto orchestrale. Musica varia. 20.40. Vede Bratislava. 21.30. Vede Praga. 22.26. Notizie locali. 22.30. Vede Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

16. Vede Brno. 17.30. Vede Praga. 17.40. Dischi. 18. Conferenza d'igiene. 18.15. Conferenza su usanze locali. 19. Vede Brno. 20.40. Vede Bratislava. 21.30. Vede Praga. 22.25. Notizie locali. Emissione ungherese. Programma di domani. 22.30. Vede Moravska-Ostrava.

PILE E BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO (115)

Via Marco d'Oggione, 7

Telefono 30-930

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16. Vede Brno. 17.30. Vede Praga. 17.40. Dischi. 18. Rucanti. 19. Vede Brno. 20.40. Vede Bratislava. 21.30. Vede Praga. 22.25. Programma di domani. 22.30. Musica brillante e da ballo.

PRAGA - m. 456 - Kw. 3.5.

15.50. Conferenza popolare. 16. Vede Brno. 17.30. Conferenza agricola. 17.40. Dischi. 18. Emissione in tedesco. 19. Vede Brno. 19.40. Dallo studio: Schönher: Sogno di maggio. 20.40. Vede Bratislava. 21.30. Concerto di musica religiosa. 22. Meteorologia. Notizie e sport. 22.30. Reportage di corse di cavalli. 22.25. Informazioni e programma di domani. 22.30. Vede Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18.45. Giornale parlato. 19. Bollettino degli spettacoli. 19.15. Continuazione del giornale parlato. 20.10. Previsioni meteorologiche. 20.30. Serata radio-teatrale: Opere di Shakespeare (nuovo adattamento radiofonico).

RADIO-PARIGI - metri 1724

Kw. 17.

16.40. Borse di Londra e di New York. 16.45. Emissione per i fanciulli. 17.30. Musica da ballo. 17.45. Informazioni e Borse di Londra. 19. Notiziario agricolo e risultati di corse. 19.25. Borse americane. 19.30. Mezz'ora di musica riprodotta. 20.30. Conversazione. 20.10. Chiacchierata. 20.30. Letture letterarie. Poemi di Jules Laforgue letti di Pierre Assol. 20.45. Informazioni economiche e sociali. 21. Letture letterarie: I dialoghi di Platone. 21.30. Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.45. Radio-concerto. 1. Poesie del XVI secolo con accompagnamento di musica antica. 22.15. Ultime notizie della sera. Informazioni e l'ora esatta. 22.30. Inaugurazione del concerto d'organo dalla sala della biblioteca dell'Antico Conservatorio.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

19.30. Radio-giornale. 21.30. Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore. 2. Bach: Aria. 3. Franck: Quarta beatitudine. 4. Bach: Toccata e fuga. 5. Schubert: Adagio. 6. Mozart: Ave Verum. 7. Ritter-Clampi: Una aria del Re pastore, ecc.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18. A soli diversi. Cori. 19. Trasmissione d'immagini. 19.45. Corso delle lane di Roubaix. 19.15. Trasmissione d'immagini. 19.15. Orchestre diverse. 20.30. Notizie. 20.45. Melodie e canzonette. 21.30. Fisarmoniche. 21.55. Cronaca della moda. 22. L'ora esatta. Concerto di arie e musica di opere. 23.30. Giornale parlato dell'Africa del Nord. 23.45. Orchestra argentina. 0.15. A soli di violoncello. 0.45. Musica militare. 0.1. Ultime notizie. Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16. Concerto orchestrale. Opere viennesi. 17.30. «Musa e moda», conferenza. 18.20. Concerto. 19. Dischi. 20. Intervista teatrale. In seguito. Mozart: Le nozze di Figaro, opera in 4 atti. 21. Concerto vocale e orchestrale: 1. Thomas: Ouverture della Mignon. 2. Lortzing: Un frammento del Braccione. 3. Brüll: Un'aria della Croce d'oro. 4. Rimski-Korsakov: Capriccio op. 44. 5. J. Strauss: Sanguine viennese. 6. Danze varie. 22.30. Attualità. 23. Danze moderne.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.30. Concerto da Königsberg. 17.30. K. Heynickke legge dalle sue opere. 18. Conferenza. 18.25. Concerto di piano. 19. Conferenza. 19.30. Concerto. 21. Giovani composizioni religiose di W. Mozart (cori e orchestra): 1. Sonata per chiesa in si bem magg.; 2. offertorio; 3. Graduale ad festum B. Marine Virginis; 4. Motetti. 3. L'ardito Dominum. 4. Messa in la magg. 22.30. Notizie e fino alle 0.30. Danza.

BRESLAVIA - metri 326 - Kw. 1.7.

16. Concerto. Composizioni di Beethoven e Bizet. 16.30. Il bro del giorno. 16.45. Concerto della Radio-orchestra. 17.15. Rivista cinematografica. 17.45. Dieci minuti di esperanto. 18. Concerto mozartiano. 19. Conferenza. Da commediante ad attore. 19.30. Concerto grammofonico di violino. 20.30. Attraverso il repertorio dei teatri di Breslavia. 22.30. Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16. Vede Stoccarda. 17.55. Notizie economiche. 18.5. Le mille avventure fra gli zingari, conferenza. 18.35. Conferenza teatrale. 19. Segnale orario. Meteorologia. Notizie economiche. 19.5. Il teatro privato, conferenza. 19.30 e 20.45. Vede Stoccarda. 22. Notiziario. 22.30. Vede Stoccarda. 23. Vede Stoccarda.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 17.

16.5. Libri di fiabe, vecchi e nuovi. 16.30. Concerto orchestrale, con canto. 18. Lezione d'inglese. 18.30. Conferenza teatrale. 19. «L'ora dell'operaio», conferenza. 19.30. «La cultura romana», conferenza. 20. Concerto Intermezzo: Due azioni teatrali in un atto. R. J. Sorge: Dialogo mistico. Canto di Maud. L'anno di Dio. Segno: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2.3.

16. L'ora dei giovani. 16.30. Concerto orchestrale. 18. Consigli tecnici. 18.30. Meteorologia. Segnale orario. 18.35. Conferenza sui vocaboli stranieri. 18.45. Racconto. 19. Ricordi di un attore. 19.30. Conversazione teatrale. 20.30. J. Strauss: Il pipistrello, atto 2. (dal Teatro di Stato di Praga). 21.30. Musica variata. 22. Bollettini diversi, e fino alle 0.30. Musica da ballo.

MONACO DI SAVIERA - m. 533 - Kw. 1.7.

16. Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: Fantasia di Iolanda; 2. Sibelius: Valzer triste; 3. Kuubenberg: Canzone della rosa. Nell'intervallo. Lettura. 4. Franck: Pans angelicus. 5. Haydn: Adagio. 6. Schubert: Momento musicale. 7. Mendelssohn: E deciso nel Consiglio divino. 8. Handel: Largo. 9. 17.55. Per la gioventù. 18.45. Quintetto di cetra. 20.15. Cherubini: Requiem, per coro ed orchestra.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

15.30. Concerto della Radio-orch. con canto. 18.5. Conferenza. 18.35. V. Francoforte. Conferenza legale. 19.5. Il teatro privato, conferenza. 19.30. Da opere teatrali classiche. Concerto vocale e strumentale della Radio-orch.: 1. Millöcker: Gasparone, ovv.; 2. J. Strauss: Lo zingaro barone, polka. 3. J. Strauss: Una notte a Venezia. Aria delle gondole. 4. Millöcker: Sul lago azzurro come il cielo, valzer del Castello incantato; 5. Suppé: La bella Galathea, «risveglio di Galathea», e duetto; 6. Suppé: La bella Galathea, «duetto del bacio»; 7. Schöng: Attraverso le opere di J. Strauss. 20.45. Recita. M. Dey: Denaro falso in

cap. 8. 0.22. Ultime notizie. 22.30. Concerto vocale. Duetti tra soprano e tenore. Composizioni di Cornelius. 1. Io e tu. 2. Nella notte stellata. 3. Amor tradito. Composizioni di Dvorak. 1. Destino. 2. Il nasiro di vita. 3. Comminato. 0.23. Concerto grammofonico.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18.15. Per fanciulli. 19. Musica da ballo. 19.15. Notizie e bollettini. 19.40. Notiziario sportivo. 19.45. Musica leggera. 20.15. Concerto vocale ed orchestrale. 20.40. Vede Londra I. 21.25. Notizie locali. 21.30. Vede Londra I. 22. Concerto di una banda militare. 23.15. Notizie e bollettini. 23.30. Trasmissione di immagini.

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

16.30. Concerto bandistico ed arie per soprano e baritone. 17.45. Concerto d'organo da un cinema. 18.15. L'ora dei fanciulli. 19.15. Notizie. Bollettini. 19.40. Notiziario sportivo. 19.45. Bach: Musica varia per

CASA FONDATA NEL 1755

ACQUA PASTA

I DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

IMPORTANTE

GLI INSEZIONISTI SONO INVITATI AD INVIARE TESTI, DISEGNI, CLICHES PER LE INSERZIONI NEL **RADIOCORRIERE**, OTTO GIORNI AVANTI LA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE

IL MATERIALE D'GLI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DI OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

IL MATERIALE NON PERVENUTO CI IN TEMPO SARA IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICITARI DI NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO FISSATO

TESTI, CLICHES, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POST. 194

Sabato 1° Novembre

piano. • 20: Conferenza locale. • 20,20: I lavori nel giardino per la prossima settimana. • 20,30: Racconto dalle «Incredibili avventure» di Bowland Hurn. • 20,45: Vaudeville (sei numeri di varietà). • 22: Notizie. • Bollettini. • 22,20: Conferenza. • 22,35: Concerto orchestrale e canto: 1. MacCunn: Ouverture di *Land of Tre Mountain and the Flood*; 2. Tre arie per baritone; 3. Mussorgski: *Gopak*; 4. Oscar Wilde (parola) e Harold Davidson (musica): *Dal giorno di primavera all'inverno* (per baritone); 5. Dohnanyi: *Variazioni su una ninna-nanna* (per piano). • 23,30: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17,45: Vedi Daventry (5 XX). • 18,15: Musica da ballo. • 19,15: Notizie e bollettini. • 19,40: Notiziario sportivo. • 19,45: Concerto orchestrale ed arie per soprano: 1. Albeniz: *Canti di Spagna*; 2. Quattro arie per soprano; 3. Eric Coates: *Valzer e Danza orientale*; 4. A Reynolds: *Quattro Arie per soprano*; 5. Carol de Free: *Mirette*, valzer; 6. Ciaikovski: *Umoresca*; 7. Quattro arie per soprano; 8. Eric Coates: *Fantasia sui Tre orsi*. • 21: Concerto pianistico: musiche di Chopin. • 21,25: Notizie regionali. • 21,30: Racconti di avventure. • 22: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in sol*; 2. A. solo di piano; 3. Beethoven: *Quartetto in si bemolle*. • 23,15: Notizie e bollettini. • 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Per i fanciulli. • 17,30: Dischi. • 19,30: Conferenza. • 20: Vedi Lubiana. - Segue: Segnale orario e informazioni, poi Concerto dal Caffè Moskva.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

16: Pezzi popolari. • 20: Musica militare. • 22: Meteorologia. • Informazioni stampa - Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: L'ora dei bambini. • 18: Dischi. • 18,30: Comunicazioni. • 19,50: Introduzione all'opera che segue, trasmessa da Belgrado. • Nelle pause: Comunicati stampa e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: L'angolo dei fanciulli. • 18,30: Musica nazionale per due violini. • 19: Conversazione. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Chiacchierata sul bridge. • 20: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Halvorsen: *Marcia d'ingresso dei Rolardi*; 2. Suppé: Ouverture di *Poeta e contadino*; 3. Auber: Selezione dell'opera *Fra diavolo*; 4. O. M. Jørgensen: *Valzer antico*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 1*; 6. Mascagni: *Intermezzo di Cavalleria rusticana*; 7. Schumann: *Notte primaverile*; 8. Horney: *Canzone viennese*; 9. Fackl: *Le campane di Praga*; 10. Moszkowski: *Valzer d'amore*; 11. Jørgensen: *Parata di marcia*; 12. Léonavallo: *Mattinata*; 13. Eysden: *Melodie e danze nazionali svedesi*. • 21,35: Meteorologia - Notizie. • 22,5: Chiacchierata sul cinema. • 22,35: Conversazione economica. • 22,45: Musica da ballo (dischi). • 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,5.

17,10: Lezione di tedesco. • 17,40: • 18: Conversazioni. • 18,50: Per i fanciulli. • 19,40: Concerto in occasione del quinto anniversario delle radio-diffusioni della Società V.A.R.A. • 23,45: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

20,40: Concerto orchestrale. Musica classica: 1. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 2. Id.: *I Maestri Cantori di Norimberga*; 3. Id.: *Fantasia sul Vascello fantasma*. Musica popolare: 1. Lortzing: *Ouverture di Zar e carpentiere*; 2. Mussorgski: *Duetto dal Boris Godunov*; 3. Ippolitov-Ivanov: *Schizzi del Caucaso*; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Moszkowski: *Valzer d'amore*; 6. Verdi: *Fantasia sul Ballo in maschera*; 7. Grieg: *Giorno di nozze a Troldhaugen*; 8. Jones: *Fantasia sulla Gelsta*. • 22,10: Notizie dal giornale. • 23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,40: Notizie utili e piacevoli. • 17: Programma per i fanciulli. • 18: Trasmissione religiosa da Vilna. • 19: Diversi. • 19,25: Comunicazioni agricole. • 19,40: Radio-giornale. • 20: • 1 cimiteri di Varsavia, conferenza. • 20,30: St. Moniusko: *I fantasmi*, coro e solisti. - Nell'intervallo: Programma di domani. • 22: • 1 fanciulli sulle scene, conversazione. • 22,15: Dischi. • 22,50: Bollettini diversi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. • 17,15: Informazioni e segnale orario. • 17,30: Ripresa del concerto. • 19: Dischi. • 20: Varietà. • 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Bollettino sanitario. • 19: Concerto orchestrale (quattro pezzi di musica leggera). • 19,30: Concerto vocale (tenore). • 20: Recitazione. • 20,10: Concerto orchestrale: 1. Michiels: *Maruska*, claria; 2. Lehár: *Selezione di Paganini*; 3. E. Granados: *El valle de Anso*, intermezzo; 4. Breton: *La Dolores*, jota. • 20,50: Quattro melodie per soprano. • 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. J. Serra: *Suite*; 2. J. Salvat: *Prima canzone in do*; 3. J. Salvat: *Seconda canzone in mi*. • 21,50: Notiziario sportivo. • 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dell'ultima ora. - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. • 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul cinema. • 20,30: Musica da ballo. • 21,25: Notizie dai giornali. • 23: Campana - Segnale orario. - Ultime quotazioni di Borsa. - Selezione di una zarzuela. - Cronaca degli avvenimenti del giorno. - Ultime notizie. • 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

SABATO 1 NOVEMBRE
16: Emissione variata. • 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. • 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale. • 19,32: Conferenza legale. • 20: Serata varia. • 22: Notiziario. • 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. • 16,30: Per i giovani. • 17: Ripresa del concerto. • 18,15: L'ora sportiva. • 18,45: Dischi (ballabili). • 19,30: L'ora degli autori. • 20: Concerto di musica sacra. • 20,45: Mascagni: *Cavalleria rusticana* (dischi). • 22,15: Concerto. • 22,15: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

SABATO 1 NOVEMBRE
20: Carillon e comunicati. • 20,5: Vedi Basilea. • 22: Comunicati. • 22,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della Radio-orch. • 16,30: Comunicazioni. • 16,50: Ripresa del concerto. • 19,2: Dischi. • 19,30: Chiacchierata sulla moda. • 20: Rappresentazione teatrale d'opera - Puccini: *La Bohème* (selezione per dischi). • 22: Giornale parlato. • 22,10: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Trio. 16,45: Concerto grammofonico. • 17,50: Concerto di sinfonia classica in re maggiore, op. 25 (dischi). • 18,30: Conferenza. • 19,30: Conferenza astronomica: • Osservazioni per il mese di novembre. • 20: Vedi Basilea.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.

15,45: Per i fanciulli. • 17: Conferenza. • 17,30: Concerto orchestrale. • 18,30: Conferenza in occasione di Ognissanti.

UN SISTEMA

totalmente differente
da tutti gli altri
è quello che segue

I'O. S. R.

Mentre altre case
Vi offrono grande
varietà di articoli
di loro costruzione
l'O. S. R. non co-
struisce che un sol
tipo d'apparecchio

I'O. S. R. 2

di grande rendimen-
to e studiato fino nei
minimi particolari
con scrupolosa esat-
tezza.

Il modello 1931 è
quanto ci sia di mi-
gliore sul mercato
del genere, venduto a
rate e provato a ri-
chiesta in casa Vs/.

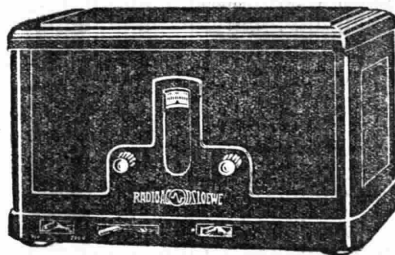
Officina Scientifica Radio

REIN GIULIO

Via Tre Alberghi, 28 - MILANO
Telef. 86-498

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA
RADIO AGGDS LOEWE

L'apparecchio
in Alternata
tipo R 533 V
a prezzo po-
polarissimo



Applicabile a
qualsiasi rete
stradale alterna-
ta da 90 a 250
Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile.
Attacco radio-grammofonico, voce potentissima. - Ricezione
della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni
normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

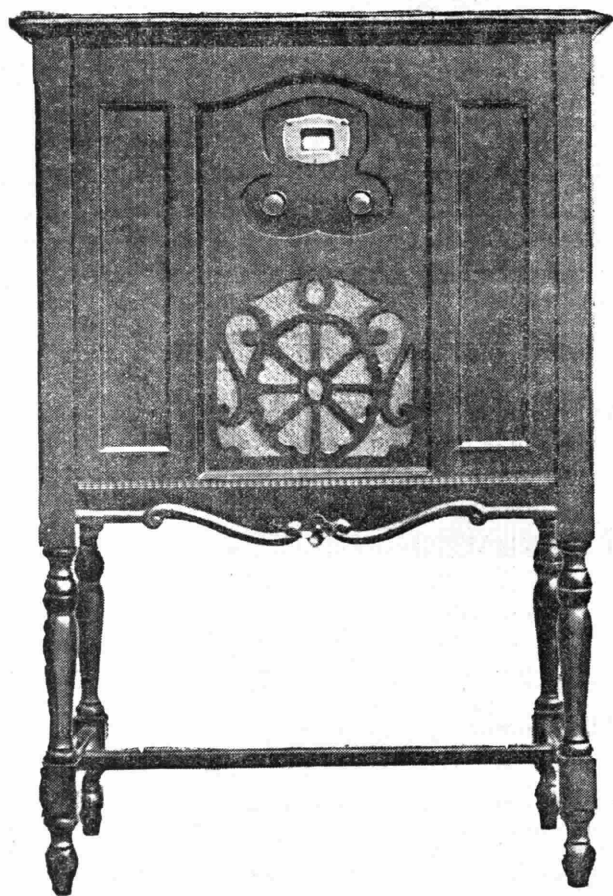
Specialmente adatto, l'impiegabile altoparlante a 4 poli
tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

≡ L'UNDA 8 ≡

Il Ricevitore Radiofonico di Gran Lusso



A 8 valvole di cui 4 schermate
Filtro di Banda
5 circuiti accordati
Rivelatrice di potenza
Sistema finale Push-Pull
Potenza d'uscita indistorta 5 Watt
Altoparlante elettrodinamico
Presa per il Pick-Up
Presa per adattatore per onde
corte ed onde lunghe
Mobile in noce di lusso

Prezzo L. 2800

Compreso valvole e tasse

Rappresentanze in ogni Provincia

UNDA RADIO - DOBBIACO

2

domenica

LA NOTTE NAZIONALE
ITALIANA

La notte radiofonica nazionale, che coincideva con la data del secondo millennio di Virgilio, è stata solennemente commemorata. Riproduciamo il discorso che ha preceduto la trasmissione di un concerto diffuso dalle stazioni di Milano, Torino, Genova e dato in relais da quelle di Stoccarda, Monaco e Francoforte.

E' commovente pensare che la voce e la musica d'Italia abbiano occupato tanto cielo e fatto palpitar tante anime in ascolto...

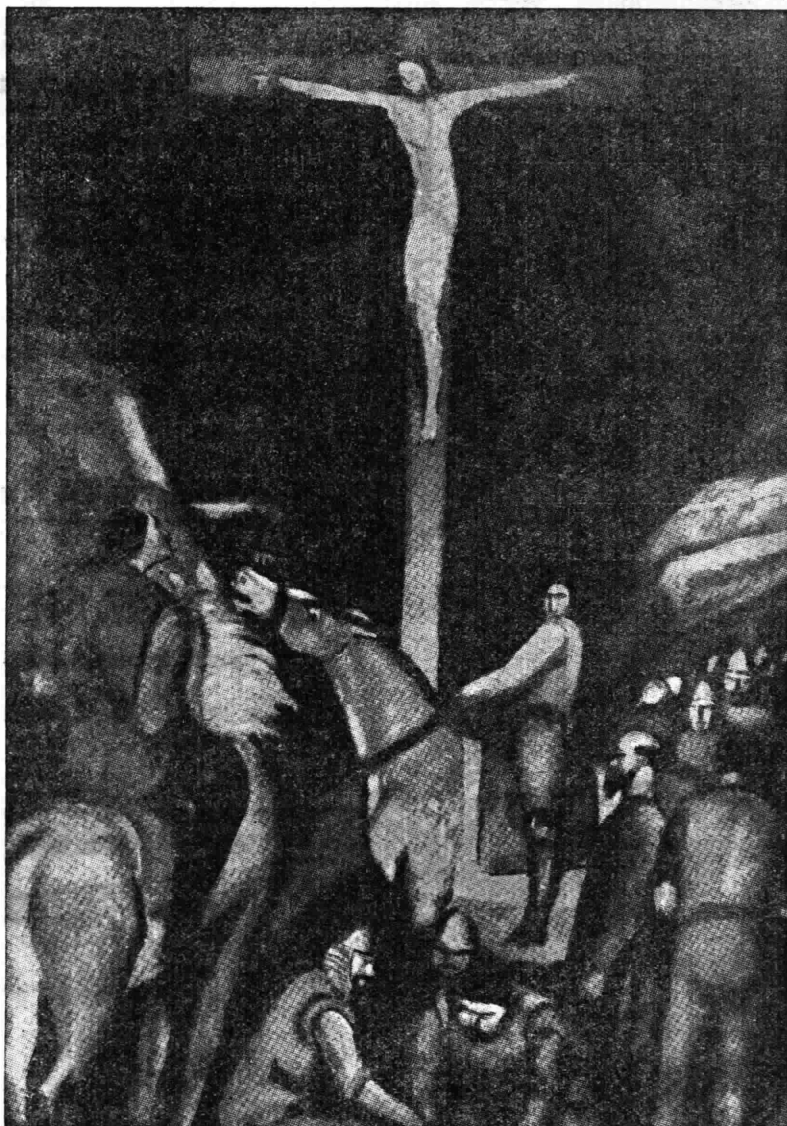
Avete appena ascoltato alcune composizioni di nostri maestri italiani. Di solito alla musica è opportuna preparazione e opportuno commento il silenzio, ma questa volta si tratta di una serata speciale. Voi sapete che per gentile consuetudine alcune sere dell'anno si dedicano in tutte le stazioni radiofoniche europee a musiche e liriche di una determinata nazione: scambio che restituisce alla radio la sua potenza di unire uomini e Paesi in un vincolo di profonda amicizia spirituale.

Oggi la serata si dedica in molte parti d'Europa al nostro Paese. E convenientemente è pure l'ora della sera in cui avviene questa specie di rito quando finito il lavoro, chiusi gli uffici e gli stabilimenti, vuotate le vie e le piazze dalla massa del rincasanti, la città si immerge in una breve e provvisoria sosta di riposo.

Anche le nostre stazioni dell'Alta Italia da cui si trasmettono stasera le composizioni che avete udito e udirete, città pulsanti e faticose, sostituiscono per un momento alle loro consuete visioni di officine e di cantieri, di traffici e di costruzioni, di crociocchi tormentosi, altre diverse visioni in cui pure si compone il volto della nostra Italia. Di spiagge tutte nel sole, di pinete, di acque correnti e di praterie. E questo paesaggio, che è il nostro, diffondono nelle creazioni musicali dei nostri maestri.

I musicisti scelti stasera a rappresentarci in un modo incorporeo, invisibile, ma profondamente suggestivo, hanno tratto dalla terra nostra, antichissima, ma perennemente giovane, l'essenza nutritiva e la scintilla per la loro creazione d'arte. Fondono in sé, il passato austero, il vigoroso presente, lasciandoci già prevedere nuove moderne forme di creazione. Avremo chi ci comporrà la sinfonia di uno stormo di aeroplani in volo sopra ruderi di acquedotti del nostro tramonto o chi ci darà la sensazione viva e l'intimo contrasto di uno squallido di telefoni o di un incatenarsi di trasmissioni radiofoniche accanto a piccole chiese romantiche o a silenziose praterie? A questi punti interrogativi risponderanno un giorno i nostri giovani compositori. Ma frattanto vediamo come stasera il nostro Paese si avvicina con un espressivo messaggio ad altri popoli in ascolto, come si presenta ospite ad una riunione che ha per sede l'Europa.

Dire ciò che caratterizzerà questa sua presenza alla sensibilità di stranieri appartenenti a nazioni di verse, non è né facile né breve. Ma indubbiamente l'Italia di oggi inscrive nell'armonia complessiva dello spirito europeo una nota tipica che è in funzione della sua anima complessa ed unitaria, e che forse può essere definita da confronti e contrasti. Considerando, in specie il contributo musicale, portatore, accanto agli audaci tentativi nel campo dell'espressione che caratterizzano la musica d'oggi, in Francia e Germania, una più fedele aderenza ai fondamentali valori melo-



Eterna come la Vita, la Croce stende le braccia pietose sull'infinito popolo dei Morti, che, protetti dal sacro Segno della Salvezza, attendono nei cimiteri della terra e del mare l'ora solenne della risurrezione.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

E' intenzione dell'EIAR di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: « Maria Dolens ». Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'EIAR confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

MILANO TORINO
m. 500,9 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazioni del Vangelo - (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giordano Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.
20,15-20,30: Giornale radio.
23: Giornale radio.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 25 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa Pro-defunctis eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli Bollettino meteorologico. Segnale orario.

19,50-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporro - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

Data la ricorrenza della commemorazione dei defunti, non hanno luogo le consuete trasmissioni musicali.

diol; d'altra parte, rispetto alle particolarità etniche della musica nazionale di Spagna, Ungheria e Scandinavia, presenta una più cosciente e raffinata elaborazione artistica del patrimonio di fondo popolare. La chiarezza delle linee, il volume pieno degli accordi, la giocondità serena o la suggestione meditante ed intensa, costituiscono altrettanti contrasti dei brani musicali trascritti. La tradizione è in Italia come una vena sottile, inesauribile che pervade anche il presente più attuale: per questo riguardo, musica e letteratura offrono come due volti gemelli della stessa entità profonda. Come le nostre notti sono immuni dalle folte nebbie del nord, così la limpidezza sembra attribuita costante delle nostre manifestazioni artistiche; d'altra parte l'ardire impetuoso, naturale in una terra piuttosto a sud, è contenuto e dominato dal senno che giudica e guida. In un equilibrio, pertanto, sembra compendiarsi la vita spirituale ed estetica dell'Italia: equilibrio che fonde affermazioni sicure e preferenze istintive in una chiara zona inconfondibile...

Fra quanto ha di ricco e di significativo la nostra creazione musicale abbiamo scelto stasera quelle poche composizioni che il tempo consentiva, ma anche questo poco basterà ad elevarci nel silenzio e nella calma della notte, verso zone che ogni nuova volta ci sembra di ritrovare, guardando giù verso noi stessi. E' strano che i suoni volanti verso l'alto ci inchinino le nostre profondità, e questo sa fare solamente la musica.

Ora le stazioni di Milano, Torino e Genova lasciano i loro ascoltatori sulla soglia della notte nazionale italiana.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 26 OTTOBRE 1930
8,35: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1930
19,15: Bruxelles: Lezione in flammingo.

20,30: Lilla P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

23,30: Algeri: Conferenza: « La vita indigena in Algeria ».

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1930

19,15: Vienna: Notizie e informazioni.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1930

18,55: Bratislava: Lezione elementare.

19,15: Bruxelles: Lezione elementare.

23,5: Leningrado: Conferenza.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1930

18,30: Parigi P.T.T.: Lezione di letteratura.

19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.

21,40: Kovno: Conferenza: « Cronaca di vita lituana ».

VENERDÌ 31 OTTOBRE 1930

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22,30: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 1° NOVEMBRE 1930

17,45: Breslavia: Conferenza: « Reichenbach tra le Eulenberg ».

18,45: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.

18,55: Bratislava: Lezione elementare.

19,25: Huizen: Lezione grammaticale.

21,10 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.

21,30: Mosca: Notizie e informazioni.

23,15: Bruxelles: Comunicato.



L'OSPITE GRADITO

Il nuovo radiorecettore

TELEFUNKEN 100 WE

a 8 valvole di cui 3 schermate di alta frequenza e 2 finali di grande potenza in push-pull. Potenza di uscita 6 Watt. - Altoparlante elettrodinamico. - Unico comando. - Mobile di gran lusso. - Trasformatore per tutte le tensioni. - Attacco per pick-up.

in vendita in tutto il mondo

SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

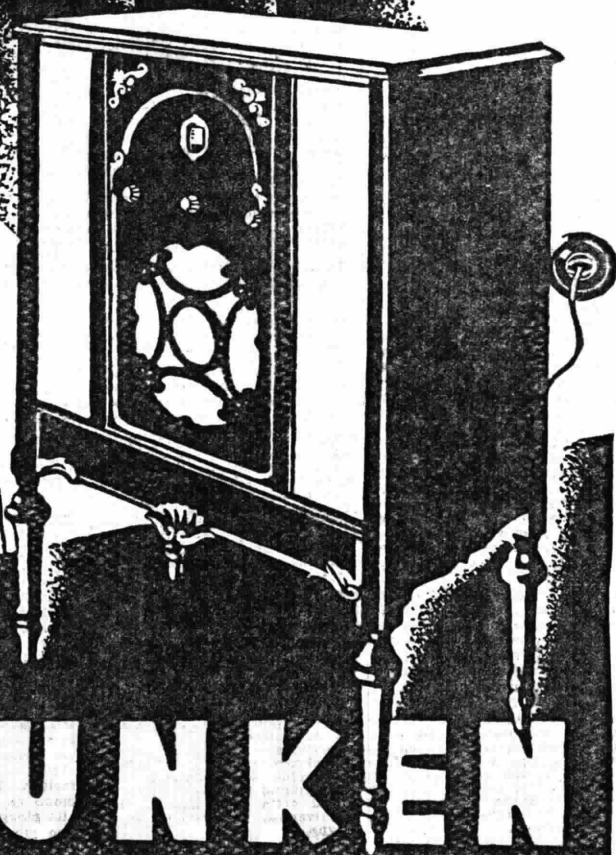
MILANO - Via Lazzaretto. 3 - MILANO



TELEFUNKEN



TELEFUNKEN

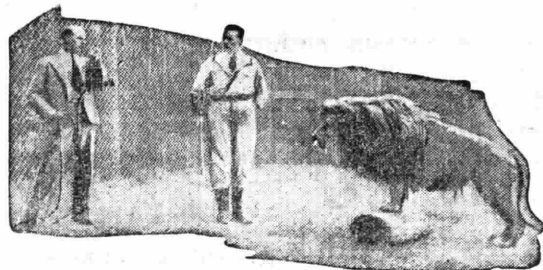


CURIOSITA'

Un ponte attraversato
annualmente da otto mi-
lioni di automobili - La
fotografia dell'invisibile

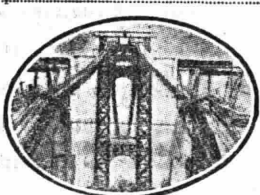
SCIENTIFICHE

Come un uomo può vivere tre anni senza bucarsi un raffreddore - Il magnetismo e il movimento degli elettroni



Un leone che posa per il cinema parlato.

Nonostante la presenza del domatore non deve essere piacevole per un operatore di cinematografia sonora entrare nel recinto in cui è custodito un leone per fissare sulla pellicola le sue fattezze e registrare il suono del suo ruggito. Eppure la fotografia che riproduciamo è presa dal vero.



Il più grande ponte sospeso del mondo.

E' attualmente in corso di costruzione il ponte sul fiume Hudson, che dovrebbe essere completato nel 1932, destinato principalmente al traffico automobilistico tra la città di New York e lo Stato del New Jersey. Il ponte gigantesco, che sarà il più grande ponte sospeso del mondo, avrà un'arcata centrale di 3500 piedi, cioè circa il doppio della più larga arcata attualmente esistente. Quella del famoso ponte di Brooklyn è di 1595 piedi. I cavi di acciaio che sostengono il ponte, che come si vede dalla figura sono quasi completati, dal lato del New Jersey sono ancorati nelle rocce delle famose Palizzate che si stendono lungo la riva destra del fiume Hudson, ma dal lato di New York, in mancanza di strati rocciosi, per assicurare i quattro cavi è stata necessaria la costruzione di un blocco massiccio di cemento armato dell'altezza di un palazzo di cinque piani, con una base rettangolare avente due lati di 290 piedi e gli altri due di 200 piedi. Il meraviglioso ponte verrà a costare 50 milioni di dollari e si spera che tutta questa somma possa essere incassata mediante l'applicazione di una tassa di passaggio per i veicoli. Si ritiene che nel solo primo anno il ponte sarà attraversato da oltre 8.000.000 di automobili.

Un nuovo carburante per i motori a scoppio.
Veramente non si tratta di sostanze nuove, ma di una nuova formula che rende possibile la creazione di un carburante che funzioni ottimamente con i motori delle vetture automobilistiche, sfidando le condizioni del tempo. Il professore G. G. Brown, docente nella Facoltà di ingegneria chimica dell'Università di Michigan, dopo quattro anni di ricerche ha trovato la formula di una migliore benzina che dà maggiore potenza al motore, tanto durante il caldo dell'estate che nel rigido inverno. Non avendo egli l'intenzione di trarre profitto dalla sua scoperta, ne ha fatto un regalo a tutto il mondo, rendendo pubblica la nuova formula. Alla comune benzina si aggiungono due altri ingredienti, e cioè «gasolina naturale» e «nafta». La prima evapora così presto che si può mettere in movimento il motore col tempo più freddo. La nafta comincia ad agire quando il motore della vettura diventa molto caldo e contemporaneamente previene l'eccessiva evaporazione del carburante.

Siccome molti lettori del *RadioCavaliere* potrebbero avere interesse di conoscere la formula con precisione — che noi non possiamo pubblicare perché non abbiamo sott'occhio le proporzioni — li consigliamo di scrivere direttamente al detto prof. Brown, presso l'Università nella quale egli insegna.

Una nuova sirena per la nebbia.

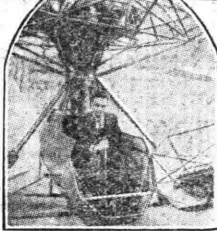
Quando una nave che viaggia si trova immersa nella nebbia, il comandante fa suonare la sirena per evitare uno scontro con qualche altro piroscafo in navigazione. Ma se due navi si trovano vicine, si può evitare una eventuale collisione se non si conosce la direzione che ha ciascuna di esse? Con i sistemi vecchi diventava un problema difficile conoscere immediatamente la direzione della nave che si rende completamente invisibile a causa della nebbia, però con le nuove sirene che trasmettono segnali convenzionali, il problema si risolve subito. L'invenzione consiste in un apparecchio elettrico che a dati intervalli fa fischiare la sirena di bordo in modo tale da segnalare la rotta. Per il suo funzionamento, che è automatico, basta girare il quadrante dell'apparecchio al segno corrispondente alla rotta che si batte e chiudere un circuito elettrico. I fischi si susseguono ad intervalli di un dato numero di minuti secondi. Il tempo che passa da un fischio all'altro indica la rotta. Per esempio, un intervallo di trenta secondi potrebbe indicare che la nave va verso ovest, come un altro di quaranta secondi indicherebbe una rotta verso est o sud-est, secondo gli accordi che saranno stabiliti dalla marina internazionale per il significato delle segnalazioni sonore. Tutte le navi poi sono poste in grado di accertare il corso delle navi vicine misurando l'intervallo di tempo per mezzo di un cronometro. Il nuovo congegno è stato recentemente provato sul transatlantico *Leviathan*. Fu inventato da due capitani, un canadese di Victoria ed un americano di Seattle.

Per segnare il tempo delle automobili da corsa.

La cellula foto-elettrica ha la proprietà di produrre una corrente elettrica quando è colpita da un raggio luminoso. L'interruzione della corrente, dovuta all'interruzione del raggio o fascio luminoso, può stabilire un contatto che fa funzionare un apparecchio, come un cronometro destinato a segnare il passaggio di una vettura automobilistica durante una corsa. Una fabbrica di orologi ha costruito un nuovo sistema, utilizzabile tanto ad un traguardo che nel caso che si desideri accertare il tempo che intercede per coprire una data distanza con un'automobile, per il quale si adopera come sorgente luminosa il faro di una vettura comune. Il faro luminoso attraversa la strada e batte sulla cellula foto-elettrica. Appena esso viene interrotto da una vettura che passa, si mette in movimento il cronometro a causa di un contatto elettrico che si determina. Nell'apparecchio vi è un cronometro che, anche un congegno che segna, su una striscia di carta in movimento, tanto l'ora che i minuti, i secondi e le frazioni di secondo. Tutto il funzionamento è automatico.

Una macchina cinematografica speciale.

Appena cominciarono a diventare di moda le pellicole sonore, venne subito notata l'inconveniente delle vecchie macchine cinematografiche, per il fatto che ogni piccolo rumore fatto dalla macchina mentre funzionava, veniva raccolto dai sensibili microfoni destinati a raccogliere le onde sonore. Sorse quindi la necessità di creare la macchina speciale assolutamente silenziosa, ma erano talmente voluminose da pesare oltre duecento chilogrammi. Oggi si annunzia che è stata costruita una nuova macchina, che risponde a tutti i requisiti, la quale pesa solamente duecento chilogrammi, con tutti gli accessori, incluso il motorino elettrico. Per usarla basta un solo operatore e può essere adoperata tanto per lavoro interno che esterno, poiché si può trasportare con grande facilità. Essa è inoltre fatta in modo da resistere all'incendio ed alla pioggia. E' stata costruita per uno studio della California.



Il nuovo elicottero che è costruito in modo da volare anche perpendicolarmente. In basso: L'inventore M. B. Blescher seduto al posto di controllo.

Un nuovo aeroplano che può salire perpendicolarmente.

Dopo quattro anni di lavoro è stato completato il nuovo elicottero Curtiss-Blescher, destinato a volare anche perpendicolarmente, in modo da non richiedere grande spazio di terreno tanto per partire che per atterrare. Trattasi di una specie di mulino a vento gigantesco, che è costato circa cinque milioni di lire. Sopra il motore sono montate quattro ali di venti piedi ciascuna, innanzi alle quali si trovano quattro eliche, una per ogni ala, destinate a metterle in movimento. Quando il motore funziona, allora le ali, come se fossero quattro aeroplani separati, girano inseguendosi in cerchio attorno all'asse comune, formando così una vite aerea immensa che tira in alto l'apparecchio. Le ali non sono fissate orizzontalmente, poiché un piccolo controllo può aumentare o diminuire l'angolo col quale incontrano l'aria. L'inventore assicura che, se il motore del nuovo elicottero si ferma durante il volo, l'apparecchio scende al suolo con una velocità non superiore a quella di un comune paracadute. Sulla fusoliera si trova un solo motore Wasp di 420 cavalli con raffreddamento ad aria, montato orizzontalmente. Il peso del nuovo velivolo è di 2800 libbre (kg 78 circa), senza carico.

Un vaccino per il raffreddore.

Un patologo dell'Università di Maryland, il dott. J. A. Pfeiffer, ha prodotto un nuovo vaccino, che, secondo i risultati ottenuti nei suoi esperimenti, dovrebbe dare l'immunità contro i raffreddori da uno a tre anni, secondo la costituzione fisica e l'ambiente abituale di vita di una persona. Data l'importanza della scoperta, che farebbe risparmiare tanti miliardi di ogni anno, attualmente perduti sotto forma di forzato riposo, medicine ed altro, altri medici addetti ai laboratori di ricerca stanno rifacendo i medesimi esperimenti per accertare se effettivamente si possono ottenere coi vaccini i risultati che promette il dott. Pfeiffer. Il trattamento col vaccino è rivolto in modo speciale contro un dato germe, identificato dal detto dottore poco tempo fa, che sembra essere la causa dei raffreddori più comuni. Il germe, chiamato «micrococcus coryza», era sconosciuto dalla batteriologia. Secondo la relazione del dott. Pfeiffer, per riuscire ad isolare il molesto micrococco egli ha dovuto lavorare in continue ricerche per ben sette anni. Per accertare che esso fosse la causa dei raffreddori, furono inoculate parecchie persone, che si offesero spontaneamente per amore della scienza medica. Ed i volontari per le inoculazioni del germe non so-

no mai manifestati, per il semplice fatto che sono pochissimi coloro che hanno paura di contrarre un semplice raffreddore. In seguito ai risultati che daranno le prove per controllare l'esattezza delle asserzioni del creatore del nuovo vaccino, il pubblico potrà conoscere se finalmente l'incomodo dei raffreddori si possa bandire per sempre.

Le molecole invisibili fotografate.

Fotografare le molecole di un gas, che sono particelle di materia talmente piccole da non poter essere osservate nemmeno con i più potenti microscopi, non è una cosa molto semplice. Il dott. Francis Bitter, dell'Istituto di Tecnologia della California, vi è riuscito recentemente servendosi di un apparecchio speciale. Egli ha fatto entrare una piccola quantità di gas in un tubo, dal quale era stata estratta l'aria con una pompa, in modo da creare quasi il vuoto assoluto. Poi ha fatto attraversare il tubo da una corrente elettrica, che ha prodotto una meravigliosa radiazione.

Dopo aver applicato una potente sorgente luminosa ad una estremità del tubo, il dott. Bitter collocò all'altra estremità un microscopio ed una macchina fotografica. Le molecole del gas, che si ammassavano in gruppi della forma di un anello diventavano visibili sotto l'azione della corrente elettrica e così impressionavano la pellicola fotografica. Con le fotografie prese le molecole si potevano contare e si poteva anche vedere quale azione esse esercitavano al passaggio della corrente. Le molecole, che come ognuno sa sono composte di atomi, sono così piccole che in un centimetro cubo di aria se ne trovano milioni di miliardi.

Sui campi sportivi è apparso un nuovo microfono.

Con lo sviluppo della radio, le notizie riflettenti le gare sportive, che appassionano la maggioranza del pubblico, sono trasmesse direttamente dal campo con un microfono collegato ad una stazione radio-telefonica trasmittente, in modo che possano essere diffuse immediatamente in tutti gli angoli della nazione e contemporaneamente raccolte da coloro che sono forniti di apparecchi ricevitori. Per il servizio di trasmissione, che è quasi sempre disimpegnato da un giornalista, è stato recentemente costruito un microfono comodissimo, che permette qualsiasi movimento ed anche lo spostamento a destra ed a sinistra, per il semplice fatto che si attacca alle spalle e viene a fermarsi innanzi al petto, come se si trattasse dei piccoli microfoni collegati alle cuffie telefoniche delle signorine che fanno servizio ai centralini. Fino a poco tempo fa sono stati usati microfoni stazionari, i quali raccoglievano le parole pronunziate dalla persona che parlava direttamente verso di essi. Si comprendeva facilmente la maggiore utilità del nuovo tipo, quando si pensa che in certi momenti l'addetto al servizio possa avere bisogno di alzarsi per esaminare meglio lo svolgimento di una gara o di una partita di football. Forse il medesimo sistema potrebbe in seguito essere adoperato per coloro che pronunziano discorsi in pubblico, da trasmettere anche per radio agli ascoltatori lontani.

Il mistero del magnetismo.

Il dott. Samuel J. Barnett, dell'Università di California, ha studiato gli effetti del magnetismo per più di vent'anni ed ora è venuto nella conclusione che il fenomeno del magnetismo è un risultato del movimento di rotazione degli elettroni intorno al proprio asse. Le lunghe ricerche sul magnetismo sono state eseguite in un laboratorio speciale costruito senza metalli. Il dott. Barnett si è molto interessato degli effetti magnetici prodotti dai raggi luminosi. In tali esperimenti egli metteva a fuoco su una sbarra trasparente i raggi di luce partenti da uno strumento, posto a circa cinque metri di distanza, e servendosi di una lente di ingrandimento esaminava continuamente gli effetti magnetici. La conclusione che egli trae sulla causa del magnetismo non può essere commentata da noi, poiché la prima parola spetta agli uomini di scienza dell'altezza del professore californiano.

SEDE:
VIA ROMA
N° 35

SIARE

TELEGRAMMI:
SIARE.PIACENZA
TELEFONI:
4.13-4.78

ALDO
ALBERTO
di Gino

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO

Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

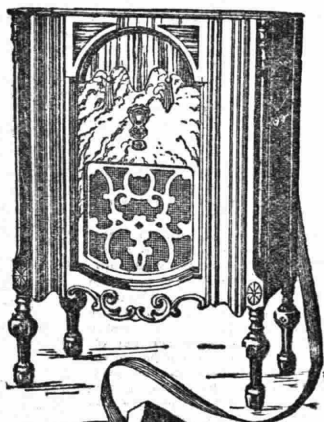
TELECOMANDO

(remote control)

L'accensione dell'apparecchio, la ricerca delle stazioni e la regolazione dell'intensità di ricezione possono essere fatte a qualunque distanza dall'apparecchio

SELEZIONE
AUTOMATICA DELLE
STAZIONI

La più geniale
novità
Americana!



APPARECCHIO APEX Tipo 31D

8 Valvole. — 3 Schermate.
Regolazione del timbro del suono.
Sensibilità e selettività uniforme su
tutte le lunghezze d'onda.
Altoparlante dinamico a grande cono.
Mobile originale americano.



Rappresentanza
esclusiva per
l'Italia

U.S.
APEX
RADIO

Ottimi apparecchi
alla portata di
tutti

L'occhio elettrico

Molto si parla attualmente di televisione; sarà quindi interessante esaminare in che cosa consiste l'apparecchio principale, che ha reso possibile questa nuova applicazione della scienza, e che può ben a ragione essere chiamato l'occhio elettrico.

I primordi di questo interessantissimo apparecchio coincidono con quelli delle onde elettriche, poiché datano dal 1887, quando Herz, eseguendo i suoi classici esperimenti di riprova della teoria matematica di Maxwell e di Lord Kelvin sulle oscillazioni elettriche, constatò un aumento di distanza esplosiva di una scintilla a parità di tensione, esponendo lo spinterometro ai raggi di una seconda scintilla.

Questa constatazione diede principio all'opera di una serie di sperimentatori tra cui Halloway, Elster e Geitel, Stoletow, J. J. Thompson e molti altri. Da allora questa strada si è fatta! E' difficile a prima vista capire il nesso fra la constatazione di Herz ed una moderna cella foto-elettrica! Eppure tutti e due non sono che lo stesso fenomeno presentato sotto forma differente, e cioè consistono nell'emissione di elettroni da parte di un elettrodo, soggetto a raggi di onde dell'etere dello spettro luminoso e regioni limitrofe.

All'epoca di Herz nessuna spiegazione era possibile dare al fenomeno. Ma quando il prof. J. J. Thompson scoprì l'esistenza dell'elettrone, e si convinse che questo è l'ultima suddivisione dell'elettricità e dell'atomo, soltanto allora fu possibile dare al fenomeno una spiegazione scientifica, sottoponendolo ai rigori di un controllo preciso.

Secondo il Thompson, una molecola in istato neutrale acquista una carica elettrica positiva colla perdita di uno o più elettroni, perdita che in ogni caso è il risultato di una azione esteriore a cui vien dato il nome di agente ionizzatore, ed il fenomeno si dice fenomeno di ionizzazione.

di conversione suddetta e l'intensità di luce incidente anche se ridottissima; p. e. Elster e Geitel nel 1912 misurarono una corrente di 3×10^{-7} amp. per cmq. per una intensità luminosa incidente (luce blu) di 3×10^{-7} erg. per cm. quadrato per secondo.

Il prof. J. J. Thompson ha stabilito che la carica di un elettrone è di 1.55×10^{-19} coulomb, per cui risultano

$$\frac{4 \times 10^{-10}}{1.55 \times 10^{-19}} = 26$$

gli elettroni emessi al secondo per una intensità luminosa di 3×10^{-7} erg. per secondo per cmq., pari a 3×10^{-14} Watt. per cmq.

Queste cifre servono per dare una idea dell'ordine delle grandezze in giuoco.

E' interessante notare che poiché l'energia di 26 elettroni è dello stesso ordine di grandezza dell'energia della luce assorbita, questo dato serve ad avvalorare la teoria di Einstein sul quanta, per cui l'onda incidente non fornisce l'energia a flusso continuo, ma in piccole successive dosi di quantità fissa dette quanta.

Lasciando la teoria e venendo alla pratica, ecco i risultati ottenuti dalle prove multiple fatte su celle foto-elettriche di vario tipo:

- 1) Proporzionalità assoluta fra luce incidente e corrente;
- 2) Sensibilità più o meno variabile a seconda della lunghezza d'onda incidente, a seconda della costituzione del catodo;
- 3) Corrente minima (dell'ordine del microampere) per vuoto assoluto e indipendente dal potenziale di polarizzazione, e perfetta regolarità di funzionamento.

Corrente di gran lunga maggiore (dell'ordine dei milliamperi) per vuoti con tracce di gas, ed assai variabile in dipendenza del potenziale di polarizzazione.

Da ciò deriva che usando celle con vuoto assoluto, occorre un'am-

Del resto la seguente tabella non fa che confermare quanto precede.

TABELLA

METALLO	corrente per luce emessa da lampada elettrica	Se e
Sodio	7×10^{-4}	2×10^{-4}
Potassio	1×10^{-4}	4×10^{-4}
Rubidio	$0,4 \times 10^{-4}$	$2,4 \times 10^{-4}$
Cesio	$0,15 \times 10^{-4}$	$0,4 \times 10^{-4}$
Potassio su rame	$0,8 \times 10^{-4}$	$1,7 \times 10^{-4}$

Prima dell'invenzione della cella foto-elettrica esisteva la cella elet-

trica al selenio; essa aveva molte proprietà analoghe, ma con una differenza di capitale importanza per la televisione. Mentre essa è pigrina nel rispondere alle variazioni di intensità di illuminazione, la cella foto-elettrica risponde quasi istantaneamente, con una rapidità assai superiore a quella dell'occhio umano. Con questo apparecchio è posto a disposizione dell'umanità un vero e proprio occhio elettrico elementare; in America l'occhio vigile di una cella foto-elettrica regola il passaggio dei treni; in Inghilterra la cella protegge dai ladri; generale è l'ap-

plicazione della cella ai film sonori, per la riproduzione dei suoni, in sostituzione dei dischi grammo-fonici; nel campo della scienza può servire in fotometria per misurare le intensità luminose e determinarne la qualità.

In conclusione, non pare azzardato il prevedere che la cella foto-elettrica dovrà gareggiare per l'universalità delle sue applicazioni colla sua sorella maggiore, la valvola elettronica, di cui però non potrà mai fare a meno.

ing. RAPPIS.

Le nuove meraviglie del prossimo domani

Il kinofono e la televisione

Le diverse e moderne conquiste della scienza, dell'umanità, allo stato attuale, possono raggrupparsi e dividersi in diversi campi, alcuni già in atto ed in pieno sfruttamento da parte del pubblico, per quanto sempre suscettibili di ulteriori perfezionamenti, altri, già risolti dal punto di vista tecnico e scientifico, sono ormai di sicura realizzazione in un prossimo futuro. Ordiniamo un po' le idee:

- 1) **Radiofonìa**, con tutte le applicazioni, comodità e servizi ad essa connessi e di cui ogni lettore è evidentemente al corrente;
- 2) **Televisione**, con tutto il meraviglioso campo di sviluppo e su cui possiamo fare sicuro assegnamento;
- 3) **Cinema sonoro**, in proposito del quale ci permettiamo domandare: — Vi è ancora qualche lettore che, fino ad oggi, non ha assistito ad uno dei buoni spettacoli del genere? Attualmente cominciamo anche ad avere della produzione prettamente italiana (Cines) e, quindi, speriamo di sentirvi rispondere con un buon no secco e deciso.

Procedendo in ordine progressivo su ciascuno dei suddetti 3 punti, è chiaro che, allo stato attuale, sulla radiofonìa ben poco avremmo da dire che non sia stato già detto o parlato, qui od altrove. E' opportuno, però, portare a conoscenza dei lettori un fenomeno confortante. Anche in Italia si va formando quella che potremmo chiamare la « coscienza radiofonica » ed un sintomo confortante di essa l'abbiamo nella continua e sempre più accentuata riduzione del numero dei « radiopirati ».

E che altro dire di nuovo ed interessante, che non sia stato già detto, sulla radio? Difficile a trovare ma, ecco, un'idea curiosa si fa strada prepotentemente e si traduce in un desiderio che, certo, non potrà essere appagato. Ah! se fosse possibile, al tocco di una bacchetta magica, scoperebbero, alle ore 6 di un bel mattino, le case dei buoni berlinesi ed osservare quel milione di persone che, al comando secco ed imperioso del Herr Professor dell'Università di Eppendorf, fisica, la sua brava lezione di 1/4 d'ora di ginnastica da camera!

Ma, passando rapidamente ad altro, viene la volta della televisione e su questo argomento basta ricordare il messaggio di Marconi e ereditiamo che non sia possibile dire altro di più nuovo.

Considerazioni di altro genere, invece, ci consigliano di non toccare affatto lo sviluppo dell'argomento del film sonoro. Accentiamoci di averlo sfiorato più sopra.

Rimane, quindi, da parlare del Kinofono, e di esso ci occuperemo di preferenza, oltre che per soddisfare una legittima curiosità del benevolo lettore, anche perché esso rappresenta effettivamente una novità interessantissima, che avrà anche una grandissima diffusione ed applicazione nel prossimo domani.

Cerchiamo di ricordare un poco i precedenti prima di intrattenere del problema dal punto di vista tecnico. Quindi, la sera del 1° agosto 1929, in piazza Montecitorio di Roma, poco dopo che l'on. Augusto Turati aveva pronunciato il suo discorso agli Avanguardisti dell'estero, in piazza Colonna, il Kinofono riproduceva esattamente e perfettamente lo stesso discorso davanti ad un folto-

simo pubblico. Questa notizia fu data diffusamente dai nostri giornali e, per rinfrescare il ricordo, non ci rimane che riportare integralmente alcuni brani:

« Si tratta di un interessante apparecchio per la fonografia dei suoni costruito da un tedesco, Müller, e

corrente sarà di una intensità continuamente variabile. E poiché la corrente elettrica attraversa il filo — ripetiamo: attraverso la sua sezione e non attraverso la sua lunghezza come un qualsiasi conduttore — ha la proprietà di modificare la disposizione molecolare del me-



da un americano, Kiliani, e perfezionato da un italiano, Liguori. Questo sistema si basa sulla nota scoperta del fisico Poulsen che, già trenta anni fa, a Parigi, dimostrò come, mediante un processo magnetico applicato ad un filo metallico, si potessero registrare i suoni ».

« Il Liguori, giornalista romano, da tempo stabilitosi in Germania, ha ideato ed applicato un nuovo congegno speciale, che elimina gli inconvenienti lamentati nel sistema dei precedenti esperimenti, e, difatti, anche dalla breve e convincente prova adesso eseguita, si è potuto constatare la perfetta riproduzione della voce, perfetta non soltanto per la chiarezza, ma anche per l'effetto stereo-acustico. Cosicché il suono è riprodotto con una veridicità sorprendente, dando modo, per esempio, di riprodurre non soltanto le parole di un discorso, ma anche il timbro della voce. Infatti, nell'esperimento di cui ci occupiamo, si distinguono nettamente il timbro caratteristico della voce dell'on. Turati e le diverse intonazioni nei diversi momenti del vibrante discorso ».

E potremmo ancora continuare, ma non sarebbe giustificato dallo scopo a cui miriamo col presente articolo, per cui passeremo ad occuparci dell'argomento dal punto di vista tecnico.

Data sin dal 1900 una scoperta del prof. Poulsen, atta ad una nuova e più perfetta registrazione dei suoni e la conseguente possibilità della loro riproduzione integrale. La scoperta si basa sulla possibilità di ottenere una riproduzione elettromagnetica delle parole e dei suoni, in generale, su di un filo di acciaio al cromo, il quale viene impressionato per le variazioni del sistema molecolare della materia di cui è costituito. Questo filo, durante la registrazione dei suoni, progressivamente e per la sua sezione, viene attraversato da una appropriata corrente elettrica modulata appunto dal suono da registrare, per cui questa

tallo stesso, si avrà la registrazione di un qualsiasi suono emesso in maniera permanente ed elettromagnetica.

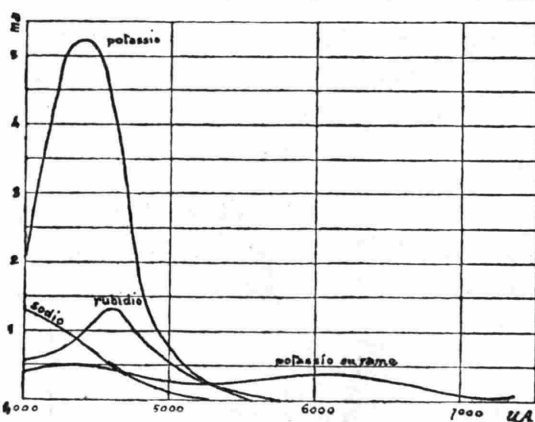
Noti ricordiamo che 1 giornale di Londra ci informarono che il 21 novembre del 1929 il dott. tedesco Otto Stille, collega e continuatore degli studi del prof. Poulsen, era riuscito ad ottenere il primo « libro parlato », incidendo su di un filo lungo esattamente 1524 metri e della sezione di una corda di violino, il libro più letto del mondo, la Bibbia, che, per la incisione, fu letta dall'attore drammatico inglese Henry Ainley. E fin da allora sorse un Sindacato formato di esponenti dell'industria inglese che si assunse il programma di rendere l'invenzione di pratica utilizzazione commerciale, incidendo copie innumerevoli di questo libro parlato e lanciandolo sul mercato così come si lancia un qualsiasi libro nuovo.

Ad esso, poi, farà seguito un libro di novelle, del quale lo stesso attore si sta già occupando.

A prima vista tutto ciò può sembrar un sogno, ma, invece, la serietà delle persone che hanno preso ad occuparsi della cosa ci garantisce sulla effettiva realizzazione. Anzi aggiungiamo ancora che, in programma, vi è anche una « edizione » dei più interessanti lavori di Shakespeare e di altri grandi poeti inglesi, che saranno lanciati non appena il pubblico avrà sperimentato la nitidezza e la integrale riproduzione fonica e artistica dei primi lavori.

Cosicché il lettore benevolo potrà facilmente immaginare l'aspetto della nostra futura biblioteca, o se non la nostra, certamente quella dei nostri prossimi futuri nipoti: un innumerevole numero di matassine di filo di acciaio, con le relative etichette (vedi fig. 2) corredate da un semplice apparecchio per la riproduzione affatto più ingombrante e complicato di un apparecchio radiofonico. E chi sa che, col tempo, non sarà aggiunto, ad esso, anche un piccolo scherzo, sul quale potremo (o potranno) è meglio non precipitare troppo gli eventi! ammirare le incisioni a maggiore illustrazione del testo.

UTTI.



Per quanto il fenomeno non cambia, per comodità si denominano foto-elettroni quelli emessi da corpi illuminati, ed il fenomeno si chiama foto-elettrico.

Dal cumulo di esperienze eseguite risulta che il fenomeno foto-elettrico ha principio ad una data lunghezza d'onda ben precisa e particolare per ciascun corpo, presentando in genere dei massimi per lunghezza d'onda ben definiti.

Per i metalli alcalini le lunghezze d'onda si trovano nello spettro visibile.

Se ora poniamo due elettrodi a breve distanza uno dall'altro ed illuminiamo uno dei due, gli elettroni liberati colpiranno l'altro elettrodo, dando luogo ad una corrente elettrica detta di conversione, perché dovuto al trasporto di elettroni tra i due elettrodi. Il fenomeno è reso più sensibile polarizzando opportunamente mediante una pila i due elettrodi. Ed ecco costituita la cella foto-elettrica.

Esperimentatori vari dimostrarono la proporzionalità fra la corrente

polarizzazione di gran lunga superiore, che non utilizzando celle con tracce di gas.

La forma esteriore di una cella foto-elettrica non differisce, in genere, dalle usuali valvole elettroniche, in essa si nota una superfelce piana che forma il catodo, e la cui costituzione determina le caratteristiche della cella, ed una griglia, che forma l'anodo.

Come già è stato detto, variando il metallo, varia la sensibilità massima della cella. Qui riproduciamo alcune curve, che sono solamente illustrative, per quante dedotte da misure fatte su celle a vuoto poco spinte.

Come si vede, il potassio è il più sensibile alla luce azzurra, e si avvicina assai alla sensibilità della gelatina fotografica normale.

Data la pratica fotografica, già a priori dalle curve si può dedurre che il metallo più consigliabile è il potassio, che presenta una sensibilità di gran lunga superiore precisamente per le luci più attinente,

Radio Italia

ANNUNZIA LA GRANDE
NOVITA' 1931

"RIA 44 CM"

COMPLESSO ONDE CORTE E MEDIE

30-100 METRI - 180-600 METRI

COMMUTAZIONE AUTOMATICA

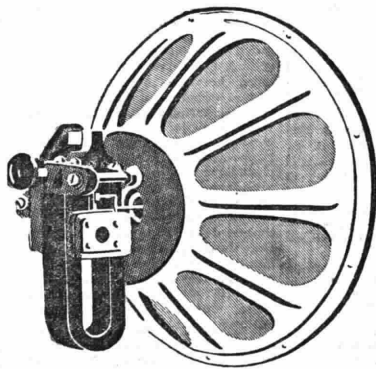
ALIMENTAZIONE DIRETTA DALLA RETE LUCE ANCHE PER L'ONDA CORTA

I SIGNORI RIVENDITORI POSSONO CHIEDERCI IL NOSTRO «LISTINO 44 CM»

ROMA - Radio Italia - Via Due Macelli, 9

Telefono 63-471

PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocostruzione
di diffusore

GARANTITO

da

1.000.000

di esemplari in uso in tutto il mondo

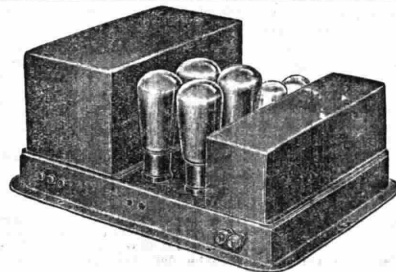
TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli, 7

AMPLIFICATORI DI POTENZA **FEDI**

per impianti grammofonici di ogni potenza,
per sale da ballo, campi sportivi, ecc.

Per impianti Cinematografici di Film Sonoro tipi speciali a pannello



Mod. A F 12

POTENZA e PUREZZA
non inferiori a nessun altro tipo

Ing. ANGIOLO FEDI

Via Quadronno, 4

MILANO

L'organizzazione Eiar

Rubrica per i collaboratori CONTINUANO LE PRESENTAZIONI

Dove si rilasciano gli abbonamenti

Risponiamo in questa rubrica a quelle domande che ci pervengono dai nostri collaboratori e che possono interessare la generalità di essi.

Già in questi giorni numerosi pionieri dell'Eiar ci hanno rivolti quesiti di diversa natura dai quali ci siamo formati la convinzione che questa rubrica, destinata in modo particolare a tutti i nostri collaboratori, possa avere una benefica influenza agli effetti della formazione della « coscienza radiofonica », coscienza necessaria per una perfetta comprensione da parte del pubblico di tutti gli sforzi che noi compiamo per soddisfare la famiglia dei nostri radioamatori.

Attività del pioniere

Alcuni pionieri di nuova nomina ci richiedono delucidazioni sull'attività che essi devono svolgere. Sull'opuscolo « Propaganda e sviluppo » che abbiamo già inviato a tutti i collaboratori, vi è detto in sintesi a quali concetti deve rispondere la loro attività, in armonia con le direttive che emana la Direzione propaganda e sviluppo dell'Eiar.

Rammentiamo però che in primo luogo occorre attività propagandistica alla quale si deve dare sempre una maggiore importanza, come quella che ha per scopo di estendere sempre più la passione radiofonica.

Licenze speciali

Dalle richieste più frequenti abbiamo notato che occorre dare del chiarimento sulle leggi che regolano le licenze abbonamenti speciali ed i contributi obbligatori.

Un articolo di legge e precisamente l'art. 10 del R. D. L. 23 ottobre 1925 n. 1917 dice:

« Gli esercizi pubblici e tutti coloro che impiegano gli apparati a scopo di lucro diretto od indiretto stipuleranno speciale contratto di abbonamento con la Società concessionaria ».

La legge ha quindi previsto il caso che gli apparecchi siano usati fuori dell'ambito della famiglia, in esercizi pubblici od in locali comunque aperti al pubblico, ed in questo caso ha sancito che la licenza ordinaria non è più sufficiente; occorre perciò che l'utente contragga con l'Eiar la licenza speciale.

I nostri collaboratori dovranno invitare quegli « esercizi pubblici » del proprio comune, che posseggono l'apparecchio radiofonico, a mettersi in relazione per il loro tramite, col rispettivo Centro propaganda e sviluppo secondo la divisione topografica descritta a pag. 5 dell'opuscolo « Propaganda e sviluppo » e riportata nel n. 42 del Radio-corriere. Ciò nell'interesse degli esercizi stessi perchè se non muniti di questa licenza, sono passibili di tutte le pene ed ammende stabilite dalla legge.

Ritrienderemo nel prossimo numero la trattazione di altri argomenti invitando da questo momento tutti coloro che fanno parte dell'Organizzazione e sviluppo a richiedere, ed tutte le istruzioni che loro necessassero.

CENTRO DI TORINO

BOTTO dott. Luciano
SCOTTI cav. Giovanni

GALLO cap. cav. Ottavio
BENSA dott. Umberto
BARBA Mario

MARCHESE Ottorino
PRAVETTONI Aldo, industr.
RIBALDONE dott. Armando

GAY Mario
ODDONE dott. Emilio
AIME geom. Alessandro

FERRERO avv. Mario
GILARDI Ernesto

BASTERI dott. Luigi
TROJAN Giuseppe
BAROLOMEI Ivo
MO Michele

LODI rag. Guido
BRUNAIELLI Clemente
CARATTI Filippo

FERRERO G. Battista
BRUSA Demetrio, insegnante
FERRARIS dott. Urbano

GRIFFEY dott. Gian Mario
BIDONE Giuseppe
COLOMBO Bernardo

ERRERA dott. Giuseppe
MONGARDI Bernardino
BOSSANO dott. Rodolfo

BUSSO dott. Virgilio
FERRERO Guido
VALFRE dott. Matteo

GHIOTTI Domenico
CASTANO Alessandro
BARBERIS cav. uff. Franc.

RESSIA Mario
CASTALDI Giovanni
BENONI Pietro

FERRARI cav. rag. Domen.
TRADIGO Edoardo
PIRAZZI MAFFIOLA Attilio

MAGISTRIS prof. Lorenzo
GIANOGILIO ing. Giuseppe
ACQUARO dott. Annibale

POZZO Francesco
GRIFFA Valerio
STORINO Pio

VERCELLONE Fortunato
GUASCO cav. geom. Amabile
QUAGLIA colonn. Costantino

ZANOLA cav. avv. Giuseppe

CENTRO DI MILANO

SANTINI Emilio

CENTRO DI GENOVA

COSTA Paolo

FANTUZZI Cinto
ROSSI Angelo

ABBO Agostino Silvio
ROSSO Antonio
CALCAGNO Ugo

CALZAMAGLIA Saverio Ricc.
conte di Villacorsidia
ANTOLA dott. Rodolfo

CAMPORA Angelo
PAVALE Raffaele
LIVELLARA Domenico

BORMIDI Severino

BISTOLFI don sac. G. B.
GAVAZZA Giuseppe
TAGLIAVINI Ugo

ARATA Emilio
BACIGALUPO dott. Massimo
CHIAPPE rag. Luigi

CENTRO DI NAPOLI

CRISPINO Raffaele
di BERNARDO Francesco
D'ANIELLO Giuseppe

TRILESE dott. Vincenzo

Pionieri

Piazza Quintino Sella, 9
Centurione M. V. S. N. -
Capo staz. - Segr. pol.

Via XX Settembre - Segretario politico
Esattoria Imposte
Vicolo Trieste, 2

Via Reg. Margherita, 54
Farmacista
Dirett. Banca Agric. R.

Farmacia
Via Municipio - Segretario comunale
Procurat. Via Garib. 5

Via XX Settembre - Impiegato postale
Segretario comunale
Insegnante - Via S. Pio V

Ricevitore postelegraf.
Piazza Garibaldi, 5
Farmacia

Valleggiotti Monf.
Medico condotto
Medico chirurgo

Industriale
Via Vitt. Emanuele III, 4
Med. chir. Via Carrera, 3

Corso Statuto, 1
Medico veterinario
Medico chirurgo

Via Santuario, 7
Piazza Carlo Alberto, 7
Dirett. Cartiera G. Bosso

Podestà - Via C. Marro
Piazza V. Em. II Munic.
Insegnante

Insegn. - Via Principale
Piazza Vittorio Veneto, 16
Via Benefattori, 27

presso Metallurgica, 4
Via Palazzo di Città, 2
Via Fiume, 10

Via S. Sebastiano, 18
Maestro Segr. comun.
Elettricista

Via Casazza, 16
Corso Alberti 23
Via Albertoni, 4

Monteggio
Ranco Scivola
Geranico
Pontedassio

Ponarsio
Calizzano
Imperia
Recco

Rossignone
S. Margh. Ligure
S. Stefano d'Aveto

Altare
Miedia
Pontinvrea

Bonassola
Oliveto
Rapallo

Sestri Levante
Crispano
Gallio

S. Antonio Abate
S. Maria a Vico

Costruttore edile
Impiegato comunale
Impiegato postelegraf.

Monteggio
Ranco Scivola
Geranico
Pontedassio

Ponarsio
Calizzano
Imperia
Recco

Rossignone
S. Margh. Ligure
S. Stefano d'Aveto

Altare
Miedia
Pontinvrea

Bonassola
Oliveto
Rapallo

Sestri Levante
Crispano
Gallio

S. Antonio Abate
S. Maria a Vico

Costruttore edile
Impiegato comunale
Impiegato postelegraf.

Monteggio
Ranco Scivola
Geranico
Pontedassio

Ponarsio
Calizzano
Imperia
Recco

Rossignone
S. Margh. Ligure
S. Stefano d'Aveto

Altare
Miedia
Pontinvrea

Bonassola
Oliveto
Rapallo

Sestri Levante
Crispano
Gallio

S. Antonio Abate
S. Maria a Vico

Costruttore edile
Impiegato comunale
Impiegato postelegraf.

Monteggio
Ranco Scivola
Geranico
Pontedassio

Ponarsio
Calizzano
Imperia
Recco

Rossignone
S. Margh. Ligure
S. Stefano d'Aveto



La "Cit." di Genova

CRONACHE

RADIOFONICHE

MILANO

TORINO - GENOVA

La prima celebrazione della *Notte Nazionale Italiana* ha raccolto la folla dei nostri ascoltatori vicini e lontani, stretti dal divino mistero dell'etere, attorno alla voce musicale d'oggi del nostro Paese, espressa dalle varie pagine dei musicisti italiani viventi più rappresentativi: dai Respighi al Mulè, al Pizzetti, al Luaili, a Pietro Mascagni. L'eccezionale programma ha avuto da parte dell'orchestra, fusa e impeccabile sotto la direzione del maestro Pedrollo, una esecuzione veramente encomiabile: scintillante di colore e di vita nelle *Quattro Fontane di Roma* dei Respighi; accuratamente espressiva nei Tre preludi all'*Edipo Re* del Pizzetti; delicata e profonda nell'intermezzo dei *Dafni* di Giuseppe Mulè; coloristica e calda nella danza della *Figlia del Re* di Luaili; trascinate e dinamiche nell'*Inno al sole* dell'Uris, che è e rimarrà sempre forse la più potente e la più bella delle pagine dell'autore della *Cavalleria*. A suggello della bella serata particolarmente italiana fu posta una delle più vive e briose sinfonie di Rossini e precisamente l'ouverture dell'*Assedio di Corinto* che non è fra quelle che più di frequente affiorano nei programmi di musica nostra.

Alla musica tutta italiana della serata Virgiliana ha seguito, venerdi, il programma di esclusiva musica francese con la *Suite* da ballo del Rameau Motti con le scene drammatiche dell'autore di *Manon* e di Werther, il più francese di tutti i musicisti francesi e col grande *Concerto* in sol minore di Camillo Saint-Saëns per pianoforte e orchestra solista, dalle solide qualità pianistiche, il maestro Marino Beraldi. Al programma sinfonico ha fatto seguito l'esibizione del più bel *valzer* del passato che l'orchestra, diretta dal Tansini, ha eseguito con tutta la grazia voluta. Dobbiamo inoltre segnalare le trasmissioni dei due ottimi spettacoli del « Chiarella », quello della *Tosca* e quello del *Lo hengrin* che hanno riempito, — è la parola — con sicuro gaudio degli amanti della musica di teatro, il pomeriggio e la serata tutta di domenica.

Dando una scorsa al programma della prossima settimana, richiamiamo l'attenzione dei nostri amici su quello che sarà svolto la sera del 27 prossimo e che comprende musiche care e dilette, scelte nel repertorio operistico italiano e straniero: dal celebre « Chi del gitano i sogni abbella » del *Traviata*, di cui verrà pure eseguita l'aria « Stride la vampa » (esecutore, il contralto signorina Vittoria Palombini) al finale del primo atto del *Sansone* e *Dalla di Saint-Saëns*; dalle *Fantastie russe* per orchestra del Glinka alla « Marcia e Coro dei soldati » del *Faust*; alla marcia del *Tannhäuser*, alla immortale sinfonia del *Barbiera di Siviglia*.

CASA FONDATA NEL 1753

ACQUA

PASTA

I DENTIFRICI di BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA di MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE

SAPONE

CASA FONDATA NEL 1753

SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

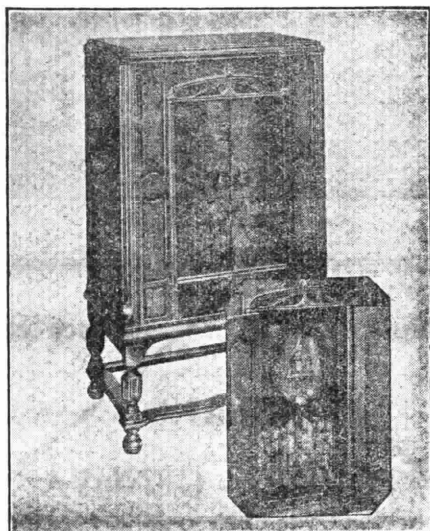
Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - **MILANO** - Telefoni 85-922 e 82-186RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE
DELLA

R. C. A. - Victor Company Inc.

UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594**GENOVA** - Via XX Settembre, 42 - Telefono 53 844**NAPOLI** - Via Giuseppe Verdi, 18 - Telefono 28-723

I nuovi modelli della Stagione 1930-31



Radiola 86

RADIO-GRAMMOFONO

PARTE RADIOFONICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)

- - 2 • UY 227
- - 2 • UX 245
- - 1 • UX 280

Circuito **supereterodina** con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.

Altoparlante, elettrodinamico perfezionato

Amplificatore, B. F. in push-pull

Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOFONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.



Radiola 80

VALVOLE:

4 tipo UY-224 (schermate)

2 • UY-227

2 • UX-245

1 • UX-280

CIRCUITO:

Supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

SALONE DELLA RADIOLA
MILANO -- Corso Italia, N. 6 -- Telefono 83-655

Singer

ROMA

NAPOLI

Ogni qual volta si riscontra la *Cendrillon* di Massenet, vien fatto di domandarsi perché quest'opera deliziosamente fatisca non sia predeletta dagli impresari lirici.

Sembra che la ignori addirittura... o, altrimenti, fingano di ignorarla (ciò che è anche peggio). Eppure, al suo apparire sulla scena, questa signorile e melodiosissima *Cendrillon* fu accolta con manifestazioni d'entusiasmo. La scena tra «Madame de la Halière» e le sue sapicciolate figliuole parve un modello di complete ironia, il mesto cantabile *Povera grillo del focolare...* e l'affascinante episodio dell'incontro di «Cendrillon» col «Principe gentile» sembrarono destinati a successi innumerevoli; aggiungevano che il duetto tra *Cendrillon* e il suo vecchio padre (*Questa città noi lasceremo*) e la magnifica *Marcia delle principesse* conquistarono tutti i cuori. Poi, dopo un breve periodo di fortuna, *Cendrillon* fu abbandonata e non se ne parlò più, sino al giorno in cui Vittorio Podrecca la ripropose — in edizione, naturalmente, assai ridotta — nel suo «Teatro dei piccoli». La radio di Roma ha più volte allestito con la massima accuratezza questa malconosciuta produzione lirica del Massenet ed anche l'ultima ripresa, che ha avuto luogo appunto nella settimana scorsa, è piaciuta grandemente.

La *Cendrillon* ha avuto per interpreti, tanto valenti quanto coscienti, e bene affiatati le signorine Gualda Caputo, Virginia Brunetti, Maria Socorsi e Lucretia Castellazzi, la signora Bianca Bianchi, il tenore Alfredo Sernicoli, il baritone Guglielmo Castello e il basso comico Arturo Pellegrino. L'esecuzione è risultata agile, precisa e coloritissima. Il maestro Riccardo Santarelli, concertatore e direttore d'orchestra, ha riportato una significativa vittoria d'arte: il coro era stato istruito a perfezione dal maestro Emilio Casolari.

Nella *Notte italiana* del 15 ottobre si sono ridotte le gale note del *Don Pasquale* di Donizetti e nella sera successiva ha avuto luogo un importante concerto sinfonico, nel quale — oltre alla *Leonora* n. 3 di Beethoven, alle inimitabili *Contradanze* di Mozart, al *Don Giovanni* di Strauss alla *Bourrée fantasque* di Chabrier ed a due brani del *Crepuscolo degli Dei* e del *Tannhäuser* di Wagner — è stata eseguita la splendida *Sonata a tre* di Niccolò Porpora macisimalmente trascritta da Vittorio Gui per orchestra d'archi, cembalo e organo.

Segnaliamo inoltre l'estro brillante del *Concerto di musica eroica*, nella quale l'insigne cantatrice Iska Jarova ha interpretato, con singolare bravura e buon gusto, musiche di Novak e Dvorak, nonché varie canzoni popolari boeme; lo Smetana era rappresentato, in questa simpatica audizione, dall'ouverture dell'opera *Libussa*, dal poema sinfonico *L'Uovo* e dalla fantasiosa e trascendente composizione per violino e pianoforte intitolata *Voci della mia patria*.

E' stata ripetuta, nel corso della settimana, l'operella *L'amante nuovo* di Piero Gialli, che ha incontrato il generale favore: la Compagnia di operette della stagione allestirà al più presto la *Primavera scapigliata*, per la quale c'è una tusinghiera aspettativa.

Si prepara attualmente la serata patriottica del 28 Ottobre, in cui verranno eseguite tre composizioni vocali e orchestrali del maestro Rito Selvaggi: *Canto della Miltia*, *Preghiera del fante* e *Poema fantaresco*. Quest'ultimo, diviso in cinque episodi, richiederà l'impiego di un'orchestra speciale. Sono a buon punto le prove dell'*Africana* di Meyerbeer che figura nel programma del 3 novembre e si annunzia la ripresa del *Silvano* di Mascagni e della *Tahts* di Massenet.

BOLZANO

A Rovereto si sta sicuramente lavorando perché la trasmissione del 2 novembre riesca perfettamente in ogni particolare.

Per merito della radio in quella sera, all'ora di notte, i rinfocchi di «Maria Dolens», la monumentale Campana del Caduti, giungeranno presso ogni focolare portando sulla tavola elettrica la preghiera dolce, seminata di pace infinita.

Questa trasmissione è attesa specialmente all'estero perché moltissime sono le mamme di caduti che non hanno ancora potuto compiere il pellegrinaggio devoto sino a Rovereto. Per tramite delle varie Sedi dell'Opera Internazionale della Campana, esse hanno espresso il voto di udire attraverso la radio la vibrazione intensa della grandissima Campana, la quale com'è noto, venne fusa col bronzo dei cannoni offerti dalle varie Nazioni che parteciparono al mondiale conflitto.

Il comm. don Antonio Rossaro, ideatore ed organizzatore di questa Opera ci ha fatto vedere, con certa soddisfazione numerosissima corrispondenza che gli è pervenuta da ogni parte d'Europa espressamente per conoscere l'ora precisa in cui le radiostazioni italiane si dedicheranno a questa radio-diffusione e, vi sono anche lettere di alcune stazioni radiofoniche estere esprimenti il desiderio di tentare per l'occasione una ritrasmissione.

A Rovereto, inoltre, si stanno facendo le prove del «coro a cento voci» che la sera del 2 novembre sul bastione Maltipiero (su cui è eretta la grandissima Campana), canterà l'innno ufficiale della Campana. La direzione del coro è affidata al M. T. Perin di Rovereto.

E' saputo come tutte le sere all'ora di notte «Maria Dolens» muove intorno a sé le vibrazioni sonore che sembrano un lamento nostalgico e un richiamo profondo, cui risponde l'eco delle vallate circonvicine che furono spettacolo delle più intense contese, ma in speciali circostanze fissate dallo Statuto internazionale, la Campana suona per i Caduti di determinate Nazioni. Invece la sera del 2 no-

vembre la Campana è dedicata alla celebrazione di tutti i Caduti senza distinzione di nazionalità e di fede.

3

E' annunciato un concerto musicale al Teatro Civico con l'intervento della pianista Elena di Laura e del violinista Remy Principe.

Non è ancora stato reso noto il programma definitivo che svolgeranno i due valorosi concertisti. La Di Laura, che iniziò la brillante carriera nel 1924, ha avuto ultimamente l'onore di essere chiamata a tenere un concerto al Quirinale alla presenza di S. M. la Regina.

Remy Principe, che è attualmente insegnante all'Accademia di «Santa Cecilia» in Roma ha, fra l'altro, una recensione di Respighi Ottorino che così dice di lui: «Artista di fine e squisita sensibilità è certamente il miglior interprete della nostra musica del '600-'700 ed uno dei maggiori esponenti della scuola violinistica italiana».

Questa settimana sarà ripresa la rubrica «Curiosità ed attualità scientifiche» che per l'interesse dimostrato negli ascoltatori ci aveva procurato numerose proteste quando, alcune settimane or sono, fummo costretti a sospenderla.

Il prof. Regnelli però, nel riprendere questo suo lavoro, ci ha assicurato la collaborazione ininterrottamente.

Il prof. Ferruccio Agosti, simpaticamente noto per le sue svariate conversazioni musicali e per le illustrazioni da lui fatte alle opere trasmesse dalla nostra stazione, inizierà una rubrica varia che riuscirà interessante per gli spunti di attualità cui farà riferimento.

Durante la settimana avremo un vario susseguirsi di importanti concerti orchestrali, sia trasmessi dal nostro auditorio che dal Casino Municipale di Gries ed avremo alcune trasmissioni speciali per le cerimonie che il giorno 28 ottobre saranno tenute in Bolzano.



AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583
Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 - **Toscana -**
 RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - **Lazio:** - Via XX Settembre, 11 - ROMA
 Tel. 40-757 - **Campania:** CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI,
 Tel. 23-545 - **SICILIA -** P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO - **Tre Venezie -**
 Dott. A. PODESTA, Via del Santo, 69 - PADOVA

VALVOLE E MATERIALE

ORION

SINONIMO DI
PERFEZIONE

In ogni Radioricevitore di marca la
ORION è largamente rappresentata

Valvole di qualunque
tipo.

Cordoncino di resistenza per forti
carichi da 1 ohm al
metro con 2.5 amper
a 100 ohms con 360
M. A. ed oltre.

Alimentatori di
placca.

Altoparlanti magnetici
e dinamici.

Raddrizzatori.

Alte resistenze
variabili interamente metalliche da 500 a 180.000
ohms.

Ripartit. di tensione.

Alte resistenze fisse metalliche da
20 a 200.000 ohms.

Trasformatori di
bassa frequenza.

Cordoncino ad alte resistenza da
500 a 90.000 ohms
per metro.

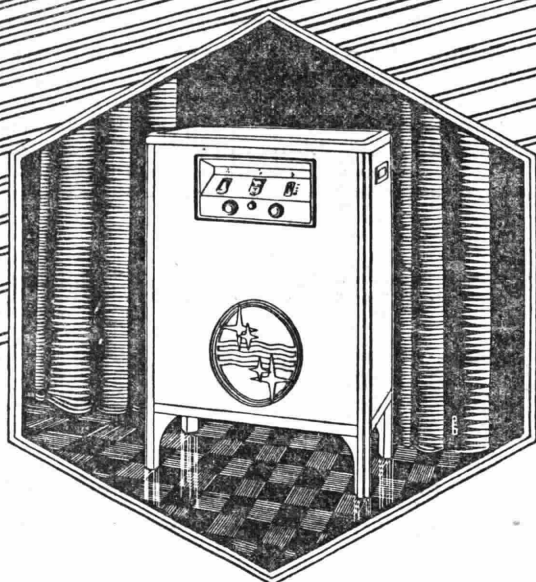
Saldatoi ad arco gran
novità.

Accessori per l'eccitazione dei dinamici.

Manopole demoltiplicatrici.

Condensatori.

Regolatori di tono
a variazione logaritmica,
doppi in tandem, e
semplici.



TIPO 2511

Riceve tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. con grande volume e assoluta purezza. È munito di valvole schermate, pentodo finale e presa per pick-up.

PREZZO RIDOTTO di L. 2200

(compresa tassa governativa)

TIPO 2515

L'apparecchio ideale per la ricezione della stazione regionale.

Insuperabile per potenza, purezza di ricezione e semplicità di manovra.

Munito di pentodo finale e presa per pick-up.

PREZZO RIDOTTO di L. 645

(compresa tassa governativa)

PHILIPS

RADIO

TIPO 2601

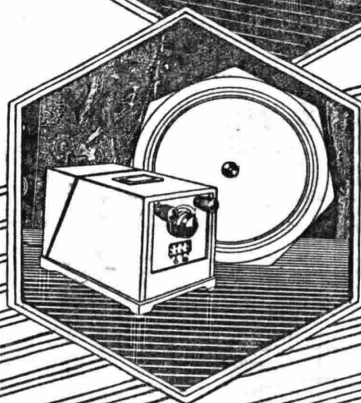
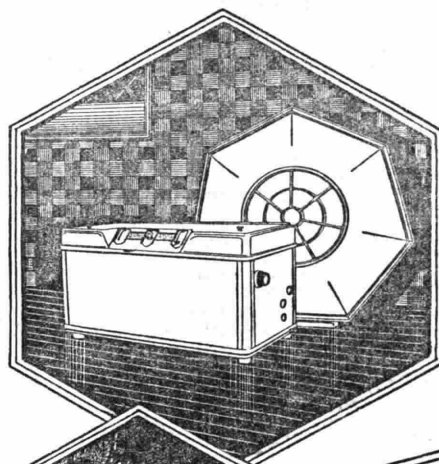
Questo mobile dalla linea semplice ed elegante, che armonizza con qualsiasi ambiente, è fatto di Philite, composizione speciale che riunisce le qualità di inalterabilità e resistenza del metallo all'estetica del legno più pregiato.

Esso contiene:

- un radioricevitore a comando unico, per tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. di lunghezza d'onda. È munito di valvole schermate, pentodo finale di grande potenza, presa per pick-up;
- un altoparlante elettrodinamico.

PREZZO L. 2990

(compresa tassa governativa)



Al segni di interruzione si può passare in un secondo tempo, quando cioè si è diventati padroni assoluti di quelli precedenti, e tanto da poterli manipolare, scrivere, decifrare con la massima facilità, così come si scrive, si legge e si sentono le comuni lettere dell'alfabeto ordinario.

Una buona trasmissione (con la conseguente esatta ricezione) richiede una cadenza esatta ed una velocità sempre uguale e regolare al fine di evitare specialmente errate interpretazioni. Come regola generale una linea deve avere una durata di tre punti. Fra un segno e l'altro della stessa lettera o cifra deve esserci una separazione della durata di un punto. Fra due lettere della stessa parola deve esserci una separazione di tre punti (come una linea). Fra una parola e l'altra la distanza deve essere equivalente a cinque punti.

Per poter trasmettere con sicurezza e regolarità occorre apprendere la grafia di ciascun segno al punto da decifrarli istintivamente, senza analizzare e dividere a tratti e punti ogni segno. Altrettanto dicasi per la ricezione, la quale deve essere un esercizio automatico indipendente dal ragionamento.

Ma è evidente che vi sono numerose persone che, pur non volendo o non potendo dedicare allo studio dell'alfabeto Morse il tempo strettamente necessario per apprendere, vorrebbero tentare di decifrare qualche marconigramma.

punto
punto e
virgola
due punti
interrog.
esclam.
apostrofo
linea
parent.
virgolette

Fig. 3.

Ma è bene si sappia che, per chi non è assai esercitato, riesce estremamente difficile seguire le lunghe file di segni trasmessi a fortissima velocità da radiotelegrafisti di professione. Peggio ancora, poi, quando la trasmissione viene fatta automaticamente e, quindi, a velocità assai più forte ancora. Ad ogni modo non vogliamo mancare di dare, qui di seguito, una chiave pratica per tentativi del genere. Uno sguardo al quadretto qui di seguito riprodotto (e che può essere rifatto da chiunque aumentandone anche le dimensioni) farà presto comprendere di che si tratta.

La persona che desidera decifrare (o tentare di decifrare, è più esatto) deve disporre la tabellina davanti ed impugnare una punta o stilo qualsiasi, ma senza sporcare o strappare il foglio. Questo stilo si deve trovare entro il rettan-

Dizionario Radiofonico di Umberto Tucci

(Continuazione - Vedi Num. 42)

golino centrale. Appena si inizia la trasmissione che si vuol ricevere, e secondo che si ascolta un punto od una linea (e ciò è facile distinguere data la diversa lunghezza del segno rispettivo), si appoggia lo stilo sul segno corrispondente. Indi, se si ascolta un altro punto lo si trasporta, immediatamente, sul punto che segue il primo. Se, invece, trattasi di una linea si fa scorrere lo stilo sul segno corrispondente. Il grafico è fatto in modo che tutte le diverse combinazioni di linee e punti sono sviluppate di seguito, con relative deviazioni e scantonamenti. Alla fine di ogni lettera o numero il lettore troverà facilmente il relativo significato.

Abbiamo creduto far cosa gradita al benevolo lettore riportando il grafico suddetto, ma speriamo che egli non ce ne vorrà se, anche servendosi di esso, non sempre riuscirà a comprendere e decifrare gran che, anche perché spesso i marconigrammi — specie se importanti — sono trasmessi in linguaggio convenzionale.

COEFFICIENTE DI AUTOINDUZIONE

Detto anche coefficiente di self-induzione, è sinonimo di induttanza (vedi). E' il flusso di forza magnetica che si sviluppa attorno ad un circuito quando in questo passa una corrente avente una intensità di valore uguale ad 1. L'unità di induttanza è l'Henry — in onore del celebre fisico americano (abbreviazione H) — col sottomultiplo di mH (millihenry) = 1/1000 di H e di μ H (microhenry) = 1/1.000.000 di H.

Una bobina ha una induttanza di 1 H quando, ad una variazione di corrente di 1 Amp. al minuto secondo, dà luogo ad una forza elettromotrice indotta di 1 Volt.

COEFFICIENTE DI ACCOPPIAMENTO

Quando due bobine, oppure due circuiti qualsiasi hanno una self-induzione uguale rispettivamente ad L ed L' ed una mutua induzione (vedi) uguale ad M il coefficiente di accoppiamento è ottenuto dalla soluzione della formula

$$\frac{M}{\sqrt{L \times L'}}$$

L'argomento è sviluppato maggiormente alle voci *induzione* e *self* a cui rimandiamo il lettore.

COEFFICIENTE DI AMPLIFICAZIONE

E' nota la funzione amplificatrice di una valvola o triodo ed i fenomeni che hanno luogo in questo meraviglioso ordigno e che permettono una tale importantissima funzione. Il coefficiente di amplificazione è una particolarità costruttiva del triodo stesso e dipende dalle dimensioni e valori degli elementi che lo compongono anche in rapporto alle condizioni di funzionamento. Esso indica il rapporto fra la tensione della griglia (tensione alternata) e quella che si ottiene nel circuito di placca (vedere alle voci *griglia* e *placca*).

COEFFICIENTE DI MAGNETIZZAZIONE

Rapporto fra l'intensità di magnetizzazione (vedi) e la quantità di forza magnetizzante occorrente a tale scopo. Vedere anche alla voce *magnetizzazione*.

COEFFICIENTE DI MODULAZIONE

Rapporto indicante la misura in cui l'onda portante di un trasmettitore è influenzata dall'onda modulata. Vedere alle voci *onda portante* ed *onda modulata*.

COEFFICIENTE DI SMORZAMENTO

Se in un circuito oscillante qualsiasi non vi fossero perdite non si avrebbe lo smorzamento delle oscillazioni in esso prodotte. Questo smorzamento è dovuto a diverse cause fra cui notiamo: resistenza ohmica del circuito stesso, perdite di energia per difetto di isolamento del condensatore e della induttanza, per correnti indotte sviluppate su circuiti o masse metalliche vicine, ecc. Il coefficiente di smorzamento è un valore variabile relativo ad un qualsiasi circuito oscillante e conseguenza della resistenza (R) del circuito oscillante stesso, nonché del valore dell'induttanza (L) che lo compone. Esso è dato dallo sviluppo della

formula $\frac{R}{2L}$ ed aumenta col diminuire della lunghezza d'onda del circuito stesso. In media, in un comune circuito, esso ha un valore variabile compreso fra 1000 e 10.000.

COHERER

Per quanto questo semplicissimo apparecchio sia ormai passato alla storia, pure non si può fare a meno di accennare ad esso, almeno brevemente, dato che fu il primo rivelatore radiotelegrafico che fu anche, ed effettivamente, utilizzato in pratica. Esso è costituito da un tubetto di vetro contenente limatura di ferro, di alluminio, platino, oro, bronzo, chiuso alle estremità da due tappi di sughero attraverso i quali si fanno passare due fili conduttori che, nell'interno, sono in contatto con la limatura stessa e che, più comunemente, è di ferro.

Questo apparecchio, inserito in un circuito ordinario, offre una

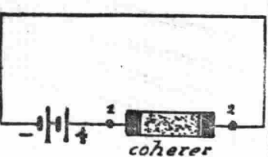


Fig. 1

grandissima resistenza al passaggio della corrente elettrica, per cui possiamo dire che, allo stato ordinario, nel circuito di cui la figura 1, per quanto vi sia un regolare collegamento fra i poli della batteria di pile ed il circuito esterno, non vi è passaggio di corrente attraverso il circuito stesso,

Eppur, se il coherer è colpito da un'onda elettrica ad alta frequenza, si ha uno spontaneo assottigliamento delle particelle metalliche internamente al tubo, in maniera che, quindi, viene consentito il regolare passaggio della corrente elettrica attraverso il circuito in cui il coherer è inserito. Dando, però, un leggero colpo al tubetto stesso, immediatamente il coherer perde di nuovo la sua proprietà conduttiva, e ciò fino a quando non lo colpisce una nuova onda elettrica.

E' facile immaginare che un dispositivo di questo genere è atto a rivelare e ricevere delle onde elettromagnetiche se si adatta ad esso un piccolo congegno che, di volta in volta, possa de-coherizzarlo, cioè sopprimere nuovamente e di volta in volta la proprietà conduttiva acquistata per essere stato investito da un'onda elettrica, in maniera che sia atto ad essere impressionato da un'onda successiva. Ciò si ottiene prendendo una derivazione ai punti 1 e 2 della figura 1 e collegandovi un dispositivo simile ad una suoneria elettrica comune, senza la campanella.

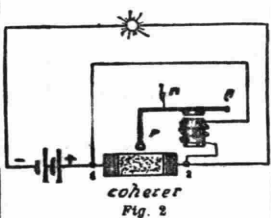


Fig. 2

Si arriva, così, allo schema della fig. 2, in cui vediamo che una asticciola metallica è impennata in A e porta in P un piccolo martelletto. La molla M mantiene la asticciola nella posizione ordinaria di cui la figura. Sotto questa asticciola è situata una piccola elettrocalamita, la cui bobina ha gli estremi collegati coi punti 1 e 2.

E' chiaro che, all'arrivo dell'onda sul coherer, questo diventa conduttore, per cui la corrente delle pile, passando per i punti 1 e 2, chiude regolarmente il circuito anche attraverso la bobina dell'elettrocalamita. E questa attira l'asticciola, la quale, scendendo con forza da un lato, dà un leggero colpo al coherer stesso, il quale, quindi, perdura di nuovo la conducibilità acquistata. Contemporaneamente, se nel circuito esterno dello schema della fig. 2 inseriamo una piccola lampadina atta a funzionare con la corrente fornita dal gruppo di pile, è facile ammettere che questa lampadina si accenderà per un momento per poi spegnersi daccapo.

Abbiamo visto, quindi, che il coherer è una specie di risonatore (vedere alla voce *Brantley*) atto a rivelare l'esistenza di onde elettriche lanciate nello spazio, e, per la storia, ricordiamo che esso fu anche studiato dal fisico inglese Oliver Lodge, il quale gli impose questo nome.

A voler fare la storia della scoperta del coherer occorre accennare, necessariamente, ai precedenti studi, scoperte, esperimenti. Infatti, sin dal 1865, la serrata logica matematica del celebre Maxwell aveva scoperta l'esistenza — potremmo dire teorica — delle radiazioni, cioè di vibrazioni dell'etere analoghe a quelle classificate sotto il nome di luce, calore, ma di differente lunghezza d'onda. Ciò che il Maxwell aveva quasi profetizzato e non poté vedere realizzato perché la morte immaturamente lo colse, si ebbe nel 1885, per la prima volta e per merito del fisico tedesco Hertz, anche egli morto giovanissimo, all'età di 37 anni, nel 1894.

Heinrich Hertz fu il primo ad ottenere delle onde elettriche lan-

date attraverso lo spazio (fin da allora si disse, per convenzione, e si dice tuttora, attraverso l'etere - vedi) a mezzo di una scintilla generata da una bobina di Ruhmkorff - vedi. E la dimostrazione che la scintilla sviluppata fra le due sfere metalliche collegate col secondario della bobina aveva generato delle onde radiomagnetiche irradianti in tutto lo spazio circostante fu data dallo stesso Hertz, al quale si deve la costruzione del primo e semplicissimo risonatore che porta il suo nome e passato, oramai, anche esso alla storia.

Questo risonatore non è altro che un semplice cerchio metallico munito di manico isolante e che è interrotto in un punto della sua circonferenza per una frazione di millimetro, questi due estremi sono sintonizzati a quelle onde metalliche. Servendosi di questo semplicissimo apparecchio Hertz poté facilmente dimostrare che, ad ogni scintilla che scoccava fra le sfere collegate con il secondario della bobina di Ruhmkorff (vedi), cioè dell'oscillatore (od apparato trasmettitore), scoccava un'altra scintilla, più debole, anche fra le sfere del risonatore, od apparato ricevente.

Ma ecco che, alcuni anni più tardi, il prof. Augusto Righi riesce a costruire un nuovo tipo di oscillatore avente una potenza assai maggiore di quello dell'Hertz, nel mentre, poi, che nel 1884, il prof. Temistocle Calzecchi-Onesti aveva dimostrato, con esperimenti pratici (e con descrizioni tecniche pubblicate nel *Nuovo cimento*, anni 1884 e 1885, volumi 16 e 17) la curiosa proprietà di imperfetta conducibilità elettrica di alcuni frammenti o lami di metalli. Più propriamente gli esperimenti del Calzecchi riguardavano appunto la proprietà caratteristica di un tubetto di vetro riempito parzialmente di limatura di ferro.

Arriviamo, quindi, all'anno 1890 in cui il fisico francese Branly costruì ed applicò il suo rivelatore che, poi, dal Lodge fu chiamato coherer, così come abbiamo già accennato, e l'apparecchio del Branly dava effettivamente dei risultati assai più vistosi di quelli ottenuti sino ad allora.

Occorre aggiungere, però, che quanto finora abbiamo elencato ed accennato rimase sempre nel campo di ricerche di laboratorio, ricerche e tentativi più o meno poco perfetti o poco vistosi, fino a quando nel 1895 il poco del nostro Marconi esamina, analizza, semplifica e perfeziona in primo luogo il coherer del Branly ideando il coherer che prese il suo nome (miscuglio di limatura di nichel e d'argento, con due elettrodi d'argento) e realizzò la chiusura ermetica del tubo, munì l'apparato oscillatore dell'aereo, allo scopo di aumentare enormemente il potere di irradiazione delle onde emesse, ed iniziò, quindi, la nuova era delle radio comunicazioni senza filo, questa scienza interessantissima e meravigliosa, della cui importanza sarebbe ozioso tener qui parola.

Cosicché il coherer è stato, nei primi tempi, parte integrante nella costruzione e nel funzionamento dei primi apparati radiotelegrafici ricevitori e di esso si è servito appunto il Marconi nei suoi memorabili primi esperimenti e nelle prime comunicazioni effettuate. Ed infatti, collegando gli estremi del coherer con una antenna e la terra e disponendo, in parallelo, un comune apparato telegrafico scrivente (vedere alle voci *specifiche*), si è montato il complesso radiorecettore. Logicamente la stazione trasmittente deve essere costituita da un rochetto o bobina di Ruhmkorff, dal tasto, dall'oscillatore, dall'antenna e terra e da una coppia di pile. E non occorre altro.

Abbiamo trattato del coherer occupandoci di preferenza del tipo più ordinario e comune, ed avendo solo accennato a quello del Marconi. Occorre aggiungere che, ad opera di altri e diversi fisici e studiosi, si ebbero anche altri tipi di coherer i cui caratteri di differenziazione consistono essenzialmente nei diversi tipi o miscugli di limatura usata e racchiusa nel solito tubetto di vetro, nel mentre che solo qualche tipo si distacca maggiormente dalla costruzione solita. Citiamo, quindi, il coherer di Blondel, di Fleming, di Lodge, del Popoff, ecc.

(Continua).

U. TUCCI.

Codice Morse Grafico per la decifrazione dei segnali

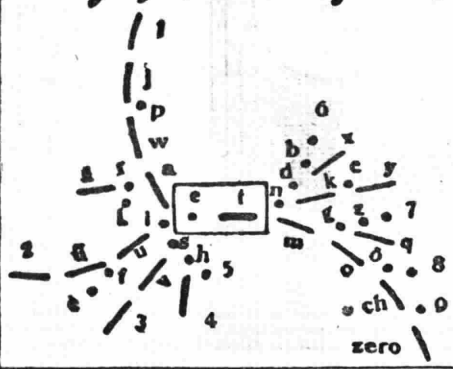
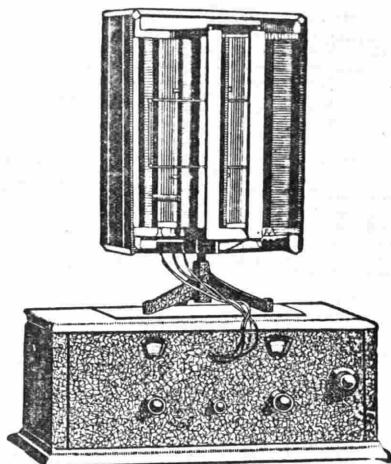


Fig. 4.

IL RADIONE WS 6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio
in alternata che ri-
ceve le onde cortis-
sime, normali e lun-
ghe senza alcun
cambiamento
di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte alto arlan e. Supereletrodina Schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Elts, Vienna

DEPOSITARIO:

Uff. Tecnico Ind. Ing. **LODOVICO FISCHER**

TRIESTE - Viale Regina Elena, 115

Rettificatori a contatti metallici

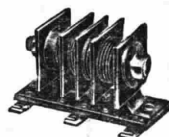
HELKON

Carica di accumulatori per radio

Automobili

Eccitazione elettrodinamica 6 = 12 V.

Tiro Y 63
volt. 6 amper 3

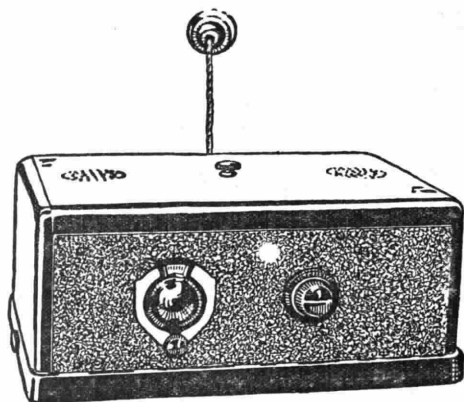


Tiro X 610
volt. 6 amper 10

Acquistate l'elettrodinamico senza eccitazione e montateci l'elemento X 63
Risparmierete molto denaro

RAPPRESENTANTE:

Ing. A FEDI - Via Quadronno, 4 - MILANO



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE di cui 1 Schermata

STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA

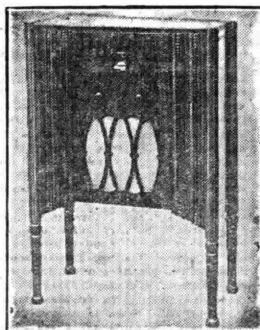
SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

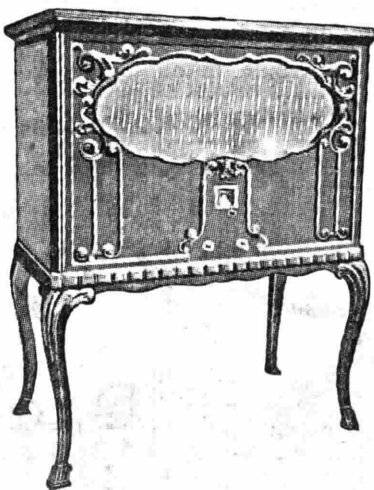
ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE



SITI 70
R MOBILE tipo M Sa



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

Eccomi qui



Come m'immagina Sandra Pasta

rei... La più grande, la più bella, che nel tuo cuore giganteggia, ha un nome; l'unica che lo abbia... Indovina qual'è la rosa più bella, il più bel fiore del tuo giardino autunnale? Sì, vedo che sorridi un po' triste... Sì! Si chiama Vittoria, la nostra Vittoria!

È vero, Marisa mda: Vittoria Zamparelli è e sempre sarà il fiore più bello della mia profumata aiuola. Il fiore ricordato con un rimpianto che non scema, che mai scemerà. Ma non è vero, Marisa, che le altre Rose per me non abbiano nome. Tutte sono: fresche e fragranti nel mio cuore; d'ognuna ne ricordo il nome: dalla minuscola Topolina falfala, ad una certa assidua così fresca, vivace, arguta da essere stata da me scambiata per una giovinetta, mentre ha invece i capelli bianchi; ognuna di voi reca a me il suo profumo particolare... Ma ci sono pur anche altri

fiore meno poetici e pur tanto cari! Che dire, ad esempio, di Alberto Russo da me sempre creduto uno



Lusinghiera affige di Riderella

di quegli studentacci i quali battono giù alla diavola il compito per correre a calcar la palla su qualche « terreno fabbricabile » con altri ragazzi della sua risma; che dire se, ad una mia paternale per

metterla sulla buona strada salfata, mi risponde con due documenti alzati trionfante dalla sua gentile Signora e da lui: un amore di bamba ed un ridente polentone che par mai balbettare. « Te l'ha data, eh, la risposta il mio papà! ».

Che dire di te che sei un « illustratore » autentico e ti nascondi sotto un nome piccolo, lieto e forse anche sorpreso di trovare nel tuo cuore un complimento che i « grandi » non seppero darti? E ce ne son tanti adulti e bambini e tutti s'appagano di questa modesta pagina, la quale sarebbe sgangherata, se voi tutti non la teneste salda con il vostro affetto!

Vedi, Marisa Pasticcione, che i Fiori son tanti ed ogni fiore ha il suo nome!

PREMIATI AL CONCORSO:

Mora Ester - Zulù Radomane - Sandra Pasta - Bianchi Francesco - Riderella - Little Baby.



Fietro Sadma mi vede così!

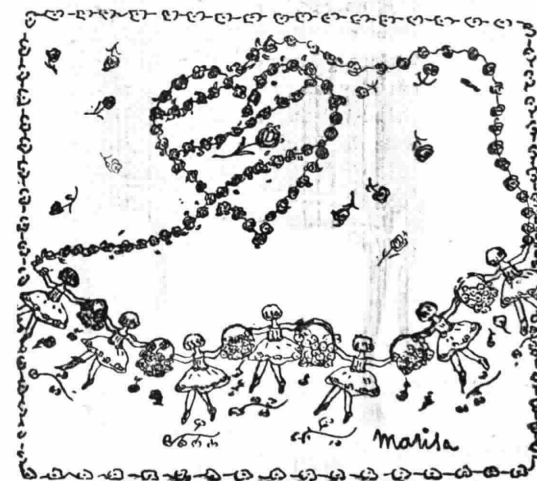
Lettori, potete scegliere. Dall'angelico aspetto datomi da Riderella a quello... valvole di Sandra Pasta, ce n'è per tutte le tendenze. Ma chi mi ha sfidato meglio di tutti è stato il dottor Achille Aguzzi, il quale mi ha mandato un elvettoso specchio di metallo, chiuso entro un profumato astuccio di seta grigio-perla. E quantunque il dottore non lo dica, l'intenzione celata nell'invio è questa: « Guardati: una faccia più sfuggita di così nessuno arriverà a fartela! ».

Grazie del subdolo dono, nel quale sento la sottile mente femminile... Mi dà, esso, modo di contemplare uno dei capolavori d'arte antica.

Del ritratti ch'io ho in questa pagina e che darò poi ancora in altra, ogni commento è inutile: il farà il lettore stesso.

Non pochi mi « deserrissero ». Ma per ben sfidarmi, io fecero con termini troppo lusinghieri. Li tengo per me. Tuttavia, un'eccezione mi sono deciso a farla per Marisa Pasticcione. Il suo disegno e lo scritto che l'accompagna sono così degni, così squisiti e mi commossero a tal punto, da farmi vincere ogni ritrosia. Marisa Pasticcione emerge, fra le moltissime mie amichette, per il curioso contrasto della sua natura. Nella stessa lettera passa dal brio più scatenato alla pagina che avvince e commuove... Ecco quanto scrive:

« Il tuo Concorso: « Ditemi com'è per voi Baffo », mi ha riportato ad una tua frase: « Per me voi siete delle rose; il vostro affetto è un mazzo di rose che offre al mio cuore ». Ci sei? Indovini ora? Indovini ora come ti vedo e ti sento, amico, nei momenti in cui è abolito Baffo e Marisa Pasticcione, e io parlo al tuo cuore direttamente, confidandoti fiduciosa le mie piccole pene e tutto quello che passa in questa mia testa matta... Io immagino un grande cuore, fatto di rose, tutto di rose del nostro affetto... Noi te le offriamo a cestelli, le rose; noi ti offriamo a pieno cuore il nostro affetto. Ma queste rose, pur essendo senza spine, pur essendo la parte migliore di noi stesse, ti tengono prigioniero: il tuo gran cuore che accoglie tutti, è nostro, nostro, interamente nostro... Cate-na di fiori, ma strettamente tenuta ai due capi, dalle nostre manine solide, tanto solide, da non lasciarsi cedere mai più fuggire... Perché se il tuo cuore fuggisse, tutte le rose sboccerebbero dall'affetto seccerebbero.



Ida e Livia Grandelis - Grazie della bella lettera, delle bellissime stelle alpine e dei miei ritratti lusinghieri. Non potreste scrivermi un po' più a lungo, care Mangionesse? E mandarmi altre istantanee da restare anch'io a bocca aperta. — Baffo di Gatta - Ad ora dell'orribile pseudonimo del molto cara e ragioni proprio da donna. Perché vuoi ch'io abbia lo sguardo triste? Lo so che molto spesso ci scrive in tono finto e ricoversa un personale ambulatorio lo no, sai? Ho perfino il coraggio di scherzare con il

Direttore del « Radiocorriere » pur avendo un finora frenabile impulso di stizzolarlo... Ma chi vivrà, vedrà! — Rompicatole - Si fa quel che si può, cara amichetta. Se potessi premiare secondo le mie intenzioni, mi terrei tutti i premi! Dici che Capitain Tempesta ti assomiglia in goliardità ad ha un solo difetto: Studia! Eh, lo so anche lei di questo difetto; ma ora ha fatto amicizia con Marisa Pasticcione e le eredita tutte e due intente a studiare di ben altre!

Marisa - Bada che mi hai promesso che quando gli studi ti assorbiranno come la carta asciugante, mi manderai qualche fragile cartolina! Atten: almeno la fragilità! — Giuseppe Righetti Mi fai addirittura fratello stamane di Napoleone I. Per fortuna che il Direttore non legge, se no mi manderebbe a Sant'Elena e su d'una pagina sola! Il babbo tuo dice che se la terra fosse popolata di tanti baffi eguali il mondo camminerebbe più giudiziosamente. Ha ragione, perbacco! Non si vorrebbe più da cani e gatti come si fa ora! — Rosanna - Ben accolta sì, quantunque quel « devotissimo » mi faccia inciampare. — Passera solitaria - Se indovino la tua età? Certo: eccola: 15 anni, 7 mesi, 4 giorni e mezzo. Tu vuoi che risponda sì o no a' tuoi quesiti? Ecco: sì no; sì no; sì no; sì no. Come vedi, hai quasi indovinato! Se conosco Genova? No, anche qui. Però ci ho varie amiche e qualche amico che la conosce bene! — Friedel - Farmi il ritratto in poesia e addirittura un'altra sulla luna è un volerli morto. Ti assolve perché vedo che la luna rima con « notte bruna » che è una novità esotica. Infatti vedo che vien da Tripoli! — Stuardo Riva - Tu mi presenti qualche ubriaccone. Ne sono lusingato. Ma sappi che io appartengo al regime che eccoli! — Rita Gatti - Ti ho pensata a fare la festa all'invia! Hai in Principale d'ora, te. Visto che eri stata attiva nel

lavoro, ti ha concesso una nuova settimana di ferie! Non potresti procurarti una cioccola dei suoi capelli? — A. G. Picchia - Se da giovane fossi stato come mi vedi tu, avrei bocciato il cielo col naso dalla felicità. — Demmy La Pera - L'inchiesta viola non va per i disegni — Tinin Gamba - Il tuo ritratto è dettato dall'affetto. Ma l'originale è più... originale. — Zanardi Ubaldo - Ti par di vederli assorto sui libri? Ma che libri! Son come di lettere. Io. Cercarli uno pseudonimo. Anche questa ci voleva! Ben. Zanaldo Ubaldo - Mielona Enne Enne - Se non ti avrò scritto prima che tu legga qui, fa conto di ricevere presto. E tanti baci alle amichette mie! — Fiamma - Bada che attendo il littanino Topolina falfala passa da conquiste a con-

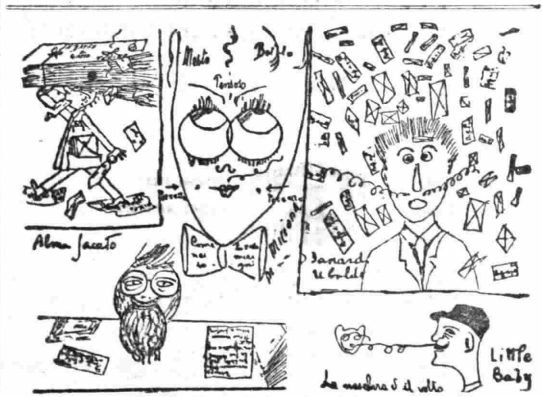
quiste. Se lo sapessi! Credo mi tradirebbe! Anche da te attendo.

Luisella - Un saluttino tanto perché ti convenga che dalle vicinanze della Mole si ricorda una nostalgica amichetta - Capitain Tempesta - Il tuo arrivo a Milano è stato preceduto da pioggia dirotta. Ma tu hai portato il sole. Resti esso con te fino alle prossime vacanze cioè ai prossimi studi. Hai già un'idea circa la futura bocciatura? — Lilly Spessa - Non è vero che sia incontentabile. Ma pensa: siete tanti e tanti, Lilly! — Emilia V. - Avete finito il trasloco? Auguri di salute e di pace! — Lydia Rossi - Abbi pazienza! Per rispondere con tegele a tutti mi ci vorrebbe una fornace. Ma vedrò di accontentarti. — Ninetta Schiavon - Grazie dei cari ritrattini. Sono due bel pasticcioni. Di' a Nando che se tutti si chiamassero « Catavon » sarebbe meglio anche per me: con una risposta sola me la caverei! — Alberto Russo - Ah! fello! M'era veramente venuto il sospetto che tu non fossi quel ragazzo che trovo... Quel continuo cambiar di credo mi lasciava perplesso... Pensavo, che se tu viaggiasse in punta d'iridio per i pennini da stilografica. E invece... Complimenti sinceri! Ora ho dei dubbi che tu sia « perfino » un dottore con quella calligrafia. l'uomo è capace di tutto. Vorrei chiederti: Da fidanzato, scrivi alla tua signora? Se sì, dille tutta la mia ammirazione! Io ti avrei... piantato! Grazie delle ultime fotografie con la cara Angelina tanto graziosa da attirare non solo i pasticcioni ma anche un certo morlo... col baffo. Bellissima la vedutina... E grazie dell'autografo della piceina. Ho letto: « Non c'è il due senza il tre... ». Auguri!

Zingarella - Sei una vera mamma! Cinque fratellini e tu, a 15 anni, devi ad essi pensare. E sei così serena!... Sono letterica appassionata di molti periodici fra cui il bel « Radiocorriere » dolente di non possedere un apparecchio che mi renderebbe meno monotone le serate a casa dopo il disturbo, assillante lavoro d'ufficio. Pazienza! Sai, io sono abituata a rimbombare, a soffrire ridendo, a vincere cantando... Disse un grande: « Se tutti guardassero il mondo con occhi di fanciullo, lo vedrebbero sempre nuovo e così bello ». Ebbene, per me è così... Il mio animo è limpido come può essere quello d'un bimbo: non invidio nulla a nessuno, sono contenta di quello che ho e soprattutto nulla mi spaventa... Queste parole vengono da una fanciulla direttamente sempre nella vita. Ma la sventura non so, non potè tollerare a « Zingarella » due tesori: la serenità e la fiducia in se stessa!

Concorso a premi:

Dimostrate che il proverbio: « Un bel tacer non fu mai scritto », ha torto. Scrivete un « bel » tacer. E' permesso l'uso di pietre preziose ma autentiche. 15 giorni, poi a Baffo di Gatto, Radiocorriere, Via Arsenal 21, Torino.



LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmessi nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25 sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



Ciò
che si esige
dalla RADIO.....

PERFEZIONE DI TONO

CHE VOI POTETE OTTENERE DALL'AT-
TUALE VOSTRO APPARECCHIO
usando

VALVOLE
ARCTURUS
La VALVOLA azzurra

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
Via Amedei, 8 - MILANO

ECCO

COME SI USA.....



Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in
modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si scioglia ed agisca: il sudore ne
è buon solvente. Applicate dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che è
la sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle, e fate in modo di sudare. Alle per-
sone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la falda con acqua calda
salata, oppure con acqua di colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo
solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio
economico, pulito, di facile uso, assolutamente inoffensivo. Non impone regime di sorta e
può essere applicato anche uscendo di casa per le proprie occupazioni. Sostituisce gli inco-
modi cataplasmi, i senapismi, ecc. E' indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi,
Nevralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo e dall'umidità. Rifiutate le
imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot
che lancia fiamme dalla bocca.



"IL THERMOGÈNE,, ovatta che genera CALORE

Fabbricato in Italia dalla SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

L. 5 la scatola in tutte le farmacie

LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

- 1) Ciascuna lettera deve trattare un solo argomento.
- 2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.
- 3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.
- 4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.
- 5) Disegni costruttivi non possono essere forniti.
- 6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

- 1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.
- 2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colta massima brevità.
- 3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

ABDON. 46.666 - Civitavecchia.

Ho costruito un apparecchio a carborundum con una unità della Carborundum Company e sentivo molto bene. Roma da Civitavecchia utilizzando un'antenna di 10 metri da quella della stazione radio-telegrafica di bordo. Senonché, alla prima trasmissione della stazione R.T. di bordo (1,5 Kw), la corrente indotta ha provocato un corto circuito al condensatore variabile in cui al condensatore ricezione. Il condensatore, la pila, il potenziometro e tutto il circuito va bene; però mentre prima invertendo la polarità al carborundum la corrente non passava adesso passa lo stesso.

Purtroppo non vi è nulla da fare: la scarica indotta dalla trasmissione ha deteriorato il carborundum in modo da renderlo inutilizzabile.

Potrebbe tentare di rompere il cristallo onde trovare, se possibile, un altro punto adatto alla ricezione.

Lo stagno non va male, però preferiremmo usare una lega di stagno con antimonio, oppure più semplicemente con mercurio, per abbassare la temperatura di fusione. Questo però è più importante con altri tipi di cristallo.

PARMIANI - Ferrara.

Sono possessore di un «Atwater Kent 55» a 7 valvole, di cui due schermate, indicate come segue: 2: UY 224, 2: UY 227, 2: UX 245, 1: UX 280. Volendo cambiare e munirli di altra marca, vi suggerisco se volete indicarmi le equivalenti d'altra fabbrica e se è consigliabile.

Non noi consiglieremmo cambiare marca, ma ben volentieri le segnaliamo le equivalenti:

Radiotron	Philips
UY 224	F 242
UY 227	F 309
UX 245	F 303
UX 280	I 560

ABDON. 104.762 - Asti.

Possiedo un «Atwater Kent» 7 valvole, due schermate, con diffusore elettrodinamico e senza antenna. L'apparecchio funziona molto bene, ma desidererei rendesse ancor di più. Questo desiderio e la provata competenza vostra mi inducono ad abusare della vostra cortesia e rivolgervi alcune domande:

1. Se facessi installare un'antenna le ricezioni e la selettività ne guadagnerebbero?
2. Sarebbe più raccomandabile un'antenna esterna od interna?
3. Di quali rispettive lunghezze e di quali materiali dovrei farle costruir?

Certamente un aereo, specie se esterno e sovraccaricato, aumenterà la captazione del suo ricevitore.

Lo faccia di una quindicina di metri in totale al massimo.

Essa in tal modo aumenterà l'apparente sensibilità del suo ricevitore, ma con ogni probabilità ne diminuirà l'apparente selettività.

L'aereo può essere costruito con qualsiasi tipo di filo, purché sia rame e non ferro. Può essere ricoperto con isolante oppure no. In genere usa farsi con una corda flessibile di rame. Però, ripetiamo, non è cosa di grande importanza. Importa invece molto l'isolamento, sia presso i sostegni sia all'entrata. Inoltre è necessario munire di apparecchio protettore contro i fulmini.

Realizzai l'apparecchio a 4 valvole comprendente: 1 oscillatore bigriglia, 1 amplificatore MF con griglia-schermo, 1 rettificatore,

e soprattutto è dannosissimo variare le spire con prese intermedie, specie per onde corte.

I condensatori da 100 cm. sono piccoli e le daranno poco margine, mentre da un millesimo sono troppo grandi. Adotti per la ricezione un semplice circuito accordato con reattanza, sia elettromagnetica, sia anche elettrostatica; lo troverà assai migliore.

ABB. 40.863 - Bagno a Ripoli.

Realizzai l'apparecchio a 4 valvole comprendente: 1 oscillatore bigriglia, 1 amplificatore MF con griglia-schermo, 1 rettificatore,



Allegre vendemmiatrici

ABB. 113.360 - S. Piero a Sieve.

Desidererei sapere se, facendo a meno dell'attacco di terra o di antenna, l'apparecchio o l'altoparlante possono risentire qualche danno, o se ciò si può fare impunemente, pena solo l'indebolimento della ricezione.

Nessun danno o rischio corrono i suoi ricevitori, se ella distacca sia l'aereo, sia la terra.

RINO ALFA - Ciconio.

Sono in procinto di costruire un apparecchio trasmettente ad una valvola. Funziona a trenta chilometri con una semplice valvola ricevente di potenza, con due condensatori variabili da 100 cm. ciascuno, ed una batteria anodica di 120 Volts. Gli altri valori delle parti, come nello schema unito, avvertendo che la bobina dell'aereo è avvolta con spire distanziate. Dispongo inoltre di un aereo unilunghezza di circa 25 metri di lunghezza e circa 12 di altezza dal suolo. Vorrei ora sapere:

1. Se le trasmissioni di tale apparecchio saranno percettibili ad un altro che riceve l'onda da 200 a 600 metri;
2. Quale lunghezza d'onda potrà avere all'incirca il trasmettitore (inferiore a 300 metri);
3. Lo stesso apparecchio funzionando da ricevente potrà ricevere la stazione di Roma ad onda corta?

Ella nel suo scritto dice che i condensatori variabili hanno il valore di 100 cm., mentre sullo schema allegato ella dice che sono di un millesimo.

Le rispondo circa la lunghezza d'onda: sono quindi due e cioè: nel primo caso un massimo di circa 300 metri, nel secondo un massimo di circa 700 metri. Questo è in base ai dati forniti. Riteniamo però che il circuito non sia il migliore

1 B.F. descritto da G. Bruno Angelletti, non ricordo più in qual numero del Radioradio dell'anno scorso.

Esso ha funzionato perfettamente (o quanto meno ha perfettamente soddisfatto alle mie esigenze) per alcuni mesi, comprendo il campo d'onda da circa 250 a circa 600 m., per il quale era stato progettato. Ora invece avviene questo: che mentre esso riceve ancora in modo soddisfacente le stazioni a lunghezza d'onda più piccola (fino a 400 m. circa), non riceve più le stazioni a lunghezza d'onda maggiore (sopra i 450 m. circa).

Il fenomeno è causato dall'esaurimento della valvola oscillatrice, come ho verificato sostituendola. Ora io vi domando: Si potrebbe eliminare l'inconveniente modificando i valori del circuito e così utilizzare ancora la valvola vecchia, che, ripeto, per le lunghezze d'onda più piccole funziona sempre? E, in caso affermativo, è necessario modificare l'induttanza di aereo (e rispettivamente il quadrato) oppure è necessario modificare l'oscillatore? E quali modifiche sono da apportare?

Aumentati il numero delle spire della bobina di placca. Sovente occorre mettere uguale numero di spire sia sulla placca che sulla griglia ausiliaria. Ad ogni modo aumenti gradatamente il numero di spire, ma badi che un numero esagerato diminuirebbe la selettività del ricevitore.

ABB. 108.201 - Borghetto Lodigiano.

Volendo eliminare accumulatore e alimentatore di placca dell'apparecchio, di cui accludo il disegno, desidero sapere se mi è possibile alimentare direttamente con corrente alternata (Volts 125),

Come dovrei fare?

E quali valvole dovrei mettere? 1. Sostituiscila alla A 409 una E 415 e alimentati tutta l'accensione mediante un trasformatore da pannelli adatto.

Ella dovrà collegare il circuito di griglia della prima valvola al catodo attraverso ad una piletta da 4 Volts (staccandola completamente dal filamento).

Mediante un potenziometro da 500 ohm collegato sui due capi del circuito di accensione ella trova il punto medio (assenza di ronzio) che collega al positivo della batteria di griglia e alla griglia delle basse frequenze (entranti) delle quali devono essere isolati dall'attuale collegamento al meno quattro).

2. Ella deve applicare la tensione anodica tra il catodo della prima valvola e il centro del potenziometro delle altre e le varie placche.

ABB. 43.815 - Roma.

Possiedo un apparecchio radiofonico «Eswe» a tre valvole oltre la rettificatrice. Funziona ottimamente. Ma trovandomi in un importante nodo tranviario risento fortemente i disturbi per il continuo passaggio dei trams, che si verificano, i suddetti disturbi, in forti e ripetuti scoppi e scrosci, specialmente nelle giornate umide. Desidero sapere se vi è modo di togliere od almeno ridurre questi disturbi. Avverto che l'apparecchio funziona con l'antenna interna «Tressantenne», la terra al rubinetto dell'acqua.

1. Non è possibile eliminare detti disturbi.
2. Può renderli più velutati e quindi meno seccanti, col derivare dall'altoparlante un condensatore di qualche millesimo, oppure una induttanza (p. e. un primario di un trasformatore intervalvolare a bassa frequenza) con una resistenza gradualmente variabile di 150.000 ohm anch'essa in derivazione.

LICENZA A-25.318 - Lodi.

Possiedo un apparecchio «Kramlin» montato con valvole E-430 Philips, C-100 Philips, Orion H-4, Telefunken R.G.N.-150. Preghevi la vostra cortesia di indicarmi qual'è la valvola finale (quella dell'altoparlante) e se eventualmente si potesse sostituirla con altra marca di maggiore rendimento, indicandome il tipo.

La valvola finale è la Philips E-430, mentre la detrice è la C-109.

Permettete di sostituire la valvola di maggior resa, ma la parte del suo ricevitore che fornisce la tensione di placca, essendo proporzionata alle valvole esistenti, non permetterebbe probabilmente di sostituire a quella d'uscita una di maggiore potenza ad ogni modo si vuol provare la Philips E-443, che è un pentodo, qualora il raddrizzatore sia sufficiente, avrà in parte aumento di ricezione.

ABDON. A-20-963 - Milano.

Ho acquistato da due mesi circa un apparecchio «Siti 50» cinque valvole, tre schermate alimentate in alternata. Sino a pochi giorni or sono, ho potuto avere buonissime recezioni tanto di stazioni nazionali quanto di parecchie estere.

Da pochi giorni però ho notato un disturbo fortissimo, e cioè appena aperto l'interruttore-rete, e trascorsi alcuni secondi, fa riscalzare le valvole, sento una vibrazione forte e tutti suoni e voci mi vengono riprodotti in r.r.r., diminuendo enormemente di intensità. Aumentando il volume radio sento più forte le diverse tonalità di musica o parole, ma mi aumenta anche in modo assordante la vibrazione in r.r.r. sopra dette. Alcune volte togliendo la corrente a mezzo interruttore-rete e riaprendolo subito riesco a togliere il lamentato disturbo; alcune altre volte invece non è possibile di farlo scomparire; lo sovente invece scatto aperto l'interruttore dopo 5-10 minuti le vibrazioni lamentate cessano di colpo senza alcuna causa apparente e magari per tutta la serata nessun disturbo mi viene ad interrompere una bellissima ricezione; come pure mi è accaduto che variando sintonia per prendere qualche stazione mi si rinnovi il

caratteristico rumore per poi magari scomparire di nuovo. Con quanto sopra esposto v'è possibilità di trovare e risolvere l'origine, la causa del lamentato disturbo? L'apparecchio è fornito di un diffusore «Tefac».

I rumori da lei descritti sembrano indicare uno dei seguenti due difetti:

- 1) un filamento che riscaldandosi si allunga e vada a contatto cogli elettrodi vicini;
- 2) un circuito di griglia interrotto (forse un trasformatore di bassa frequenza col secondario bruciato).

FRANCHI - Carmagnola.

Sarei a domandarle, possedendo un apparecchio di sette valvole, se egualmente funziona senza caricare le pile. Spostandole un po', potrei farlo funzionare?

- 1) Se le batterie sono scariche o vecchie occorre ricaricarle oppure rinnovarle. Non è che lo spostare manopole od altro che può fornire al ricevitore energia che gli manca.
- 2) Potrebbe sostituire alla batteria anodica un alimentatore che si attaca alla luce. Farebbe una spesa una volta per sempre.

ABB. 18.590 - Roma.

Sono possessore di un ricevitore «Nora K 3 wdl» funzionante a corrente alternata e munito delle valvole seguenti: Telefunken REN-1004, Philips C-100, Philips D-105, Telefunken REN-1300 (raddrizzatrice). Vorrei sapere se sostituendo una valvola (quale?) con un pentodo Philips è possibile aumentare la potenza di ricezione ed in quale proporzione delle stazioni estere che ricevo attualmente con antenna unilunghezza esterna (circa 30 m) ma con mediocre forza. Nel caso affermativo gradirei conoscere il numero del pentodo e se l'applicazione dello stesso potrebbe eventualmente causare dei guasti.

Provai a sostituire alla D-105 una D-143. Però soltanto la prova potrei dire se il risultato sarà buono o meno; dipende dal fatto se l'alimentatore può erogare sufficiente corrente per alimentarne la placca.

ABB. 105.830 A-0648 - Catania.

Possiedo una «Ultradina» a nove valvole, con due stadi a B.F., di cui l'ultima è push-pull; accludo qui lo schema elettrico della B.F. dalla rivelatrice in poi.

Ecco la distinta del materiale: N. 2 trasformatori «Brunet» push-pull, intervalvolare, rapp. 1/4 (il primo però viene usato come normale, non facendo uso della presa intermedia);

N. 1 Self d'uscita push-pull di 20 herys «Brunet».

Le valvole sono: Rivel Tungstran G-409; I a B.F. Philips B-406; 2 a B.F. push-pull, n. 2 Philips B-405.

La tensione di griglia applicata al primo trasformatore è di 4+6 Volts; al secondo trasformatore push-pull di -9 Volts (unico il +9 con il -4 dell'accumulatore). Lamento questo inconveniente: Circa mezz'ora dopo che l'apparecchio funziona, si sente un fischio che da debole diventa tanto forte da stordire, dura molto tempo e poi sparisce sia gradatamente che di colpo, per ricomparsire poco dopo breve tempo.

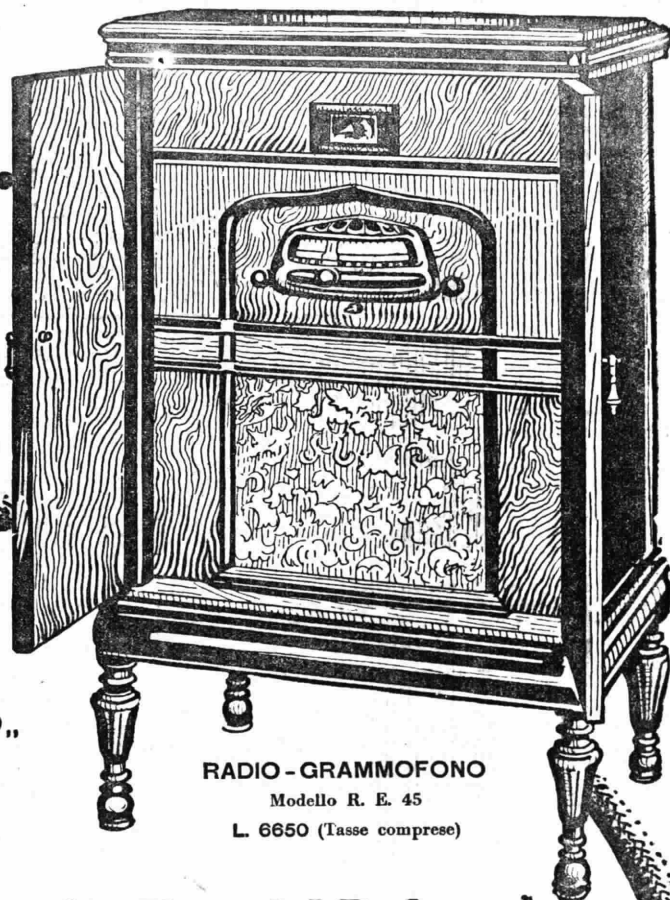
Tolto il telaio il fischio rimane escluso, come se sia da trasmettere. Attribui l'inconveniente alla rivel. e la sostituii con le Philips A 415 e A 409, e inutilmente regolai accuratamente la tensione anodica ed i reostati: il fischio rimane impertinente.

Verificando tutto, notai che le altre ultime valvole push-pull B-405 riscaldano fortemente, e che siano esse a produrre quel forte fischio di durata e ad intervalli irregolari.

E' evidentemente un fischio di bassa frequenza, e da come ella lo descrive, riteniamo si tratti di una reazione microfonica tra altoparlante e valvole.

1. Provare ad allontanare per quanto è possibile l'altoparlante.
2. Provare a coprire le ultime tre valvole con cotoneina.
3. Giri in vari sensi l'altoparlante.

RADIO GRAMMOFONO "LA VOCE del PADRONE"



Società Anonima
Naz. del "GRAMMOFONO,"

MILANO - Gall. V. E. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266. Funic. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 4

RADIO - GRAMMOFONO

Modello R. E. 45

L. 6650 (Tasse comprese)

Il Radio-Grammofono "La Voce del Padrone"

è un meraviglioso «Grammofono» ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

**NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUONI
SINTONIA INDIPENDENTE DALLE DIMENSIONI DELL'AEREO**

PRINCIPALI RIVENDITORI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA - SAMPER - Corso Roma, 5.
BARI - FRANCESCO RANIERI - Via Vittorio Veneto, 97.
BIELLA - FRATELLI CIGNA - Via Umberto, 47.
BOLZANO - J. MOHR - Via Portici, 62.
BRESCIA - FRATELLI PERETTI - Largo Zanardelli.
BUSTO ARSIZIO - RESOZZI CARLO - Via XX Settembre, 1.
CAGLIARI - COSENTINO A & C. - Via Manno, 39.
CATANIA - SALVATORE RIVA - Via Etnea, 169.
CATANIA - GRIMALDI - Via Etna 233.
CATANZARO - DOMENICO PANARO - Corso Vittorio Emanuele, 194.
CREMONA - NOE' ORESTE - Via Stradivari, 8.
COMO - BARAGGIOLA & ZEPPI - Via Indipendenza, num. 9.

FIRENZE - GUIDO MARCHI - Via Calimala, 9.
INTRA - ALBERTO MARIO GULLER - Piazza Vittorio Emanuele, 5.
LIVORNO - PIETRO NAPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 35.
MONZA - S. A. FRATELLI PERETTI - Via Vittorio Emanuele, 1.
PADOVA - TULLIO ANGELI - Via Roma 17-19.
PALERMO - CREMONTE VINCENZO - Piazza Bologna.
PALERMO - DELL'UTRI GIUSEPPE - Via R. Settimo, 50.
PALERMO - RAGONA PAOLO - Via Maqueda, 439.
PIACENZA - AVOGADRI LUIGI - Corso Vittorio Emanuele, 97.

POLA - ANTONIO BAITZ - Via Giulia, 6.
SALERNO - AUTUORI RAIMONDO - Corso Umberto I, 8.
SIENA - ALBERTO OLMI - Via Caroux, 43.
SPEZIA - ANGELO TRAVERSO - Via Prione, 2.
SIRACUSA - PAOLO VALENTI - Via Savola, 123.
TARANTO - DE SIATI PAOLO - Via Di Palme, num. 22-24.
TRENTO - E. BUSANA - Via Roma.
TRIESTE - CHICO MARIO - Via S. Sebastiano, 6.
TRIPOLI - P. BONACCORSO - Corso Vitt. Emanuele.
VARESE - GIUSEPPE RICCARDI - Corso Roma, 28.
VENEZIA - CARLO BARERA - Calle S. Salvatore, num. 4948.
VERONA - BOTTEGA DI MUSICA - Via Manzoni, 67.

**SELETTIVITÀ
ASSOLUTA**

**RENDIMENTO
PERFETTO**



ABDON. M-15.552 - Roma.

Il corpo umano può funzionare da antenna? In teoria la risposta è indubbiamente affermativa. Ma nella realtà esistono persone, che riescono a ricevere le radioazioni, ma non con un semplice apparecchio a galena, privo di antenna o di quadro o di tappo luce, soltanto col serrare tra le dita il morsetto destinato all'antenna?

Con un ricevitore sensibilissimo, quale la Radiola 60, il corpo umano forma un aereo ottimo. Con ricevitori normali il corpo umano non è un aereo di sviluppo sufficiente per essere un sensibile captatore di onde.

ABDON. 10.511 - Chiavazza.

Sono possessore di un apparecchio supereterodina (Sairin) Sair a cinque valvole, con quadro, alimentato da accumulatori Tudor. Desidererei che mi si rispondesse ai seguenti quesiti:

1. Allo scopo di ottenere una maggior potenza di ricezione, posso convenientemente sostituire al quadro un'antenna interna?
2. La valvola Philips B 443 — il cosiddetto pentodo — è consigliabile quale valvola finale nel mio caso, al fine di ottenere una maggior potenza?
3. Milano la sento debole e chiara. Torino forte e confusa; perché? Ho già provato a cambiare di posto il ricevitore senza ottenere un miglioramento. A che cosa questo fatto può attribuirsi?

1. Non occorre sostituire, è opportuno «aggiungere», collegando l'aereo ad una delle morsetti del telaio e sincronizzando opportunamente il relativo condensatore.
2. Il pentodo aumenta sempre la potenza, non sempre migliora la qualità; dipende dal fatto se la sua impedenza si adatta al circuito.
3. Non spiega bene in che consista la confusa ricezione di Torino, quindi non è possibile a noi indicarne la causa.

ABDON. N. M-0466 - Catania.

Ho costruito un apparecchio neutrodina secondo lo schema che sommarariamente allego. Ho ottenuto risultati ottimi e non comuni per quanto riguarda la chiarezza e la nitidezza dell'audizione; però osservo:

1. Che a nulla vale portare la tensione anodica sino a 150 Volte, restando l'audizione dello stesso valore di quando non avevo che una batteria di sonde a pila.
2. Che l'apparecchio, per quanto riguarda la potenza del suono, è di molto inferiore a quelli costruiti con eguale schema ma con valvola raddrizzatrice.
3. Che sostituendo al cristallo una valvola, l'apparecchio aumenta la sua potenza del doppio, forse del triplo, ma perde la nitidezza e la chiarezza per cui preferisco il cristallo.

Poiché non riesco a capire se i difetti sinaccennati siano inerenti al cristallo, ovvero al circuito rivelatore mal connesso, ovvero al primo trasformatore B. F. non adatte al cristallo, ricorro alla vostra cortesia chiedendovi una spiegazione dal fatto e, se del caso, pubblicare lo schema con le esatte connessioni, o comunque indicarmi i rimedi del caso, per conservare il cristallo ed aumentare la ricezione.

1. L'aumento della tensione anodica al valore da lei indicato serve per aumentare la possibilità di volume di bassa, ma occorre che ad essa sia fornita energia sufficiente per sfruttare tale aumento di tensione.

In nessun caso interessa aumentare la tensione anodica delle valvole in alta frequenza.

2. Non vi è ragione perché un apparecchio alimentato direttamente dalla rete debba rendere di più.

Le cause che possono concorrere a dare l'illusione di un maggior rendimento sono varie:

- a) Quando le pile anodiche, o per difetto di costruzione, o per vecchiaia, presentano una resistenza interiore.
- b) Quando la presa di terra non è eccessivamente buona e neppure l'aereo sia di ottima resa, in tal caso il collegamento alla rete urbana spesso compensa i difetti di impianto.
- c) Valvole esaurite o non adatte ai circuiti.

3. Sostituendo una valvola come raddrizzatrice al cristallo, si ha una maggior amplificazione, poiché la valvola amplifica, mentre il cristallo non amplifica, anzi riduce l'amplificazione totale.

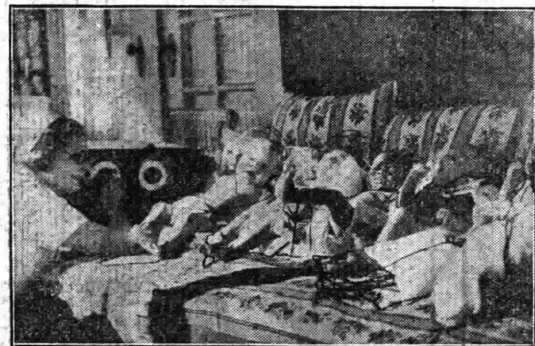
4. Se la purezza dei suoni viene diminuita dalla sostituzione di una valvola al cristallo vuol dire che la valvola non si adatta alle caratteristiche del circuito, e soprattutto all'impedenza del primario. Però, se per disgrazia esso

trasformatore di bassa frequenza, può provare a derivare sugli estremi del primario una resistenza di circa 80.000 ohm. Però in genere occorre cambiare tipo di valvola oppure di trasformatore.

LIO. ABDON. M-1110 - Rieti.

1. Vorrei sapere qual'è la differenza tra i circuiti supereterodina ed ultradina rispetto alla selettività, sensibilità e bontà di riproduzione, e quale dei due unisce in sé più doti e quali.

2. La supereterodina o la ultradina, ben manovrate, si possono inserire qualche volta, per la ricezione di stazioni lontanissime, sull'aereo esterno pur usando comunemente il quadrot Anche ben regolate possono produrre disturbi?



LA NINNA NANNA TRASMESSA PER RADIO AI LATITANTI
La Direttrice di una casa per lattanti a S. Francisco ha voluto sperimentare l'effetto della radio sui suoi piccoli ospiti. Fra i bebè presenti è rappresentata anche la razza nera.

3. Un pentodo finale (es. Philips B 443 - R. 50.000 ohm) usato con un altoparlante a (es. Safar Humanavox 2000 ohm) eroga il massimo o almeno un «ottimo» della sua potenza se collegato direttamente? Oppure causa la differenza di resistenza occorre un accoppiamento valvola finale-altoparlante a cono a mezzo trasformatore con primario di sufficiente induttanza per creare l'impedenza necessaria? L'altoparlante è del tipo a cono, non elettrodinamico.

1. La supereterodina è più selettiva della ultradina, ma in compenso la ricezione è meno passiva.
Per sensibilità vi è ben poca differenza tra i due tipi di circuiti. La ultradina è assai più facile a montare che non la supereterodina.
2. La ultradina difficilmente disturba se inserita sull'aereo, mentre la supereterodina è una vera trasmettitrice.

3. Non è tanto la potenza che ne scapita quanto la purezza dei suoni, per le impedenze che non corrispondono.
Ricordarsi, per ottenere una buona qualità, che oltre a servirsi di materiale buono, occorre equilibrare le varie impedenze.

LICENZA A-20.417 - Chieri.

Possiedo da circa otto mesi un apparecchio realizzato su circuito neutrodina a cinque valvole, di cui la prima schermata (D. A. 406 Zenith) e la seconda Philips A 435. Ho sempre avuto delle discrete audizioni, ma poi ho accorciato l'aereo, che era un filare di 50 metri circa, e l'ho portato a 23, onde rendere l'apparecchio più selettivo. Da allora, molto raramente ho potuto spostarmi da onde al di sopra dei 430 metri senza essere disturbato da fischi e boati assordanti che falsavano la ricezione portandomi pure in mezzo la stazione locale. Premetto che non posso servirmi dell'antenna interna e neppure del tappo luce, avendo il tutto a terrazza in cemento e sul quale vi sono fissate numerose barre di ferro.

Quasi vorrei di nuovo nella determinazione di riallungare l'aereo, pur di levarmi quel fastidio. Non sarà tanto selettivo, ma pazienza! Ora secondo voi, non vi sarebbero modificazioni da farsi all'apparecchio od ai trasformatori di A. F. onde eliminare tale inconveniente? Se sì, vi sarei grato qualora volesse suggerirmi in merito.

Ora permettetemi un'altra domanda. L'aereo mi attraversa una linea a corrente alternata di 250 Volte. Ho già preso la precauzione di tirare al disopra di detta linea un filo protettore per garantirmi contro un'eventuale caduta dell'aereo. Però, se per disgrazia esso

cadendo dovesse toccare i fili della corrente, sarebbero efficaci a preservarmi l'apparecchio e da altre disgrazie (anche contro il fulmine) il limitatore di tensione Philips, oppure il Protector «Wickmann» di cui venne fatta la pubblicità sul Radiocorriere?

1. Si vede che è difettosa la schermatura del ricevitore. Servendosi contemporaneamente di circuiti accordati di placca e di griglia su valvole schermate è cosa difficile evitare l'innescio delle oscillazioni; ecco perché occorre una schermatura più che sia possibile perfetta in modo da evitare qualsiasi influenza reciproca tra i due circuiti.

2. Tutti i protettori sono ottimi, ma, come tutte le cose umane, non sono infallibili. Mentre è be-



LA NINNA NANNA TRASMESSA PER RADIO AI LATITANTI
La Direttrice di una casa per lattanti a S. Francisco ha voluto sperimentare l'effetto della radio sui suoi piccoli ospiti. Fra i bebè presenti è rappresentata anche la razza nera.

ne servirsi (le precauzioni non sono mai troppe), ottima cosa è agire come se non esistessero.

LIO. ABB. 0220 - Brindisi.

1. Possiedo da circa un anno un apparecchio neutrodina «Fada» interamente alimentato con la corrente alternata di illuminazione. Funziona con otto valvole, di cui cinque a riscaldamento indiretto, due di potenza ed una rettificatrice. Non faccio uso di antenna essendo sufficiente la presa di terra.

L'apparecchio funziona bene, quantunque non molto selettivo. Da qualche tempo avverto molti disturbi (scariche) appena accendo le valvole. Questi disturbi gradatamente diminuiscono d'intensità, dopo circa mezz'ora. Talvolta, poi, avviene che mentre la voce scompare improvvisamente, come se qualche cosa scoppiasse internamente all'elettrodinamico, ritorna voluminosissima tanto da dover ridurre l'intensità del suono. Da che cosa dipende tutto ciò, e quali rimedi mi suggerisce?

2. All'apparecchio, volendo, potrei applicare delle valvole schermate?

3. Una stazione radiotrasmettitrice militare, a valvole, lontana meno di un chilometro in linea d'aria, mi disturba quasi tutte le sere. Che cosa dovrei fare per eliminarla? Se mi suggerisce un filtro dove trovarlo e dove dovrei applicarlo?

4. Ho letto su di un recente catalogo che la Casa Fada ha messo in commercio un apparecchio avente un regolatore di selettività ed un eliminatore dei disturbi. Se non si tratta di semplice reclamare potrei applicare al mio apparecchio queste due innovazioni?

5. Quest'inverno, verso le sei del mattino, ho quasi sempre udito, su una lunghezza d'onda da 350 a 360 metri, due o tre stazioni che non sono riuscite ad identificare. E' possibile siano stazioni americane?

1. A distanza non è cosa facile fare una diagnosi precisa. Forse può dipendere da una valvola difettosa, in cui il filamento per riscaldamento si allunghi ed ogni tanto faccia contatto colla griglia. Alcune sono valvole a riscaldamento indiretto, e in queste anche può verificarsi il fenomeno analogo, per cui il filamento fa contatto col catodo. Non quindi consiglieremmo una verifica accurata delle valvole.

2. No, assolutamente no, un ricevitore per valvole normali possiede circuiti inadatti per valvole schermate.

3. Se la stazione a valvole trasmette in modo che un'armonica della sua onda coincida con l'onda che ella vuol ricevere, non vi

è nulla da fare. Caso contrario il filtro-trappola posto all'entrata del ricevitore, dovrebbe essere sufficiente per escludere la locale.

4. Non abbiamo sperimentato l'apparecchio Fada per eliminare i disturbi, cui ella accenna. Riteniamo si tratti di un filtro che elimina il disturbo provocato dalla locale, aumentando la selettività del ricevitore.

5. Non è improbabile ella abbia ricevuto qualche stazione americana, per quanto poteva anche trattarsi di stazioni europee in periodo di prova.

ABDON. 110.596 - Cernobbio.

Le sarei infinitamente grato se mi volesse favorire una spiegazione circa l'apparecchio a tre valvole di cui mi miso lo schizzo ed una fotografia. L'apparecchio aveva sempre funzionato benissimo in cuffia e con un amplificatore a due valvole potevo udire perfettamente in altoparlante anche le stazioni estere. Ma un capriccio mi spinse a collegare collegamenti prima fatti con filo di rame naturale con fili di rame stagnato a sezione quadrata.

Terminata la sostituzione, le valvole si accendono di luce bassissima, anche se l'accumulatore è ben carico, il reostato non funziona perché non si può spegnere od aumentare la forza come prima e l'apparecchio non riceve nessuna stazione anche in cuffia.

Si potrebbe sapere l'errore da me commesso?

Abbiamo rilevato lo schema e ci risulta trattarsi di un circuito AT, in cui il circuito a placca della prima valvola è aperiodico, mentre è accordato il circuito di placca della seconda valvola.

Non abbiamo potuto osservare alcun errore di montaggio, se non vi l'apparecchio è buono, se non vi sono falsi contatti (vedi non ben strette, saldature mal fatte, ecc.).

Piuttosto come è fatta la bobina di placca della prima valvola (in centro al pannello)? Dovrebbe essere del tipo a impedenza, ossia a cilindro con più gole, e non a nido d'ape.

ABDON. 12.328 - Genova.

Ho avuto occasione di acquistare di seconda mano un apparecchio «Metrodina Single Dial» sette valvole, e credo che il suo funzionamento non dia completa efficienza, avendo potuto paragonare con altri apparecchi, anche di quattro valvole, il cui risultato riuscì superiore.

Essendo su un proscavo non posso usufruire della corrente luce che è continua, inoltre l'aereo va soggetto spesso ad essere cambiato di orientamento.

Pregherò volermi cortesemente indicare:

- 1) Quali sono le valvole e di che marca da usare per il massimo e perfetto funzionamento e rendimento dell'apparecchio.
- 2) Se è sufficiente per l'accensione un accumulatore di 6 volt e per l'alimentazione una batteria «Hesenberg» da 120 volt.

Se l'aereo subisce influenze per i diversi orientamenti che acquista e come evitarle.

4. Che lunghezza dovrà avere l'aereo per il massimo rendimento.

1. Radiotron Ux112 e Ux171 oppure Philips C 508 e C 603. Il secondo tipo di ciascuna Casa è di potenza.

2) Sì.

3) L'influenza della direzione dell'aereo non sarà troppo risentita, perché lo sviluppo orizzontale non può essere sufficiente.

4) Maggiore è l'aereo e soprattutto più è alto, maggiore sarà il rendimento.

ABDON. 39.442 - Cagliari.

In merito alla sua cortese risposta inviata a me abbon. n. 39.442 e pubblicata nel Radiocorriere, del correnti, mi ha dato il suo indirizzo (in merito al mio interrogativo) che il mio apparecchio è alimentato con alimentatore «Philips 3003», la tensione di griglia la prendo dall'alimentatore stesso, e per l'accensione delle valvole adopero un accumulatore «Tudor» 6 volt, 52 amperes.

Probabilmente è esaurita la valvola rettificatrice dell'alimentatore. Misuri, durante il funzionamento, la tensione anodica. Deve mantenersi assolutamente costante.

Il passaggio delle scariche alla verificherà che l'ago del voltmetro sarà instabile.

ABDONATO 36.856 - Venezia.

Prego informarmi se gli altoparlanti elettrostatici detti altrimenti a condensatore si trovano in commercio e dove. Se sono raccomandabili, che prezzi hanno. Come sarebbero inseribili in una neutrodina a quattro valvole con uscita a capacità.

Gli altoparlanti elettrostatici sono appena agli inizi, e anche se si trovano in commercio, non sono ancora esemplari. Ne hanno costruiti in America.

Non abbiamo informazioni sul loro prezzo.

ABDONATO 104.087 - Spezia.

Possiedo un apparecchio recentemente ricevuto, a valvole schermate, ultimo come selettività e potenza. Stacco benissimo Barcellona, Londra, Stoccarda, Algeri, Tolosa, Genova (a volte), Francoforte. Ho un aereo situato come indicato più sotto. Per la ricezione serale di Roma ho dovuto mettere un potenziometro in bassa poiché (eccezione fatta durante gli affievolimenti) è fin troppo forte.

Dalle 13 alle 14 riesco appena a sentirlo in cuffia. Così pure per l'audizione del concerto delle ore 17.30.

Cosa posso fare per migliorare la ricezione in quelle ore?

A che cosa è dovuto tale fenomeno?

Perché sento Genova benissimo e forte e non riesco a sentire Roma?

L'aereo è lungo 36 metri ed è stato calcolato in modo da avere i due condensatori variabili esattamente sullo stesso numero. Dista dal soffitto 1 metro e dalle pareti 30 cm. La sala in cui si trova è alta 5 1/2 metri.

La propagazione dipende da condizioni naturali del terreno, dalla posizione reciproca delle stazioni, che si vedono dai loro effetti, ma che non è possibile sottoporre a calcoli o a spiegazioni più precise.

Del resto ella possiede, soltanto un aereo interno e con un quattro valvole, specie alla Spezia, il risultato è assai lusinghiero. Provi un aereo esterno sopra al tetto.

ABDON. 105.154 - S. Benedetto Po per S. Siro (Mantova).

Chiedo chiarimenti su uno schema di ricevitore moderno a 3 valvole per corrente continua e corrente alternata pubblicato su un numero arretrato del Radiocorriere.

L'impedenza 2 quanti ohms ha di resistenza? Approfitto per compiegarvi uno schizzo comprendente due schemi: uno per circuito ad una valvola a corrente continua, ridotto a forma portatile per uso di campagna, a cuffia ed antenna ridotta, da stendere con canne simonabili; l'altro a due valvole a corrente alternata, una rivelatrice, l'altra amplificatrice a bassa frequenza, alimentata con la corrente, antenna interna. Le bobine di aereo e reazione come avete suggerito avvolte sul medesimo tamburo, ma non so se variando le spire come ho segnato basterà anche a ricevere stazioni ad onde corte.

1. Per ricevere le onde corte di circa 30 metri invece di 100 spire in derivazione sul condensatore, deve inserirsi una spirale rigida con 10 spire circa.

2. Consiglieremmo due o tre spire di una spirale isolata per il circuito d'aereo. Inserita quindi tra aereo e terra.

3. La reazione dovrà avere circa 30 spire.

4. Il condensatore di accordo deve essere di 300 cm. e di costruzione ottima.

5. L'impedenza di 400 ohms deve essere posta tra la reazione e la sorgente di tensione anodica e deve consistere in un'ottima impedenza per le onde corte.

6. La regolazione della reazione si fa con un condensatore variabile inserito tra placca e filamento.

ABDONATO 19.352.

Possiedo un apparecchio a 3 valvole Philips, di cui uno schema, del quale sono soddisfattissimo, sia per selettività, che purezza, perché abbiate la cortesia di indicarmi il numero di spire delle diverse indutture, sia quella d'aereo che quella in risonanza e di reazione, in modo di poter captare onde della lunghezza da m. 500 a 600, perché attualmente avendo montato le seguenti bobine: aereo 50 spire; placca 35 spire; reazione 75 spire, non riesco a ricevere che lunghezza d'onda minima Torino 394 e massima Roma 441. Per vostra buona norma posseggo un aereo interno ridottissimo.

Normalmente consiglieremmo: 40 spire sull'aereo, 60 spire sul circuito di placca. Con detti valori la gamma normale delle lunghezze d'onda sino ai 600 metri viene coperta, però può variare il numero di spire necessario a seconda dei circuiti e dei montaggi.

Qualora manchi la reazione, occorre aumentare la bobina di placca. Se interviene una fischia violentissima e aspra, vuol dire che la bobina di placca è troppo grande.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia: Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1



**Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo**

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere con N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

su indicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.



La Valvola della qualità superiore

VALVO

RADIOERHRENFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:

Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecucoli, 9
TORINO

IL VOSTRO ALTOPARLANTE E ANTIQUATO

anche se lo avete appena acquistato. Il nuovo meraviglioso altoparlante che sorpassa tutti quelli esistenti viene lanciato sul mercato mondiale solo ora, esso è

L' "UNDY,, - 8 POLI DYNAMIC

Che cosa è un 8 Poli DYNAMIC? - L' "UNDY,, 8 poli DYN' MIC è un altoparlante equilibrato a 8 Poli e ad eccezione dell' "UNDY,, non vi sono che dei 2 e 4 Poli. - Lo scopo degli 8 Poli quale è? - Quello di offrire finalmente un altoparlante perfettamente compensato che possa riprodurre la voce e la musica assolutamente naturale e perciò solo coll' "UNDY,, è ESCLUSA UNA RICEZIONE ARTIFICIALE. Chi l'ha sentito ne rimarrà entusiasta.

Questo è veramente l'altoparlante che da tempo voi attendete inutilmente.

Col nuovo "UNDY,, 8 poli DYNAMIC i cui brevetti sono in corso nel mondo intero, non Vi può essere che un 8 Poli e questo è

"UNDY,,

Desiderate acquistare il più perfetto e moderno altoparlante? Non lasciatevi convincere all'acquisto di un altro prima di aver sentito e confrontato l' "UNDY,,.

Se lo sentite è vostro!

CONTROLLATE SEMPRE LA MARCA "UNDY,, 8 Poli DYNAMIC

In vendita presso i principali negozianti di Materiale radio. Non trovandolo rivolgetevi agli Uffici di Vendita:

"VORAX,, - Società Anonima

MILANO - Viale Piave, 14 - MILANO

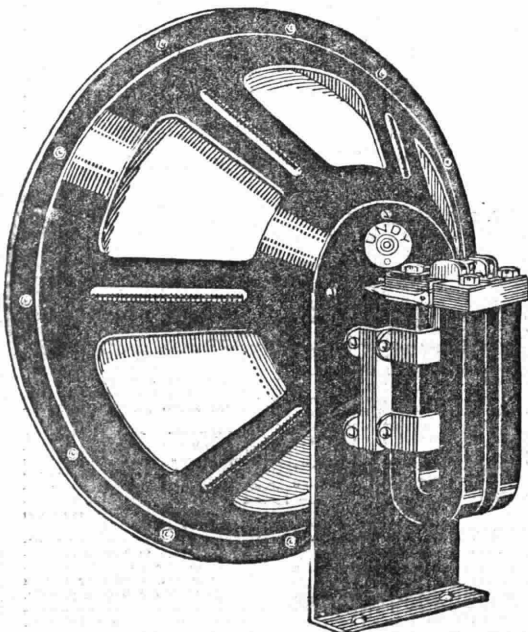
ARRIGO PALLAVICINI

ROMA - Via Piave, 7 - ROMA

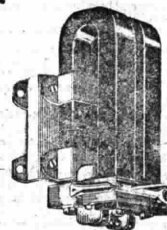
FABBRICANTI ESCLUSIVI:

METALLWARENFABRIK "PYREJA"

FRANCOFORTE SUL MENO



"UNDY,, 8 Poli DYNAMIC Chassis - L. 325 net'o



Sistema "UNDY,,
8 Poli

Lire 185 netto

A. Pomi
MILANO



CLASSE

DOLCE

IL MIGLIORE

IL PIU' POTENTE

COMANDO UNICO

IL PIU' PURO

4 schermate

SUPER DINAMICO

5 ACCORDATI

2 FILTRI DI BANDA

VALVOLE
Majestic

prezzo
eccezionale

DIVERSI MODELLI

LUSSUOSO MOBILE

USCITA 6 WATTS
INDISTORTI

OLTRE 30000 OPERAI

PRODUZIONE:
6000 APPARECCHI

AL GIORNO

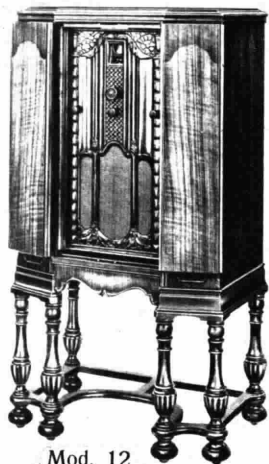
LA PIU' GRANDE
CASA DEL MONDO

Majestic
RADIO



DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA
VIA CAVOUR 10
A.R.P.A. TORINO
TEL. 246743

IN TUTTA EQUILIBRIA STROMBERG-CARLSON



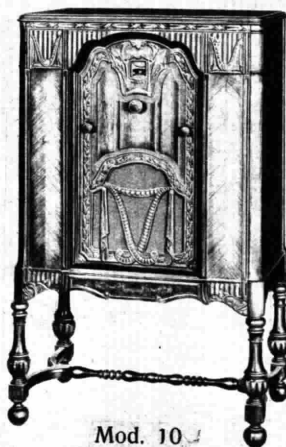
Mod. 12

APPARECCHIO
RADIOFONICO
A 10 VALVOLE



Mod. 11

APPARECCHIO
RADIOFONICO
CONVERTIBILE IN
RADIOFONOGRFO
IN QUALSIASI
MOMENTO



Mod. 10

APPARECCHIO
RADIOFONICO
A 7 VALVOLE



Mod. 14

RADIOFONOGRFO
CON CAMBIO
AUTOMATICO
DEI DISCHI

LA PIÙ COMPLETA E PERFETTA SERIE DI
APPARECCHI RADIOFONOGRAFICI CHE SIA STATA
PRESENTATA DA CHE ESISTE RADIOFONIA

IL TRIONFO

DELLA QUALITÀ - SELETTIVITÀ - TONALITÀ - PERFEZIONE
TECNICA E COSTRUTTIVA SU QUALSIASI CONSIDERAZIONE
DI CONCORRENZA E DI PREZZO

Concessionaria Esclusiva

Concessionaria Esclusiva

SOCIETÀ ANONIMA

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALOIS

Via S. Andrea 18 - Telegr. Alois-Milano - Tel. 72-441 - 72-442 - 72-443



Stromberg-Carlson

MAKERS OF VOICE TRANSMISSION AND VOICE RECEPTION APPARATUS FOR MORE THAN THIRTY-FIVE YEARS